DOSSIER Ascesa e caduta del calcio inglese
GUERIN SPORTIVO
EUROPA
Direttore
Italo Cucci
critica e di politica sportiva fondato nel 1912 • Anno LXXXIV - N.17 (1143)
o 1997 - Spedizione in abbonamento postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - BO L. 4.000
17
UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE
Borussia Dortmund-Juve
(e Inter-Schalke 04)
È sempre Italia-Germania
JÜber alles
9 771122 171008
70017

NON PERDETE IL PROSSIMO GUERINO

in edicola dal 2 maggio

Allegato al giornale un meraviglioso SUPER POCKET di 64 pagine sulla Nazionale: la leggenda attraverso i momenti-gol più esaltanti

con

Roy porta l'Inter in Europa e se ne va...

LO RIMPIANGERETE

L'EQUIPE
QUE DE REGRETS!

di Italo Cucci

Hurrà. Alla Juve un grande applauso. Siamo pieni di entusiasmo ma abbiamo esaurito le parole. Anche l'Ajax è finito in archivio, insieme a Rosenborg, Manchester United, Rapid Vienna e Fenerbahçe. La Juventus è l'unica realtà europea perfettamente in ordine con i parametri di Maastricht. La raccomandiamo all'attenzione dei nostri governanti. Bilanci in ordine, struttura organizzativa efficiente, prestigio internazionale, successi a tutto campo: la corazzata bianconera non s'incaglia mai... E adesso se la vedrà con il Borussia Dortmund, e avrà l'occasione di mostrare alla Germania che almeno quest'Italia Pallonara ha le carte in regola. Il Borussia che è un po' come quel Brasile che incontrammo a Pasadena e ci mise sotto con un gruppo di ragazzi che avevamo scartato: Taffarel, Branco, Marcio Santos, Mazinho, Dunga più il semper optimus Aldair. Il Borussia di Paulo Sousa, Andy Möller, Kohler, Reuter, Julio Cesar (tanto per restare in...bianconero) più l'ex interista Sammer e l'ex laziale Riedle. Una sorta di Germania "all'italiana", come quella che ci accompagnò alla porta, agli Europei d'Inghilterra, e se li vinse. Vai, Juve, e riscatta quella povera Italia.

Ci proverà anche l'Inter, finalista di Coppa Uefa con lo Shalke 04, a metter sotto la Germania. E l'accompagna il nostro incoraggiamento più forte. Perché quest'Inter, pur vittoriosa nella sconfitta di Monaco, qualche problema ce l'ha, proprio come la prodiana Italietta. Spreca le tante energie che le provengono da un gruppo di giocatori di prima qualità, ma soprattutto le mancano fantasia e sicurezza. Due stati d'animo essenziali per la costruzione d'un successo. Ma ditemi voi come si fa ad esibire sicurezza quando si è vissuta un'intera stagione bersagliati da critiche ingenerose e spesso smodate, cialtronesche. Ditemi voi con che animo, ogni volta che scende in campo, Roy Hodgson può pretendere dai suoi quel tanto di spavalderia ch'è necessaria per affrontare ogni avversario a viso aperto e con l'imperativo categorico di vincere vincere vincere. E poi parlatemi di fantasia. Andate piuttosto a rileggere quanto è stato scritto per mesi, su quest'Inter, e gli offensivi striscioni di San Siro, e i mesti commenti del Presidente Tifoso, Massimo Moratti, che come tutti gli innamorati a un certo punto non ci ha visto più e ha tradito il suo partner nerazzurro, Roy di Croydon, preferendogli il pur bravo Gigi Simoni da Crevalcore che sbarcherà a Milano trovando una piazza confusa e divisa se non ostile. (Mi viene

in mente Van Gaal con la sua faccia da caciotta olandese, invocato profeta di Barcellona con un sacco di gol juventini sulle spalle...). L'Equipe di mercoledì scorso titola " Quanti rimpianti!", e si riferisce agli errori commessi dal Monaco nella partita d'andata a San Siro. Mettete da parte quel titolo, interisti maicontenti, potrebbe venir buono fra qualche tempo. Non ve l'auguro, per carità. Ma lasciatemi dire che lo meritereste. Martedì sera, davanti ai principozzi annichiliti, soltanto i giocatori hanno mostrato con incontenibile gioia l'importanza del traguardo raggiunto: con fatica, sì, con fatica: ma c'è sempre qualcosa d'eroico nell'affanno disperato di chi difende una vittoria che un solo gol potrebbe annientare. E quegli interventi spettacolosi, precisi, di Pagliuca non vi hanno fatto tornare in mente - fatte le dovute proporzioni - i terribili ultimi minuti di Italia-Brasile Ottantadue con San Dino a difendere quella linea di porta come una saracinesca? Alla fine, è comparso Facchetti a dire bene siamo contenti di essere arrivati in finale, e m'è parso chiaro il problema dell'Inter, una società che somiglia alla dicci d'una volta, piena di correnti. Facchetti è della corrente di Hodgson. Sono contenti, stanno vincendo, si stringono le mani, dicono evviva. Ancora per pochi giorni. Il tempo di tentare la vittoria in Coppa Uefa e la conquista di un (secondo) posto in Champions League. Poi ciao. Chi guiderà la corrente di Simoni? Così si sprecano risorse e occasioni, mi creda Moratti. E cerchi, se le è possibile, di far sì che almeno il gran finale di stagione possa esser vissuto in clima amichevole e con lo spirito giusto. Non pretendo che lei dica: ho sbagliato a spingere Hodgson verso la porta del Blackburn, a sostituirlo settimanalmente con Tizio, Caio, Sempronio e Simoni. Ma non dovrebbe costarle troppo dire ai tifosi: stiamo con Roy fino in fondo, non lasciamolo solo come a Napoli, quando perse la Coppa Italia. Quel signore lì non sarà un grande tecnico (quanti ne conosciamo? venti? trenta? io, un paio...) ma sicuramente ha una precisa misura internazionale: esperienza e mentalità. Soprattutto una mentalità che non può esser condivisa dai cronisti di ringhiera e d'osteria.

P.S. Non c'entra con Juve e Inter, è solo un appunto dell'ultimora: Ronaldo resta a Barcellona. Come previsto.

Maldini e la Nazionale a numero chiuso

PER MOLTI MA NON PER TUTTI

di Matteo Dalla Vite

La Nazionale torna ad essere un'Università d'élite. Ovvero: numero chiuso, chi c'è c'è e buona fortuna a chi aspetta e spera. Cesare Maldini è fatto così: seleziona gli "studenti", ne fa le basi per la creazione del Gruppo e lo porta avanti fino a che la concorrenza non è genuflessa, spacciata, bocciata. Con la Nazionale bonsai (l'Under) non ha sbagliato; con le querce attuali, fino ad ora, nemmeno. Insomma, nessuna novità di rilievo, nonostante si pensasse all'innesto di Pecchia, napoletano nella Napoli che ci aspetta. Ma CesarONE non è tipo da elargire contentini di comodo: stima Fabio, lo segue da tempo, ne fece un perno della sua ultima Under, ma adesso no, non è tempo. Domani (assieme ai recuperabili Del Piero, Chiesa, Casiraghi, Conte, ed altri baby tipo Fresi) ci sarà spazio anche per lui.

Contro la Polonia, è chiaro, rimettiamo in gioco l'illibatezza maldiniana tanto invidiata: non conosciamo sconfitte, non abbiamo ancora subìto un gol, non abbiamo nessuna intenzione di abbandonare la prima posizione nel Girone. Totale: viva l'Italia. Anche se rimane (si spera il più lontano possibile) un dubbio: dobbiamo ancora vedere cosa sa fare questa Nazionale nel momento dell'affanno, del pericolo, dell'allarme rosso. In pratica, l'Italia che passa in svantaggio. Teoricamente non dovrebbe essere certo la Polonia vista a Chorzow a doverci fare paura: il 2 aprile scorso ci misero in affanno sì, ma sostanzialmente raccolsero un misero punto, qualche offensiva tanto feroce quanto appannata e niente di più. Oggi la musica dovrebbe essere diversa: allora non c'era Albertini, e Zola (un guizzo a parte) non illuminò. E Cesare optò per un sano (e apprezzato) zero a zero. Oggi invece si dovrà tentare qualcosa in più: stesse facce, stessi uomini, magari con un dubbio (Ravanelli o Vieri?) in avanti, ma con quello stesso gruppo di ieri si dovrà spingere con maggior convinzione. Del resto si tratta di portare la Semplicità al potere e di esaltare il potere della Semplicità: numero chiuso, coerenza, continuità e risultati. E il coraggio di credere in pochi ma validi uomini. Cosa che prima (93 convocati in cinque anni) non accadeva; cosa che il prof. Maldini ha inserito come testo fondamentale nel suo programma d'esame. Per molti ma non per tutti, insomma: chiamiamola pure... Nazionale con filtro. Oggi va bene così. □

ITALIA-POLONIA
Stadio S. Paolo
Napoli, 30 aprile ore 20,45 RAI 1

GLI UOMINI DI MALDINI

Portieri: Peruzzi (Juventus), Toldo (Fiorentina);
Difensori: Ferrara (Juventus), Costacurta (Milan), Cannavaro (Parma), Maldini (Milan), Benarrivo (Parma), Panucci (Real Madrid, Spa.);
Centrocampisti: Di Livio (Juventus), Di Matteo (Chelsea, Ingh.), Albertini (Milan), D. Baggio (Parma), Fuser (Lazio), Carboni (Roma), Eranio (Milan);
Attaccanti: Vieri (Juventus), Inzaghi (Atalanta), Ravanelli (Middlesbrough, Ingh.), Zola (Chelsea, Ingh.).

GLI UOMINI DI PIECHNICZEK

Portieri: Wozniak (Porto, Por.), Szamotulsk (Legia), Onyko (Lech Poznan);
Difensori: Wojtala (Amburgo, Ger.), Waldoch (Bochum, Ger.), Zielinski e Skrzypek (Legia), Jozwiak (Guingamp, Fra.), Hajto (Gornik), Kaluzny (Zaglebie), Kryger (Lech Poznan);
Centrocampisti: Citko e Majak (Widzew), Kukielka (Belchatow), Zokolowski (Legia), Ledwon (Katowice), Baluszynski (Bochum, Ger.), Nowak (Monaco 1860, Ger.);
Attaccanti: Juskowiak (Borussia Mönch., Germ.) Kowalczick (Betis, Spa.), Warzycha (Panathinaikos, Gre.), Charski (Legia).

Glóxiamo

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORE **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Sensi, no al forlivese Zaccheroni?

ROMAGNA VIA

di Andrea Aloi

Ci deve essere un santo protettore del vaudeville, soprattutto di quello calcistico: sembra che tutto fili dritto sul mare del risaputo, fra acquisti-cessioni e solite frenesie da fine stagione, e oplà il patron dei giallorossi Franco Sensi, a dispetto dell'età non più verde, regala alla platea intorpidita un "numero" d'alta scuola presidenziale. Alberto Zaccheroni, appetito allenatore dell'Udinese mina vagante, potrebbe essere l'uomo giusto per riscattare la Rometta – ha detto Sensi – ma mi preoccupa il modo di parlare di questo tecnico, che ogni tanto si affida alla cadenza romagnola. Insomma, uno così, "può essere da Roma"? Archiviato con ammirazione il prezioso affresco semantico, che rimanda stilisticamente – nonostante il gran parlare che si fa di football postmoderno – alle gloriose epoche dello stile Massimino, con qualche richiamo al rococò Gaucci, resta da chiedersi se Franco Sensi ha ragione oppure o no di preoccuparsi delle inflessioni dialettali di Zaccheroni, se quell'exploit deve essere ricondotto a qualche strategia finora rimasta in secondo piano.

Le Romagne, in particolare Predappio e Fusignano, hanno dato in passato alla Nazione padri ingombranti, molto amati o molto odiati, ma non sembrerebbe saggio erigere per questo steccati etnici nei confronti di tutto un popolo che è sì bizzarro e sanguigno, però dotato d'inventiva proprio sul piano dell'industria del tempo libero, dell'intrattenimento e dei servizi. Del resto, la presenza nella Roma di extracomunitari porta a escludere remore e imbarazzi di sapore razzista, peraltro circoscritte nel nostro Paese a nord del Po. Sarebbe un insulto alla Capitale, accogliente porto di mare in cui hanno trovato posto persino anziani battutisti svedesi in disarmo. E si farebbe torto al presidente, che del core grande de Roma vuole interpretare attentamente gli umori. Nessun profumo isolazionista, insomma.

Zaccheroni ha già battuto Sensi all'andata. Nel ritorno, a Roma, potrà farsi conoscere meglio

Più pertinente è di certo l'interpretazione che fa risalire il tormento anti-Vernacolare di Sensi alla voglia, espressa giusto in questi giorni, dopo l'ennesimo capitombolo sul campo, di mutare alla grande gli assetti operativi della società e di farla finita con tutti gli inferiority-complex. Intanto, è stato annunciato, basta con le consulenze esterne: sugli acquisti metteranno bocca solo il presidente, il nuovo mister che verrà, Liedholm, il direttore sportivo Perinetti e il capo degli osservatori Pruzzo. Seguiranno ridimensionamenti nel Consiglio d'amministrazione e pianificazione della squadra su grossi nomi (mettiamoci un po' nei panni di Sensi, la Roma ha in classifica sette punti in meno degli aquilotti, la Lazio sta monopolizzando il mercato, il confronto è duro, durissimo...). Fin qui i piani noti. Ma c'è evidentemente dell'altro: come insegna la Ferrari con Luca di Montezemolo, l'aplomb e la classe servono sempre, anche a far assorbire e giustificare con le espressioni opportune le prove sportive meno esaltanti. Perché Sensi dovrebbe esser da meno di Moratti? Per questo, il futuro allenatore dovrà essere convenientemente coltivato ed esprimersi in modo appropriato. Meglio ancora se sarà bilingue (ecco spiegato l'interessamento verso Trapattoni, trainer italo-tedesco). Non basta. Trigoria, che già alberga molti fini dicitori, dovrebbe dismettere ogni residuo clima casereccio.

Massaggiatori e accompagnatori portano ormai in trasferta, insieme al dopobarba, il Devoto-Oli e non è esclusa la presenza di Tullio De Mauro fin dal prossimo raduno pre-campionato. Nella società dello spettacolo e delle apparenze, l'uomo non è solo ciò che mangia e fa, ma ciò che dice e come lo dice. Prendiamo esempio dal basket: guardate che eleganza i coach. Che il calcio si adegui. Basta convincere Mazzone a indossare il blazer e il gioco è fatto. □

Italo Cucci · Paolo Facchinetti · Alfredo M. Rossi · Marco Strazzi · Matteo Dalla Vite · Rossano Donnini · Gianluca Grassi · Matteo Marani · Maurizio Borsari · Piero Pandolfi · Luigi Raimondi · Elena Graziosi · Giuseppe Rimondi

Quando la critica è illuminante

WEAH E SIMBA

di Gianni de Felice

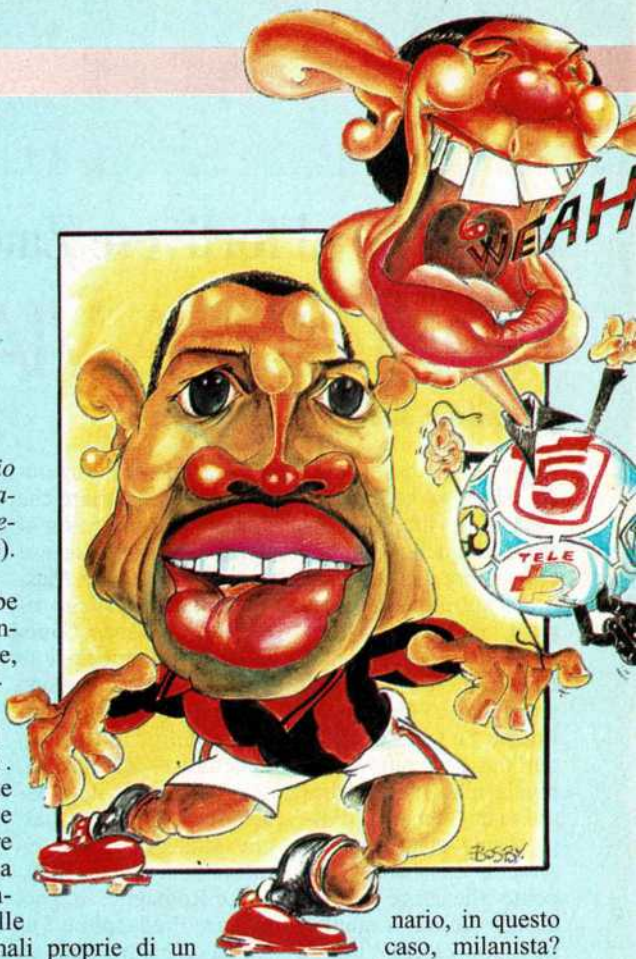
> *"Il simba non c'è più, faune ruggenti e consolidate nell'immaginario milanista scappano a gambe levate lasciando sul posto simulacri pasquali, dribblano senza sosta e ammaccano le balaustre. Sentiamo belati.* **(Gian Maria Gazzaniga** - Il Giornale).

Ho capito: Battiato copia da Gazzaniga. Uno cerca nella frase un centro di gravità permanente, per intuire dove vuole andare a parare e per non arrivare in apnea al punto fermo. Ma non lo trova, s'imbatte in dervisci impazziti emananti prospettive siderali da tutti i pianeti orbitanti e dice: vabbe', non è cosa, qui o ci manca una virgola o una parola. O ci manca proprio il senso, che anche questa è arte letteraria: un po' astratta, ma sempre arte.

Ho capito pure da che dipende la crisi del Milan. Voi state tutti a dire che la colpa era prima di Tabarez troppo molle e ora di Sacchi troppo duro: e sostenete che prima i giocatori milanisti si allenavano troppo poco, mentre ora si allenano troppo e basta, sicché non si capisce mai qual è la misura giusta per gli allenamenti del Milan. E poi venite a contarcela con gli anni di Baresi, di Vierchowod e di Tassotti, che secondo voi in altri momenti e in altre squadre sarebbero già finiti in panchina: come allenatori in seconda, non come riserve. E la menata di Baggio, che quando gioca non vi piace e quando non gioca è colpa di quella carogna dell'allenatore che non lo fa giocare? Gli avete rimproverato perfino la saggia decisione di non tirare il rigore contro il Piacenza: dopo quello che successe a Usa 94 nella finale mondiale col Brasile, se l'avesse sbagliato lui il rigore invece di Albertini, Sacchi gli avrebbe addentato il coppino con tutto il codino come il conte Ugolino.

Invece, niente di tutto questo. La crisi del Milan dipende dalle faune ruggenti che scappano a gambe levate. Quante sono: due, quattro, sette? Please, non fate gli spiritosi. Non state banalmente a sottilizzare che fauna ("Il complesso delle specie animali proprie di un determinato ambiente o territorio", secondo il Devoto-Oli) è sostantivo femminile di valore collettivo, come la flora che però non è la manicurista del vostro parrucchiere (quella si scrive con la F maiuscola). Una grande squadra ci ha la panchina lunga, l'organico numeroso e dunque di faune può averne anche sette o otto. Sennò come fa a consolidarle nell'immaginario, in questo caso, milanista?

Il guaio è che queste benedette faune a un certo momento della stagione se ne vanno, assolutamente incuranti del consolidamento, e ti lasciano sul posto indovina che cosa? I simulacri pasquali.

Un parente mio, che si delizia tanto con Battiato quanto con Gazzaniga, mi ha telefonato da Napoli e mi ha chiesto: che vorrà di'? Lui ch'è una

Gli assegni familiari di Michael

SCHUMI NON RIMANE A PIEDI

di Dante Apolloni

La notizia, molto secca, è questa: Michael Schumacher ha fatto domanda per avere gli assegni familiari. Ossia 200mila lire al mese. Ora, è facile fare demagogia spicciola, appunto, rimarcando il fatto che in teoria uno che guadagna trentacinque miliardi all'anno potrebbe perdere gli assegni familiari. Prima di tutto, gli assegni familiari sono un diritto; secondo, questo è il tanto bistrattato stato sociale, e allo stato sociale Schumacher ci tiene al punto da tenere sulla monoposto la foto di Bertinotti con la scritta *«non correre pensa a me»* proprio accanto a quella che è un'altra delle caratteristiche che lo rendono un pilota unico, l'Arbre Magique appeso al volante.

Forse Michael, come dicono i detrattori, è semplicemente un po' tirchio, ma è anche vero che duecentomila lire in più fanno sempre comodo, anche perché magari te le trovi al ritorno dalle vacanze quando hai speso un po' troppo e ti permettono di respirare un po'. L'altra ipotesi è che Schumy, professionista interamente votato al suo lavoro, collaudatore perfetto, con la testa ventiquattr'ore al giorno sul suo lavoro, in realtà non abbia la minima idea del fatto che guadagna trentacinque miliardi all'anno. Il contratto glielo sottoposero in un momento in cui lui pensava solo a quel problemino alle sospensioni che nessuno riusciva a risolvere, mise una firma distratta e poi via a fare un altro giro di pista.

Schumacher, professionista esemplare, conosce ogni meandro del motore della sua monoposto, ma in realtà è convinto di guadagnare un milione e mezzo al mese per tredici mensilità. I soldi glieli versano in banca, lui non chiede mai l'estratto conto perché

buona forchetta pensava che i simulacri pasquali fossero degli spettacolosi casatiélli con le uova sode sopra, oppure delle immense pastiere profumate di acqua millefiori e imbiancate di zucchero a velo. Figuratevi come c'è rimasto, quando gli ho prospettato l'ipotesi che i simulacri pasquali, nell'immaginario milanista, potevano anche essere semplicemente agnelli, anzi pecore. Interpretazione ovina che pareva trovare plausibile conferma nella sconsolata confessione finale dell'immaginifico: sentiamo belati. Chissà che radio aveva accesa.

Il parente mio s'è convinto. Mi ha promesso che quando vado da lui mi fa trovare un bel simulacro pasquale al forno con patatine e piselli. Ma essendo di simpatie rossonere ha insistito per raccomandare al Milan di stare attento d'ora in avanti con queste bestie che, ancorché belanti, vanno in giro per lo stadio a fare danni. Capisco – mi ha detto – perché Galliani non vuole pagare i cinquanta milioni di multa: deve già spendere una cifra, poverino, per riparare tutte le balaustre di San Siro ammaccate dai simulacri pasquali...

Ah, simba sarebbe Weah. Quando si dice la critica illuminante. □

La tribuna di... GIULIANO

Sommario

N. 17 (1143) - 25 aprile / 1 maggio 1997

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 2 di giovedì 24 aprile 1997

le banche per ogni operazione chiedono millecinquecento lire, ritira un tot al mese e poi lo divide in alcune buste, una per la spesa, una per l'affitto, un'altra per le bollette e così via. Adesso, avendo saputo degli scioperi alla Renault per i temuti licenziamenti di massa, ha iniziato a preoccuparsi anche per la Ferrari. Per il momento, ha pensato, chiedo gli assegni familiari, poi si vedrà.

E chi dice che Michael sia l'unico? Mettiamo che domani Alberto Tomba si presenti all'ufficio apposito e chieda il sussidio di disoccupazione. Qualcuno può dimostrare che Tomba è in possesso di un contratto di lavoro che gli garantisce i Buoni pasto? Ci sarebbe un po' da discutere, ma alla fine il sussidio potrebbe ottenerlo eccome.

In realtà non si sentiva niente di simile da quando Ronaldo fece la tessera mensile per girare Barcellona in tram, tessera che garantisce un cospicuo sconto rispetto ai biglietti singoli, ma era ancora niente se consideriamo che Roberto Baggio prende sempre il buono del bar sotto casa che ti dà undici caffè pagandone soltanto dieci. Quello di Schumacher però è un episodio che fa riflettere un po' di più e fa apparire in una diversa luce alcune sue dichiarazioni del recente passato: per esempio quando disse che non aveva paura del tempo che passa o di quando dovrà abbandonare la carriera per raggiunti limiti di età. Certamente perché potrà godersi i trofei e i titoli mondiali vinti, ma anche perché, finalmente, gli daranno la Carta d'argento per andare al cinema. □

In copertina Borussia Dortmund e Schalke le avversarie di Juve

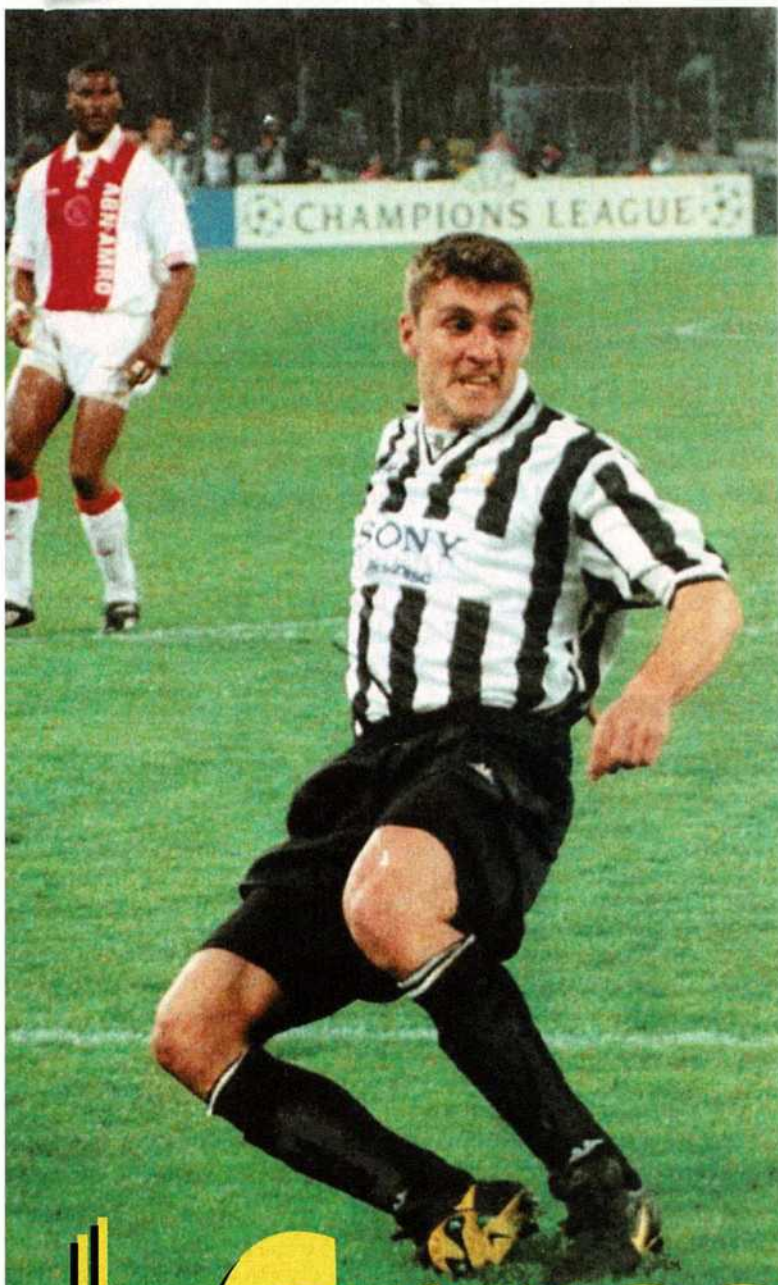
Nelle finali di Coppa dei Campioni e Coppa Uefa si preannuncia un'appassionante sfida con il calcio tedesco, nostro storico rivale

di Adalberto Bortolotti

Gira e rigira, l'Europa siamo noi. E a disputarci l'ultimo piatto, ecco puntualissimi i nostri amici tedeschi. Lo Schalke 04 per l'Inter, il Borussia Dortmund per la Juve. Le consolidate gerarchie del pallone resistono, come vecchie incrollabili querce, a tutte le effimere suggestioni delle mode.

La Juve tritura a puntino un Ajax

Il Crucco c'è e s

e Inter

Sotto, il raddoppio di Christian Vieri che ha travolto anche le ultime speranze dell'Ajax. A destra, l'esultanza del Borussia dopo la vittoria all'Old Trafford che ha portato i campioni di Germania alla finalissima

cui resta il carisma del recente passato e onestamente poco d'altro. L'emerito stratega Van Gaal, che a Barcellona attendono come il salvatore della patria catalana, passa il tempo in panchina a riempire di appunti il suo fido taccuino. Chi mi ricorda? Ma soprattutto, cosa avrà di tanto importante da annotare al volo? Novanta minuti mica sono l'eternità: uno potrebbe fare anche lo sforzo di mandare a mente le poche cose degne di passare alla storia, e magari dare un'occhiata in campo, a correggere all'istante le inevitabili disfunzioni tattiche. Macché. Van Gaal scrive e scrive. Anche Giulio Cesare raccontava le sue conquiste, ma dopo averle realizzate. Durante, aveva qualcosa di meglio da fare.

Lippi non scrive, fuma il sigaro e ha gli occhi aperti. Così si accorge in fretta che la Juve di avvio partita soffre tremendamente un avversario in vena di generosità (gli olandesi si mangiano due gol nei primi dieci minuti). Scambia Di Livio e Lombardo, avvisa Montero di chiudere su Iuliano, che soffre il passo corto e lo scatto breve di Babangida, et voilà il gioco è fatto. L'Ajax si spegne, dopo aver bruciato le sue scarse illusioni. L'uno-due della Signora lo manda al tappeto con irrisoria facilità. Vieri e Zidane sono il braccio e la mente, ma l'uomo del destino si rivela inaspettatamente Attilio Lombardo, il redivivo Popeye. Sembra sul punto di uscire per un colpo all'occhio, e invece indossa i panni del match-winner. Con una prillatina della sua lucida pelata incorna il primo gol, con un cross vecchia maniera offre il secondo al sinistro (d'esterno, al volo, una carezza) di Vieri. Tutto in due soli minuti. Persino il Delle Alpi, lo sta-

segue

IL CAMMINO DELLA JUVE

GIRONE DI QUALIFICAZIONE
Juventus-Manchester Utd. 1-0
Fenerbahçe-**Juventus** 0-1
Rapid Vienna-**Juventus** 1-1
Juventus-Rapid Vienna 5-0
Manchester Utd.-**Juventus** 0-1
Juventus-Fenerbahçe 2-0
Qualificate:
Juventus e Manchester Utd.

QUARTI DI FINALE
Rosenborg-**Juventus** 1-1
Juventus-Rosenborg 2-0

SEMIFINALI
Ajax-**Juventus** 1-2
Juventus-Ajax 4-1

IL CAMMINO DELL'INTER

TRENTADUESIMI
Guingamp (Fra)-**Inter** 0-3
Inter-Guingamp (Fra) 1-1

SEDICESIMI
Inter-GAK Graz (Aut) 1-0
GAK Graz (Aut)-**Inter** 1-0 3-5 rig.

OTTAVI
Inter-Boavista (Por) 5-1
Boavista (Por)-**Inter** 0-2

QUARTI
Anderlecht (Bel)-**Inter** 1-1
Inter-Anderlecht (Bel) 2-1

SEMIFINALI
Inter-Monaco (Fra) 3-1
Monaco (Fra)-**Inter** 1-0

i vede

In alto e sopra, da due diverse angolazioni, Lombardo apre le danze bianconere. Sotto, Melchiot accorcia le distanze: 2-1. Per gli olandesi un'illusione di breve durata... A destra, in alto, il 3-1 di Amoruso

Torino, 23 aprile 1997

Juventus-Ajax 4-1

JUVENTUS: (4-4-2) Peruzzi 6,5 - Di Livio 6,5, Ferrara 6,5, Montero 6,5, Iuliano 6 - Lombardo 7, Tacchinardi 6,5, Deschamps 6,5, Zidane 7 (83' Conte n.g.) - Boksic 6,5, Vieri 7 (68' Amoruso 6,5).
In panchina: Rampulla, Trotta, Del Piero.
Allenatore: Lippi 8.
AJAX: (3-4-3) Van der Sar 5 - Melchiot 6,5, Blind 5, F. De Boer 5 - Scholten 5,5 (56' Musampa 5,5), Witschge 5,5 (83' Juan n.g.), Litmanen 6, Bogarde 6 - Babangida 6, R. De Boer 5,5, Overmars 5,5.
In panchina: Grim, Dani, Van den Bergh.
Allenatore: Van Gaal 4.
Arbitro: Nielsen (Danimarca) 6,5.
Marcatori: Lombardo 34', Vieri 36', Melchiot 75', Amoruso 79', Zidane 81'.
Ammoniti: Bogarde, Vieri.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 62.377 paganti.

LA PARTITA

Qualche brividino iniziale, magari anche per la nomea che l'Ajax viaggiatore si era fin qui guadagnato. Passata indenne la mezz'ora, la Juventus decide di affondare e in tre minuti segna due gol e ne manca uno di pochissimo. Artefice della svolta Lombardo che prima segna (di testa!) poi serve Vieri per il raddoppio, ma la sonnecchiante difesa olandese ci mette del suo. L'Ajax dimezza il passivo con Melchiot al 75' ma poi sale in cattedra Zidane. Prima regala il gol ad Amoruso, poi, in slalom, segna in proprio. L'imbattibilità esterna degli olandesi, che durava da 14 partite, crolla miseramente.

Sotto e nel riquadro, due momenti della travolgente azione di Zidane che sigla il definitivo 4-1, completando la trionfale serata della Juventus. Il nazionale francese aveva già propiziato la rete di Amoruso

PER LA JUVE TERZA FINALE EUROPEA CONSECUTIVA

La Juventus eliminando l'Ajax ha conquistato la sua terza euro-finale consecutiva, dopo quella di Uefa nel '95 e quella di Champions League nel 1996. L'impresa era già riuscita a bianconeri fra il 1983 e il 1985. Sono 11 le squadre che in Europa hanno disputato almeno tre finali una dopo l'altra, e tutte queste squadre hanno caratterizzato con i loro trionfi la storia del calcio del vecchio continente. Il record di questa specie classifica appartiene al Real Madrid con cinque finali di seguito e cinque vittorie e tutte in Coppa dei Campioni dal 1956 al 1960.

CLUBS	FINALI CONSEC.	EDIZIONE	COPPA	V/P	GARA E RISULTATO
Real Madrid	5	1955/58	Campioni	V	**Real Madrid**-Reims 4-3
		1956/57	Campioni	V	**Real Madrid**-Fiorentina 2-0
		1957/58	Campioni	V	**Real Madrid**-Milan 3-2 dts
		1958/59	Campioni	V	**Real Madrid**-Reims 2-0
		1959/60	Campioni	V	**Real Madrid**-Reims 7-3
Barcellona	3	1959/60	Uefa (Fiere)	V	Bimingham-**Barcellona** 0-0 1-4
		1960/61	Campioni	P	Benfica-**Barcellona** 3-2
		1961-62	Uefa (Fiere)	P	Valencia-**Barcellona** 6-2 1-1
Benfica	3	1960/61	Campioni	V	**Benfica**-Barcellona 3-2
		1961/62	Campioni	V	**Benfica**-Real Madrid 5-3
		1962/63	Campioni	P	Milan-**Benfica** 2-1
Valencia	3	1961/62	Uefa (Fiere)	V	**Valencia**-Barcellona 6-2 1-1
		1962/63	Uefa (Fiere)	V	Dinamo Zagabria-**Valencia** 1-2 0-2
		1963/64	Uefa (Fiere)	P	Saragozza-**Valencia** 2-1
Ajax	3	1970/71	Campioni	V	**Ajax**-Panathinaikos 2-0
		1971/72	Campioni	V	**Ajax**-Inter 2-0
		1972/73	Campioni	V	**Ajax**-Juventus 1-0
Bayern M.	3	1973/74	Campioni	V	**Bayern M.**-Atletico Madrid 1-1 4-0
		1974/75	Campioni	V	**Bayern M.**-Leeds 2-0
		1975/76	Campioni	V	**Bayern M.**-Saint Etienne 1-0
Liverpool	3	1975/76	Uefa	V	**Liverpool**-FC Bruges 3-2 1-1
		1976/77	Campioni	V	**Liverpool**-Borussia MG. 3-1
		1977/78	Campioni	V	**Liverpool**-FC Bruges 1-0
Anderlecht	3	1975/76	Coppe	V	**Anderlecht**-West Ham 4-2
		1976/77	Coppe	S	Amburgo-**Anderlecht** 2-0
		1977/78	Coppe	V	**Anderlecht**-Austria Vienna 4-0
Juventus	3	1982/83	Campioni	P	Amburgo-**Juventus** 1-0
		1983/84	Coppe	V	**Juventus**-Porto 2-1
		1984/85	Uefa	V	**Juventus**-Liverpool 1-0
Parma	3	1992/93	Coppe	V	**Parma**-Anversa 3-1
		1993/94	Coppe	P	**Arsenal**-Parma 1-0
		1994/95	Uefa	V	**Parma**-Juventus 1-0 1-1
Milan	3	1992/93	Campioni	P	Marsiglia-**Milan** 1-0
		1993/94	Campioni	V	**Milan**-Barcellona 4-0
		1994/95	Campioni	P	Ajax-**Milan** 1-0
Juventus	3	1994/95	Uefa	P	Parma-**Juventus** 1-0 1-1
		1995/96	Campioni	V	**Juventus**-Ajax 1-1 dts (4-2 rig)
		1996/97	Campioni		**Juventus**-Borussia Dortmund

Coppe/segue

dio più freddo che ci sia, avvampa di entusiasmo. Ciao, ciao, Ajax.

Alla fine del primo tempo, la Juve ha già archiviato la pratica ed è interessante rileggere certe cifre. L'Ajax ha tenuto palla (il famoso possesso, così caro ai profeti della nuova frontiera) per un tempo quasi doppio, rispetto ai bianconeri. È servito a qualcosa? No, se vincono gli altri due a zero. La palla non bisogna possederla, bisogna metterla dentro: nel calcio c'è una certa differenza. E poi l'Ajax, per un tempo intero, non ha fatto scattare un solo fuorigioco. Fine di un marchio di fabbrica. Dalla serie: anche gli altri, prima o poi, si fanno furbi.

Il secondo tempo sarebbe una noiosa formalità, se il nerissimo Melchiot non avesse la trovata di inzuccare il punto della bandiera. Così stuzzicata, la Juve riparte e sfrutta il gran momento di Zizou Zidane, travolgente nell'offrire il gol ad Amoruso e nel chiudere in prima persona. Ancora in due minuti. Con un Boksic appena passabile, la Juve potrebbe dilagare a livelli francamente imbarazzanti.

L'Ajax non perdeva fuori casa da tre anni, in questa stagione aveva vinto sempre (quattro su quattro, in trasferta). Ha pagato tutto in una volta. E la Juve non è ancora al meglio, come ha mostrato in avvio. Ma c'è uno Zidane superbo e ci sono quei due soliti ragazzi, Vieri e Amoruso, che garantiscono sul presente e sul futuro. Una sola parata per Peruzzi, ma sufficiente a

segue

Sopra, uno dei rari momenti in cui la Juve ha tremato: l'uscita provvidenziale di Peruzzi sventa una pericolosa incursione di Babangida. A fianco, Litmanen si arrende alla grinta di Didier Deschamps

IL BORUSSIA AVRÀ IL VANTAGGIO DI GIOCARE IN GERMANIA

Per la decima volta su 41 finali disputate, un club finalista in Coppa dei Campioni ha la possibilità di giocare la finalissima nel paese di appartenenza. Il Borussia Dortmund sfiderà la Juventus fra le "mura amiche" (a Monaco) proprio come successe ai bianconeri nella passata edizione contro l'Ajax. La tradizione è favorevole alle squadre che hanno la fortuna di giocare la sfida nella propria nazione, con 6 vittorie contro 3 sconfitte. Le vittorie "casalinghe" sono state ottenute dal Real Madrid, Inter, Manchester Utd, Ajax, Liverpool ed infine dalla Juventus.

I PRECEDENTI FAVOREVOLI...

EDIZIONE	DATA E CITTÀ	GARA E RISULTATO	MARCATORI
1956-57	30-5-57 Madrid	**Real Madrid**-Fiorentina **2-0**	Di Stefano, Gento
1964-65	27-5-65 Milano	Inter-**Benfica 1-0**	Jair
1967-68	29-5-68 Londra	**Manchester Utd**-Benfica **4-1** dts	Charlton (M) 2, Graca (B), Best (M), Kidd (M)
1971-72	31-5-72 Rotterdam	Ajax-**Inter 2-0**	Cruijff 2
1977-78	10-5-78 Londra	**Liverpool**-FC Bruges **1-0**	Dalglish
1995-96	22-5-96 Roma	Juventus-**Ajax 1-1** dts (**4-2** rig.)	Ravanelli (I), Litmanen (A)

...E QUELLI SFAVOREVOLI

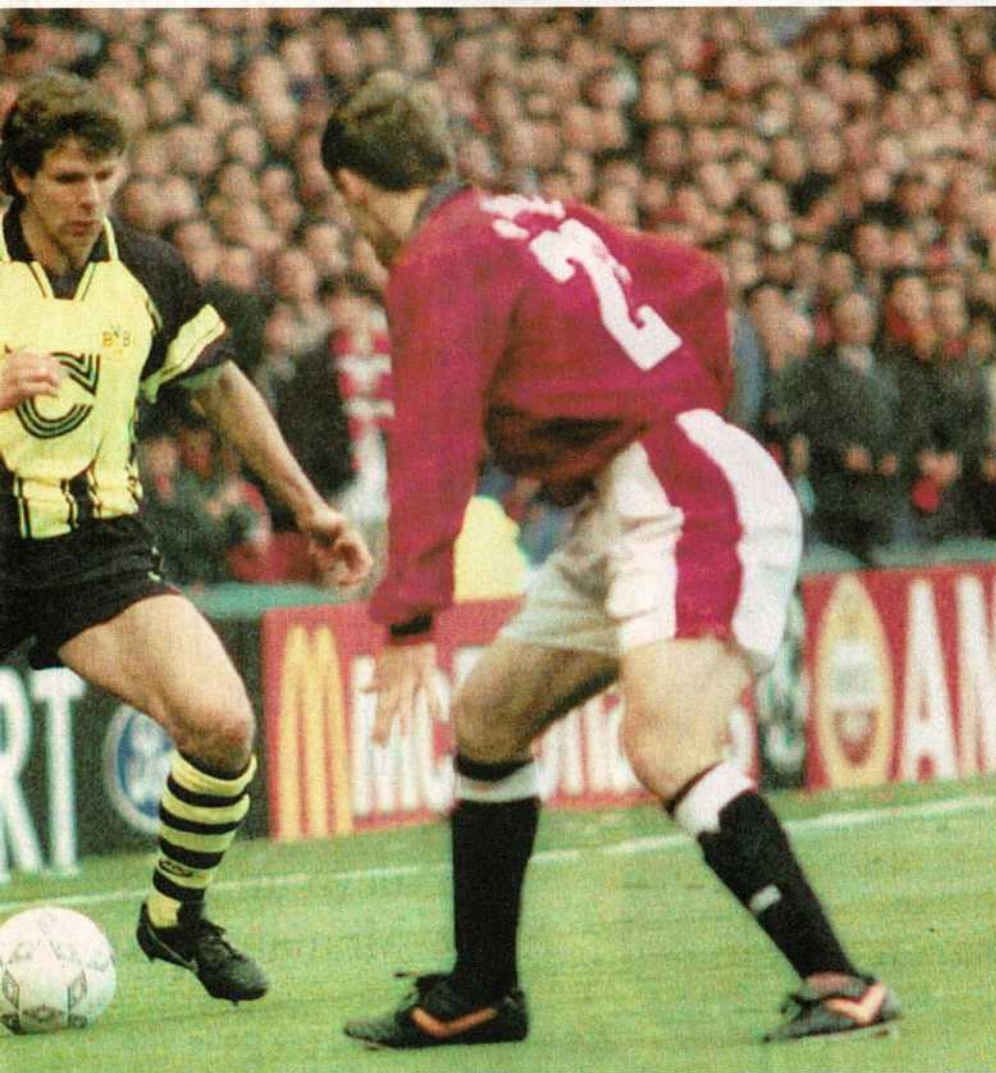
EDIZIONE	DATA E CITTÀ	GARA E RISULTATO	MARCATORI
1955-56	13-6-56 Parigi	Real Madrid-**Reims 4-3**	Bliard (R), Templim (R), Di Stefano (M), Rial 2 (M) Hidalgo (R), Marquitos (M)
1983-84	30-5-84 Roma	Roma-**Liverpool 1-1** dts (**3-5** rig.)	Neal (L), Pruzzo (R)
1985-86	7-5-86 Siviglia	**Barcellona**-Steaua B. **0-0** dts (**0-2** rig.)	

Statistiche a cura di **Massimo Fiandrino**

Coppe/segue

suscitare altri "ohhh" di meraviglia. Tornerà Del Piero, si è già rivisto Conte. E allora?

Il Borussia ha espugnato Manchester, ma sembra decisamente inferiore. Non solo per il fatto di annoverare nelle sue file tutta una serie di scarti bianconeri (Reuter, Kohler, Möller, Paulo Sousa...). Eppure, i tedeschi non vanno sottovalutati. Mai. Si pensava, almeno secondo le opinioni dominanti, che all'Old Trafford il minimo vantaggio di uno a zero raccolto all'andata, sarebbe stato un fragilissimo usbergo, che la furia degli inglesi (dominatori della Premiership) li avrebbe travolti. Invece hanno portato in gol sollecitamente il rosso Ricken, con deviazione di Pallister, e poi hanno arroccato giudiziosamente, facendo risaltare il loro lucido realismo tattico a confronto con il velleitarismo britannico. È bastato il vecchio Jürgen Kohler, pieno di acciacchi e di cerotti, per incenerire in un colpo Cole e il celebrato Cantona, il miglior colpo di Moratti (nel senso che non è riuscito a prenderlo, per sua fortuna). L'United ha arrembato senza un briciolo di ordine, offrendo spazi e vo-

ragini che il Borussia non ha saputo sfruttare: andava già bene così.

Si giocherà in Germania, anche se in Baviera, in casa del Bayern di Trapattoni che del Borussia è rivale storico: ma si sa che i tedeschi dimenticano, all'occorrenza, le interne diatribe e sanno fare fronte comune. Non c'è dubbio, in ogni caso, che la sfida finale del 28 maggio a Monaco abbia in partenza un chiarissimo favorito nella Juventus. Più completa, più ricca di alternative, più dotata di talento.

Marcello Lippi ha raggiunto la sua terza finale europea consecutiva. Prima di lui c'erano riusciti solo Trapattoni, Capello e Bob Paisley, mago del Liverpool. Compagnia ristretta e qualificata. Lippi la onora appieno. La sua gestione degli uomini è perfetta, chi si alza dalla panchina è sempre al livello dei titolari. Iuliano, Tacchinardi, Lombardo si sono inseriti nel meccanismo senza una sbavatura. E poi ci sono quei due fratelloni del gol, là davanti, che non sbagliano un colpo. □

Manchester, 23 aprile 1997

Manchester Utd.-Borussia D. 0-1

MANCHESTER Utd.: (4-3-1-2) Schmeichel - G. Neville, Pallister, May (87' Scholes), P. Neville - Johnsen, Beckham, Butt - Cantona - Cole, Solskjær (55' Giggs).
Allenatore: Ferguson.
BORUSSIA D.: (3-5-2) Klos - Kohler, Feiersinger, Kree - Reuter (24' Tretschok), Ricken (61' Zorc), Möller, Lambert, Heinrich - Riedle (72' Herrlich), Chapuisat.
Allenatore: Hitzfeld.
Arbitro: Meier (Svizzera).
Marcatore: Ricken 8'.
Ammoniti: Cole, P. Neville, Solskjær, Lambert, Tretschok.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.606 paganti.

LA PARTITA

Il mestiere del Borussia Dortmund ha prevalso anche all'Old Trafford sull'entusiasmo di un Manchester United tatticamente piatto e in serata no in più di un elemento. La sfida è stata risolta nei primi minuti da Lars Ricken, il più giovane della malandata pattuglia di Ottmar Hitzfeld che, privo di uomini chiave come Sammer e Paulo Sousa, ha perso dopo neppure mezzora anche Reuter. I padroni di casa sono stati traditi da quello che solitamente è il loro trascinatore, Eric Cantona, inconcludente all'inizio come rifinitore e nel finale come seconda punta a fianco di Cole. Fra i tedeschi, oltre a Ricken, in grande evidenza anche il portiere Klos, che ha smentito i suoi detrattori con puntuali interventi.

CHI SONO I RIVALI DELLA JUVENTUS

BVB 09

BV Borussia Dortmund
Stadio: Westfalenstadion (48.000 spettatori)
Albo d'oro: 5 campionati (1956, 1957, 1963, 1995, 1996), 2 coppe nazionali (1965, 1989) e 1 Coppa delle Coppe (1966)
Allenatore: Ottmar Hitzfeld
Formazione tipo (senza infortunati)**:** (3-5-2) Klos - Kohler, Sammer, Julio Cesar - Reuter, Ricken, Paulo Sousa, Möller, Heinrich - Riedle, Chapuisat.
Le stelle: Sammer, Möller, Paulo Sousa, Kohler, Reuter, Riedle
Nazionali: Sammer, Möller, Reuter, Kohler, Freund, Riedle, Herrlich, Heinrich, Reinhardt, Zorc, Schneider (Germania), Paulo Sousa (Portogallo), Chapuisat (Svizzera), Feiersinger (Austria), Lambert (Scozia), Tanko (Ghana), Kirovski (Stati Uniti)
Così in campionato: dopo 28 giornate è terzo con 53 punti

In alto, Andreas Möller, protagonista nel successo a Manchester. A fianco, il decisivo gol di Ricken all'Old Trafford

Inter in finale con

PAGLIUCA *Grazie*

Monaco ko, Hodgson alle stelle. Lo dice lui, Gianluca: «Mi ha fatto rivivere momenti belli e riportato ai livelli di rendimento di un tempo. Sì, gli devo un grazie. Mi mancherà»

di Matteo Dalla Vite

A fianco, FantaPagliuca ringrazia pubblico e Hodgson. Sopra, Galante, Djorkaeff e Angloma esultano. In alto, l'avanzata di Barthez: parata di Pagliuca. A destra Wilmots, big dello Schalke

Roy, devo tutto a te

El para tuto lü: ci vorrebbe uno striscione stile-Ganz per Gianluca Pagliuca. L'idea è lanciata, poi facciano i tifosi. Il "Paglio" (per tutti è così) è tipo gentile, riservato, irascibile quando gira male (Ince se n'è accorto) e confidenziale quando sa che fidarsi è bene e non fidarsi è peggio. Il "Paglio" (ciuffo sempre laccato) ha anche due mani e mille riflessi che capire non puoi. Devi solo guardare, analizzare, imparare. Contro il Monaco (Ikpeba a parte) ha edificato un altro muro invalicabile; prassi, visto che da tempo è tutta una parata, tutto un guizzo, tutto un "ooooh" di meraviglia. *«Le cose vanno un po' meglio, non c'è dubbio...»*.

Meglio, eh?

Mi sento bene, effettivamente mi sembra di esser tornato a vivere. Vivere benone, intendo.

Merito di?

Di una squadra che ha saputo raccogliere i frutti di due anni di lavoro: abbiamo avuto flessioni, certo, ma adesso c'è qualcosa di vero, di concreto, di definito.

Non sarà la solita illusione?

Credo di no. Spero di no.

Dicci: va forse meglio perché si sa già che l'Impaziente Inglese (Hodgson) se ne andrà?

(Ride) No, direi proprio di no.

E allora perché?

Perché va il collettivo.

Sembra di sentir parlare un tecnico a caso...

Sarà, ma è così. E adesso che siamo arrivati alla stretta finale, ci esaltiamo, capiamo l'importanza di momenti del genere.

Dovessi fare un titolo per quest'Inter?

Parlerei di "lucida follia". Mi sembra che si sposi bene.

Qualcuno ha dato del "folle" a Hodgson.

E ha sbagliato.

Spiegaci.

Il mister è tipo che non molla mai, che ti tiene sempre sulla corda, che cura alla perfezione ogni aspetto.

Ma che tatticamente, a volte...

Ne hai visti forse di perfetti al mondo? Io no. E comunque l'unico suo difetto, se così posso definirlo, è l'essere troppo orgoglioso, ovvero ancorato alle proprie idee fino in fondo.

E poi?

E poi soffre troppo le critiche. Si vede che ci sta male. Male a tal punto da mandare tutti a quel paese: Italia e italiani. Con classe, però. E possibilmente con una vittoria importante.

Domanda di rito: ti dispiace che se ne vada al Blackburn?

Mi metti in difficoltà.

Sii sincero, può bastare.

Beh, un po' sì. Credo che mi abbia dato tanto, tantissimo.

In un certo senso è così: con lui sei tornato ad essere FantaPagliuca.

Ho vissuto anche momenti difficili, specialmente all'inizio; però è anche vero che sotto la sua guida ho ritrovato stimoli in-

segue

Montecarlo, 22 aprile 1997

Monaco-Inter 1-0

MONACO: (4-2-2) Barthez 6,5 - Blondeau 6, Djetou 6,5, Dumas 6, Martin 6,5 (87' Grassi n.g.) - Legwinski 6,5, Petit 7, Scifo 6,5, Collins 6 (62' Henry 6) - Anderson 5,5, Ikpeba 7.
In panchina: Porato, Irles, Diao.
Allenatore: Tigana 6.
INTER: (4-4-2) Pagliuca 7,5 - Angloma 6, M. Paganin 6, Fresi 6, Bergomi 6,5 - Zanetti 6, Sforza 6, Ince 6, Winter 5 (73' Branca n.g.) - Ganz 6 (88' Galante n.g.), Djorkaeff 5,5.
In panchina: Mazzantini, Berti, D'Autilia).
Allenatore: Hodgson 6.
Arbitro: Van Der Ende (Olanda) 6.
Marcatore: Ikpeba al 69'.
Ammoniti: Djorkaeff, Ince, Dumas, Petit, Djetou, Angloma, Henry.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.000.

LA PARTITA

Le prodezze di Pagliuca, l'esperienza di Bergomi e il coraggio dell'arbitro, l'olandese Van Der Ende, che annulla (giustamente) due gol ai padroni di casa; poi tanta, tantissima sofferenza. Il solito copione, insomma, ma questa è l'Inter di Hodgson. Prendere o lasciare. Per conquistare la finale basta e avanza il patrimonio accumulato nell'andata del Meazza: infatti il prevedibile assalto del Monaco, di fronte all'atteggiamento rinunciatario dei nerazzurri, produce soltanto il gol di Ikpeba (siglato a metà ripresa con l'aiuto di una mano galeotta di Legwinski), nonostante la lucida regia di Scifo e il gran movimento di Petit e di Collins. Angloma, Ince e Djorkaeff, ammoniti, salteranno l'andata contro lo Schalke 04.

A fianco, da sinistra in senso orario: Ganz contrastato da Djetou; Zanetti si fa sfuggire Legwinski; il gol di Ikpeba; Djorkaeff salta il bravo Petit. Il Monaco è schiacciato

COPPA D'INGHILTERRA COSA NOSTRA

Superando nella ripetizione della semifinale il Chesterfield per 3-0 (Beck 11', Ravanelli 57', Emerson 90'), il Middlesbrough si è qualificato per la finale della Coppa d'Inghilterra, dove affronterà il Chelsea. Sabato 17 maggio saranno probabilmente cinque gli italiani in campo a Wembley: Zola, Di Matteo e Vialli per il Chelsea; Ravanelli (nella foto) e Festa per il Middlesbrough. Insomma, la Coppa d'Inghilterra quest'anno è cosa nostra.

Pagliuca/segue

tensi e quei grandi livelli di rendimento che non conoscevo più da tempo.

Certo che con una difesa così permissiva...
Mettila come ti pare, ma sta di fatto che sono riuscito a rimettermi in luce.

Tanti tiri, più possibilità di parare. Se poi sei un drago, meglio.
Ecco, appunto. Ma non vorrei si esagerasse. Se non avessimo passato il turno, oggi Pagliuca sarebbe uno normale. E il telefono squillerebbe un po' meno.

A proposito: Simoni si è già fatto "sentire"?
Lo conosco poco: strette di mano classiche, ma vere, prima di ogni partita.

A Napoli lo hanno cacciato trattandolo come un traditore.
E mi ha un infastidito. Sai perché?

Perché secondo lo stesso metro, Cruz (che ha già firmato per voi) avrebbe dovuto esser fuori rosa da due mesi...
Appunto. E Mutti, che ha già "fatto" con il Napoli, licenziato in tronco dal Piacenza. Insomma, mi sembra tutto assurdo.

Come quella mezza rissa con Ince.
Stavamo davvero arrivando alle mani, sai? Cross, la palla che gli passa sopra la zucca, pericolo, io che lo sgrido e lui che se la prende. Ha un po' la testa dura, Paul, ma problemi fra noi, credimi, non ce ne sono mai stati.

E con Barthez, invece, quasi sì...
Per fortuna che nella sua puntata in avanti ha tirato sul primo palo. Sennò sarebbe stata da suicidio.

Quale giocatore del Monaco porteresti subito in Italia?
Henry mi piace da matti: è rapido, tatticamente sveglio, un tipo davvero pericoloso. E poi Anderson: tostissimo.

E Ikpeba, no?
Ne ho già avuto abbastanza dei suoi due gol, grazie...

E tu andresti all'estero?
Ma che domanda è? Certo che no: con l'Inter ho un contratto fino al Duemila, e vorrei godermelo fino all'ultimo secondo di quel campionato.

Ipotesi: periodo così così, Hodgson ti chiama al Blackburn, che fai?
Se permetti il periodo così così preferisco non viverlo...

Matteo Dalla Vite

Gelsenkirchen, 22 aprile 1997

Schalke 04-Tenerife 2-0 dts

SCHALKE: (5-3-2) Lehmann - Eigenrauch, Linke, Thon, De Kock, Büskens - Nemec, Müller, Anderbrügge (89' Wagner) - Latal (119' Held), Wilmots
Allenatore: Stevens.
TENERIFE: (4-4-2) Andersson - Motaung, Ballesteros, Mata, Alexis - Chano, Paz (58' Dani), Jokanovic, Felipe - Kodro (73' Neuville), Pinilla (98' Vidmar).
Allenatore: Heynckes.
Arbitro: Puhl (Ungheria).
Marcatori: Linke 68', Wilmots 107'
Ammoniti: Latal, Mata, Büskens, Wilmots, Alexis.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 58.824 paganti.

LA PARTITA

Pur schiacciando l'avversario nella sua metà campo fin dalle battute iniziali, solo nei supplementari lo Schalke 04 è riuscito ad aver ragione del Tenerife e conquistare la finale. Assenti Max e Mulder, ci ha pensato Wilmots - l'unico attaccante rimasto a disposizione di Stevens - a segnare la rete decisiva con un azzeccato colpo di testa. Sempre di testa, il difensore Linke nella ripresa aveva pareggiato il gol segnato da Felipe nella gara di andata. Per la squadra di Gelsenkirchen è, questa con l'Inter, la prima finale europea della sua storia.

Nemec (Schalke 04) salta Jokanovic: tedeschi in finale

CHI SONO I RIVALI DELL'INTER

FC Schalke 04
Città: Gelsenkirchen
Stadio: Parkstadion (60.000 spettatori)
Albo d'oro: 7 campionati (1934, 1935, 1937, 1939, 1940, 1942, 1958) e 2 coppe nazionali (1937, 1972)
Allenatore: Huub Stevens
Formazione tipo: (senza gli attaccanti Mulder e Max, infortunati) (5-3-2) Lehmann - Eigenrauch, Kurz (Linke), Thon, De Koch, Büskens - Nemec, Müller, Anderbrügge - Latal, Wilmots
Le stelle: Thon, Wilmots, Nemec, Latal
Nazionali: Thon (Germania), De Koch e Mulder (Olanda), Nemec e Latal (Rep. Ceca), Wilmots (Belgio), Dooley e Wagner (Stati Uniti)
Così in campionato: dopo 28 giornate è sesto, insieme a Monaco 1860 e Werder Brema, con 39 punti

di Massimo Gramellini

Chi la Mura la vince

La nazionale della settimana è affidata al mio rubrichista sportivo preferito: Gianni Mura. Nel leggere questa modesta imitazione ricordatevi che ogni domenica su "Repubblica" esce l'originale.

1 MURA SIMONI

Leggo su "Milano-Finanza" (voto a Milano: 7, nonostante i candidati a sindaco. Voto alla Finanza, intesa come intendente di "Domenica In": 4) che il brevetto di Babbo Natale appartiene a un pensionato napoletano. A Bossi (6 di simpatia) non resta che brevettare Pulcinella (8), al quale assomiglia anche fisicamente. Invece a Moratti (di solito 7, stavolta boh) consiglio di brevettare un cero e di accenderlo: perché il mezzofondista Hodgson (8, tiè) sta finendo la stagione alla grande e Simoni (ng) non ha la stoffa del leader, come si è visto anche a Napoli. Per giunta mi dicono che beva molta acqua minerale (voto 1).

2 MURA ZOFF

Questo calcio ansioso premia gli allenatori-cicala. Basta partire a mille come Simoni o Eriksson (8 all'uomo, 6- all'allenatore: non vince mai nulla) e a Natale c'è già il contrattone di una grande squadra che aspetta. I presidenti dovrebbero aspettare almeno la primavera prima di impiccarsi. Così Cragnotti (5, anche se la passata di pomodoro della sua azienda non è malvagia, specie col basilico) avrebbe evitato di legarsi a Eriksson, che imbarca più gol di Zeman,confermando quel buon tecnico e discreto bevitore di grappa di Zoff (7 periodico).

3 MURAHIL SCHUMACHER

Ho letto che Claudia Schiffer (troppo secca: 6,5) vuol essere clonata per potersi occupare di tutto i suoi interessi, compresa una catena di ristoranti in cui io non mangerei nemmeno se la Schiffer mi piangesse addosso lacrime di Barolo. Avrà rubato l'idea al suo connazionale Schumacher (faccia da 5, guida da Dio) che intende clonarsi su una macchina vera. Di questo passo fra vent'anni il nome Ferrari farà venire in mente solo una marca di spumanti (7).

4 MURA BARTOLI

L'impresa di Bartoli (6,5) alla Liegi-Bastogne-Liegi è stata esaltata oltre misura. In fondo si tratta di una «classica» minore, l'unica a non avere una trattoria decente lungo il percorso. Nulla a che vedere, per esempio, con la Sorrento-Sant'Agata dei due Golfi, cronoscalata dal mare al mio ristorante preferito (voto 10).

5 MURA MALDINI

Tutti danno del conservatore a Maldini (7 da sobrio, altrimenti di più) perché insiste da mesi con lo stesso gruppo di convocati. Nessuno che dia del conservatore al ministro degli esteri Dini (senza Mal e anche senza sufficienza: 5) che non riesce a riportare in Italia la Baraldini, magari offrendo in cambio la Barale (quando sorride, 6) che gli americani non metterebbero in galera, ma in un posto persino peggiore: uno dei loro show.

6 MURANO GALLIANI

Il caprone espiatorio della crisi milanista. I tifosi (?) lo accusano di aver cacciato Capello (8), di aver richiamato Sacchi (5) e di averli sgridati per i razzi del derby (20, di numero, non di voto). La prima e la terza accusa ci sembrano un merito. Anche nel calcio fa male restare a lungo sulla stessa poltrona. Il ritorno di Capello al Milan, come già quello di Sacchi, sarà una minestra riscaldata. Il Berlusconi di dieci anni fa (8 per il coraggio) avrebbe rischiato un nome nuovo: Malesani (7), Guidolin (8, quando non si lamenta) o il mio amico Galeone (10, se carburato a dovere con un paio di bicchierini).

7 MURA GAUCCI

A proposito di Galeone, vogliamo parlare di Gaucci, il capriccioso sultano che lo ha cacciato dal Perugia? No, meglio non parlarne. E votare subito: 4.

8 MURA LIEDHOLM

Il ritorno del viticultore Liedholm (ex voto) alla Roma è un'ottima notizia per i vigneti del Monferrato (9). Un po' meno per la Roma (6 di condoglianze).

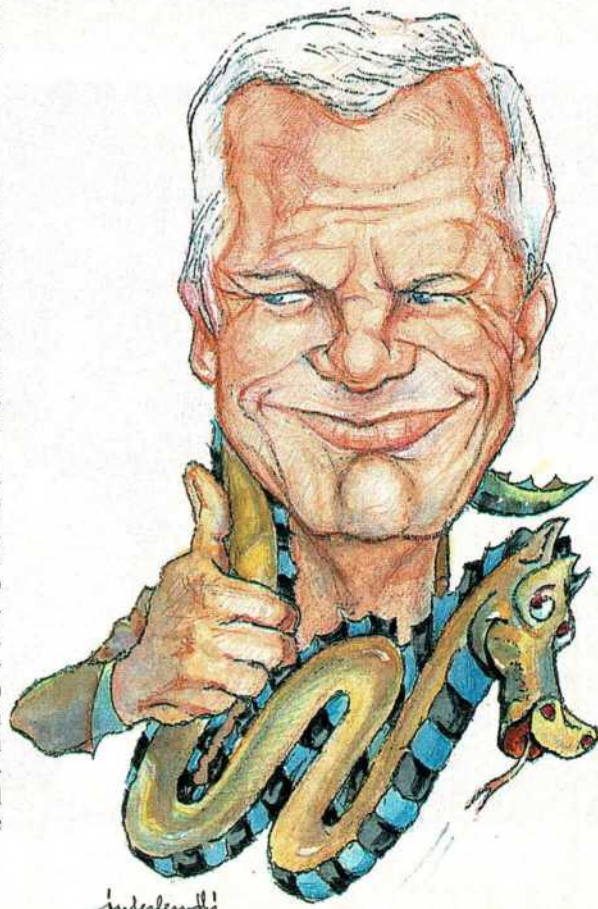
9 MURA MOHAMMED

«*I negri non li vogliamo*»: così un gruppo di ultrà del Padova (inutile votarli, tanto non sanno leggere) ha salutato l'arrivo di Mohammed e Garba, due promesse del calcio nigeriano. Propongo una punizione esemplare: a ogni ultrà razzista invierò una bottiglia di vino di Liedholm. Ai recidivi, una cassa. Vedrete che la smettono.

10 MURA ALBERTINI

Il regista della Nazionale sbaglia un rigore e scarica le colpe su Baggio che non ha avuto il coraggio di tirarlo. Ecco i voti: 6 per il rigore sbagliato (può capitare), 3 per la frase di Albertini (non deve capitare), 4 per il rifiuto di Baggio (capita sempre).

11 MURA DE CHIARA

La signora Carla De Chiara (9) è la mamma del pugile morto sul ring a novembre che commentò la morte del figlio senza indulgere alla retorica e al mammismo deteriore. Tutti la applaudimmo, allora. Tutti la abbiamo dimenticata, poi. Ha chiesto un'indagine sulla morte del figlio e invece le hanno dato una medaglia. Il Coni si dia una mossa, perché ho già un 4 che mi prude sulle dita. □

LEGA CALCIO®
1946-1996

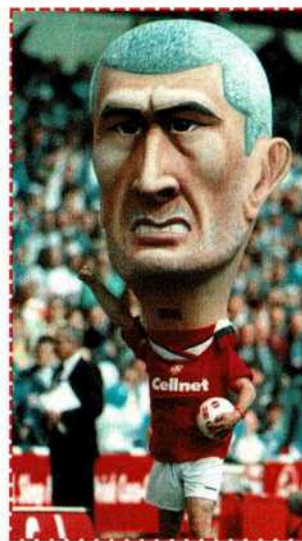
Il fenomeno del calcio inglese: più apparenza che sost

Sopra, Shearer (emblema del calcio inglese) e, nel riquadro, un piccolo tifoso del Newcastle. A destra: Cantona e i giocatori del Manchester United in un dipinto ispirato ai capolavori di Piero della Francesca. In alto, nella pagina accanto, Seaman con una fan e il pupazzo di Ravanelli

anza?

IL pallore GONFIATO

Le famiglie sono tornate allo stadio. Ma solo quelle in grado di pagare i prezzi crescenti dei biglietti. La violenza? Bandita sì, ma l'estinzione radicale è ancora lontana. Ecco perché la Premiership non è luccicante come sembra

di Brent Ford

Potrà non sembrare, a leggere certe corrispondenze da Londra che fanno credere ad un paese talmente in delirio per alcuni italiani che giocano a calcio da dimenticarsi di tutto il resto, ma la Premiership di fine stagione è un campionato che ha sollevato nuove, diverse questioni, che ha provocato riflessioni e movimenti che possono essere d'esempio, in positivo e in negativo, per altri tornei in tutta Europa. L'immagine riflessa da molti superficiali organi di stampa che, a differenza del Guerino, si sono avvicinati all'Inghilterra calcistica solo quest'anno, è quella luccicante di un torneo ricco, innovativo, tutto ciò curiosamente in contrasto con il look retrò che lo caratterizzava sino a qualche tempo fa. Prendiamo la questione-violenza: a partire dal 1989, tragedia di Hillsborough, gli inglesi hanno capito che il limite (alla buon'ora...) era stato passato, e grazie al Rapporto Taylor hanno

segue

Organizzazione al top, ma che povertà in campo!

Belli fuori, jurassici dentro

Ricco e all'avanguardia come modello, il calcio inglese rimane tecnicamente dilettantistico. Nonostante le iniezioni di classe di Zola & C.

di Adalberto Bortolotti

Gianfranco Zola, ovvero l'uomo per cui i tifosi del Chelsea (e molti altri inglesi) stravedono. In alto, "Rav the Fab": per lui una stagione a dir poco sfortunata. Sotto, Gullit sorride in panchina: le continue liti con Vialli porteranno a un divorzio?

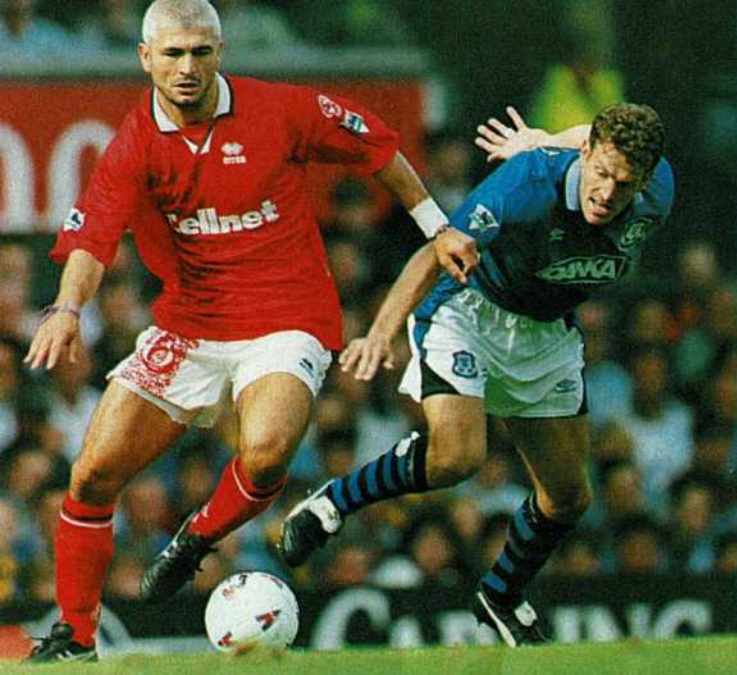
Sono tempi, questi, in cui parlare di tecnica, o di tattica, rischia di apparire esercizio profondamente anacronistico, nei confronti di un calcio che identifica i suoi momenti più alti e importanti nella quotazione in Borsa, o nello stadio telematico. Eppure, quando lo slancio futuribile si sarà attenuato, bisognerà pur ammettere che anche le proiezioni più ardite debbono comunque poggiare il loro fondamento sul fattore tecnico: il livello del gioco, la competitività internazionale, la forza dei risultati sul campo.

Al riguardo, mi sembra emblematico il caso del calcio inglese. Florido sotto il profilo organizzativo, ricco di mezzi come non mai e forse come nessuno, fra i concorrenti tradizionali; più avanzato di ogni altro nell'esplorazione delle nuove fonti di introiti (marketing, diritti televisivi, azionariato) al punto di poter rastrellare campioni anche in paesi storicamente portati all'acquisto e non alla cessione, quali l'Italia. A questa posizione d'avanguardia nella gestione complessiva del fenomeno calcio dovrebbe far riscontro una superiorità tecnica, che invece è ancora un'utopia.

Per certi versi, la Premiership sembra ancorata a concezioni di puro dilettantismo. La figura dell'allenatore-giocatore, di cui l'esempio più fulgido è Ruud Gullit (almeno sin quando un serio infortunio ne ha frenato lo slancio agonistico) è inammissibile in un calcio di vertice. Da noi, si limita, in casi sempre più sporadici, alle categorie inferiori, dove il vecchio campione costituisce un modello e una forza trainante. Ma potreste mai pensare a una Juventus, o a un Milan, il cui Lippi o Sacchi di turno a un certo momento smettesse la tuta ed entrasse in campo a guidare l'ultimo assalto?

Eppure succede nel Chelsea, club di grandi ambizioni, che ha investito fior di miliardi nei vari Vialli, Di Matteo, Zola, con la giusta velleità di competere per il titolo e per le Coppe nazionali. E anche altre società di primo piano si affidano a ex giocatori ricchi soltanto di carisma, ma digiuni di esperienza. Ne consegue che, sul piano tattico, le squadre inglesi sono assai meno ferrate e sovente sprecano i notevoli mezzi tecnici e fisici per colossali ingenuità di schieramento.

È tutto sommato curioso che investimenti faraonici si siano riversati all'estero, per catturare grandi attrazioni internazionali, ma non si sia pensato di cominciare dal principio, ossia dall'importazione di tecnici stranieri esperti. Il pregiudizio tutto britannico contro la tattica (interpretata come una gherminella antisportiva) viene così pagato a caro prezzo nei confronti internazionali. Possibile che il Liverpool prenda tre gol a zero da quel Paris St. Germain che la Juve aveva appena maltrattato a domicilio, fermando di proposito una goleada che poteva farsi alluvionale? D'altra parte, si è visto anche a Wem-

bley come il sessantacinquenne Cesare Maldini, temprato da mille battaglie, abbia giocato l'acerbo Glenn Hoddle, mai venuto a capo di mosse elementari (Dino Baggio in marcatura individuale su McManaman, ad esempio), mai capace di tentare una sola contromisura.

È la stessa Inghilterra che nel dopoguerra mantenne impassibile al suo posto di comando per oltre un ventennio il mitico Walter Winterbottom, che non parlava ai giocatori trincerandosi dietro l'inseparabile sigaro, e che firmò tutte le storiche disfatte degli ex maestri, dall'eliminazione mondiale ad opera degli Stati Uniti in avanti. È quindi un fatto di cultura (calcistica) la sottovalutazione del ruolo del tecnico. Aveva recentemente tentato di ribaltarla il Blackburn, offrendo ponti d'oro a Sven Goran Eriksson, al cui rifiuto ha ripiegato sul figliol prodigo Hodgson. Già qualcosa, perché mister Roy ha messo insieme preziose esperienze in Svizzera e in Italia e sicuramente imporrà ai suoi connazionali un gioco più rigoroso e meno improvvisato.

La mancanza di un dibattito qualificato (com'è avvenuto da noi, dove il conflitto fra italianisti e zonisti ha sicuramente contribuito a un costante aggiornamento delle strategie di gioco) ha pietrificato la manovra inglese, tuttora molto fisica e prigioniera di schemi immutabili: le proiezioni degli esterni e i cross a chiudere l'azione, l'avanzamento sistematico dei difensori centrali sui calci da fermo, ecc. Stereotipi contro i quali non è difficile trovare le contromosse, annullando anche consistenti *gap* di qualità tecnica.

È aumentata la fantasia, per l'arrivo di interpreti estemporanei e creativi, da Juninho a Zola a Carbone, ma questi nuovi fermenti, portati da scuole diverse, non sono confluiti in un movimento omogeneo, restando al puro stadio dell'iniziativa individuale. Sicché il calcio meglio organizzato al di fuori, nelle strutture, è anche quello più ingenuo e meno sofisticato in campo.

Visto dall'esterno, con gli occhi forse un po' inquinati dalla nostra furberia latina, il calcio inglese è per ora una grande occasione sprecata: avrebbe i mezzi e gli uomini per compiere un decisivo salto di qualità, invece resta affezionato alla coltura del proprio orticello. È un fatto che mentre il campionato italiano migliora gli stranieri che vi giocano, dall'Inghilterra difficilmente i nostri torneranno più bravi di prima. Molto difficilmente. □

Inghilterra/segue

modificato o ricostruito stadi, operato a livello di base con un lavoro di *intelligence* per schedare e riconoscere gli hooligans (termine che indica i teppisti, anche se i quotidiani lo usano per indicare genericamente i tifosi inglesi...), operato a livello di singoli club per creare un ambiente più vivibile. Il risultato è visibile ogni qualvolta si guarda, anche solo in televisione, una partita di Premiership: pubblico giovane, molte donne e bambini, atteg-

segue

CAMPI D'ALLENAMENTO CERCANSI

Dove mi **preparo**?

Come ha fatto rilevare Fabrizio Ravanelli, in Inghilterra le infrastrutture per il calcio non sono all'avanguardia. Rinnovati gli stadi, spesi miliardi in giocatori stranieri spesso rivelatisi dei bidoni ma con agenti davvero convincenti, non è stata dedicata pari attenzione al resto dell'immagine che dovrebbe fare della Premiership un campionato di primo livello. Il caso del Wimbledon, che si allenava fino a pochi mesi fa su due campetti facenti parte di un parco pubblico, è ovviamente estremo, ma in generale i centri tecnici non sono impianti modello. C'è ancora la (bella) tradizione secondo la quale i ragazzini delle formazioni giovanili hanno il compito di pulire le scarpe dei giocatori della prima squadra, una sorta di rito di umiltà, ma troppo spesso questo atteggiamento assolutamente fuori moda si traduce, con notevoli danni, fuori dal campo: non è facile far capire ai molti tycoon (ehm) che hanno preso in mano le redini dei club che è necessario investire non solo in titoli di borsa e salottini privati allo stadio, ma anche in strutture di allenamento che diano una buona impressione ai ragazzini del vivaio e soprattutto alle potenziali stelle straniere, magari troppo viziate in patria per apprezzare sistemazioni esageratamente spartane. Oltre che per impedire, secondo tradizione, che gli atleti se la filino appena finito l'unico allenamento giornaliero, alle 14, per sparire in sale scommesse o posti simili. Di medesimo stampo l'argomento nutrizione: l'arrivo di tecnici stranieri come Gullit o Wenger ha permesso l'introduzione di abitudini alimentari più avanzate rispetto alla classica bistecca e patatine, al fish and chips, o a cibi di questo genere. Wenger, per esempio, ha imposto ai suoi pasta e pollo anche quando l'Arsenal ha giocato alle 11 del mattino contro il Chelsea. Se poi qualcuno dei calciatori inglesi, alla vecchia maniera, sgattaiola al pub al pomeriggio, peggio per lui.

Lo splendido stadio di Leeds. Ovvero tutto l'opposto dei campi sui cui potersi allenare

giamento allegro più che teso, vedi pacche sulla schiena di Ravanelli da parte dei tifosi avversari dopo la finale di Coca Cola Cup, e il paragone con il nervosismo paranoico che domina gli stadi in Italia è ovviamente vergognoso per il campionato di quaggiù. Il nuovo assetto inglese non è stato però privo di conseguenze: l'aumento generale dei prezzi, per compensare le maggiori spese, sta causando il progressivo abbandono degli stadi da parte di molti esponenti di quel ceto sociale, la working class, ovvero il proletariato, che una volta costituiva la base del tifo per uno sport generalmente disprezzato dalle classi elevate. Proprio quelle che ora, con il football di moda, sono percentualmente in aumento tra il pubblico degli stadi perché se fino a otto anni fa un biglietto costava quattro sterline, ora per meno di dieci-dodici non ci si avvicina neanche, ed alcune società impongono ad esempio ai supporters ospiti prezzi da taglieggio, intorno alle 25 sterline (65.000 lire) per un rettilineo. Intendiamoci, nei vari Highbury, Stamford Bridge, Goodison Park, Anfield Road i vecchi tifosi rimangono in buona quantità, ma calante: e dove vanno quelli che sono ancora appassionati di calcio ma non possono mettere mano al portafoglio in maniera così pesante? A vedere squadre di altri campionati, in stadi dove possono ancora stare in piedi e cantare invece di essere costretti a sedere in mezzo a gente che non conoscono. Oppure stanno a casa e trovano altri divertimenti, sfogando magari il loro risentimento sulle fanzine. Questo vale anche per i violenti, che nessuna legge o abbellimento riesce a debellare: visto che creare caos ad una partita di Premiership è difficile (ma non impossibile), perché i di-

I CLUB QUOTATI IN BORSA

Fiumi di **sterline**

Le cronache sono piene di trionfalistici annunci sulle valanghe di sterline che arrivano o arriveranno ai club dalla quotazione in Borsa. Tutto vero. Ma anche questo è un segnale che il calcio rischia di snaturarsi, con l'ingresso ai vertici di gente che ha più dimestichezza con le pagine economiche che con quelle sportive. L'accusa che viene dal basso, dai tifosi legati alla struttura tradizionale, è che la passione per il pallone sia solo momentanea, legata al momento favorevole: come sono arrrivati, come mosche sul miele, gli investitori possono andarsene quando non c'è più trippa, lasciando squadre e sport in bragoni di tela. Intendiamoci, la ricchezza c'è e gli effetti si vedono negli acquisti miliardari (ma spesso sconsiderati, come si possono offrire 22 miliardi per Baggio?), ma secondo alcuni esperti bisogna stare attenti: la Cooper&Lybrand, che esamina i conti delle maggiori aziende, sostiene nel suo rapporto annuale che la valutazione dei club è esagerata di almeno un miliardo di sterline. Tale valutazione, effettuata tra le altre dalla banca d'investimenti Singer & Friedlander, porta a 2,5 miliardi di sterline il valore totale dei club della Premiership, che è suscettibile di un aumento di un altro miliardo all'arrivo della pay-per-view. I timori di chi vede solo soldi e poco calcio sono giustificati dalle parole dell'amministratore delegato della Singer, Tony Fraher: *«Cerchiamo di affrontare la situazione nella maniera meno emotiva possibile. Se si rivela un affare, ci rimaniamo; altrimenti lasciamo perdere»*. Ciò è significativo, se detto dal responsabile di una banca che ha lanciato il Football Fund, una campagna che ha raccolto 40 milioni di sterline da potenziali investitori (quota minima 1000 sterline) e li ha riversati in quote di club, stadi, aziende legate al calcio. Al vecchio presidente-tifoso, peraltro spesso padrone assoluto e poco gradito, si è sostituita la figura del manager, magari anche tifoso, ma interessato soprattutto al denaro. Un caso è Peter Johnson, padrone dell'Everton: un vero supporter, ma intanto ha pagato il club dieci milioni di sterline, e al momento della quotazione in Borsa ne ha messi in tasca trenta...

John Hall, presidente del Newcastle, club quotato in Borsa dal 2 aprile scorso

TUTTO IL "FOOTBALL" GUADAGNO PER GUADAGNO

Ecco due tabelle (sotto, tratte da "La Stampa") che spiegano chiaramente quali siano stati i guadagni dei club che hanno deciso di quotarsi sui vari mercati azionari. Tra dicembre e gennaio, l'indice Nomura che registra l'andamento delle società della massima divisione è balzato da 100 a 135. I due fondi d'investimento calcistico (Singer & Friedelander e Momentum Premier Sports Partner) aumentano i loro profitti a vista d'occhio. Nella tabella a sinistra, le squadre quotate sul mercato principale o sulla sua versione junior (Alternative Investment Market); nella tabella a destra, le squadre presenti sul mercato Offex gestito da un unico market maker, la J.P. Jenkins.

SOCIETÀ*	STERLINE PER AZIONE	
	21-3-96	21-3-97
MANCHESTER UNITED	2.6	6.44
TOTENHAM HOTSPUR	0.5935	1.1
SUNDERLAND	5.85	5.85
LEEDS	0.145	0.325
SOUTHAMPTON	1.5	0.715
CHELSEA (Aim)	0.58	1.3
CELTIC (Aim)***	95.50	315

*** Quotate in Borsa o sull'Alternative Investment Market**

SOCIETÀ**	STERLINE PER AZIONE	
	21-3-96	21-3-97
ARSENAL (Offex)	1000	3500
GLASGOW R. (Offex)***	0.73	6.22
LIVERPOOL (Match. Barg.)	1550	6250
ASTON VILLA (Match. Barg.)	256	1200
EVERTON (Match. Barg.)	925	2500
WEST HAM (Match Barg.)	200	600

**** Non quotate *** campionato scozzese**

A fianco, Dennis Bergkamp, ex Inter e da due anni all'Arsenal. In basso, Ryan Giggs, uno dei talenti (e degli idoli) del Manchester United. In basso, al centro, Juninho (Middlesbrough) in un contrasto con John Barnes (Liverpool)

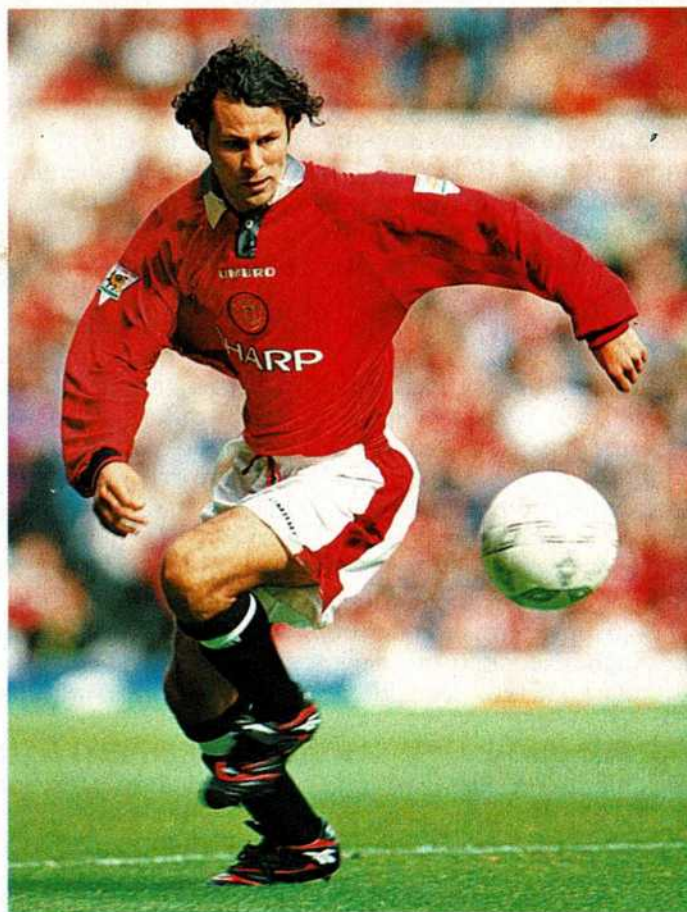
LA "SKY", COLOSSO DELL'ETERE

Tivù cumprà?

Che bello, tante partite in televisione su Sky. In cambio di 670 milioni di sterline, questo ed altro, dicono i club. Ma lo zoccolo duro di tifosi non è contento: certo, la nostalgia di alcuni per i tempi passati, quando anche solo spostare una partita dal sabato alla domenica era eresia, è eccessiva, in un mondo che avanza. Ma adesso si sta esagerando: per obbedire alle direttive di Sky si gioca nei giorni più strani, compreso il venerdì sera per le squadre di seconda, terza o quarta serie. Alla domenica si è aggiunto già da anni il lunedì, il Monday Night Football alla maniera della NFL, che quasi mai ha mostrato stadi pieni perché sono pochini i tifosi che possono rinunciare ad un lunedì pomeriggio di lavoro per seguire la squadra fuori casa. Lo scorso anno, nell'arco di tre mesi, il West Ham (per dire di una squadra nemmeno troppo esposta ai passaggi video) giocò in casa al sabato, giorno tradizionale, solo una volta. Anche in questo caso si nota una pericolosa frattura tra chi ha in mano le leve del potere e chi da sempre segue un club e si accorge che l'animale preferito sta cambiando pelle sotto i suoi occhi. I tifosi, oltre che la cessione dell'anima alla televisione, lamentano pure l'eccessiva grancassa suonata da Sky, che nelle pubblicità presenta ogni incontro come una grande sfida. Ma se gli proponi Coventry City-Leicester City puoi stare certo che, anche se è lunedì sera, la gente preferisce andare al cinema.

spositivi di sicurezza sono avanzati e chi sgarra viene beccato e privato dell'abbonamento, se ce l'ha, molti di loro si sono dedicati ad un passatempo già praticato in passato da quelli a cui prudono le mani. Alle partite di Second o Third Division, in questa stagione, ci sono stati già alcuni casi di risse o scazzottate, compresa la vergogna del sentitissimo derby di Bristol con giocatori del Rovers inseguiti da un gruppetto di energumeni. Come hanno scritto due ex-hooligan in un libro crudo, "Everywhere We Go", la violenza, quasi sradicata dagli stadi di Premiership, si sfoga a livelli più bassi, oppure in risse molto lontano dagli stadi, oppure ancora quando una squadra inglese va all'estero, dove la reputazione del passato mette all'erta le forze dell'ordine locali, che si presentano aggressive, facendo a loro volta agitare i supporter che si sentono "invitati" (sic) a reagire, soprattutto se sono lì apposta per scatenarsi. *«Mi trattano come una bestia? E allora mi comporto come tale»* è il distorto ragionamento di un tifoso riportato nel libro succitato. Che i fans inglesi debbano comportarsi molto meglio degli altri per non fare notizia è provato da una "breve" del Televideo Rai prima di Borussia Dortmund-Manchester United. Diceva pressappoco: "Rilasciati i duecento tifosi (78 inglesi) arrestati prima della partita". Capito? I tedeschi erano 122, ma quello che contava era ribadire che 78 inglesi erano violenti...

Brent Ford

A cuore aperto **Mancini fra ribellioni e sentimenti**

Il bisbetico DORATO

❑ Sono uno che nei casini sta bene; ma ci vuole poco per "lavorarmi". ❑ Borea? Gli sono affezionato; mi ha scritto una lettera bellissima, che conservo ancora. ❑ Io insieme con Casiraghi e Signori? Mica male...

di Ivan Zazzaroni

Roberto Mancini è un gioco. Un gioco che non finisce mai di battute, malizie, silenzi, confusioni, desideri, depressioni, abitudini, verità. Mezze e intere. Roberto Mancini è "il" gioco. Del fantacalcio.

In questo preciso momento ti chiami Cragnotti, o Moratti, o Berlusconi, e hai trecento miliardi da spendere per costruire la squadra dei sogni.
Vado?

Vai.
In porta metto Pagliuca. Dietro Nesta, o Ferrara, e Maldini sulle fasce, e Thuram e Mihajlovic centrali. Di centrocampisti ne prendo tre perché io davanti gioco a tre: Deschamps in mezzo, Verón e Jugovic ai lati. Anzi, no: togli Deschamps, compro Guardiola. Anche Redondo mi piace. In attacco Figo, Ronaldo e Chiesa.

E Mancini?
Io sono il presidente. Anche se, già che ci siamo, potrei inventare la figura del presidente-giocatore.

La panchina a chi l'affidi?
Non me ne faccio niente dell'allenatore: questa squadra gioca da sola. A parte che Nizzola, come la vede, non la iscrive al campionato.

Un allenatore, su.
Bersellini.

Attenzione...
Già, quello mi querela di nuovo e mi riporta in tribunale. In panchina Boskov, l'ideale per una squadra così.

Come la chiami?
Samp: ti dice niente? Naturalmente ai colori e al disegno delle maglie provvedo io.

Lo stadio?
L'Olimpico.

E qui casca l'asino.
Lascia stare i discorsi sulla Lazio: l'Olimpico mi ha sempre affascinato, è speciale. All'Olimpico e a Marassi mi sono sempre trovato a meraviglia, sono i miei campi ideali. Non è la prima volta che lo dico.

Se non ti fossi legato per quindici anni alla Samp in quale altra squadra ti sarebbe piaciuto giocare?
A parte il Bologna?

Naturalmente.
Nella Roma. No, scherzo... Nel Barcellona o nel Real.

Restando in Italia?
Nella Juve: ero tifoso della Juve, da bambino. Adesso, però, le cose sono un po' cambiate.

Ma bambino lo sei ancora, nonostante i tre figli. Conoscendoti bene, mi riesce difficile pensarti padre.
Eppure lo sono, padre. Un padre normale, come tanti. L'ultima, la bambina, è ancora troppo piccola. Filippo, che ha quattro anni e mezzo, va matto per il calcio. Mentre Andrea, il più grande, del pallone se ne infischia. Filippo va all'asilo con i figli di Ielpo e Pereira, ogni tanto torna a casa e mi dice: «*Papà, io sono genoano*».

E tu?
E io gli dico: «*Allora vai a dormire fuori*». Filippo i calciatori li conosce tutti, Zamorano, Djorkaeff, Baggio, Weah. Due domeniche fa ha seguito insieme a me il derby Inter-Milan, alla tv. A un certo punto ha visto Zamorano che si rovesciava dell'acqua sulla testa e mi ha chiesto perché mai lo facesse. Gli ho

segue

Mancini/segue

spiegato che aveva caldo e che con l'acqua si rinfrescava. Il giorno dopo s'è messo a giocare a pallone in giardino, dopo un po' si è fermato, ha preso una bottiglietta di succo di frutta e se l'è rovesciato sulla testa. «*Ma che fai?*» gli ho urlato. E lui: «*Faccio come Zamorano*».

Tutto suo padre.
Diciamo simile.

Una peste.
Uno che nei casini ci sta bene.

In quindici anni qual è stato il più grosso che hai combinato?
Tanti, ne ho fatti tanti. Il più grosso... Forse quello con Nicchi. Ho preso solo cinque giornate.

Una volta sei stato anche messo fuori rosa, per poche ore, dalla Samp.
No, questa non è mai uscita e non ho voglia di raccontarla. Dopo mi rompono, non voglio combinare disastri.

Soprassediamo. Insieme a te se ne andrà anche Paolo Borea, il Dottore.
Ultimamente qualcuno vicino alla società lo ha attaccato e la società non ha detto beo. Io posso soltanto dire che uno che è stato per tredici anni con Paolo Mantovani può esibire un certificato di qualità lungo un chilometro. Mantovani non era uno sprovveduto, se lo ha tenuto con sé per tanto tempo significa che ne ha riconosciuto le doti professionali e morali. Io al Dottore sono affezionato. Il Dottore è, come me, un sincero innamorato della Sampdoria, di lui mi fido. Ha fatto l'impossibile per portarmi a Genova e qualcosa di più per trattenermi, quando ho tentato la fuga. Ricordo che il giorno dopo il mio primo incontro con Moratti in una trattoria di Tortona, mi scrisse una bellissima lettera, la conservo ancora, pregandomi di restare. Anche nei mesi scorsi è stato lui a organizzare l'operazione di recupero, chiedendo aiuto a Mihajlovic, Mannini, Salsano. Ai ragazzi. Quando sento dire che dietro alla mia partenza c'è Borea mi viene da ridere. Un giorno verrà fuori tutta la verità e allora qualcuno si morderà la lingua e dovrà chiedergli scusa.

Roberto, è vero che per farti sciogliere basta poco?
Non sono un tipo difficile. Ho un carattere particolare, ma non ci vuole molto per lavorarmi.

I tifosi della Samp non si sono mai fatti mancare.
Ricordo la volta che vennero all'aeroporto, al nostro ritorno da Londra, dove avevamo giocato l'amichevole con l'Arsenal. La sera prima avevo detto no a Moratti. Ma anche l'ultimo raduno, tanta gente, un applauso lunghissimo, un'emozione.

La tifoseria doriana adesso è divisa.
Ma va... La maggioranza dei tifosi è dalla mia, dalla nostra parte, non dimentica tanto facilmente. Ma lasciamo perdere questi discorsi, non voglio creare fratture o altro. Dico soltanto che in tutti questi anni qualcosa ho dato. E aggiungo che è più facile rimanere legati al Milan, a una grande squadra, che alla Samp: perché sono minori le tentazioni. Restando così a lungo, ho cercato altre cose, altri stimoli.

Qualche record.
Li ho stabiliti quasi tutti: numero di presenze, numero di gol; aggiungi pure: numero di allenamenti. Mi manca soltanto quello del numero delle reti in coppia, che appartiene a Baldini e Bassetto, trentasei. Ci tengo da morire a batterlo. Quest'anno io e Montella ce la facciamo, sicuro.

Roberto, e se un giorno tornassi alla Samp da allenatore?
È il mio sogno.

Eriksson dice che con il carattere che hai non potrai mai diventare un buon tecnico.
Ha ragione. Ma una cosa è sentirsi giocatore e un'altra allenatore. In campo mi arrabbio quando un compagno non mi dà il pallone come dovrebbe, conoscendomi; una volta in panchina, il mio atteggiamento cambierebbe.

Come giudichi la scelta Menotti?
Mah. Questo campionato ha detto che per i tecnici stranieri il nostro calcio non è la cosa più semplice: in pochi mesi si sono bruciati Perez, Lucescu, Tabarez, Bianchi. Non cito Zeman perché lo considero italiano. A Menotti auguro di avere maggiore fortuna.

La prossima stagione la Samp potrebbe ritrovarsi in Europa e la Lazio no.
La Samp la voglio riportare io, in Europa. La Lazio ce la può ancora fare: il calendario è dalla sua. Le coppe europee mi mancano, sono stufo di allenarmi quando gli altri giocano.

Mancini, Casiraghi, Signori.
Beh, mica male.

Quando firmerai per la Lazio?
Ma va a ca... Scrivi che ti ho risposto così, scrivilo.

Scritto.

Ivan Zazzaroni

IL SUO DREAM TEAM

Pagliuca
Mihajlovic
Thuram
Maldini
Nesta
Guardiola
Jugovic
Veròn
Chiesa
Figo
Ronaldo

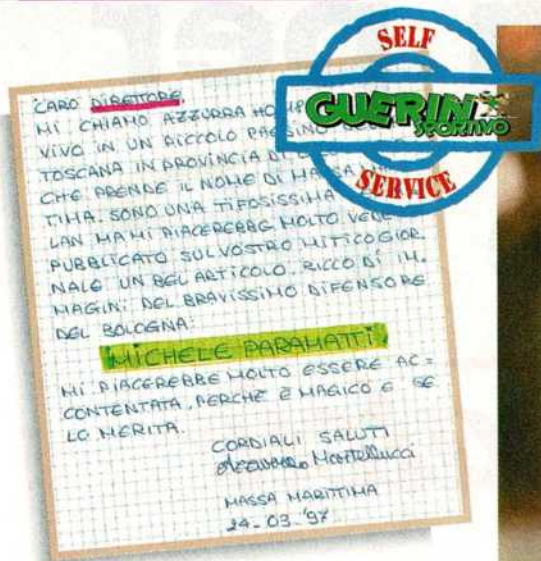
La favola rossoblù di Michele

CARO DIRETTORE,
MI CHIAMO AZZURRA HO ...
VIVO IN UN PICCOLO PAESINO ...
TOSCANA IN PROVINCIA DI ...
CHE PRENDE IL NOME DI MA...
TIMA. SONO UNA TIFOSISSIMA ...
LAN MA MI PIACEREBBE MOLTO VE...
PUBBLICATO SUL VOSTRO MITICO GIOR.
NALE UN BEL ARTICOLO, RICCO DI IM.
MAGINI, DEL BRAVISSIMO DIFENSORE
DEL BOLOGNA:

MICHELE PARAMATTI.

MI PIACEREBBE MOLTO ESSERE AC=
CONTENTATA, PERCHE È MAGICO E SE
LO MERITA.

CORDIALI SALUTI
Azzurra Martellucci

MASSA MARITTIMA
24-03-'97

Da disoccupato a titolare in Serie A. Il terzino del Bologna, a ventinove anni, è una delle sorprese del torneo

Roba da ParaMATTI

A fianco, Paramatti scarica il suo sinistro. Sotto, a sinistra, esulta dopo il gol realizzato in Coppa Italia contro la Fiorentina

«**G***ioca bene, gioca male... Paramatti in Nazionale!»*: questo è il coro più gettonato tra i tifosi della curva Andrea Costa, "casa" dei fedelissimi del Bologna. Ma appena domandi al terzino rossoblù se all'azzurro ci pensa, lui quasi quasi arrossisce e risponde: *«Assolutamente no, ci sono già tanti campioni, mentre io ancora non lo sono. Poi sarebbe fuori dalla mia dimensione»*. Forse nel calcio Michele Paramatti un "campione" ancora non lo è, ma nella vita certamente sì. Infatti, insieme alla moglie Simona e al piccolo Lorenzo di due anni e mezzo ha adottato a distanza una bambina dell'Angola, che aiuta con un contributo annuale per il mantenimento e lo studio. Come è nata l'idea? *«Sentendo e vedendo continuamente in televisione tanta gente soffrire, ho voluto dare anch'io, nel mio piccolo, una mano e ho chiesto come fare a Don Libero Nanni* (padre spirituale del Bologna, ndr*) che mi ha messo in contatto con l'associazione "Baby nel cuore" che ci ha "abbinato" a questa ragazzina africana di sette anni, con cui ci scriviamo e scambiamo fotografie. Ultimamente le abbiamo spedito un vestitino nuovo e stiamo aspettando la foto mentre lo indossa»*. È un'esperienza che ripeterete? *«Senz'altro. A giugno adotteremo un altro bambino, comunque sono cose che fanno anche altri miei compagni, quindi non è il caso dare troppa rilevanza al mio gesto. Posso però consigliare a tutti questa esperienza, perché aiutare il prossimo ti fa sentire meglio»*.

Michele Paramatti ha iniziato a giocare nel Salara — la città in provincia di Rovigo dove è nato il 10 marzo 1968 — come centravanti, segnando spesso. *«Mi utilizzavano in attacco perché a 14 anni ero già grande e grosso e fisicamente facevo la differenza. Poi, con il passare degli anni, sono arretrato fino a occupare come terzino la fascia, sia destra che sinistra»*. Dopo aver militato nel Russi, in Interregionale, Paramatti è approdato alla Spal, disputando alcune lusinghiere stagioni, culminate con la promozione in Serie B nel '91-92 e il mancato passaggio alla Samp-

Michele con la moglie Simona e il piccolo Lorenzo

doria a causa di un infortunio al ginocchio quando mancavano sette turni alla fine del campionato. Fu così che Michele si trovò, nell'estate del '94, tra i disoccupati che si allenavano a Milano Marittima. Momenti difficili... *«Se devo essere sincero ero abbastanza tranquillo, anche perché in quel periodo mia moglie era incinta e quindi avevo più possibilità di stare con lei. Ero però molto dispiaciuto perché non sapevo, e ancora adesso lo ignoro, il motivo per cui la Spal non mi portò in ritiro. Quello che mi pesava era l'impossibilità di potermi proporre agli osservatori con continuità, anche se a Milano Marittima era tutto organizzato benissimo».* Non hai avuto paura di rimanere senza squadra? *«No, perché ero disposto ad accettare anche offerte di club di C2, pur di ritornare al più presto nel calcio "vero"».*

Dopo qualche mese Paramatti venne richiamato dalla Spal, che non navigava in acque tranquille. A Ferrara giocò fino alla fine del campionato, quando Ulivieri e Oriali lo notarono e lo portarono a Bologna. Già, e Ulivieri? Parliamone. *«È un grandissimo allenatore, molto studioso e pignolo, che chiede tanto impegno ma che in cambio riesce a farti rendere al meglio».* È vero che alla fine del primo tempo, contro la Fiorentina in Coppa Italia, ti fece piangere ricordando che quando tu eri fra i disoccupati Carnasciali giocava in Nazionale? *«Sì, è vero. Non piansi però solo per quella frase, ma perché non mi ritenevo il solo responsabile del gol subìto in undici contro dieci. La responsabilità era di tutti, ma il mister la attribuì soprattutto a me. Mi rifeci segnando il gol decisivo nella ripresa e, proprio per quello che era accaduto poco prima, è la rete che ricordo con più piacere qui a Bologna. Fu come prendersi una bella e immediata rivincita! Ulivieri usa questi mezzi per stimolarci, io li accetto e avendo ormai imparato a conoscerlo, con lui convivo benissimo».*

Gianni Morandi ha detto che Paramatti è il nuovo Renato Villa, il "mitico" ex rossoblù a cui dedicò la famosa canzone "Uno su mille ce la fa". «*Sono molto lusingato, anche perché sono un grande estimatore di Gianni Morandi. Vorrà dire che "Due su mille ce l'hanno fatta"*».

Chicco Brighenti

ARRIVATO DALLA C1, SIVIGLIA HA GIÀ CONQUISTATO I TIFOSI

La scalata di **Verona**

Caro Direttore,
sono un accanito fan del Guerino da più [illegible] anni. [illegible] splendida idea di istituire la rubrica self-service [illegible] servizio non su un campionissimo ma su [illegible] giocatore che milita nel Verona e che noi tifosi [illegible] bene: Sebastiano Siviglia che la Nostra stessa [illegible] più giovani difensori emergenti del campionato. Guerin [illegible] vorrei una chiara risposta su di un quesito che si pongono [illegible] che acquistano il Guerino e con le quali ho avuto modo di colloquiare. Cosa significa "Votazioni Riportate" e cosa cambia con ciò nella corsa al Guerin d'oro? Come avvengono "queste votazioni riportate"? La prego, per molti di noi che giocano al Fantacalcio è fondamentale. Confidando della sua chiarezza spero di essere accontentato, anche in seguito.

Caruso Luigi
Nocera Inferiore 29/3/1997

Il 29 marzo scorso Sebastiano Siviglia, grintoso marcatore del Verona, ha compiuto 24 anni. Si è guardato un attimo indietro, ha proiettato nella sua testa il film della propria vita e ha deciso che poteva ritenersi soddisfatto. Nato a Palizzi Marina, provincia di Reggio Calabria, profondo Sud, tanto mare e la sagoma della Sicilia che prende forma e colore nei giorni di sole, figlio di Pietro, bracciante agricolo nel podere del "Barone" Nesci, Siviglia è riuscito a imporsi all'attenzione del pubblico calcistico quando nemmeno lui, probabilmente, se lo aspettava. Ha debuttato, ancora diciassettenne, nell'Audax Ravagnanese, in Interregionale. Le 23 presenze collezionate gli valgono il biglietto di sola andata per Parma, destinazione settore giovanile. Tre anni in Emilia e poi il ritorno nel meridione, nelle file della Nocerina per la precisione. In Campania Siviglia lega il proprio nome all'escalation della compagine rossonera che dall'Interregionale passa prima in C2 e poi in C1, sfiorando, nella scorsa stagione, la clamorosa promozione tra i cadetti. Pur non arrivando dal campo, una promozione attende comunque Siviglia. Il Verona lo prova in giugno e decide di ingaggiarlo. Arriva Luigi Cagni e sin da subito si accorge delle qualità del biondo difensore calabrese. Lo torchia per bene durante il ritiro, lo lancia in Coppa Italia a Bari e il 22 settembre, terza giornata di campionato, lo fa debuttare in Serie A a Firenze. Da allora è titolare inamovibile della formazione scaligera, dove si è distinto per continuità di rendimento e spirito di abnegazione. A suggello di tutto ciò, ai primi di aprile ha prolungato il contratto con il Verona fino al 2000, anche se le insistenti voci di radio mercato lo vorrebbero nel mirino della Roma per la prossima stagione. Lui, Sebastiano, è quasi imbarazzato di fronte a tanta popolarità. Prende atto della situazione, ma non cade nella tentazione di staccare i piedi da terra. Lo reputa inutile e controproducente, soprattutto per chi è giovane e non possiede ancora l'esperienza necessaria per vivere con tranquillità la professione del calciatore ai massimi livelli. *«In questo ambiente»* dice *«ci vogliono equilibrio e carattere. Se perdi di vista solo una di queste componenti, puoi finire nel dimenticatoio da un momento all'altro».* E per uno che è arrivato in Serie A quasi senza accorgersene, il rischio non vale certo la candela.

Antonio Spadaccino

Atletico e Catania spaccano il tifo etneo

Separati al Ci

Giocano in categorie diverse, una in C1 e l'altra in C2, e hanno differenti modi di intendere il calcio. Una divisione che però penalizza il rilancio sportivo dell'intera città

di Alessandro Sofia

Eppure questo matrimonio s'ha da fare

A Catania il muro non è ancora crollato. Un muro di orgoglio e di gelosie; di incomprensioni e di sogni irrealizzati; di ragioni e sentimenti troppo diversi e lontani nel tempo per trovare un solo punto di contatto. Un muro che divide il "mitico" Cibali in due metà campo ben distinte: da una parte l'Atletico, dall'altra il Catania. Da una parte il nuovo che avanza, che si dice certo di poter riportare la città nel calcio che conta; dall'altra la storia, la tradizione, il romanzo popolare scritto da quell'impareggiabile personaggio che era, nel bene e nel male, Angelo Massimino. L'uomo che avrebbe comprato anche "il signor Amalgama" pur di veder vincere il suo Catania e che non si era arreso neppure di fronte all'ingiusta radiazione che nel 1993 aveva costretto i rossoazzurri a ripartire dall'Eccellenza. Solo la morte l'aveva fermato, ma la rincorsa è proseguita grazie alla moglie Grazia. Atletico e Catania separati in casa. Una scelta forse inevitabile, che però nuoce al rilancio calcistico dell'intera città. E se è vero, come dimostrano i dati relativi agli spettatori, che il cuore dei tifosi batte quasi esclusivamente per il Catania versione originale, Franco Proto riveda il suo ruolo di "civile antagonista" e tenda una mano alla vedova Massimino. Questo anacronistico muro può, anzi deve, essere abbattuto. Nessuna resa, nessun monopolio. Solo un obiettivo comune da raggiungere, nel rispetto di quel che è stato, di quel che ancora è e di quel che sarà unendo forze e risorse: il ritorno di Catania nel Gotha del pallone. **(g.g.)**

ATLETICO ❑ PROTO NON HA COMPLESSI DI INFERIORITÀ

Sono contento di essere arrivato 2

Ogni cosa dà l'impressione di occupare uno spazio ben preciso. Tutto sembra appartenere a uno schema. L'odore di incenso che t'investe quando si apre la porta dello studio; il grande disegno, raffigurante un terreno di gioco illuminato da raggi simili a enormi gocce, che campeggia alle spalle della sua poltrona; il sigaro, anche se spento, onnipresente. E quel tono assolutamente pacato, quasi monocorde: «*Sono un uomo sereno. Nulla mi scalfisce. Non so più cosa vuol dire arrabbiarsi*». Franco Proto, il presidente dell'Atletico Catania, società di Serie C1 che rappresenta l'altra faccia del calcio professionistico catanese, si definisce così: «*Nei panni del dirigente sportivo, sono molto passionale, e questo mio modo di essere a volte mi fa reclutare giocatori in base a scelte emotive. Smessi questi panni, mi considero una persona generosa, che crede nella solidarietà e non prova rancore per nessuno, anche se sono determinato e tengo all'etica professionale*».

Guai, dunque, a definirlo il realizzatore di un'operazione di marketing camuffata da passione sportiva. «*Ho bazzicato terreni di gioco dilettantistici con le scarpette ai piedi. Per me, il calcio è una passione. E lo dimostra pure il fatto che la mia società conta un passivo di 10 miliardi, documentabili. Se tutto fosse stato soltanto un'operazione di marketing, avrei mollato da tempo*».

E il 43enne imprenditore («*In maggio inaugurerò un'azienda che produrrà, l'unica da Roma in giù, tessuti chirurgici*») nato a Treina, un piccolo centro in provincia di Enna, spiega, allora, cos'è l'Atletico Catania: «*È la squadra che rappresenta Catania in Serie C1. Una squadra che vorrebbe aggregare la città con un modello di partecipazione caratterizzato, innanzitutto, dalla voglia di divertirsi, eppoi di ottenere risultati. Dicono che sono giunto a Catania con l'intenzione di appropriarmi di quel che apparteneva all'altra società? Se vi state riferendo ai colori e all'elefante... Beh, sono simboli della città e ditemi perché dovrei privare i miei tifosi, catanesi come quelli che tengono per l'altra squadra, di quel che appartiene anche a loro*».

Se gli si ricorda che tutte le città che vantano più di una società calcistica hanno simbologie differenti, ne approfitta per rispondere a coloro che lo considerano un intruso. «*Innanzitutto, vorrei ricordare che quando la società del presidente Massimino fu radiata — a tal proposito, tengo a dire che Matarrese prese un abbaglio — il sindaco di Catania, Enzo Bianco, mi chiese ufficialmente di portare l'Atletico Leonzio nella sua città per colmare il vuoto. E io, da sindaco, avrei fatto lo stesso per non privare la città di una squadra*

bali

di calcio che la rappresentasse. Gli altri, quelli del Catania, dicono che c'erano prima loro... Sono del parere che la tradizione va bene fino a quando non è tramutata in una sorta di monopolio. Qui è ancora radicato il concetto verghiano de "La roba". Io, invece, sono convinto del fatto che ci sarà da preoccuparsi quando a Catania avremo nuovamente una squadra. La concorrenza non può che produrre effetti positivi. Per questo, comunque vadano le cose in questa stagione, l'Atletico Catania continuerà a esistere. Sarà sempre la società della famiglia Proto. Un giorno, mio figlio Damiano (12 anni in luglio, n.d.r.) *ne sarà il presidente. Intanto il mio obiettivo principale consiste nel costruire un modello di tifoso focoso, ma non violento. Ecco, abbandonerei il calcio nel momento in cui anche uno soltanto dei nostri sostenitori diventasse protagonista di episodi deprecabili. Un nostro allenatore, Pino Caramanno, fu preso a sassate durante un allenamento? Era la prima stagione e Roma, si sa, non è stata costruita in un giorno*». □

CATANIA □ LA VEDOVA MASSIMINO E LA TRADIZIONE

Adesso l'**Angelo** custode sono io

Nonna Grazia e la sua famiglia. Quella rossoazzurra, quella che, insieme con i suoi parenti, è riuscita a mantenere unita, ricca di vitalità. «*Giocatori e tifosi ormai mi chiamano così. E io sono contenta, perché l'affetto che mi manifestano è lo stesso che provo per la creatura di mio marito e per i suoi sostenitori*». Lei è la signora Grazia Codiglione, l'attuale anima del Catania, della società che dal lontano 1946 ha firmato le pagine della storia calcistica catanese. «*Strano, il destino. Quante volte ho cercato di convincerlo a smettere, di non pensare più al calcio. Solo dopo, troppo tardi, ho compreso quanto avesse ragione, il mio Angelo...*».

Angelo Massimino, il marito di nonna Grazia, il "presidentissimo" della società caratterizzata dai colori rossoazzurri e dall'elefante che barrisce fieramente, è scomparso in un tragico incidente sulla Palermo-Catania il 4 marzo dello scorso anno. In 20.000 parteciparono ai funerali che si svolsero nel Duomo di Catania, quello dominato dall'elefante in pietra lavica. «*Quel giorno mi sono resa conto di tutto: quanto era stato creato da Angelo non poteva andare perduto, lo dovevamo a lui, alla sua memoria; e adesso siamo qui, a soffrire e gioire per il nostro Catania. Anzi, per il suo Catania, perché l'unico, vero presidente sarà sempre lui. Io sono soltanto la compagna che continua ad amarlo e che ha il dovere di continuare la sua opera. Anche se ora amo il Catania, i suoi giocatori, i suoi tifosi, come fossero miei nipoti*».

Nonna Angela, per quanto riguarda la dirigenza, può contare sull'apporto del nipote Angelo Russo e del genero Pino Inzalaco. Insieme con loro, regge il timone di quella società che quattro anni fa fu radiata ingiustamente della Federazione targata Matarrese, perdendo il titolo di C1. «*Mio nonno*» racconta Russo, «*aveva la salute già minata dal diabete; dopo lo choc della radiazione perdette quasi del tutto la vista. Adesso, il cammino percorso dai nostri legali gli sta dando ragione. Peccato non possa essere con noi per gioirne*».

Un Catania, quello cullato dalla famiglia Massimino, che alberga nei cuori dei sostenitori nonostante si trovi ancora in C2 (anche se in questa stagione la squadra allenata da Mei potrebbe fare il salto di categoria, visto che ha buone chances di conquistare un posto nei play-off), immune anche alla concorrenza dell'Atletico Catania. «*Ho 66 anni*» sorride la presidentessa rossoazzurra. «*Dite che non li dimostro? Siete gentili, anche se posso assicurarvi che non mi manca la tenacia che caratterizzava mio marito. E allora, dico che con l'Atletico Catania non intendiamo nemmeno paragonarci. Esiste soltanto un Catania. Il nostro. Quello che pianta le sue radici nell'orgoglio, nella passione. Vedete, noi non siamo per le operazioni di marketing, per il mercato dei sentimenti. È vero, l'Atletico Catania ha il diritto di percorrere la sua strada, ma lo faccia senza cercare di appropriarsi di quanto ottenuto con sacrificio dagli altri. Chiedo rispetto, per chi non c'è più e per tutto quel che, comunque, continua a rappresentare. È inimmaginabile, quindi, una fusione con l'Atletico. Non usatelo, questo termine, fusione, privo di significato, almeno fino a quando il caro, vecchio Catania resterà quello genuino della famiglia Massimino, quello di Angelo e dei sostenitori che riusciranno a farlo sentire ancora fra noi col loro calore*». □

IL CATANIA VINCE LA SFIDA AL BOTTEGHINO

PARTITA	SPETTATORI
Atletico-Savoia (0-0)	**2.000**
Atletico-Fermana (1-0)	**2.500**
Atletico-Lodigiani (1-0)	**1.500**
Atletico-Avezzano (3-0)	**1.000**
Atletico-Avellino (2-0)	**1.400**
Atletico-Casarano (1-2)	**1.800**
Atletico-Acireale (0-0)	**4.500**
Atletico-Ischia (0-0)	**2.000**
Atletico-Juve Stabia (0-1)	**1.000**
Atletico-Trapani (0-0)	**2.000**
Atletico-Ancona (0-0)	**1.500**
Atletico-Gualdo (0-0)	**2.000**
Atletico-Ascoli (1-0)	**2.000**
Atletico-Andria (0-0)	**6.500**
Atletico-Nocerina (0-2)	**2.500**
Media	**2.280**

PARTITA	SPETTATORI
Catania-Catanzaro (4-3)	**12.000**
Catania-Battipagliese (1-2)	**6.000**
Catania-Matera (1-1)	**5.000**
Catania-Turris (1-1)	**3.000**
Catania-Viterbese (1-0)	**5.000**
Catania-Castrovillari (0-0)	**2.000**
Catania-Marsala (1-1)	**3.000**
Catania-Benevento (1-1)	**5.000**
Catania-Chieti (4-2)	**10.000**
Catania-Teramo (0-0)	**12.000**
Catania-Albanova (4-1)	**10.000**
Catania-Taranto (1-0)	**5.000**
Catania-Juve Gela (1-0)	**11.000**
Catania-Frosinone (1-0)	**10.000**
Media:	**7.070**

Savio, l'enfant prodige brasiliano in crisi

Un ragazzo TROPPO BRAVO

Ha le qualità ma non il carattere del fuoriclasse. Timido ed educato, il talento del Flamengo non è riuscito a sopportare la presenza di Romario

Si dice che il calcio non è fatto per i bravi ragazzi. La conferma sembra darla la crisi che ormai da troppo tempo attanaglia un ex "enfant prodige" dell'inesauribile calcio brasiliano. Il giocatore in questione è il biondo Savio Bortolini Pimentel, che ha compiuto ventitré anni lo scorso 9 gennaio ma già sembra avere una grande carriera... dietro le spalle. Il cità brasiliano Zagallo sulla sinistra ormai non vede che il piede mancino dell'astro nascente Denilson. Savio è mancino e gioca nella stessa posizione coperta da Denilson; prima di Denilson è stato alla corte di Zagallo, ma adesso anche la casacca del Flamengo gli va stretta.

Savio è nato nella capitale dello Stato di Espirito Santo, il primo Stato che si incontra a nord di Rio de Janeiro, a Vitoria. Calcisticamente ha mosso i primi passi con la squadra locale, la Deportiva, dove ha iniziato anche l'ex bolognese e nazionale brasiliano Geovani. Scoperto dagli osservatori del Flamengo, Savio è stato tesserato per le giovanili dove ha fatto la regolare trafila fino ad arrivare alla prima squadra. Lo ha lanciato Leo Junior, l'ex giocatore di Torino e Pescara, nel campionato carioca 1994. Junior ha capito immediatamente il talento che aveva di fronte, ma anche la fragilità psicologica del ragazzo. Qualche apparizione, poi qualche pausa in panchina, tanto per rifiatare e non bruciarsi, quindi la vera e propria consacrazione nel campionato nazionale 1994.

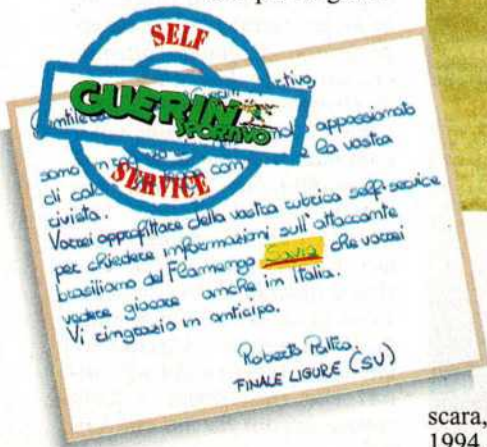
...tivo,
...appassionato
...la vostra
sono ...
di cal...
civista.
Vorrei approfittare della vostra rubrica self-service per chiedere informazioni sull'attaccante brasiliano del Flamengo Savio che vorrei vedere giocare anche in Italia.
Vi ringrazio in anticipo.

Roberto Poltio,
FINALE LIGURE (SV)

Savio era la stella del Flamengo, le sue incursioni sulla trequarti sinistra facevano sobbalzare, la "Torcida" rossonera era tutta per lui. Ma durava poco. Nel '95 il campione del mondo Romario rompeva con Cruijff, lasciava Barcellona e arrivava, a sorpresa, al Flamengo. Savio non poteva competere con tanta tracotanza e notorietà. Intanto doveva cedere al nuovo, ingombrante, compagno di squadra la maglia numero 11; per Savio c'era la numero 10: la maglia di Zico, dirà qualcuno, ma non è la stessa cosa.

Per il campione in erba iniziava, subito, la parabola discendente. Non ha carattere e quel poco che ha gli veniva calpestato da Romario, da "O Animal" Edmundo. Come se non bastasse, nel Flamengo arrivava il centrocampista argentino Mancuso, recentemente riconosciuto dai suoi colleghi come il più "cattivo" giocatore del campionato brasiliano, mentre dalla Germania tornava il difensore Junior Baiano, cacciato dal Werder Brema dopo l'ennesima squalifica, una montagna umana (192x92) che all'occorrenza sferra pugni da ko.

Savio credeva bastasse dribblare l'avversario diretto per fare bene il proprio mestiere, magari due o tre. Non pensava di ricevere un pugno da Romario per un passaggio sbagliato. È accaduto anche questo, in una partita contro il Corinthians. E con il morale sotto i tacchetti può anche succedere di cadere, inspiegabilmente, in area, solo davanti al portiere avversario, nella partita che vale il primo titolo stagionale, come gli è successo contro la squadra riserva del Botafogo nel campionato paulista di quest'anno. Nella Seleção poi, non poteva andargli peggio. Medaglia di bronzo ad Atlanta, alle Olimpiadi era partito titolare salvo poi essere messo in disparte per fare posto a un certo Ronaldinho... Eppure per il Flamengo, dove era ritornato ad allenare Junior, esonerato qualche settimana fa, Savio è fra i pochi giocatori intoccabili.

Marco Zunino

32

A fianco, la gioia di Rizzitelli e Klinsmann dopo l'1-1 del Bayern a Dortmund; il 3-1 di Cole del Manchester al Liverpool. Sotto, esultano Calori e Bierhoff dopo Parma-Udinese: ma è festa anche per la Juventus

Le rese dei conti

Dopo l'ultimo weekend, per il Bayern, il Manchester United e la Juventus il titolo è sempre più vicino

Napoli e Simoni: il *bieco* fine

U SPR S0B S41 QBXOCALCIO: NAPOLI; ESONERATO SIMONI, SQUADRA A MONTEFUSCO (ANSA) — NAPOLI, 21 APR — L' allenatore del Napoli Gigi Simoni è stato esonerato dall' incarico. La notizia è stata data dalla Società che ha anche comunicato che la squadra è stata affidata all' allenatore della Primavera Enzo Montefusco.
YDU—ZA21—APR—97 18:49

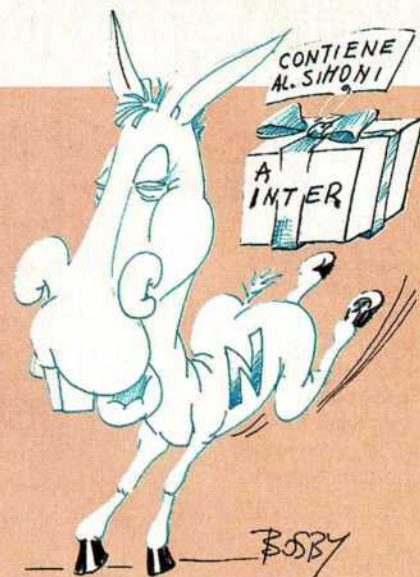
Tecnico, società, giocatori: nella vicenda dell'esonero tutti hanno una parte di colpa

di Adalberto Bortolotti

La bella favola di Simoni e del Napoli si chiude nel modo peggiore, con un esonero che trova un po' tutti colpevoli. Mi limito al rosso per **Gigi Simoni**, che ha lavorato in modo eccellente, sin quando le allettanti sirene di **Moratti** (blu, anche per l'indelicata intempestività del suo annuncio) l'hanno frastornato e gli hanno fatto perdere in parte il controllo della situazione. In effetti, il Napoli ruggente di inizio stagione contro l'Atalanta ha emesso flebili belati. Ma blu a **Ferlaino** e **Bianchi** (Ottavio), che sulle vicende dell'allenatore hanno costruito un alibi; blu al brasiliano **Beto**, inquieto talento, che ha piantato baracca e burattini sul più bello; blu alla **squadra**, perché un crollo del genere non è mai giustificato dalle voci o dalle anticipazioni di mercato. O si è professionisti solo al momento di firmare l'ingaggio? Con tanti auguri a Vincenzo Montefusco, ragazzo di casa, che ha l'invidiabile chance di una Coppa Italia dietro l'angolo.

Dal Napoli al Perugia. Anche qui non c'è un solo responsabile, società e giocatori hanno commesso errori gravi e ripetuti, però il blu a **Nevio Scala** ci sta tutto, anche perché il tecnico continua a non raccapezzarsi in una squadra non sua. La trovata di Gautieri terzino ha aperto le porte al Vicenza non meno che la severità eccessiva di **Collina** (rosso, l'espulsione di Matrecano forse, dico forse, rispetta la lettera del regolamento, ma non lo spirito. E da un grande arbitro anche questo si pretende). Per tornare a Scala, la sua ostinazione nel non voler subentrare in corsa a un lavoro iniziato da altri aveva l'aria di un vezzo. Invece, era onesta autocritica. Bravissimo nelle programmazioni, Scala ha notevoli limiti nell'improvvisare, nel correggere al volo la rotta. Lo sta dimostrando.

Arbitri a gogò, adesso. **Bazzoli** nega due rigori alla Samp, **Racalbuto** ne fischia uno assurdo all'Olimpico: Chamot segue l'insopprimibile istinto di tutelare la sua virilità, insidiata da una pallonata di Simutenkov. Rigore ed espulsione, un po' troppo. Blu ad entrambi, rosso a **Bolognino** che non pu-

Blob

La virtù è morta. Da *La Nazione*: «A essere onesti ci si rimette, forse avrei dovuto mentire» (*Gigi Simoni dopo l'esonero*)

Fiducia cieca. Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Sono convinto, ci salviamo». (*Nevio Scala dopo Vicenza-Perugia*).

Sfiducia a occhi aperti. Dal *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Abbiamo il 20% di possibilità di salvarci. Oggi avremmo perso anche col Nola». (*Luciano Gaucci dopo Vicenza-Perugia*).

Le regole? Chissenefrega. Da *Tuttosport:* «La multa da cinquanta milioni? Non la paghiamo». *(Adriano Galliani).*

Circostanze. Da *Il Corriere della Sera:* «Sono tornato al Milan nel momento sbagliato». *(Arrigo Sacchi).*

Minitornei. Da *La Repubblica:* Il campionato comincia adesso, diceva Stefano Tanzi giovedì. Non sapeva che sarebbe durato solo una partita. *Emilio Marrese*.

Volata polemica. Da *Tuttosport:* «Sei gol non li fa solo Zeman?» (*Dino Zoff dopo Lazio-Reggiana*).

Malfidati. Da *Tuttosport:* Pessotto sta ancora male: non è un bluff. (*titolo*).

Bigamo. Da *Tuttosport:* L'altra signora di Lippi. (*titolo di pezzo su Simonetta Lippi*).

Faccia di tolla. «La Juve è fortunata. Alla prima occasione a Bologna ha fatto gol. Come è successo ad Amsterdam». (*Louis Van Gaal).*

Mai tradire i motti. Da *Tuttosport:* Fedele al motto che le disgrazie non arrivano mai sole, il Parma si è svegliato con un'altra brutta notizia. *Alberto Pastorella* (*sull'operazione che doveva subire Stanic al ginocchio*).

Autopromozione. Da *Tuttosport:* «Di una cosa sono certo, se in Italia c'è una squadra in grado di aprire un ciclo questa è la Roma». *Alberto Bigon*.

a cura di Leonardo Beatrice

nisce un intervento in area di Crippa su Sergio, in Parma-Udinese, ma poi azzecca decisioni importanti e non facili. Con un salto indietro, nel sabato degli anticipi, ecco **Ceccarini** perdonare una spinta in area di Deschamps a Scapolo e poi graziare Antonioli ultimo uomo su Boksic, in un'azione peraltro viziata in partenza, col suo colpevole beneplacito. Rosso o blu? Facciamo rossoblù, per stare in carattere.

Rosso a **Demetrio Albertini**, che sbaglia un rigore e poi rivela che Baggio non ha voluto tirarlo (ma proprio Albertini aveva spodestato Baggio dal ruolo di rigorista ufficiale). L'avrebbe detto anche in caso di realizzazione? Oneste ma tardive le sue scuse. Rosso anche a **Sacchi**, che nella ripresa rimpinza la squadra di punte, ottenendone un automatico calo di pericolosità. Blu al romanista **Delvecchio**, che esce dal letargo per un inespressivo scampolo di partita a Firenze, lasciando come unico segno di vita una gomitata in faccia a Falcone. Come dite, ci siamo dimenticati di Liedholm? Effettivamente, l'inizio non è stato un granché, ma il vecchio maestro merita ancora una pausa di giudizio. □

Al centro, un Simoni corrucciato. Nella pagina accanto, in alto, Carmignani, Sacchi e Ramaccioni urlano: non servirà. In basso, Falcone (con Totti) dopo la gomitata di Delvecchio. A fianco, l'arbitro Racalbuto
(fotoRichiardi-Santandrea)

Così alla 28. giornata

19-20 aprile

Bologna-Juventus 0-1
Cagliari-Inter 1-2
Fiorentina-Roma 2-1
Lazio-Reggiana 6-1
Milan-Piacenza 0-0
Napoli-Atalanta 0-1
Parma-Udinese 0-2
Sampdoria-Verona 0-0
Vicenza-Perugia 4-1

I due prossimi turni

4 maggio
29. giornata - ore 16

Atalanta-Parma
Inter-Vicenza
Juventus-Sampdoria
Perugia-Fiorentina
Piacenza-Bologna
Reggiana-Cagliari
Roma-Lazio
Udinese-Milan
Verona-Napoli

11 maggio
30. giornata - ore 16

Bologna-Cagliari
Fiorentina-Udinese
Lazio-Perugia
Milan-Reggiana
Napoli-Roma
Parma-Vicenza
Piacenza-Atalanta
Sampdoria-Inter
Verona-Juventus

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**55**	28	15	10	3	41	19	13	9	3	1	20	9	15	6	7	2	21	10
Parma	**49**	28	14	7	7	31	22	14	9	3	2	19	8	14	5	4	5	12	14
Inter	**48**	28	12	12	4	40	27	14	7	5	2	25	16	14	5	7	2	15	11
Sampdoria	**44**	28	12	8	8	49	39	14	8	2	4	25	12	14	4	6	4	24	27
Lazio	**43**	28	12	7	9	38	28	14	7	3	4	23	15	14	5	4	5	15	13
Bologna	**43**	28	12	7	9	43	35	14	7	3	4	22	15	14	5	4	5	21	20
Udinese	**41**	28	11	8	9	39	34	14	7	3	4	25	21	14	4	5	5	14	13
Vicenza	**39**	28	10	9	9	39	33	15	8	5	2	26	14	13	2	4	7	13	19
Fiorentina	**39**	28	9	12	7	36	30	15	8	6	1	23	11	13	1	6	6	13	19
Atalanta	**39**	28	10	9	9	37	35	14	8	5	1	28	13	14	2	4	8	9	22
Milan	**37**	28	10	7	11	36	37	14	7	4	3	23	16	14	3	3	8	13	21
Roma	**36**	28	9	9	10	40	39	14	7	4	3	28	20	14	2	5	7	12	19
Napoli	**34**	28	7	13	8	30	35	14	6	6	2	17	12	14	1	7	6	13	23
Piacenza	**29**	28	5	14	9	21	33	13	5	6	2	15	12	15	0	8	7	6	21
Cagliari	**27**	28	6	9	13	33	46	15	6	6	3	19	15	13	0	3	10	14	31
Perugia	**27**	28	7	6	15	34	53	14	6	4	4	20	17	14	1	2	11	14	36
Verona	**23**	28	5	8	15	33	52	13	5	5	3	20	18	15	0	3	12	13	34
Reggiana	**19**	28	2	13	13	25	48	14	0	11	3	8	15	14	2	2	10	17	33

Marcatori

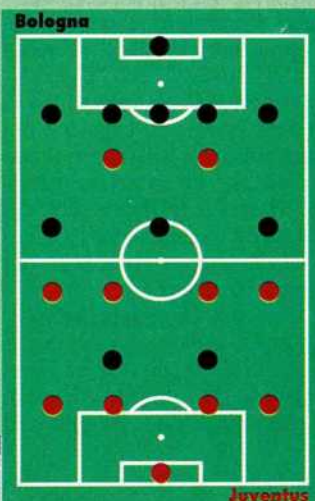
19 reti: Inzaghi (Atalanta, 3 rigori).
18 reti: Montella (Sampdoria, 3).
15 reti: Balbo (Roma, 5).
14 reti: Tovalieri (Cagliari 10, 1; Reggiana 4, 2).
13 reti (2 giocatori): Mancini (Sampdoria), Otero (Vicenza, 4).
12 reti (2 gioc.): Djorkaeff (Inter, 5), Signori (Lazio, 4).
11 reti: Kolyvanov (Bologna, 4).
10 reti (6 gioc.): Batistuta (Fiorentina, 2), Weah (Milan), Chiesa (Parma, 1), Amoroso (1), Bierhoff (Udinese, 1), Maniero (Verona).
9 reti (3 gioc.): Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 3), Poggi (Udinese).
8 reti (4 gioc.): Robbiati (Fiorentina), Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Aglietti (Napoli).
7 reti (2 gioc.): Muzzi (Cagliari), Crespo (Parma).
6 reti (9 gioc.): Andersson (Bologna), Oliveira (Fiorentina), Ganz, Zamorano (Inter), Nedved (Lazio), Albertini (Milan, 5), Simutenkov (Reggiana), Carparelli (Sampdoria), Murgita (Vicenza).
5 reti (10 gioc.): Morfeo (Atalanta, 2), Branca (Inter), Vieri (Juventus), Baggio (Milan), Caccia (1), Cruz, Pecchia (Napoli), De Vitis (1), Orlandini (Verona, 2), Maini (Vicenza).
4 reti (17 gioc.): Marocchi, Nervo (Bologna), Ince (Inter), Jugovic, Zidane (Juventus, 1), Casiraghi, Protti (Lazio), Dugarry, Simone (Milan), Gautieri (Perugia), Scienza (Piacenza), Valencia (Reggiana), Delvecchio, Fonseca, Totti (Roma), Ambrosetti, Beghetto (Vicenza).
3 reti (20 gioc.): Lentini, Sgrò (Atalanta), Bresciani, Paramatti, Scapolo, Shalimov (Bologna), Banchelli, Pancaro (Cagliari, 2), Zanetti (Inter), Boksic, Ferrara (Juventus), Negro (Lazio), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti, Kreek, Rapajic (Perugia), Parente (Reggiana, 1), Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2).
2 reti (27 gioc.): Foglio (Atalanta), Fontolan (Bologna), Cozza, Minotti, Silva (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Amoruso (Juventus), Fuser, Rambaudi (Lazio), Eranio (Milan), Beto, Boghossian (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Goretti, Pizzi (Perugia), Di Francesco, Piovani (Piacenza), Aldair, Candela, Di Biagio (Roma), Franceschetti, Mihajlovic, Veron (Sampdoria), Cappioli, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona).
1 rete (68 gioc.): Magallanes, Rotella (Atalanta), Schenardi (Bologna), Lønstrup, Silva, Villa (Cagliari), Amoruso, Baiano (1), Padalino (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Grandoni (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Esposito (1), Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Sensini, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Dicara, Materazzi, Matrecano (Perugia), Delli Carri, Tentoni, Tramezzani, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Gregucci, Grossi, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Carboni, Thern, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu, Pesaresi (Sampdoria), Helveg, Pierini (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), Cornacchini, D'Ignazio, Iannuzzi, Lopez, Viviani (Vicenza).
1 autorete (27 gioc.): Mirkovic, Sottil, Fortunato, Rossini (Atalanta); Torrisi, De Marchi (Bologna); Pascolo, Pancaro, Berretta (Cagliari); Firicano, Falcone (Fiorentina); Rossi (Milan); Colonnese (Napoli); Thuram, Apolloni (Parma); Rocco, Goretti (Perugia); Grün, Ballotta (Reggiana); Petruzzi, Lanna, Tetradze, Aldair (Roma); Bertotto, Bia (Udinese); Sartor, Lopez (Vicenza).
2 autoreti (2 gioc.): Villa (Cagliari), Baroni (Verona).

Bologna 0-1 Juventus

Voto	Bologna	Juventus	Voto
6,5	Antonioli	Peruzzi	7
6,5	Cardone	Juliano	6,5
6	De Marchi	Ferrara	7
6,5	Torrisi	Montero	7,5
6,5	Mangone	Dimas	6
6	Paramatti	Di Livio	7
n.g.	Schenardi	Zidane	6,5
6,5	Marocchi	Deschamps	7
6	Scapolo	Jugovic	6,5
6	Andersson	Vieri	6
6	Fontolan	Boksic	7
	Brunner	Rampulla	
	Pavone	Porrini	n.g.
n.g.	Tarozzi	Trotta	
	Seno	Conte	
6	Brambilla	Lombardo	n.g.
n.g.	Bresciani	Amoruso	n.g.
	Shalimov		
6,5	Ulivieri	Lippi	7
6,13			6,72

Arbitro: Ceccarini di Livorno (5).
Rete: Boksic 41'.
Sostituzioni: Brambilla per Cardone al 55', Bresciani per Fontolan al 59', Amoruso per Vieri al 63', Tarozzi per De Marchi al 71', Lombardo per Di Livio al 79', Porrini per Zidane al 85'.
Ammoniti: Jugovic, Tarozzi, Brambilla.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Dopo l'infausta scampagnata casalinga contro l'Udinese, la Juventus ritrova tutto il suo cinismo e Boksic. Il croato, con un sontuoso (ma un po' troppo agevole) slalom ottiene il gol decisivo che il solito Peruzzi si incarica di difendere. Il Bologna ha quindi dovuto inchinarsi, ma con l'onore delle armi. Nella circostanza conta poco, ma vale per il futuro.

i. Ranieri a fatica su Liedholm. Zoff a raffica. Sacchi senza gioco

Cagliari 1-2 Inter

	Cagliari	Inter	
5,5	Sterchele	Pagliuca	7
5	Minotti	Angloma	6
5	Pancaro	Paganin	6
5	Villa	Galante	6
6	Bettarini	Pistone	6
6	Muzzi	Zanetti	6,5
5	Berretta	Berti	6
5	Sanna	Ince	7
5	O' Neill	Winter	6
6	Silva	Zamorano	7,5
6,5	Tovalieri	Branca	6
	Abate	Mazzantini	
	Scugugia	Bergomi	6
	Taccola	Fresi	6
6,5	Cozza	Sforza	
n.g.	Lønstrup	Ganz	
6	Tinkler	Di Napoli	n.g.
	Carlet		
5,5	Mazzone	Hodgson	6,5
5,57			6,30

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (7).
Reti: Zamorano 42', Ince 50', Tovalieri 80'.
Sostituzioni: Fresi per Winter al 46', Bergomi per Berti al 58', Tinkler per Sanna al 58', Cozza per Muzzi al 65', Lønstrup per Berretta al 77', Di Napoli per Pistone al 87'.
Ammoniti: Winter, Villa, Sanna, Fresi, Pancaro.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Inter perfetta, o quasi, per una settantina di minuti (il solito Pagliuca, Zamorano e Ince su tutti), poi emergono gli antichi vizi che fanno rischiare ai nerazzurri più del lecito. Certamente favorito dall'arroccamento finale della squadra di Hodgson, il Cagliari tenta la rimonta ma si ferma a metà con il gol di Tovalieri.

Fiorentina 2-1 Roma

	Fiorentina	Roma	
6	Toldo	Cervone	6
6	Falcone	Pivotto	5
5,5	Padalino	Petruzzi	6
6	Amoruso	Aldair	5,5
6,5	Serena	Moriero	5
6,5	Kanchelskis	Statuto	6
6,5	Schwarz	Thern	6
6	Rui Costa	Candela	5,5
6	Oliveira	Balbo	6
5,5	Batistuta	Fonseca	5,5
7	Robbiati	Delvecchio	5,5
	Mareggini	Berti	
	Carnasciali	Bernardini	
	Firicano	Tetradze	
6	Pusceddu	Di Biagio	6
	Bigica	Tommasi	n.g.
n.g.	Piacentini	Totti	6
5,5	Baiano		
6,5	Ranieri	Liedholm	5,5
6,07			5,69

Arbitro: Farina di Novi Ligure (5,5).
Reti: Robbiati 7', Petruzzi 36' aut., Balbo 76'
Sostituzioni: Baiano per Robbiati al 46', Di Biagio per Moriero al 46', Totti per Delvecchio al 46', Piacentini per Oliveira al 60', Pusceddu per Serena al 66', Tommasi per Statuto al 78'.
Ammoniti: Cervone, Fonseca, Di Biagio, Falcone, Padalino.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Subito in vantaggio dopo meno di otto minuti e sul 2-0 già prima dello scadere del primo tempo, la Fiorentina pensa alla Coppa e allenta la presa. Liedholm ha così modo di aggiustare un po' le cose. I viola riescono tuttavia a limitare i danni del ritorno giallorosso al solo gol di Balbo.

Lazio 6-1 Reggiana

	Lazio	Reggiana	
7	Marchegiani	Ballotta	5,5
6	Negro	Parente	5
6	Chamot	Cherubini	4
6,5	Grandoni	Galli	4
6,5	Favalli	Beiersdorfer	4
6,5	Rambaudi	Grossi	5
6,5	Fuser	Longhi	4,5
6,5	Venturin	Mazzola	4,5
8	Nedved	Tonetto	5,5
7	Protti	Minetti	5,5
6,5	Signori	Simutenkov	5
	Orsi	Gandini	
n.g.	Fish	Caini	
	Gottardi	Hatz	
	Baronio	Grün	
	Piovanelli	De Napoli	
n.g.	Buso	Carr	n.g.
n.g.	Casiraghi	Sabau	n.g.
7	Zoff	Oddo	4,5
6,63			4,77

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6).
Reti: Signori 11' rig., Nedved 16' e 66', Protti 21', 33' e 36', Simutenkov 42'.
Sostituzioni: Grün per Beiersdorfer al 26', Sabau per Grossi al 50', Buso per Rambaudi al 60', Fish per Signori al 69', Casiraghi per Protti al 76', Carr per Cherubini al 83'.
Ammonito: Grün.
Espulso: Chamot al 68' per fallo di mano volontario.

LA PARTITA

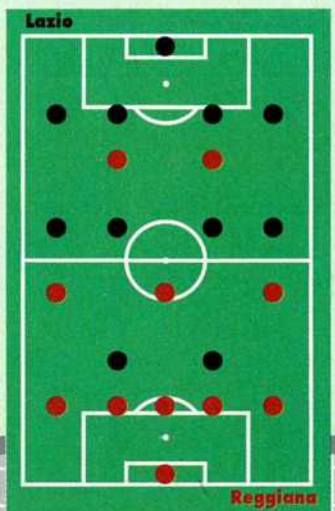
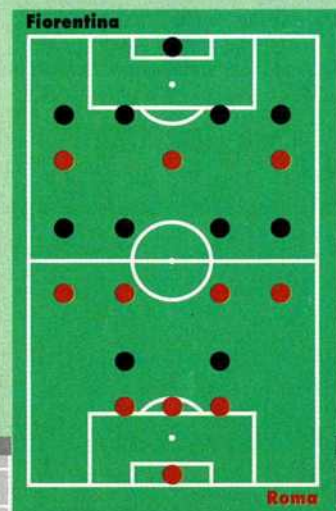
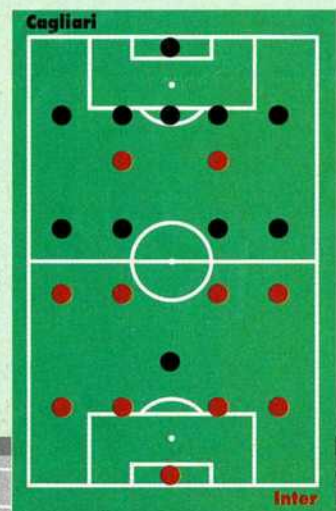
La Reggiana di questi tempi non è certo il test più attendibile, ma la Lazio versione Zoff continua la sua marcia. Merito della determinazione ma, soprattutto, della "riscoperta" di Igor Protti, cannoniere che pareva perso nelle nebbie di un gioco che non gli era congeniale.

Milan 0-0 Piacenza

	Milan	Piacenza	
n.g.	Rossi	Taibi	6,5
6,5	Costacurta	Lucci	6
6	Vierchowod	Pari	6,5
6,5	Baresi	Polonia	5,5
5,5	Maldini	Delli Carri	7
5	Eranio	Tramezzani	6
5	Albertini	Di Francesco	6,5
4	Boban	Scienza	6
5	Blomqvist	Valoti	5,5
4	Weah	Piovani	6
6	Baggio	Tentoni	6
5,5	Pagotto	Marcon	
	Coco	Maccoppi	
	Reiziger	Valtolina	
	Tassotti	Zerbini	
	Vukotic	Pin	n.g.
6	Savicevic	Moretti	n.g.
5	Simone	Luiso	n.g.
4	Sacchi	Mutti	7
5,38			6,22

Arbitro: Messina di Bergamo (6).
Sostituzioni: Pagotto per Rossi al 31', Savicevic per Eranio al 46', Simone per Blomqvist al 63', Pin per Valoti al 73', Luiso per Tentoni al 77', Moretti per Piovani al 91'.
Ammoniti: Baresi, Delli Carri, Pari, Tramezzani.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Più che contro il Piacenza, il Milan ha giocato contro la paura, contro le ombre di un momento avverso e ha perso la sfida, fallendo anche, con Albertini, il rigore che avrebbe almeno messo una incerta sutura sulle tante ferite. Il Piacenza, famelico di punti-salvezza, si è limitato ad amministrare l'inconcludenza degli avversari senza neppure dover troppo faticare. I rari tentativi rossoneri si sono sempre infranti contro Taibi.

Serie A Mondonico caccia Simoni. Zaccheroni sbatte la porta i

Napoli 0-1 Atalanta

Voto	Napoli	Atalanta	Voto
6	Taglialatela	Micillo	7
5,5	Ayala	Carrera	6,5
5	Colonnese	Mirkovic	6
5,5	Baldini	Rustico	6
6	Milanese	Sottil	6,5
5	Esposito	Bonacina	6,5
5,5	Pecchia	Sgrò	7
5	Boghossian	Persson	6,5
5	Cruz	Gallo	6
5	Caio	Inzaghi	7
5	Aglietti	Magallanes	6
	Di Fusco	Natali	
	Panarelli	S. Rossini	n.g.
	Malafronte	Bonfanti	
	Longo	Zauri	
n.g.	Bordin	Carbone	n.g.
n.g.	Altomare	Fortunato	n.g.
5,5	Caccia	D. Morfeo	
5,5	Simoni	Mondonico	7
5,81			6,45

Arbitro: Tombolini di Ancona (6,5).
Rete: Inzaghi 30'.
Sostituzioni: Caccia per Caio al 46', Bordin per Ayala al 79', Rossini per Magallanes al 79', Altomare per Colonnese al 80', Fortunato per Persson al 82', Carbone per Gallo al 91'.
Ammoniti: Magallanes, Rustico, Sgrò Milanese, Persson.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Nonostante il clima abbia virato decisamente verso il freddo, il Napoli continua a squagliarsi come un gelato dimenticato sull'asfalto di Ferragosto. La scaltra Atalanta di Mondonico non impiega molto a capire che la vittoria, in ritardo di 41 anni, è a portata di mano. La confeziona Inzaghi al 21' e la difesa del vantaggio è agevole.

Parma 0-2 Udinese

Voto	Parma	Udinese	Voto
6,5	Buffon	Caniato	7
5,5	Mussi	Gargo	6
5	Cannavaro	Calori	6,5
6,5	Thuram	Pierini	6,5
6,5	Benarrivo	Sergio	7
6	Crippa	Helveg	7
5	Sensini	Giannichedda	7
6,5	Baggio	Rossitto	7
5	Strada	Poggi	6
6	Crespo	Bierhoff	7
5,5	Melli	Amoroso	6
	Nista	Battistini	
	Morello	Bia	
	Pinton	Nicoli	
n.g.	Zè Maria	Bertotto	n.g.
n.g.	Brolin	Orlando	
	Bravo	Cappioli	n.g.
n.g.	Triuzzi	Locatelli	6
5	Ancelotti	Zaccheroni	7
5,72			6,54

Arbitro: Bolognino di Milano (6,5).
Reti: Pierini 67', Bierhoff 87' rig.
Sostituzioni: Locatelli per Amoroso al 60', Zè Maria per Mussi al 70', Brolin per Strada al 77', Triuzzi per Sensini al 82', Cappioli per Poggi al 87', Bertotto per Sergio al 90'.
Ammoniti: Giannichedda, Benarrivo, Pierini, Calori, Strada, Baggio, Rossitto, Sergio, Mussi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Quello che Zaccheroni dà, Zaccheroni prende. Per la seconda volta Ancelotti resta con le dita schiacciate nel cassetto mentre già le protendeva verso una preda, la Juve, evidentemente vietata per ora alle possibilità del Parma. Paralizzata dalla paura di un sogno, la squadra crolla.

Sampdoria 0-0 Verona

Voto	Sampdoria	Verona	Voto
6	Ferron	Guardalben	7
5,5	Balleri	Fattori	6,5
6,5	Dieng	Caverzan	6,5
6,5	Mihajlovic	Siviglia	6,5
5,5	Pesaresi	Vanoli	6
5	Veron	Orlandini	5
5,5	Karembeu	Ametrano	6
6,5	Franceschetti	Bacci	5,5
6	Laigle	Ficcadenti	6
5	Montella	Zanini	5
5	Mancini	Maniero	5
	Sereni	Landucci	
	Sacchetti	Brajkovic	n.g.
	Evani	Spinale	
	Vergassola	Manetti	6
6	Salsano	Colucci	5
	Iacopino	De Vitis	
n.g.	Carparelli		
5,5	Eriksson	Cagni	6,5
5,75			5,84

Arbitro: Bazzoli di Merano (5).
Sostituzioni: Manetti per Orlandini al 46', Salsano per Laigle al 57', Colucci per Zanini al 63', Carparelli per Karembeu al 71', Brajkovic per Vanoli al 88'.
Ammoniti: Mihajlovic, Pesaresi, Maniero.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Pochi avrebbero scommesso sul fatto che la peggior difesa del campionato potesse resistere al miglior attacco. Viceversa, con buona pace di chi vorrebbe costringere il calcio nella ferrea gabbia del prevedibile, ciò talvolta accade. Un reparto insolitamente attento, una giornata un po' balorda delle punte ed ecco che la Sampdoria vede accelerare il treno europeo e il Verona può continuare a sperare.

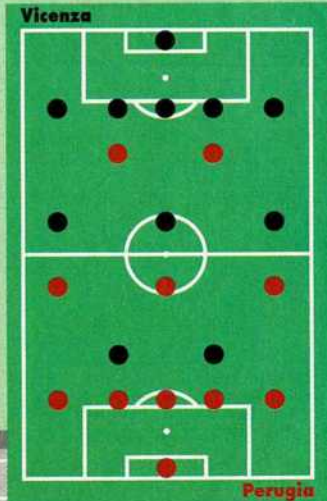
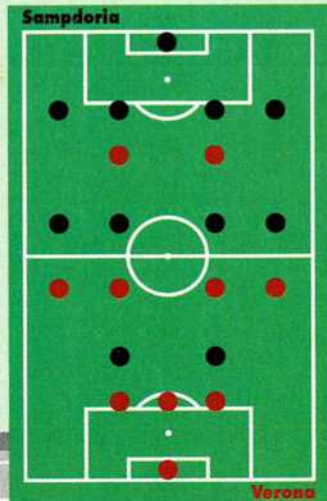
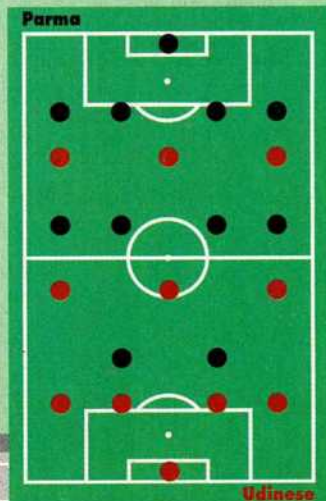
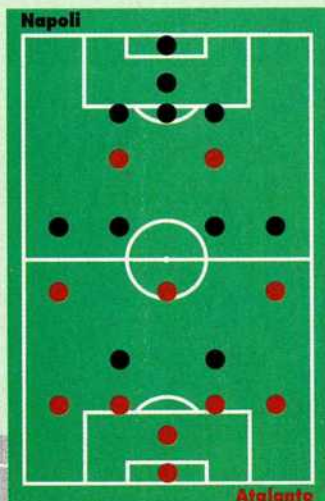
Vicenza 4-1 Perugia

Voto	Vicenza	Perugia	Voto
n.g.	Mondini	Bucci	6
6,5	Mendez	Gautieri	4
6	Sartor	Matrecano	3
6	Viviani	Castellini	4
7	D'Ignazio	Dicara	4,5
7	Beghetto	Di Chiara	4,5
6,5	Di Carlo	Goretti	5,5
6,5	Maini	Giunti	6
7	Ambrosetti	Kreek	5,5
6,5	Otero	Negri	4
7	Cornacchini	Rapaic	n.g.
n.g.	Brivio	Spagnulo	
n.g.	Rossi	Traversa	
n.g.	Gentilini	Materazzi	4
	Wome	Cottini	4
	Amerini	Manicone	
	Firmani	Pizzi	
	Iannuzzi	Rudi	
6,5	Guidolin	Scala	4
6,60			4,58

Arbitro: Collina di Viareggio (6,5).
Reti: Ambrosetti 24', Cornacchini 27', Otero 36', Beghetto 47', Goretti 66'.
Sostituzioni: Brivio per Mondini al 76', Rossi per Sartor al 64', Gentilini per Cornacchini al 72', Materazzi per Dicara al 53', Coppini per Rapaic al 63'.
Ammoniti: Dicara, Viviani.
Espulsi: Matrecano al 13' per fallo da ultimo uomo, Giunti al 73' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Torna al successo largo il Vicenza con la graziosa collaborazione di un Perugia assolutamente inesistente e, ciò che è più grave, non per mancanza di impegno ma per limiti che paiono congeniti e incurabili.

n faccia a Ancelotti. Cagni blocca Eriksson. Guidolin rifiata

Mancini crolla, arriva Thuram

Pagliuca mantiene il primo posto ma cambia... damigelle d'onore. Sia Peruzzi che Mancini scontano prestazioni non entusiasmanti, sia pure con diversi esiti per le rispettive squadre, e danno spazio al rientro di Taibi e all'arrivo di Lilian Thuram, ormai il migliore tra i centrali difensivi del campionato.
N.B.: la classifica è riferita alla 27. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Taibi

Thuram

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPOROTATE	MEDIA
1	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	106	**6,68**
2	**Massimo TAIBI**	P	Piacenza	108	**6,61**
3	**Lilian THURAM**	D	Parma	104	**6,58**
4	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	83	**6,57**
5	**Roberto MANCINI**	C	Sampdoria	99	**6,54**
6	**Davide PINATO**	P	Atalanta	76	**6,52**
7	**Gian Luigi BUFFON**	P	Parma	73	**6,49**
8	**Didier DESCHAMPS**	C	Juventus	84	**6,48**
9	**Angelo DI LIVIO**	C	Juventus	96	**6,46**
10	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	98	**6,44**
11	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	102	**6,41**
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	77	**6,41**
13	**Federico GIUNTI**	C	Perugia	96	**6,38**
	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	104	**6,38**
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	88	**6,38**
16	**Ciro FERRARA**	D	Juventus	104	**6,35**
17	**George WEAH**	A	Milan	85	**6,34**
18	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	84	**6,33**
19	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	93	**6,32**
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	96	**6,32**
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	104	**6,32**
22	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	95	**6,30**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	104	**6,30**
	Marco SGRÒ	C	Atalanta	89	**6,30**
	Fabio PECCHIA	C	Napoli	100	**6,30**
26	**Pierre LAIGLE**	C	Sampdoria	77	**6,29**
27	**Cristiano SCAPOLO**	C	Bologna	81	**6,28**
28	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	90	**6,26**
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	104	**6,26**
	Sandro COIS	C	Fiorentina	76	**6,26**
	Paolo MONTERO	D	Juventus	84	**6,26**
32	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	104	**6,25**
	Massimo CARRERA	D	Atalanta	88	**6,25**
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	88	**6,25**
	Stefano TORRISI	D	Bologna	76	**6,25**
36	**Luca MONDINI**	P	Vicenza	102	**6,24**
37	**Giuseppe TAGLIALATELA**	P	Napoli	105	**6,23**
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	94	**6,23**
39	**Matteo GUARDALBEN**	P	Verona	73	**6,22**
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	80	**6,22**
	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	83	**6,22**
42	**Marco FRANCESCHETTI**	D	Sampdoria	84	**6,21**
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	101	**6,21**
44	**Nestor SENSINI**	C	Parma	96	**6,20**
	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	89	**6,20**
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	82	**6,20**
47	**Oscar MAGONI**	C	Bologna	76	**6,19**
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	92	**6,19**
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	100	**6,19**
50	**Stefan SCHWARZ**	C	Fiorentina	92	**6,18**
	Marco SCHENARDI	A	Bologna	80	**6,18**
	Franco BARESI	D	Milan	80	**6,18**
	Diego FUSER	C	Lazio	100	**6,18**
54	**Michele PADOVANO**	A	Juventus	74	**6,17**
55	**Dino BAGGIO**	C	Parma	100	**6,16**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	90	**6,16**
57	**Michele PARAMATTI**	D	Bologna	104	**6,14**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	108	**6,14**
	Fabio GALLO	C	Atalanta	92	**6,14**
60	**Pavel NEDVED**	C	Lazio	100	**6,13**
61	**Settimio LUCCI**	D	Piacenza	108	**6,12**
	Moreno MANNINI	D	Sampdoria	72	**6,12**
	Roberto MUZZI	A	Cagliari	94	**6,12**
64	**Paul INCE**	C	Inter	72	**6,11**
65	**Carmine GAUTIERI**	A	Perugia	104	**6,09**
66	**Marco BALLOTTA**	P	Reggiana	106	**6,08**
	André CRUZ	D	Napoli	84	**6,08**
	Domenico MORFEO	C	Atalanta	79	**6,08**
	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	79	**6,08**
	Paolo POGGI	A	Udinese	93	**6,08**
71	**Giulio FALCONE**	D	Fiorentina	96	**6,07**
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	76	**6,07**
	Javier ZANETTI	C	Inter	104	**6,07**
	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	86	**6,07**
	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	104	**6,07**
76	**Paolo NEGRO**	D	Lazio	80	**6,05**
77	**Luigi DI BIAGIO**	C	Roma	76	**6,04**
	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	100	**6,04**
	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	100	**6,04**
80	**Maurizio GANZ**	A	Inter	72	**6,03**
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	72	**6,03**
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	95	**6,03**
83	**Pietro STRADA**	C	Parma	75	**6,02**
84	**Massimo BEGHETTO**	D	Vicenza	83	**6,01**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	104	**6,01**
	Marco CARPARELLI	A	Sampdoria	78	**6,01**
	Fabio ROSSITTO	C	Udinese	95	**6,01**
	Mirko CONTE	D	Piacenza	96	**6,01**
89	**Giuseppe FAVALLI**	D	Lazio	81	**6,00**
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	100	**6,00**
91	**Alfredo AGLIETTI**	A	Napoli	87	**5,99**
	Mauro MILANESE	D	Napoli	88	**5,99**
93	**Sebastiano SIVIGLIA**	D	Verona	96	**5,98**
	Enrico CHIESA	A	Parma	92	**5,98**
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	94	**5,98**
96	**Gilberto D'IGNAZIO**	D	Vicenza	99	**5,97**
	Roberto RAMBAUDI	A	Lazio	78	**5,97**
	Francesco TOTTI	A	Roma	74	**5,97**
99	**Giuseppe SIGNORI**	A	Lazio	96	**5,96**
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	88	**5,96**

ZOOM sulla 28ª

Bologna 0
Juventus 1

A fianco, Boksic conclude il suo travolgente slalom depositando in rete il pallone decisivo. Sotto, la spettacolare respinta di testa di Peruzzi, che ha replicato subito dopo sul tiro dalla distanza di Fontolan (FotoBorsari-Pegaso)

UN "NUMERO" CALCOLATO

La **testa** di Peruzzi

È vero che le nuove regole (e altre ne sono sciaguratamente allo studio) hanno duramente penalizzato i portieri; ma è anche vero che hanno contribuito ad allargare i confini del ruolo, una volta circoscritto ad interpreti acrobatici e un po' tocchi. I due consecutivi interventi di testa, con i quali lo juventino Peruzzi ha salvato la sua porta a Bologna (dapprima anticipando Andersson, poi ribattendo il tap-in di Fontolan) sono stati etichettati, da critici un po' frettolosi, come numeri da circo. Per carità. Peruzzi è uno dei più razionali portieri in circolazione, non solo in Italia. Lo schema del Bologna, che tendeva a evitare il pressing lanciando alto per la testa del suo svedesone (*«Vengano a pressarci a tre metri d'altezza»* aveva sfidato Ulivieri) chiamava in causa, come prima e logica contromisura, proprio un più attivo contributo del portiere all'organizzazione difensiva. Dobbiamo abituarci a queste figure di gioco, così come diventa indispensabile l'addestramento tecnico del portiere anche nei fondamentali sin qui riservati agli altri calciatori. Quando negli Anni Settanta l'olandese Jongbloed usciva da pali giocando la palla di piede, ci sembrava un marziano. Era invece una folgorante anticipazione di un processo evolutivo agli albori. Peruzzi non ha fatto un numero da foca ammaestrata. Ha evitato un gol grazie al naturale completamento del suo bagaglio tecnico.

Adalberto Bortolotti

Parma 0
Udinese 2

Sopra, dall'alto, i due gol dell'Udinese a Parma: il vantaggio di Pierini e il raddoppio di Bierhoff su rigore. A fianco, un furioso Buffon se la prende con il... palo: il sogno dell'aggancio scudetto alla Juventus sembra svanito

(FotoBorsari-Calderoni)

AUDACIA PREMIATA PER IL TECNICO FRIULANO

Le **punte** di Zac

L'uomo che in una settimana, con la sorprendente Udinese, ha riaperto e richiuso il campionato è un romagnolo che si ispira a Sacchi, senza averne (per sua fortuna) il furore mistico. Ha molto stupito gli osservatori che Zaccheroni, trovatosi in inferiorità numerica a Torino, sul campo della capolista, dopo appena tre minuti di gioco, non abbia richiamato un attaccante, come sembra stia scritto sui sacri testi (vedi la sostituzione di Baggio ai Mondiali 94, dopo l'espulsione di Pagliuca contro la Norvegia). E li ha addirittura sbalorditi che, la settimana dopo, lo stesso Zac si sia presentato sul campo del lanciatissimo Parma schierando tre punte di ruolo, Poggi, Bierhoff e Amoroso. In entrambi i casi, la fortuna ha premiato l'audacia.

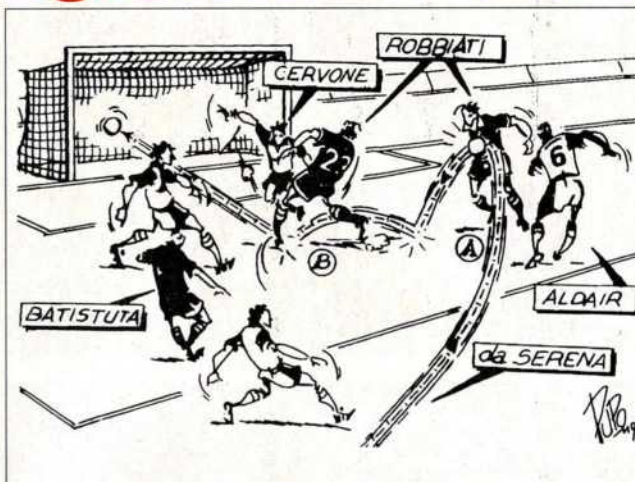
Mi fa molto piacere che anche uno zonista incallito come Zaccheroni si sia reso conto che il 4-4-2 non è il solo schema benedetto dalla grazia, e che ogni alternativa non è automaticamente soggetta alla scomunica. Il calcio è inventiva, non solo in campo, ma anche (forse soprattutto) in panchina. La vera strategia è l'arte di sorprendere e disorientare l'avversario. Sta al tecnico capire quando la sua squadra sia in condizione di sopportare felicemente un maggiore azzardo tattico. L'Udinese, evidentemente, lo era, se in due partite consecutive ha ottenuto un complessivo 5-0 sui campi delle dominatrici del campionato.

a. bo.

Nella pagina accanto, l'olandese Jongbloed. Sopra, Alberto Zaccheroni

ZOOM sulla 28ª

Cagliari 1
Inter 2

A fianco, l'1-0 di Zamorano su preciso lancio di Ince. Sotto, lo spettacolare raddoppio dell'inglese, il migliore in campo al Sant'Elia. In basso, Tovalieri si avvita in aria e trova l'1-2
(FotoAgenziaMercurio)

Fiorentina 2
Roma 1

A fianco, dall'alto: l'1-0 viola firmato da Robbiati (anche nella moviola di Spartaco Pupo); l'autorete di Petruzzi per il 2-0; il gol di Balbo. Sopra, l'ingresso in campo di Nils Liedholm, giunto alla millesima presenza in A
(FotoCalderoni-Pegaso)

LE MILLE VOLTE DI NILS

SQUADRA	PARTITE
DA GIOCATORE	
Milan	359
DA ALLENATORE	
Roma	264
Milan	215
Fiorentina	60
Varese	30
DA DIRETTORE TECNICO	
Roma	63
Verona	9
Totale	1000

È SECONDO SOLO A ROCCO

	PRESENZE IN A		
	GIOCAT.	ALL.-DT	TOTALE
Nereo Rocco	282	787	1069
Nils Liedholm	359	641	1000
Fulvio Bernardini	260	562	822
Giuseppe Viani	256	566	822
Bruno Pesaola	394	417	811

ZOOM sulla 28ª

Lazio 6 Reggiana 1

In alto, il rigore di Signori per l'1-0. La tripletta di Protti: sopra, il 3-0; sopra a destra, il 4-0; a destra in alto, il 5-0. A destra il 6-1 di Nedved. A fianco, la gioia del ceco e di Igor, bomber ritrovato. Sotto, il "mani" di Chamot, punito con espulsione e rigore (parato da Marchegiani a Simutenkov), entrambi discutibili (FotoMezzelani)

Vicenza 4 Perugia 1

Il Vicenza festeggia le 100 presenze di Guidolin sulla panchina biancorossa con una goleada sul derelitto Perugia. A fianco, dall'alto: Ambrosetti firma l'1-0; Cornacchini raddoppia segnando il primo gol in A; il 3-0 è opera di Otero, tornato al successo personale dopo una lunga astinenza. Sopra, un duro contrasto di Goretti su Beghetto
(FotoPegaso-Santandrea)

ZOOM sulla 28ª

Milan 0
Piacenza 0

A fianco, Taibi, grande protagonista al Meazza contro la sua futura squadra. Sotto, il rigore calciato sul palo da Albertini. In un primo tempo Demetrio aveva chiamato in causa Baggio (a destra), lasciando intendere che il Codino aveva rifiutato di tirare dal dischetto, poi ha rettificato assumendosi la responsabilità della decisione. Sopra, gli striscioni di protesta dei tifosi rossoneri
(FotoRichiardi)

Sampdoria 0
Verona 0

Sopra, Veron e Bacci. A destra, Montella. A sinistra, un fallo su Mancini, che ha inutilmente chiesto il rigore: gli arbitri lo tratteranno meglio quando sarà alla Lazio? (FotoPegaso)

Sopra, il gol decisivo di Inzaghi. A fianco, dall'alto: Gallo inseguito dal deludente Caio; Persson fra Gallo, Cruz e Aglietti. Dopo la sconfitta, il Napoli ha esonerato Simoni (fotoCapozzi)

Calciomondo I campionati degli altri

Largo ai vecchi: nei big-match dei campionati inglese e tedesco i grandi protagonisti sono stati gli ultratrentenni. Gary Pallister, roccioso difensore centrale del Manchester United, 32 anni, ha realizzato la doppietta che ha messo in ginocchio il Liverpool. I migliori in campo in Borussia Dortmund-Bayern Monaco sono stati Lothar Matthäus, 36 anni, e Jürgen Kohler, 32. Le reti della gara sono state firmate da Karlheinz Riedle, 32 anni, per i padroni di casa, e da Ruggiero Rizzitelli, 30, per i bavaresi. L'esperienza e il mestiere nelle sfide ad alto livello contano. Anzi, spesso diventano determinanti. L'Euro 96 vinto dalla Germania ne è la dimostrazione. La più sorprendente rivelazione di quel torneo, piuttosto deludente, fu Dieter Eilts, insuperabile mediano difensivo del Werder Brema, allora trentaduenne. È vero, forse c'è penuria di nuovi talenti. Ma i vecchi campioni a mollare proprio non ci pensano.

Rossano Donnini

Usa

È finita in parità, 2-2, Stati Uniti-Messico. Si chiarisce, intanto, la posizione di David Wagner, punta dello Schalke 04: parla solo tedesco ma ha ottenuto dalla Fifa l'autorizzazione a difendere i colori degli Usa

Inghilterra

Al Manchester United la supersfida in "red". Protagonista Gary Pallister: il granitico difensore ha segnato addirittura una doppietta al Liverpool. Per l'United il titolo è sempre più vicino

Germania

Il Bayern di Giovanni Trapattoni supera indenne l'insidiosa trasferta di Dortmund con il Borussia. Il prossimo anno i bavaresi avranno il brasiliano Elber, che lo Stoccarda rimpiazzerà con Akpoborie dell'Hansa

Argentina

È ripresa la storia d'amore fra Diego Maradona e il Boca Juniors. Il "Pibe de oro", che è tornato ad allenarsi, intascherà un gettone di 50 mila dollari (circa 85 milioni di lire) per ogni gara disputata

Malta

Grazie alle reti del bomber serbo Danilo Doncic, 30 in 26 partite, il Valletta si è già laureato campione a due turni dal termine

a cura di
Alessandro Lanzarini

QUESTA SETTIMANA

Non solo Ronaldo e Roberto Carlos: sono tanti i brasiliani protagonisti nella Liga spagnola. A cominciare da Rivaldo, stella del La Coruña

Il Blackburn quasi allo scadere agguanta il pareggio sul campo dell'Arsenal ignorando il fair-play. In Inghilterra è subito polemica

Norvegia

Clamoroso! La partita fra Tromsø e Stabæk è stata rinviata per neve: ne erano caduti ben 2,30 metri, record di tutti i tempi. Intanto il Rosenborg è stato sorprendentemente battuto dal Lillestrøm

Jugoslavia

Per il Partizan è fatta: andando a vincere sul campo della Vojvodina, i bianconeri di Belgrado si sono matematicamente confermati campioni

Turchia

Superando 1-0 il favorito Besiktas nella gara di ritorno dopo l'1-1 dell'andata, il Kocaelispor ha conquistato la coppa nazionale, primo importante trofeo della sua storia

Grecia

Coppa all'AEK Atene, che nella finale ha superato 5-3 dal dischetto un'altra squadra della capitale, il Panathinaikos.

Chris Sutton all'indice

Una legge INVIOLABILE

Disprezzo generale per il centravanti del Blackburn: ha ignorato il fair-play

Highbury, 24 marzo, Robbie Fowler scatta verso la porta dell'Arsenal, il portiere David Seaman esce, Fowler vola, l'arbitro Gerald Ashby indica il disco del rigore. L'attaccante del Liverpool, che sa bene di non essere stato toccato, dice al direttore di gara che il penalty è fasullo, ma non riesce a fargli cambiare idea. Lo batte, Seaman para, ma sulla respinta McAteer mette dentro il 2-0 dei Reds, che finiranno per vincere 2-1. 19 aprile, primo minuto di recupero di Arsenal (ancora!)-Blackburn Rovers. C'è Stephen Hughes a terra, i Gunners buttano la palla in fallo laterale per consentire i soccorsi al collega. Alla ripresa del gioco, rimessa con le mani verso la porta dell'Arsenal, e la sfera finisce a Winterburn. Ma arriva Chris Sutton, centravanti del Blackburn, che pressa il difensore costringendolo al calcio d'angolo. Prima che esso venga effettuato, tutto lo stadio di Highbury, in principal luogo Dixon, Seaman e gli altri giocatori in maglia rossa, rimproverano aspramente Sutton per la mancanza di sportività. Sul corner, il Blackburn pareggia con Flitcroft, procurandosi il punto-salvezza e contemporaneamente togliendo all'Arsenal due cruciali punti. Apriti cielo: sul povero Sutton si è riversato il disprezzo generale, e non certo senza ragione. Lo stesso manager del Blackburn, Tony Parkes, persona stimata per la sua bonomia e onestà (*«voglio rimanere un tipo sereno, non come molti manager che sono cupi e non vogliono parlare con la stampa»*), ha detto: *«Chris Sutton ha sbagliato perché quello che ha fatto va contro lo spirito del calcio. È un ragazzo a volte un po' sciocco, un semplice, e penso che si sia dimenticato di ciò che avrebbe dovuto fare. Ma è stato un bel gol e un punto meritato»*. Wenger, suo collega biancorosso, ha invece detto: *«Pensavo che fair play fosse una parola inglese, non francese, ed è stata copiata in tutto il mondo. Purtroppo, qui non vale più, ma cosa posso farci?»*.

Beh, qualcosa possono fare tutti, magari prendendo esempio dai due episodi succitati. In Inghilterra, nonostante il finto pessimismo di Wenger, il fair play è ancora considerato elemento di primaria importanza: oltre ai fatti che hanno coinvolto Fowler, ricordiamo l'esecrazione generale dei tifosi, compresi quelli del Middlesbrough, per l'abitudine che a inizio stagione aveva Fabrizio Ravanelli. Marcato stretto dagli avversari, a ogni fallo un po' rude andava dagli arbitri a chiedere l'ammonizione del colpevole. Dopo un po', sentendo nell'aria il disagio anche dei suoi colleghi, "Silver Fox" ha capito che le leggi della giungla possono andare bene in Italia ma non qua, e ha dovuto soprassedere. Identica procedura è stata consigliata a Benny Carbone, che stava mettendo in pratica un altro tipo di "furbizia continentale": la caduta rovinosa al minimo contatto. Il primo a parlare è stato il suo manager David Pleat: *«Se continua così otterrà solo il risultato di far inferocire la gente»*.

Il che vuol dire che nella Premiership c'è maggiore civiltà? Non sarebbe una novità, e casi-Rapaic causerebbero la messa all'indice del giocatore coinvolto, ma le generalizzazioni sono errate.

L'importante è che da episodi come quelli di Highbury, che in Italia hanno avuto un precedente 7 anni fa in Atalanta-Milan, qualcuno impari che a fare i furbi ci si rimette. Ma bisogna farglielo capire...

Brent Ford

35. GIORNATA

Arsenal-Blackburn 1-1
Platt (A) 18', Flitcroft (B) 89'
Aston Villa-Tottenham 1-1
Vega (T) 54', Yorke (A) 81'
Chelsea-Leicester 2-1
Minto (C) 12', Sinclair (C) 47' aut., M. Hughes (C) 73'
Liverpool-Manchester Utd 1-3
Pallister (M) 13' e 42', Barnes (L) 19', Cole (M) 63'
Middlesbrough-Sunderland 0-1
Williams 45'
Newcastle-Derby County 3-1
Sturridge (D) 1', Elliott (N) 12', Ferdinand (N) 52', Shearer (N) 75'
Nottingham Forest-Leeds 1-1
Van Hooijdonk (N) 6', Deane (L) 66'
Sheffield W.-Wimbledon 3-1
Donaldson (S) 42', Trustfull (S) 78' e 83', Goodman (W) 85'
Southampton-Coventry 2-2
Evans (S) 27', Ostenstad (S) 47', Ndlovu (C) 62', Whelan (C) 74'
West Ham-Everton 2-2
Kitson (W) 10' e 32', Branch (E) 78', Ferguson (E) 80'

RECUPERI

Wimbledon-Leeds 2-0
Holdsworth 19', Castledine 74'
Newcastle-Chelsea 3-1
Shearer (N) 12' e 35', Asprilla (N) 30', Burley (C) 62'

ANTICIPI

Everton-Liverpool 1-1
Redknapp (L) 26', Ferguson (E) 65'
Coventry-Arsenal 1-1
Dublin (C) 2', Wright (A) 19' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	69	34	20	9	5	69	39
Arsenal	65	36	18	11	7	59	30
Liverpool	64	35	18	10	7	58	33
Newcastle	60	34	17	9	8	67	40
Aston Villa	57	35	16	9	10	44	31
Sheffield W.	56	34	14	14	6	47	40
Chelsea	52	35	14	10	11	55	54
Wimbledon	49	34	13	10	11	45	43
Tottenham	43	35	12	7	16	41	47
Leeds	43	35	11	10	14	27	37
Everton	42	36	10	12	14	43	52
Derby County	42	35	10	12	13	42	54
Leicester	40	34	10	10	14	39	49
Blackburn	38	34	8	14	12	36	36
Coventry	38	36	8	14	14	35	51
Sunderland	37	35	9	10	16	32	51
Southampton	35	35	8	11	16	47	55
West Ham	35	34	8	11	15	33	45
Middlesbrough (-3)	33	33	9	9	15	44	53
Nottingham Forest	32	35	6	14	15	30	53

A fianco, Luc Nilis, autore di un'altra doppietta per il PSV Eindhoven (photonews)

Olanda

30. GIORNATA

Feyenoord-Fortuna 4-4
Jeffrey (Fo) 2' e 49', Sanchez (Fe) 10'e 76', Pauwe (Fo) 16', Vos (Fe) 45', Koeman (Fe) 63' rig., Ricksem (Fo) 85'
AZ-Roda JC 1-3
Sibon (R) 25' rig., Den Turk (A) 62', Martens (R) 71' e 80'
PSV-De Graafschap 5-0
Cocu 1', Nilis 5' rig. e 15', Stam 44', Jonk 68' rig.
NAC-Vitesse 1-1
Machlas (V) 8', Van Galen (N) 50'
Willem II-Sparta 1-1
Sanou (W) 38', Groenendijk (S) 47'
Groningen-Utrecht 2-2
Huizingh (G) 24', Rosen (G) 30', Mols (U) 79' e 85'
Heerenveen-RKC 2-0
Echtveld 62', Wouden 72'
Ajax-NEC 5-0
Bogarde 1' e 41', Dani 21', R. De Boer 52', Musampa 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	65	29	20	5	4	76	20
Feyenoord	63	29	19	6	4	53	28
Twente	55	28	17	4	7	47	23
Ajax	51	28	14	9	5	43	23
Heerenveen	50	29	13	11	5	52	34
Roda JC	46	29	13	7	9	44	38
Vitesse	45	28	12	9	7	44	32
NAC Breda	39	29	10	9	10	39	43
De Graafschap	36	29	10	6	13	46	43
Utrecht	32	29	6	14	9	36	39
Groningen	32	29	7	11	11	34	50
Fortuna Sittard	32	29	7	11	11	28	45
Willem II	30	28	8	6	14	31	45
Volendam	30	29	7	9	13	27	48
Sparta	29	28	8	5	15	31	42
NEC Nijmegen	24	29	5	9	16	29	55
RKC Waalwijk	22	28	5	7	16	28	53
AZ Alkmaar	21	29	5	6	18	22	39

Ungheria

26. GIORNATA: Haladas Vasutas-Ujpesti TE 1-2; Csepel Budapest-III kerulet TVE Budapest 2-1; Bekescsaba-Kispest Honved 2-2; BVSC Dreher-Debrecen VSC 2-0; MTK Budapest-Siofok Banyasz 0-0; Videoton Szekesfehervar-Pecs MFC 5-0; Vac Izzo-Zalaegerszeg TE 1-1; Innstadt Stadler-Gyori ETO 0-1; Vasas Budapest-Ferencvaros TC rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	69	26	22	3	1	67	15
Ujpesti TE	61	26	19	4	3	60	25
Ferencvaros TC	56	25	17	5	3	52	28
Vasas Budapest	55	25	17	4	4	38	19
BVSC Dreher	40	26	12	4	10	33	26
Debrecen VSC	36	26	9	9	8	35	26
Videoton Szekesf.	35	26	9	8	9	33	28
Haladas Vasutas	34	26	9	7	10	31	26
Kispest Honved	34	26	9	7	10	33	36
Vac Izzo	32	26	8	8	10	31	35
Gyori ETO	31	26	8	7	11	30	41
Zalaegerszeg TE	29	26	9	2	15	25	42
Bekescsaba	26	26	7	5	14	30	46
Siofok Banyasz	26	26	6	8	12	23	43
III kerulet TVE	24	26	5	9	12	33	45
Pecs MFC	21	26	5	6	15	21	52
Csepel Budapest	20	26	4	8	14	35	50
Innstadt Stadler	16	26	4	4	18	15	42

Svizzera

POULE PER IL TITOLO
7. GIORNATA

Grasshoppers-San Gallo 8-0
Yakin 24' e 56', Comisetti 49', Lombardo 55', Turkyilmaz 70' e 91', Esposito 75', Moldovan 85'
Losanna-Basilea 2-0
Hanzi 17', Sane 83'
Neuchâtel Xamax-Aarau 2-1
Lesniak (N) 18', De Napoli (A) 37', Wittl (N) 40'
Sion-Zurigo 3-1
Chassot (S) 26', Castillo (Z) 66', Lukic (S) 74', Wicky (S) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sion	35	7	5	1	1	11	6
Neuchâtel Xamax	34	7	3	3	1	11	7
Grasshoppers	33	7	4	1	2	21	8
Losanna	33	7	5	1	1	11	4
Aarau	27	7	2	3	2	8	8
San Gallo	21	7	1	3	3	5	15
Zurigo	16	7	0	2	5	3	12
Basilea	16	7	1	0	6	4	14

POULE SALVEZZA
7. GIORNATA: Young Boys-Lugano 0-1; Kriens-Etoile Carouge 0-0; Sciaffusa-Soletta 0-0; Servette-Lucerna 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kriens	14	7	3	2	1	16	9
Etoile Carouge	14	7	4	2	1	9	5
Servette	13	7	4	1	2	11	6
Soletta	9	7	2	3	2	6	5
Sciaffusa	8	7	2	2	3	9	11
Lugano	6	7	1	3	3	7	3
Lucerna	6	7	1	3	3	4	9
Young Boys	5	7	1	2	4	6	13

Lussemburgo

18. GIORNATA: Sporting Mertzig-US Rumelange 2-1; Spora Luxembourg-Union Luxembourg 1-3; FC Wiltz-Jeunesse Esch 0-4; CS Grevenmacher-Avenir Beggen 0-0; FC Rodange-F91 Dudelange 2-1; Aris Bonnevoie-CS Hobscheid 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse Esch	43	17	13	4	0	37	9
CS Grevenmacher	37	16	11	4	1	37	13
Avenir Beggen	33	16	10	3	3	38	14
Union Luxembourg	27	16	7	6	3	28	17
FC Wiltz	27	16	8	3	5	21	27
Sporting Mertzig	21	16	5	6	5	28	25
Spora Luxembourg	17	17	4	5	8	26	29
F91 Dudelange	16	17	4	4	9	19	30
CS Hobscheid	16	16	4	4	8	13	30
US Rumelange	11	16	3	2	11	25	41
Aris Bonnevoie	11	17	2	5	10	15	34
FC Rodange	10	16	2	4	10	16	34

Slovenia

26. GIORNATA: Rudar Velenje-SCT Olimpija Ljubljana 2-3; AS Beltinci-Maribor Branik 0-3; Primorje Ajdovscina-HIT Nova Gorica 1-0; Korotan Prevalje-Mura Murska Sobota 1-0; NK Koper-Publikum Celje 2-1.
27. GIORNATA: SCT Olimpija Ljubljana-NK Koper 2-0; Publikum Celje-Korotan Prevalje 2-1; Mura Murska Sobota-Primorje Ajdovscina 2-1; HIT Nova Gorica-AS Beltinci 4-2; Maribor Branik-Rudar Velenje 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	51	27	15	6	6	51	18
Maribor Branik	51	27	15	6	6	50	25
HIT Nova Gorica	47	27	13	8	6	43	29
Publikum Celje	38	27	10	8	9	44	44
Rudar Velenje	36	27	9	9	9	34	37
Mura Murska Sobota	36	27	9	9	9	29	34
SCT Olimpija Ljubljana	35	27	9	8	10	37	35
Korotan Prevalje	33	27	9	6	12	22	30
AS Beltinci	26	27	7	5	15	27	53
NK Koper	17	27	4	5	18	18	50

Turchia

30. GIORNATA

Besiktas Istanbul-Galatasaray Istanbul 1-1
Amokachi (B) 32', Hagi (G) 86' rig.
Kocaelispor-Sariyer 1-0
Dobrowski 69'
Vanspor-Genclerbirligi 3-0
Abdulkadir 4', Kazam 6', Bernard 56'
Zeytinburnuspor-Altay Izmir 0-1
Ercument 10'
Antalyaspor-Gaziantepspor 2-1
Osman (A) 54', Isa (G) 65', Ali Riza (A) 82'
Trabzonspor-Çanakkale Dardanelspor 4-0
Iskander 19', Hami 18' e 87', S. Arveladze 21'
Bursaspor-Denizlispor 2-2
Mesut (B) 7', Gerson (D) 16', Baljic (B) 64', Berkay (D) 71'
Fenerbahçe Istanbul-Istanbulspor 3-0
Ukechukwu 71', Erol 81', Bolic 89' rig.
Ankaragücü-Samsunspor 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	70	30	21	7	2	76	26
Besiktas Istanbul	65	30	19	8	3	75	21
Fenerbahçe Istanbul	64	30	19	7	4	62	20
Trabzonspor	62	30	19	5	6	62	31
Bursaspor	52	30	15	7	8	45	30
Kocaelispor	44	30	11	11	8	30	25
Gaziantepspor	44	30	12	8	10	34	39
Istanbulspor	43	30	12	7	11	44	37
Samsunspor	42	30	11	9	10	40	42
Antalyaspor	42	30	12	6	12	36	41
Ankaragücü	35	30	9	8	13	35	42
Genclerbirligi	35	30	10	5	15	29	41
Altay Izmir	33	30	8	9	13	27	54
Sariyer	31	30	8	7	15	37	46
Çanakkale	30	30	8	6	16	29	55
Vanspor	25	30	6	7	17	23	48
Denizlispor	19	30	5	4	21	35	70
Zeytinburnuspor	11	30	2	5	23	24	75

COPPA
FINALE: Trabzonspor-Kocaelispor 1-1 0-1.

Svezia

3. GIORNATA

Elfsborg-Halmstad 3-1
Stefan Andreasson (E) 15' rig., Fredrik Andersson (H) 17', Christer Mattiasson (E) 22', Moses Nsubuga (E) 78'
Ljungskile-Helsingborg 0-1
Peter Wibraan 20'
Örebro-Norrköping 2-3
Jan Jansson (N) 2', Dan Sahlin (O) 4' e 24', Nathan Gibson (N) 23', Robert Steiner (N) 33'
Öster-Trelleborg 3-3
Hans Eklund (O) 21', Fredrik Sandell (T) 38' e 48', Lasse Johansson (O) 68', Nicklas Persson (O) 79', Patrick Andersson (T) 83'
AIK Stoccolma-IFK Göteborg 0-0
Malmö-Degerfors 2-0
Christian Karlsson 72', Daniel Andersson 73'
Örgryte-Vasteras 2-1
Peter Markstedt (V) 25', Marcus Allback (O) 51', Magnus Kallander (O) 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Elfsborg	9	3	3	0	0	9	1
AIK Stoccolma	7	3	2	1	0	5	1
Norrköping	6	3	2	0	1	6	4
Malmö	6	3	2	0	1	5	3
Helsingborg	6	3	2	0	1	4	2
Örgryte	6	3	2	0	1	4	3
Örebro	4	3	1	1	1	6	5
IFK Göteborg	4	3	1	1	1	2	3
Halmstad	3	2	1	0	1	4	4
Ljungskile	3	3	1	0	2	3	5
Öster	2	3	0	2	1	4	6
Trelleborg	1	3	0	1	2	3	8
Degerfors	0	2	0	0	2	0	4
Vasteras	0	3	0	0	3	1	7

Quelli che non sanno perdere. **Mai**

3-0 al Karlsruhe e la formazione dell'est conquista la finale di Coppa: è il 51esimo risultato utile consecutivo

Da alcuni anni a questa parte, la finale della Coppa di Germania ha una protagonista completamente inattesa. E spesso non si tratta solamente di un'outsider che riesce a raggiungere l'epilogo della seconda competizione nazionale, ma di una vera e propria sorpresa al cento per cento. Lo scorso anno il trofeo fu appannaggio del Kaiserslautern di Andy Brehme, che conquistò il posto in Europa a pochi giorni di distanza dalla retrocessione nella 2. Bundesliga. Per la terza volta dal 1990, una formazione di terza divisione (ovvero dilettantistica) ha raggiunto la semifinale: toccò prima ai Kickers Offenbach, sconfitti proprio dal Kaiserslautern per 1-0; nel 1993, fu l'Hertha Berlino a superare il Chemnitzer FC in una sfida tutta tra "össi" per poi perdere 2-1 contro il Bayer Leverkusen. Quest'anno l'impresa è dell'Energie Cottbus, che la scorsa settimana ha clamorosamente infilato tre volte il Karlsruhe di Sean Dundee e guadagnato un posto in finale contro lo Stoccarda. I nomi degli eroi che si sono ritagliati uno spazio nella storia sono quelli di perfetti sconosciuti: Willi Kronhardt, Detlef Irrgang, Toralf Konnetzke. Ma anche Eduard Geyer, il 47enne tecnico (fu l'ultimo selezionatore della Germania est) che ha regalato ai ventimila presenti allo "Stadion der Freundschaft" (lo stadio dell'Amicizia) la gioia più grande di sempre. L'Energie, squadra che sino all'unificazione dei campionati tedeschi militava nell'Oberliga DDR, guida con ampio margine di vantaggio la Regionalliga Nordost, il raggruppamento dell'ex Germania est della terza divisione teutonica, e si è praticamente già assicurata un posto per lo spareggio promozione che la vedrà impegnata contro la vincitrice della Regionalliga Nord (che sarà l'Hannover 96). In caso di vittoria, salirà in Serie B. E quello ottenuto con il Karlsruhe non è altro che il 51esimo risultato utile consecutivo: una serie iniziata il 17 marzo 1996 con un 3-1 sull'Union Berlino (ultima sconfitta contro la Dynamo Dresda per 1-0). In questa lunghissima striscia felice, l'Energie ha vinto quarantuno volte con 138 reti segnate contro 18 subite. Quello di Cottbus è un successo che affonda le proprie radici in una programmazione seria e ragionata: basti pensare che lo scorso anno la formazione B-Jugend, più o meno una under 19, ha vinto il proprio campionato di categoria a punteggio pieno, 22 partite su 22. Il capitano della squadra è Jens Melzig, 31 anni, trascorsi nella Bundesliga, mentre il cannoniere è il già citato Konnetzke, 24 anni e zero capelli in testa, dodici reti questa stagione, già nel mirino di Monaco 1860 e Hertha Berlino, in odor di ritorno nella massima divisione. Nella finale lo Stoccarda è comunque il logico favorito. Ma l'energia di quelli di Cottbus è tale da poter riservare l'ennesimo miracolo. Se così fosse, lo Stato si vedrebbe costretto ad alzare la cifra ora attribuita come contributo al club: dai 2,2 milioni di marchi di oggi, si salirebbe almeno a tre. Aprendo prospettive completamente nuove. □

BUNDESLIGA
26. GIORNATA

Borussia Dortmund-Bochum 2-0
Chapuisat 33' e 72' rig.
Fortuna Dusseldorf-St. Pauli 2-0
Katemann 31', Seeliger 72'
Monaco 1860-Borussia M'Gladbach 3-0
Effenberg aut. 53', Borimirov 54', Bender 59'
Freiburg-Stoccarda 1-1
Gilewicz (S) 64', Wassmer (S) 66'
Karlsruhe-Schalke 04 0-0
Werder Brema-Arminia Bielefeld 2-1
Reeb (A) 11', Herzog (W) 17', Bode (W) 68'
Amburgo-Bayern Monaco 0-3
Klinsmann 16', Basler 43', Helmer 64'
Colonia-MSV Duisburg 2-5
Andersen (C) 8', Braun (C) 22', Zeyer (D) 42', Marin (D) 61', Salou (D) 68', Wolters (D) 74', Steffen (D) 86'
Hansa Rostock-Bayer Leverkusen 1-0
Micevski 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	59	28	17	8	3	51	27
Bayer Leverkusen	56	28	17	5	6	55	34
Borussia Dortmund	53	28	16	5	7	56	34
Stoccarda	52	28	15	7	6	67	30
Bochum	40	28	10	10	7	40	42
Monaco 1860	39	28	10	9	9	45	42
Werder Brema	39	28	11	6	11	42	43
Schalke 04	39	28	10	9	9	32	33
Karlsruhe	38	28	10	8	10	43	37
MSV Duisburg	36	28	9	9	10	34	41
Borussia M'Gladbach	35	28	10	5	13	31	36
Amburgo	34	28	8	10	10	39	44
Arminia Bielefeld	34	28	9	7	12	36	41
Colonia	34	28	10	4	14	46	55
Hansa Rostock	30	28	8	6	14	30	41
Fortuna Dusseldorf	29	28	8	5	15	23	45
St. Pauli	27	28	7	6	15	31	49
Freiburg	18	28	5	3	20	34	62

COPPA
SEMIFINALI: Energie Cottbus-Karlsruhe 3-0; Stoccarda-Amburgo 2-1.

In alto, l'Energie Cottbus. A sinistra, il centravanti Toralf Konnetzke, 24 anni. Sotto, un duello fra i bomber Bobic e Kirsten in Stoccarda-Bayer Leverkusen

Croazia

22. GIORNATA
Dragovoljac Zagabria-Hajduk Spalato 0-0
Croatia Zagabria-NK Rijeka 3-0
Cvitanovic 8' rig.e 19', Jurcec 60'
Marsonia Slavonski Brod-Mladost 127
Suhopolje 2-0
Mujcin 40', Katulic 44'
Varteks Varazdin-Cibalia Vinkovci 2-0
Mumlek 53' rig. e 83'
NK Osijek-Segesta Sisak 1-1
Markovinovic (O) 71', Zilic (S) 82'
NK Sibenik-Zadarcommerce 2-1
Filipovic (S) 24', Buterin (Z) 71', Shehu (S) 86'
Orijent Rijeka-Inker Zapresic 1-1
Dzelalija (I) 30', Zitkovic (O) 90'
Istra Pola-NK Zagreb 3-2
Rakovic (I) 11' rig., Baturina (Z) 26', Fatoric (I) 53', Steinbruckner (I) 59', Skrinjar (Z) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	56	21	18	2	1	68	18
Hajduk Spalato	49	22	15	4	3	40	11
NK Zagreb	37	22	11	4	7	36	26
NK Rijeka	35	22	10	5	7	32	24
Mladost 127	33	22	9	6	7	30	23
Segesta Sisak	31	22	7	10	5	28	21
Dragovoljac Zagabria	30	21	7	9	5	32	26
NK Osijek	30	22	9	3	10	29	28
Marsonia Slavonski B.	30	22	9	3	10	29	40
NK Sibenik	26	22	7	5	10	21	24
Zadarcommerce	26	22	7	5	10	26	34
Cibalia Vinkovci	24	22	8	0	14	24	43
Varteks Varazdin	22	22	6	4	12	20	31
Istra Pola	20	22	5	5	12	19	39
Orijent Rijeka	19	22	3	10	9	20	38
Inker Zapresic	18	22	5	3	14	14	42

Cipro

24. GIORNATA: APOP Paphos-Omonia Nicosia 2-0; AEK Larnaca-Aris Limassol 4-1; Apoel Nicosia-Paralimni 3-3; Salamina-Anortosis Famagosta 1-1; Olympiakos Nicosia-Ethnikos Achnas 2-1; Anagennisi Derinias-APEP Pitsilias 3-2; Apollon Limassol-Alki Larnaca 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	59	24	18	5	1	53	12
Apollon Limassol	52	24	16	4	4	43	19
Omonia Nicosia	40	24	12	4	8	36	31
Apoel Nicosia	40	24	12	4	8	54	38
AEK Larnaca	38	23	10	8	5	45	32
Salamina	33	24	8	9	7	39	32
Anagennisi Derinias	32	24	9	5	10	26	34
Paralimni	31	24	8	7	9	45	46
Ethnikos Achnas	31	24	9	4	11	34	36
Alki Larnaca	29	24	8	5	11	38	43
APOP Paphos	27	24	8	3	13	22	32
Olympiakos Nicosia	27	24	8	3	13	24	40
Aris Limassol	22	23	5	7	13	27	41
APEP Pitsilias	8	24	2	2	20	20	65

Lettonia

2. GIORNATA: Daugava Riga-Dinaburg 1-0; Lokomotive-FK Ventspils 0-1; Universitate Riga-Rezekne 3-0; Baltika Liepaja-FK Valmiera 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Baltika Liepaja	4	2	1	1	0	1	0
Lokomotive	3	2	1	0	1	6	2
Skonto Riga	3	1	1	0	0	3	0
FK Valmiera	3	2	1	0	1	3	1
Daugava Riga	3	1	1	0	0	1	0
Universitate Riga	3	2	1	0	1	3	3
FK Ventspils	3	2	1	0	1	1	3
Dinaburg	1	2	0	1	1	0	1
Rezekne	0	2	0	0	2	1	9

Austria

27. GIORNATA
Sturm Graz-Admira Wacker 7-0
Milanic 4', Reinmayr 11' e 72', Vastic 22', Dowe 50', Pürk 51' e 79'
Linzer ASK-Austria Vienna 2-2
Brunmayr (A) 9', Rauffmann (L) 24', Laitner (A) 36', Paljanitsa (L) 70'
Rapid Vienna-FC Linz 4-2
Linemayr (L) 9', Wagner (R) 31', 78' e 89', Brenner (L) 42', Stöger (R) 52'
SV Ried-Tirol Innsbruck 2-1
Hansen (R) 8', Schütterle (R) 48', Brzeczek (T) 51'
Grazer AK-Austria Salisburgo 1-0
Ramusch 69'
28. GIORNATA
Austria Salisburgo-Grazer AK 3-1
Kocijan (A) 44' e 85', Amerhauser (A) 47', Wieger (G) 90'
FC Linz-Rapid Vienna 1-1
Bettagno (L) 16', Wagner (R) 33'
Tirol Innsbruck-SV Ried 1-0
Brzeczek 15'
Austria Vienna-Linzer ASK 1-1
Gager (A) 7' rig., Duspara (L) 62' rig.
Admira Wacker-Sturm Graz 0-2
Dowe 47', Vastic 84' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	54	28	15	9	4	54	27
Austria Salisburgo	54	28	15	9	4	35	14
Tirol Innsbruck	43	28	12	7	9	38	30
Sturm Graz	41	28	10	11	7	38	23
Linzer ASK	38	28	8	14	6	30	27
Grazer AK	35	28	8	11	9	29	35
Austria Vienna	34	28	9	7	12	31	42
SV Ried	31	28	9	4	15	34	47
FC Linz	24	28	5	9	14	20	36
Admira Wacker	22	28	5	7	16	25	53

MARCATORI: **18 reti:** Wagner (Rapid); **10 reti:** Kühbauer (Rapid); **9 reti:** Drechsel (Ried), Glieder (Austria S.),

Macedonia

20. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Tikves Kavadarci 1-0; Sloga Jugomagnat Skopje-Sileks Kratovo 2-1; Skendija Tetovo-Pelister Bitola 2-1; Bregalnica Stip-Rudar Probistip 8-0; Belasica ETA Strumica-Makedonia Skopje 1-0; Vardar Skopje-Cementarnica Skopje 1-1; Pobeda Prilep-Balkan Bisi Skopje 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	50	20	16	2	2	62	20
Vardar Skopje	41	20	12	5	3	31	9
Pobeda Prilep	41	20	13	2	5	35	21
Sloga Jugomagnat	31	20	9	4	7	25	22
Makedonia Skopje	30	20	9	3	8	32	21
Sasa Makedonska	29	20	8	5	7	25	22
Bregalnica Stip	28	20	8	4	8	26	26
Balkan Bisi Skopje	25	20	6	7	7	25	22
Pelister Bitola	25	20	7	4	9	24	27
Belasica ETA Strumica	24	20	6	6	8	26	32
Tikves Kavadarci	21	20	5	6	9	21	34
Skendija Tetovo	21	20	6	3	11	19	33
Cementarnica Skopje	19	20	5	4	11	22	31
Rudar Probistip	7	20	2	1	17	12	65

Dietmar Kühbauer del Rapid Vienna

Bulgaria

24. GIORNATA: Spartak Pleven-CSKA Sofia 1-1; Lokomotiv Plovdiv-Montana 4-0; Etar Tarnovo-Neftokhimik Burgas 0-0; Botev Plovdiv-Dobrudja Dobrich 3-0; Levski Kjustendil-Minjor Pernik 5-1; Spartak Varna-Rakovski Ruse 4-0; Levski Sofia-Maritza Plovdiv 2-2; Lokomotiv Sofia-Slavia Sofia 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	61	24	19	4	1	47	13
Neftokhimik Burgas	51	24	15	6	3	46	16
Levski Sofia	48	24	13	9	2	55	22
Slavia Sofia	47	24	14	5	5	41	17
Spartak Varna	36	24	11	3	10	28	28
Minjor Pernik	36	24	10	6	8	23	28
Lokomotiv Sofia	34	24	10	4	10	47	37
Lokomotiv Plovdiv	34	24	10	4	10	32	29
Levski Kjustendil	32	24	10	2	12	35	41
Botev Plovdiv	30	24	9	3	12	27	35
Spartak Pleven	30	24	9	3	12	24	33
Dobrudja Dobrich	29	24	8	5	11	28	35
Etar Tarnovo	27	24	8	3	13	25	37
Maritza Plovdiv	23	24	5	8	11	25	35
Montana	22	24	6	4	14	25	40
Rakovski Ruse	1	24	0	1	23	8	70

Slovacchia

23. GIORNATA: MSK Zilina-Lokomotiva Kosice 4-1; DAC Dunajska Streda-MFK Prievidza 1-1; ZTS Dubnica-Inter Bratislava 1-0; Spartak Trnava-Artmedia Petrzalka 5-2; 1. FC Kosice-Dukla Banska Bystrica 3-1; Rimavska Sobota-Chemlon Humenne 2-1; Slovan Bratislava-Tatran Presov 3-1; JAS Bardejov-FC Nitra 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	54	23	16	6	1	48	17
1. FC Kosice	51	23	15	6	2	43	16
Slovan Bratislava	42	22	13	3	6	39	20
Tatran Presov	38	23	11	5	7	31	26
Inter Bratislava	37	23	10	7	6	30	28
JAS Bardejov	33	23	9	6	8	28	27
MSK Zilina	31	23	10	1	12	25	25
Dukla Banska Bystrica	28	23	8	4	11	37	34
Lokomotiva Kosice	28	23	6	10	7	19	23
Chemlon Humenne	27	22	8	3	11	24	30
MFK Prievidza	26	23	7	5	11	28	33
Rimavska Sobota	26	23	8	2	13	23	38
Artmedia Petrzalka	25	23	6	7	10	23	39
ZTS Dubnica	24	23	6	6	11	22	32
DAC Dunajska Streda	24	23	6	6	11	21	37
FC Nitra	14	23	3	5	15	15	31

Israele

26. GIORNATA: Zafririm Holon-Maccabi Petah Tikva 0-1; Hapoel Bet Shean-Hapoel Haifa 3-0; Ironi Rishon Lezion-Hapoel Beer Sheva 2-1; Hapoel Gerusalemme-Maccabi Herzliya 0-1; Hapoel Tel Aviv-Maccabi Tel Aviv 2-1; Hapoel Kfar Sava-Beitar Gerusalemme 0-1; Maccabi Haifa-Bnei Yehuda 2-1; Hapoel Petah Tikva-Hapoel Taibe 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	61	26	19	4	3	54	16
Hapoel Petah Tikva	54	26	16	6	4	47	25
Hapoel Beer Sheva	53	26	17	2	7	41	23
Maccabi Tel Aviv	45	26	13	6	7	45	28
Maccabi Petah Tikva	44	26	12	8	6	37	22
Maccabi Haifa	37	26	9	10	7	32	28
Hapoel Kfar Sava	36	26	10	6	10	28	27
Hapoel Haifa	35	26	10	5	11	28	30
Bnei Yehuda	33	25	9	6	10	25	31
Hapoel Bet Shean	30	26	8	6	12	24	27
Maccabi Herzliya	30	26	9	3	14	17	24
Ironi Rishon Lezion	30	26	8	6	12	29	44
Hapoel Gerusalemme	29	26	8	5	13	26	37
Hapoel Tel Aviv	24	26	5	9	12	15	26
Zafririm Holon	21	26	4	9	13	14	34
Hapoel Taibe	13	25	4	1	20	14	54

Liga al *RITMO* di **samba**

Ronaldo, Roberto Carlos e i loro connazionali sono fra i più apprezzati attori del campionato spagnolo

Non solo **Ronaldo**, il leader dei marcatori che ha annunciato di rimanere al Barcellona. O **Roberto Carlos**, miglior giocatore del girone d'andata. Nella Liga spagnola, dove alla fine degli Anni 50 furono clamorosamente bocciati assi al di sopra di ogni sospetto quali Didi nel Real Madrid e Vavá nell'Atlético Madrid, la folta e autorevole colonia brasiliana la fa oggi da protagonista.

Rivaldo (19-4-1972) con gol e giocate a sensazione, sta mantenendo nelle posizioni alte della classifica il Deportivo La Coruña, la squadra più brasiliana della Liga, potendo contare anche sui centrocampisti **Mauro Silva** (12-1-1968) e **Flavio Conceição** (12-6-1974), sul centravanti **Renaldo** (19-3-1970), tutti nel giro della Seleção, oltre che al naturalizzato **Donato** (30-12-1962).

Giovanni (4-2-1972) nel Barcellona, nonostante gli alti e bassi, rimane sempre un riferimento per il più giovane Ronaldo (22-9-1976), sia in campo che fuori. Nel Real Madrid sono così soddisfatti di Roberto Carlos (10-4-1973) che hanno pensato di assicurarsi anche la sua riserva in nazionale, **Zé Roberto** (6-7-1974), subito definito il clone dell'ex interista. E, a maturare nel Real Madrid B, c'è **César Prates** (8-2-1975), altro laterale tenuto in considerazione dal Ct brasiliano Zagallo.

Nel Compostela l'uomo più carismatico è il centrocampista **Fabiano** (10-6-1966), al club fin dal 1992, quando la squadra militava ancora nel torneo cadetto. Fabiano, che in Brasile ha iniziato con il Botafogo, in Spagna è approdato nel 1989 per giocare nel Celta de Vigo. Poi il passaggio al Compostela per appena 250 mila dollari. Ora la sua quotazione si avvicina agli 8 milioni di dollari. Nel Compostela militano altri due brasiliani, l'esperto difensore centrale **William** (27-12-1967), che vanta già esperienze in Portogallo con il Vitoria Guimarães e il Benfica e in Francia con il Bastia, e l'attaccante **Mauricio** (3-6-1975), acquistato in gennaio dal Santa Cruz di Recife.

Al Valencia si attendevano grandi cose da Romario, poi è andata come andata. Ora c'è **Leandro** (22-3-1976), un attaccante prelevato dall'Internacional di Porto Alegre che dopo uno stentato avvio nelle ultime settimane ha mostrato buone qualità. Leandro non sarà Romario, ma un posto nel calcio spagnolo ha dimostrato di meritarlo.

Come ha fatto **Guilherme** nel Rayo Vallecano. Se il terzo club di Madrid rimarrà nella Liga sarà soprattutto per le reti di questo bomber particolarmente temibile nel gioco aereo, che il Rayo ha acquistato dal São Paulo nel 1994. Guilherme (8-5-1974), che negli ultimi due turni ha segnato 3 reti, ha tutti i requisiti per giocare in un club che abbia traguardi più gratificanti della salvezza.

Tipo il Valladolid rivelazione stagionale, grazie anche all'apporto del giovane **Julio César** (17-8-1978), difensore centrale di colore che assomiglia tanto all'omonimo ex juventino oggi al Borussia Dortmund, e del centrocampista offensivo **Edu** (2-2-1967).

Brasiliani un po' ovunque. Il campione del mondo **Mazinho** (8-4-1966) - ex Lecce e Fiorentina - a centrocampo, e **Adriano** (7-4-1973) in difesa sono due delle pedine più affidabili del Celta Vigo. Il Saragozza, per puntellare la sua traballante retroguardia, nell'ultima fase del mercato ha acquistato **Gilmar** (23-4-1971) difensore del Cruzeiro. Lo Sporting Gijón ha invece puntato su **Souza** (15-3-1969), centrocampista del Botafogo, mentre il Logroñés ha affidato le sue residue speranze di salvezza la difensore **Iván Rocha** (14-1-1969), già dell'Atlético Madrid, e all'attaccante **Kelly** (28-4-1975, ex Bragantino.

Insomma, nella terra del flamenco, il samba è proprio di moda. □

34. GIORNATA

Espanyol Barcellona-Atletico Madrid 0-0

Oviedo-Santander 1-5
Bestschastnykh (S) 17', Ivan (O) 32', Zalazar (S) 38', Merino (S) 49', Correa (S) 86' e 89'

Real Madrid-Siviglia 4-2
Jose Mari (S) 2', Oulida (S) 20', Seedorf (R) 45', Raul (R) 59', Hierro (R) 83', Mijatovic (R) 91'

Valladolid-Barcellona 3-1
Ronaldo (B) 6', Fernando (V) 30', Victor (V) 46' e 77'

Betis Siviglia-Saragozza 2-2
Alfonso (B) 5' e 28' rig., Nayim (S) 32', Aragon (S) 80' rig.

Deportivo La Coruña-Compostela 1-0
Rivaldo 48'

Hercules Alicante-Tenerife 3-1
Pavlicic (H) 23', Paquito (H) 56', Kodro (T) 60', Alfaro (H) 67' rig.

Athletic Bilbao-Sporting Gijón 4-0
Larrazabal 24' rig., Urzaiz 47' e 58', Guerrero 74'

Celta Vigo-Logroñes 4-0
Dutuel 40', Revivo 45', Mazinho 80', Geli 90'

Rayo Vallecano-Real Sociedad 1-0
Guilherme 65'

Extremadura-Valencia 1-0
Juanito 24' rig.

35. GIORNATA

Barcellona-Athletic Bilbao 2-0
Abelardo 49', Ronaldo 66'

Atletico Madrid-Valladolid 3-1
Aguilera (A) 21' e 86', Caminero (A) 85', Quevedo (V) 88'

Rivaldo del La Coruña
(fotoDanielsson)

Sporting Gijón-Extremadura 1-1
Cheryshev (S) 51', Dure (E) 56'

Siviglia-Celta Vigo 2-0
Oulida 26', Prosinecki 72'

Logrones-Deportivo La Coruña 1-2
Rivaldo (D) 10' rig. e 68', Ruben Sosa (L) 74'

Compostela-Hercules Alicante 2-2
Ohen (C) 1' e 81', Amato (H) 59', Villena (C) 88' aut.

Saragozza-Rayo Vallecano 3-2
Guilherme (R) 3' e 19', Poyet (S) 42', Morientes (S) 52' e 82'

Real Sociedad-Oviedo 1-0
Craioveanu 24'

Santander-Espanyol Barcellona 1-1
Alberto (S) 48', Ouedec (E) 70'

Tenerife-Betis Siviglia 0-1
Jokanovic 27' aut.

Valencia-Real Madrid 1-1
Raul (R) 50', Ortega (V) 87' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	80	35	23	11	1	73	28
Barcellona	72	35	22	6	7	87	43
Betis Siviglia	71	35	20	11	4	74	36
Deportivo La Coruña	69	35	19	12	4	52	25
Atletico Madrid	59	34	17	8	9	64	49
Valladolid	54	35	15	9	11	50	42
Athletic Bilbao	51	35	12	15	8	62	51
Tenerife	47	34	13	8	13	55	42
Valencia	47	35	13	8	14	53	48
Real Sociedad	47	35	13	8	14	38	38
Santander	46	35	11	13	11	44	40
Celta Vigo	42	35	10	12	13	43	44
Compostela	41	35	10	11	14	39	56
Saragozza	40	35	9	13	13	46	55
Extremadura	40	35	10	10	15	30	48
Espanyol Barcellona	39	35	10	9	16	37	47
Rayo Vallecano	39	35	11	6	18	36	50
Oviedo	38	35	10	8	17	41	58
Sporting Gijón	36	35	9	9	17	36	59
Siviglia	33	35	9	6	20	33	58
Hercules Alicante	32	35	9	5	21	34	64
Logroñes	28	35	8	4	23	27	73

MARCATORI: **30 reti:** Ronaldo (Barcellona); **25 reti:** Alfonso (Betis); **19 reti:** Suker e Raúl (Real Madrid), Rivaldo (Deportivo).

Belgio

31. GIORNATA

Gand-Genk 1-0
Goor 60'
Anversa-Standard 3-0
Godfroid 40', Severeyns 50', Owolabi 71'
Cercle Bruges-RWDM 1-1
Renty (C) 25', Obenwa (R) 80'
Lommel-Charleroi 2-1
Van Geneugden (L) 13', Remy (C) 18', Cannaerts (L) 39'
Eendracht Aalst-Malines 3-1
Van den Bossche (A) 21', Hasenhuttl (M) 68', Lauwers (A) 78', Lassen (A) 89'
Lokeren-Lierse 0-1
Van Meir 37'
Harelbeke-St. Trond 1-1
Verschelde (H) 45', Wuyts (S) 81' rig.
Anderlecht-FC Bruges 0-1
Claessens 63'
Mouscron-Germinal Ekeren 1-4
Radzinski (E) 1', Schaessens (E) 3', Hofmans (E) 36', Lessak (M) 38', Kinet (E) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lierse	67	31	19	10	2	60	32
FC Bruges	65	31	20	5	6	64	32
Mouscron	57	31	16	9	6	55	36
Lommel	52	31	15	7	9	43	43
Anderlecht	49	30	13	10	7	47	32
Anversa	47	31	14	5	12	44	40
Harelbeke	46	31	12	10	9	45	33
Standard	44	31	14	2	15	50	50
Genk	41	31	11	8	12	41	37
Germinal Ekeren	37	31	10	7	14	43	51
Gand	36	31	10	6	15	43	54
St. Trond	35	31	9	8	14	41	52
RWDM	34	31	8	10	13	29	37
Lokeren	34	31	9	7	15	37	51
Charleroi	33	31	9	6	16	40	49
Malines	33	31	8	9	14	34	47
Eendracht Aalst	31	30	7	10	13	40	50
Cercle Bruges	24	31	5	9	17	30	60

Rep. Ceca

24. GIORNATA

Sigma Olomouc-Bohemians Praga 0-0
Viktoria Plzen-Banik Ostrava 0-0
Petra Drnovice-Slavia Praga 1-4
Hozher (D) 10', Vacha (S) 14' e 19', Kozel (S) 21', Vagner (S) 51'
Boby Brno-FK Jablonec 3-0
Valnoha 28', Kolomanzik 31', Dostalek 74'
Slovan Liberec-SK Hradec Kralove 4-1
Barbaric (S) 15', 68' e 84', Kucera (H) 31', Tejml (S) 38'
Sparta Praga-Kaucuk Opava 5-1
Obajdin (S) 23', Janousek (O) 24', Siegl (S) 56', 57' e 84', Frydek (S) 65'
Karvina Vitkovice-Viktoria Zizkov 0-1
Kordule 26' rig.
FK Teplice-Ceske Budejovice 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	49	24	14	7	3	48	17
Slavia Praga	43	23	12	7	4	45	19
Slovan Liberec	42	22	12	6	4	29	20
FK Jablonec	40	23	12	4	7	31	24
Boby Brno	38	24	10	8	6	32	31
Ceske Budejovice	37	24	9	10	5	32	27
Petra Drnovice	35	24	10	5	9	45	38
Sigma Olomouc	35	24	9	8	7	29	22
Banik Ostrava	32	24	7	11	6	30	28
Kaucuk Opava	31	24	7	10	7	25	27
FK Teplice	26	24	6	8	10	20	31
Viktoria Plzen	25	24	5	10	9	22	31
Viktoria Zizkov	23	24	5	8	11	14	26
SK Hradec Kralove	19	24	3	10	11	16	33
Bohemians Praga	17	24	4	5	15	20	42
Karvina Vitkovice	17	24	4	5	15	17	39

Francia

33. GIORNATA

Bastia-Paris SG 1-1
Loko (P) 15', Moravcik (B) 26'
Rennes-Lione 2-1
Papura (R) 15', Dabo (R) 45', Gava (L) 87'
Nizza-Lens 1-2
Chaouch (N) 3', Smicer (L) 50', Debeve (L) 83'
Auxerre-Le Havre 2-0
Silvestre 3', Saib 90'
Lille-Cannes 1-2
Daury (C) 61', Becanovic (L) 63', Charvet (C) 86'
Metz-Guingamp 2-0
Rodriguez 20', Pires 80'
Bordeaux-Monaco 2-1
Papin (B) 49' e 61', Scifo (M) 83' rig.
Marsiglia-Montpellier 2-2
Rizzetto (Mo) 42', Jambay (Ma) 48', Bakayoko (Mo) 49', Gravelaine (Ma) 83'
Strasburgo-Nantes 1-0
Le Roux 74'
Caen-Nancy 1-1
Hebert (C) 8', Moustaid (N) 19'
RECUPERI
Caen-Bastia 2-2
Guerreiro (C) 10', Drobnjak (B) 33', Perez (B) 45', Lievre (C) 54'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	68	33	20	8	5	59	25
Paris SG	57	33	15	12	6	47	27
Strasburgo	56	33	18	2	13	45	41
Bastia	55	33	15	10	8	46	38
Bordeaux	54	33	14	12	7	50	35
Nantes	53	33	13	14	6	52	29
Auxerre	52	33	14	10	9	39	27
Metz	50	33	13	11	9	34	26
Lione	49	33	13	10	10	44	46
Montpellier	44	33	10	14	9	36	32
Guingamp	44	33	11	11	11	31	32
Marsiglia	42	33	10	12	11	38	36
Cannes	39	33	9	12	12	21	31
Rennes	38	33	10	8	15	35	46
Lens	38	33	10	8	15	36	49
Le Havre	35	33	8	11	14	27	36
Lille	33	33	8	9	16	30	53
Caen	31	33	6	13	14	29	42
Nancy	30	33	7	9	17	28	44
Nizza	20	33	4	8	21	26	58

MARCATORI: **19 reti:** Zitelli (Strasburgo), Guivarc'h (Rennes).

COPPA
SEMIFINALI
Laval-Nizza 0-1
De Neef 33'
Guingamp-Montpellier 2-0 dts
Wreh 109', Carnot 120'

Jugoslavia

24. GIORNATA: Partizan-Stella Rossa 2-1; Cukaricki-Mladost 2-1; Rad-Vojvodina 1-0; Borac-Buducnost 2-0; Becej-Zemun 2-1; Proleter-Hajduk 2-1.
25. GIORNATA: Stella Rossa-Borac 7-0; Zemun-Cukaricki 0-1; Hajduk-Becej 2-0; Mladost-Rad 1-1; Vojvodina-Partizan 0-2; Buducnost-Proleter 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	69	25	22	3	0	20	12
Stella Rossa	59	25	19	2	4	60	19
Vojvodina	43	25	12	7	6	33	22
Mladost Loznica	37	25	11	4	10	34	35
Hajduk Kula	34	25	9	7	9	25	25
Zemun	31	25	8	7	10	29	28
Cukaricki	29	25	8	5	12	24	40
Proleter	28	25	8	4	13	37	41
Rad	26	25	6	8	11	22	30
Becej	26	25	7	5	13	24	36
Buducnost	26	25	7	5	13	18	32
Borac	13	25	4	1	20	16	72

Portogallo

27. GIORNATA

Belenenses-CD Chaves 0-0
Uniao Leiria-Salgueiros 0-1
Luis Manuel 37'
Vitoria Setubal-Estrela Amadora 1-2
Carlos Manuel (V) 39', Gaucho (A) 58', Paulo Ferreira (A) 88'
Gil Vicente-Sporting Lisbona 0-3
Paulo Alves 52' e 71', Ramirez 90'
Sporting Braga-Boavista Porto 1-0
Toni 17'
Benfica Lisbona-Espinho 2-0
Valdir 13', Valdo 65' rig.
Vitoria Guimaraes-Farense 3-2
Vitor Paneira (V) 27' rig., Milovanovic (V) 50', Jose Carlos (V) 68', Djukic (F) 75' e 84'
FC Porto-Rio Ave 2-2
Emanuel (R) 3', Jardel (P) 35', Martins (R) 70', Rui Barros (P) 81'
Leca-Maritimo 1-0
Fran 13'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	67	27	21	4	2	63	19
Sporting Lisbona	59	27	18	5	4	44	14
Benfica Lisbona	51	27	15	6	6	45	21
Sporting Braga	46	27	13	7	7	36	35
Salgueiros	44	27	12	8	7	41	37
Estrela Amadora	42	27	11	9	7	34	28
Vitoria Guimaraes	41	26	12	5	9	44	37
CD Chaves	37	27	10	7	10	34	39
Belenenses	35	27	9	8	10	32	41
Maritimo	33	27	9	6	12	28	36
Vitoria Setubal	32	27	8	8	11	30	36
Farense	31	27	7	10	10	23	27
Leca	31	27	8	7	12	28	33
Boavista Porto	30	26	6	12	8	33	32
Espinho	28	27	8	4	15	22	42
Rio Ave	25	27	6	7	14	30	38
Uniao Leiria	20	27	5	5	17	20	42
Gil Vicente	12	27	2	6	19	24	54

MARCATORI: **24 reti:** Jardel (Porto); **16 reti:** Gaucho (Amadora), Jimmy (Boavista).

Danimarca

23. GIORNATA

Akademisk-Viborg 3-1
Peter Knudsen (A) 11' rig., Jan Laursen (A) 28', Palle Sorensen (V) 80', Mukhremin Jasar (A) 89'
Brondby-Vejle 2-0
Peter Madsen 6', Ruben Bagger 33'
FC Copenaghen-Hvidovre 1-0
Henrik Larsen 16'
AaB Aalborg-Lyngby 0-0
OB Odense-AGF Aarhus 1-1
Thomas Thorninger (A) 55', Morten Bisgaard (O) 57'
Silkeborg-Herfolge 1-0
Nocko Jokovic 36'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brondby	45	23	13	6	4	41	28
AaB Aalborg	42	23	12	6	5	40	27
Herfolge	35	23	10	5	8	27	25
OB Odense	34	23	9	7	7	41	35
Vejle	32	23	8	8	7	37	29
AGF Aarhus	31	23	8	7	8	49	37
Lyngby	31	23	9	4	10	34	41
Silkeborg	28	23	5	13	5	31	38
FC Copenaghen	24	23	5	9	9	24	32
Akademisk	23	23	4	11	8	32	41
Viborg	23	23	5	8	10	24	38
Hvidovre	20	23	4	8	11	25	34

Brasile La danza degli allenatori

La **panca** di San Paolo

È saltata anche la testa di Júnior al Flamengo. E nel Paulistão in due mesi sono già stati licenziati dieci tecnici

Fare l'allenatore è mestiere sicuramente difficile, soprattutto perché in caso di assenza di risultati ci si mette poco o nulla a perdere il posto di lavoro. Il Brasile è sempre stato terra non facile per i tecnici, sottoposti a una eccezionale pressione da parte delle tifoserie e continuamente a rischio in caso di una presidenza del club particolarmente "pesante". Dopo soli due mesi, nel campionato regionale paulista, ben sette panchine su sedici hanno conosciuto almeno due paia diverse di natiche, che nel caso di São José e Guarani sono addirittura tre. Il Jesús Gil della situazione è Beto Zini, presidentissimo della compagine di Campinas, soprannominato "lo sterminatore", che negli ultimi dodici mesi ha fatto dieci vittime. La "danza degli allenatori" è però un'usanza in pieno vigore anche a Rio, dove l'altra settimana è "saltata" la panca di Júnior al Flamengo *(nella foto Coelho)*. L'ex giocatore del Torino, 43 anni, è stato liquidato dopo l'1-1 casalingo contro il Madureira, e il suo posto è stato preso dal vice Sebastião Rocha. Un sostituto che potrebbe avere vita corta, visto che il suo debutto ha fatto segnare una sconfitta nel derby più sentito, quello con la Fluminense. *«Eppure stava facendo un buon lavoro»*, ha commentato tra il serio e il faceto il portiere rossonero Zé Carlos. È da ricordare come il Flamengo, nel 1995, avesse affidato la guida della squadra a Washington Rodrigues, famosissimo radiocronista che non aveva la benché minima esperienza tecnica. Rodrigues durò quattro mesi, un record. La stessa Fluminense, alcune settimane orsono, aveva rimandato a casa Julio César Leal, uno degli allenatori più vincenti a livello giovanile, sostituendolo con Valdir Espinosa.

Chi a fare l'allenatore non ci pensa proprio è Careca (37 anni). L'ex centravanti del Napoli del secondo scudetto, di ritorno dal Giappone, ha esordito con la maglia del Santos contro l'Inter Limeira.

Oltre alla grande disorganizzazione, nei campionati brasiliani si sta facendo forte il sospetto di "combines" in cui sono implicati gli arbitri. Quello che è accaduto la scorsa settimana in occasione di Vasco da Gama-Volta Redonda è esemplare. Con gli ospiti in vantaggio sin dai primi minuti di gara, capaci di resistere alle blande sfuriate del Vasco, l'arbitro Dutra ha prolungato senza motivo l'incontro di ben sette minuti, consentendo al Vasco prima di pareggiare al 94' e quindi di siglare il 2-1 al 96', con gli avversari furibondi. A fine partita, il fischietto carioca è stato costretto a subire la reazione dei calciatori beffati, che lo hanno colpito ripetutamente. □

CAMPIONATO DI SAN PAOLO

16. GIORNATA: Araçatuba-América 3-0; Corinthians-Palmeiras 5-2; Inter Limeira-Santos 1-1; Mogi Mirim-São José 2-2; Portuguesa Santista-Juventus 2-1; Rio Branco-Portuguesa 1-0; São Paulo-Botafogo 2-0; União São JoãOo-Guarani 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	35	16	10	5	1	41	18
Lusa	29	16	8	5	3	34	23
Santos	29	16	8	5	3	29	19
Guarani	19	16	4	7	5	38	19
Juventus	14	16	3	5	8	27	35
São José	13	16	2	7	7	21	33
América	9	16	2	3	11	11	39
Botafogo	8	16	0	8	8	9	21
GRUPPO 2							
Corinthians	34	16	10	4	2	44	20
São Paulo	26	16	6	8	2	25	15
União São João	23	16	6	5	5	21	17
Inter Limeira	21	16	5	6	5	25	26
Mogi Mirim	21	16	5	6	5	21	23
Rio Branco	21	16	5	6	5	21	23
Araçatuba	19	16	5	4	7	20	23
Portuguesa Santista	19	16	5	4	7	20	27

CAMPIONATO DI RIO DE JANEIRO

4. GIORNATA: Americano-Vasco da Gama 1-0; Bangu-Volta Redonda 3-0; Flamengo-Fluminense 2-3; Madureira-Botafogo 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Botafogo	8	4	2	2	0	5	3
Americano	7	4	2	1	1	7	5
Fluminense	7	4	2	1	1	6	5
Vasco da Gama	7	4	2	1	1	3	2
Bangu	5	3	1	2	0	4	1
Madureira	3	4	0	3	1	5	7
Flamengo	2	3	0	2	1	5	6
Volta Redonda	0	4	0	0	4	3	9

Russia

6. GIORNATA: Rostselmash Rostov-Alaniya Vladikavkaz 1-0; Lokomotiv Mosca-Dinamo Mosca 2-1; Lokomotiv N. Novgorod-Fakel Voronezh 1-0; Baltika Kaliningrad-Rotor Volgograd 0-1; Krylya S. Samara-Zhemchuzhina Sochi 0-1; Zenit San Pietroburgo-Shinnik Yaroslavl 1-1; CSKA Mosca-Torpedo Luzhniki Mosca 0-5; KamAZ Nab. Chelny-Spartak Mosca 2-1; FK Tyumen-Chernomorets Novorossijsk 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	14	6	4	2	0	10	2
Spartak Mosca	13	6	4	1	1	13	4
Rostselmash Rostov	13	6	4	1	1	7	3
Zhemchuzhina Sochi	11	6	3	2	1	6	4
Torpedo Luzhniki	10	6	3	1	2	12	7
Dinamo Mosca	10	6	3	1	2	6	3
Krylya S. Samara	10	6	3	1	2	5	5
Lokomotiv Mosca	9	6	2	3	1	9	7
Zenit San Pietroburgo	8	6	2	2	2	4	3
Baltika Kaliningrad	8	6	2	2	2	4	4
Alaniya Vladikavkaz	7	6	2	1	3	9	6
Lokomotiv N. Novgorod	7	6	2	1	3	3	4
CSKA Mosca	7	6	2	1	3	4	10
Chernomorets Novor.	6	6	1	3	2	5	8
KamAZ Nab. Chelny	6	6	2	0	4	5	14
Shinnik Yaroslavl	4	6	1	1	4	3	11
FK Tyumen	3	6	0	3	3	4	8
Fakel Voronezh	3	6	1	0	5	1	7

Grecia

Continua lo scandalo del totonero in Grecia. La polizia ha arrestato 18 persone ad Atene e Pireo, tutte probabilmente legate agli ambienti del gioco clandestino. È la seconda volta nel giro di tre mesi che questo accade: a febbraio vennero messe in carcere ventotto persone.

30. GIORNATA

Apollon Atene-Paniliakos Pyrgos 2-0
Damianovic 6', Alexis 54'
PAOK Salonicco-Olympiakos Pireo 0-0
Kalamata-Athinaikos Atene 0-0
Veria-AEK Atene 1-1
Mitropulos (V) 30', Manolas (A) 85'
Iraklis Salonicco-Panachaiki Patrasso 0-0
Panathinaikos Atene-Xanthi 1-2
Teghelidis (X) 44', Warzycha (P) 53', Karageorgiu (X) 89' rig.
OFI Creta-Edessaikos 2-1
Mitic (O) 1', Ferekidis (E) 38', Riznic (O) 66'
Ionikos Pireo-Kavala 2-2
Papandreu (K) 47', Kvaevic (I) 4', Herdal (K) 58', Stamatis (I) 77'
Kastoria-Aris Salonicco 0-3
Strantzalis 7', Dimitriadis 37' e 52'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	72	30	22	6	2	54	11
AEK Atene	66	30	20	6	4	70	23
OFI Creta	59	30	18	5	7	44	24
Panathinaikos Atene	54	30	17	3	10	46	24
PAOK Salonicco	54	30	15	9	6	38	26
Kavala	52	30	15	7	8	41	30
Paniliakos Pyrgos	44	30	13	5	12	38	38
Ionikos Pireo	38	30	10	8	12	33	40
Xanthi	36	30	9	9	12	45	46
Apollon Atene	36	30	10	6	14	33	37
Iraklis Salonicco	36	30	10	6	14	36	45
Veria	35	30	9	8	13	27	28
Panachaiki Patrasso	34	30	8	10	12	27	35
Kalamata	33	30	8	9	13	31	50
Aris Salonicco	31	29	7	10	12	27	42
Edessaikos	28	30	7	7	16	33	50
Athinaikos Atene	28	29	7	7	15	28	52
Kastoria	8	30	1	5	24	11	61

Polonia

24. GIORNATA: Amica Wronki-Polonia Varsavia 0-1; GKS Katowice-Ruch Chorzow 1-0; Sokol Tychy-Wisla Cracovia 0-1; Legia Varsavia-Hutnik Cracovia 2-0; Widzew Lodz-Odra Wodzislaw 2-1; Slask Wroclaw-Lech Poznan 1-0; Zaglebie Lubin-Stomil Olsztyn 1-0; Rakow Czestochowa-GKS Belchatow 1-2; LKS Lodz-Gornik Zabrze 4-1.
25. GIORNATA: Gornik Zabrze-Sokol Tychy 6-0; Lech Poznan-Widzew Lodz 1-2; Odra Wodzislaw-GKS Katowice 0-0; Polonia Varsavia-Legia Varsavia 1-1; Hutnik Cracovia-Rakow Czestochowa 3-1; GKS Belchatow-Zaglebie Lubin 1-0; Stomil Olsztyn-LKS Lodz 1-1; Ruch Chorzow-Amica Wronki 2-2; Wisla Cracovia-Slask Wroclaw 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	55	25	17	4	4	44	20
Widzew Lodz	54	25	16	6	3	47	14
GKS Katowice	43	25	11	10	4	33	25
Odra Wodzislaw	38	25	11	5	9	38	33
Amica Wronki	38	25	11	5	9	32	33
Polonia Varsavia	38	25	11	5	9	27	31
Stomil Olsztyn	35	25	10	5	10	33	31
Zaglebie Lubin	35	25	9	8	8	29	28
LKS Lodz	34	25	8	10	7	36	32
Wisla Cracovia	34	25	9	7	9	21	23
GKS Belchatow	32	25	9	5	11	31	33
Lech Poznan	31	25	8	7	10	29	30
Rakow Czestochowa	29	25	7	8	10	23	30
Hutnik Cracovia	27	25	6	9	10	21	27
Gornik Zabrze	26	25	7	5	13	28	37
Ruch Chorzow	23	25	4	11	10	23	29
Slask Wroclaw	21	25	5	6	14	20	35
Sokol Tychy	21	25	5	6	14	18	42

Romania

26. GIORNATA: Arges Pitesti-National Bucarest 0-0; Jiul Petrosani-Chindia Tirgoviste 2-1; Sportul Stud. Bucarest-Steaua Bucarest 0-3; Univ. Craiova-Politehnica Timisoara 0-0; Dinamo Bucarest-Univ. Cluj 3-0; Gloria Bistrita-AS Bacau 2-1; Petrolul Ploiesti-Ceahlaul Piatra Neamt 1-0; Otelul Galati-Farul Constanta 1-0; FC Brasov-Rapid Bucarest 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	53	26	16	5	5	51	26
Steaua Bucarest	52	26	16	4	6	54	29
Dinamo Bucarest	47	26	14	5	7	43	22
Otelul Galati	42	26	12	6	8	38	31
Arges Pitesti	41	26	11	8	7	34	26
Ceahlaul Piatra N.	37	26	10	7	9	38	37
AS Bacau	37	26	11	4	11	32	35
Jiul Petrosani	37	26	11	4	11	28	45
Rapid Bucarest	35	26	10	5	11	36	34
Univ. Cluj	34	26	10	4	12	45	47
Chindia Tirgoviste	34	26	10	4	12	25	34
Univ. Craiova	33	26	9	6	11	38	39
Petrolul Ploiesti	33	26	9	6	11	33	35
Farul Constanta	31	26	9	4	13	34	39
Gloria Bistrita	31	26	8	7	11	27	32
Sportul Stud. Bucarest	31	26	9	4	13	27	38
FC Brasov	25	26	7	4	15	32	49
Politehnica Timisoara	23	26	6	5	15	30	47

Jorge Cadete, bomber del Celtic (fotoEmpics)

Scozia

34. GIORNATA
Celtic-Aberdeen 3-0
Cadete 24' e 63', Donnelly 51'
Hearts-Dunfermline 1-1
Young (D) 27', Robertson (H) 90'
Kilmarnock-Hibernian 1-1
Wright (K) 14', Montgomerie (K) aut. 45'
Motherwell-Dundee Utd 1-1
Coyne (M) 36' rig., Zetterlund (D) 66'
Raith Rovers-Rangers 0-6
Petric 10', Durie 21', 23', Robertson 28', Laudrup 56', McCoist 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	77	33	24	5	4	83	28
Celtic	65	32	20	5	7	69	31
Dundee Utd	57	33	16	9	8	45	29
Hearts	49	34	13	10	11	43	41
Dunfermline	41	34	11	8	15	47	62
Aberdeen	40	33	9	13	11	42	50
Hibernian	37	34	9	10	15	36	51
Kilmarnock	37	33	11	4	18	39	57
Motherwell	34	34	8	10	16	40	53
Raith Rovers	24	34	6	6	22	28	70

Norvegia

2. GIORNATA: Lillestrøm-Rosenborg 2-1; Brann-Bodø/Glimt 3-1; Kongsvinger-Haugesund 2-1; Strømsgodset-Molde 2-0; Skeid-Viking 1-2; Sogndal-Lyn 2-1; Tromsø-Stabaek rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Strømsgodset	6	2	2	0	0	6	0
Kongsvinger	6	2	2	0	0	4	2
Sogndal	4	2	1	1	0	4	3
Viking	4	2	1	1	0	4	3
Brann	4	2	1	1	0	4	2
Stabaek	3	1	1	0	0	4	1
Lyn	3	2	1	0	1	2	4
Lillestrøm	3	2	1	0	1	3	5
Tromsø	1	1	0	1	0	1	1
Haugesund	1	2	0	1	1	2	3
Rosenborg	1	2	0	1	1	2	3
Bodø/Glimt	0	1	0	0	1	1	3
Molde	0	1	0	0	1	0	2
Skeid	0	2	0	0	2	1	6

Georgia

20. GIORNATA: TSU Tbilisi-Sioni Bolnissi 0-1; Samgurali Tskhaltubo-Kolkheti Poti 0-0; Margveti Zestafoni-FC Samtredia 4-1; Kakheti Telavi-Torpedo Kutaisi 1-2; Merani 91 Tbilisi-Dinamo Batumi 0-0; Guria Lanchkhuti-Dila Gori 3-2; Odishi Zugdidi-Iveria Khashuri 3-1; Dinamo Tbilisi-Gorda 1-0.
21. GIORNATA: Odishi Zugdidi-Samgurali Tskhaltubo 2-1; Sioni Bolnissi-Guria Lanchkhuti 2-1; Dila Gori-Kakheti Telavi 3-0; Torpedo Kutaisi-Merani 91 Tbilisi 2-0; Gorda Rustavi-Margveti 2-1; FC Samtredia-Kolkheti Poti 0-0; Dinamo Batumi-Dinamo Tbilisi 0-1; Iveria Khashuri-TSU Tbilisi 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	50	19	16	2	1	65	14
Dinamo Batumi	45	21	13	6	2	50	12
Kolkheti Poti	43	21	13	4	4	46	19
Merani 91 Tbilisi	37	21	11	4	6	31	21
Torpedo Kutaisi	35	21	11	2	8	49	39
Odishi Zugdidi	31	20	10	1	9	35	25
Margveti Zestafoni	31	20	10	1	9	32	39
Dila Gori	27	20	7	6	7	22	25
Guria Lanchkhuti	27	21	8	3	10	24	41
FC Samtredia	23	21	7	2	12	20	40
Sioni Bolnissi	22	20	6	4	10	15	23
Samgurali Tskhaltubo	21	20	6	3	11	20	37
TSU Tbilisi	20	21	4	8	9	21	27
Gorda Rustavi	20	21	6	2	13	27	42
Iveria Khashuri	17	20	4	5	11	16	36
Kakheti Telavi (-5)	11	21	5	1	15	12	45

Estonia

POULE PER IL TITOLO
1. GIORNATA: Flora-Marlekor 2-0; Lelle SK-Lantana 0-2; Trans-Tallinna Sadam 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Lantana	21	1	1	0	0	2	0
FC Flora	18	1	1	0	0	2	0
FC Marlekor	11	1	0	0	1	0	2
Lelle SK	11	1	0	0	1	0	2
Trans Narva	10	1	1	0	0	1	0
Tallinna Sadam	8	1	0	0	1	0	1

N.B.: la classifica tiene conto della metà dei punti conquistati nella prima fase. Trans penalizzato di tre punti.
MARCATORI: **14 reti:** Bragin (Lantana).

Sergej Bragin, implacabile cannoniere del Lantana Tallinn, la squadra che guida la classifica del campionato estone, ripreso dopo la sosta invernale

Stati Uniti

RISULTATI
San José-Columbus 1-1 1-2 so
Marino (C) 2', Baicher (S) 50'
Kansas City-Dallas 2-1
Klopas (K) 22', Elliott (D) 39', Chung (K) 80'
Los Angeles-Colorado 2-1
Henderson (C) 49', Hurtado (L) 60', Welton (L) 67'
New England-Tampa Bay 2-1
Naveda (N) 27', Batista (T) 70', Sawatzky (N) 77'
Colorado-Dallas 1-4
Washington (D) 25' e 77', Suarez (D) 49', Elliott (D) 57', Henderson (C) 73'
New York-Washington 1-2
Diaz Arce (W) 4', Moreno (W) 8', Savarese (N) 45'

CLASSIFICA	P	G	V	SO	P	F	S
EASTERN CONFERENCE							
Washington DC United	10	4	4	0	1	9	4
Tampa Bay Mutiny	9	4	3	1	0	9	9
New England Rev.	8	4	2	2	0	4	8
Columbus Crew	5	4	3	2	0	4	5
New York MetroStars	3	5	1	0	4	6	7
WESTERN CONFERENCE							
Kansas City Wizards	7	4	3	0	1	8	7
Dallas Burn	6	5	2	0	3	6	8
San José Clash	4	5	2	0	3	8	6
Los Angeles Galaxy	3	4	1	0	3	5	8
Colorado Rapids	3	5	1	0	4	7	12

Schillaci

LA SETTIMANA DEI NOSTRI EMIGRANTI

Bigon e il baby **Saudati** trionfano in Svizzera

Albertino BIGON
(**Sion**-Zurigo 3-1). I vallesi stroncano quei poveretti dello Zurigo e rimangono in testa. Ma occhio al Grasshoppers, che sta viaggiando a ritmo di goleade. **7**

Luca SAUDATI
(Young Boys-**Lugano** 0-1). Al debutto elvetico, il ragazzino della Primavera del Milan va subito in gol. Bravissimo. **7**

Fabio CAPELLO
(Valencia-**Real Madrid** 1-1). Un pari a Valencia, anche se sofferto, non fa schifo, e i punti di vantaggio rimangono otto a sette giornate dalla fine. **6**

Christian PANUCCI
(Valencia-**Real Madrid** 1-1). Un rientro dopo la squalifica in tono decisamente minore: sotto la sufficienza. **5**

Paolo DI CANIO
(**Celtic**-Aberdeen 3-0). Discreto ma nulla più, meno brillante che in altre occasioni pur se scelto come "man of the match". **6**

Stefano SALVATORI
(**Hearts**-Dunfermline 1-1). Entra dopo un quarto d'ora e guadagna la fetta di salario. **6**

Giovanni TRAPATTONI
(Borussia Dortmund-**Bayern** 1-1). La grande sfida della Bundesliga si risolve nei primi tre minuti, e i bavaresi mantengono una salda leadership. Poco spettacolo, ma il risultato arriva. **7**

Ruggiero RIZZITELLI
(Borussia Dort.-**Bayern** 1-1). Ancora in gol, un minuto dopo il vantaggio di Riedle. Potrà strappare un buon contratto per il prossimo anno se non resterà a Monaco. **7**

Gianfranco ZOLA
(**Chelsea**-Leicester 2-1). Entra a venti minuti dalla fine, ma è ininfluente sul risultato. **n.g.**

Gianluca VIALLI
(**Chelsea**-Leicester 2-1). Gioca tutta la partita, ma faticano ad accorgersene gli stessi difensori del Leicester. **5**

Roberto DI MATTEO
(**Chelsea**-Leicester 2-1). Dignitoso ma senza la grinta che gli è solita. **6**

Fabrizio RAVANELLI
(**Middlesbrough**-Sunderland 0-1). Poco costruttivo, i Boro non pungono e ripiombano nel girone infernale della classifica. **5**

Benito CARBONE
(**Sheffield W.**-Wimbledon 3-1). Più che lui, poté la squadra, vicinissima alla qualificazione Uefa. **6**

Walter ZENGA
(**New England**-Tampa Bay 2-1). Una sola parata in novanta minuti ma a livello della sua fama di uomo ragno. **6**

Roberto DONADONI
(**N. Y. MetroStars**-Washington 1-2). Siamo stanchi di dire che è il migliore di una squadra di basso profilo. **6,5**

Ivan FRANCESCHINI
(**Marsiglia**-Montpellier 2-2). Torna a giocare tutta la partita: una prestazione positiva. **6**

Roberto ONORATI
(**Nizza**-Metz 2-1). Ritorna in squadra dopo un lungo infortunio. Gioca mezz'ora nella vittoriosa semifinale di Coppa di Francia. **6**

Salvatore SCHILLACI
(**Jubilo**-Cerezo 1-2). Apre le marcature ma poi la sua squadra si fa superare in rimonta. La sua diventa così una rete inutile. Il fiuto per il gol, però, non l'ha perso. **6**

N.B.: non hanno giocato Enrico ANNONI (Celtic), Pasquale BRUNO (Hearts), Giuseppe GALDERISI (Tampa Bay), Enzo GAMBARO (Sturm), Gennaro GATTUSO (Rangers), Luigi GUALCO (Losanna), Roberto MALUSCI (Marsiglia), Stefano NAVA (Servette).

UN'ALTRA TAPPA VERSO LA FRANCIA

Il mondo in campo mercoledì 30 aprile. Fra Europa e Sudamerica si disputeranno ben 23 partite di qualificazione a Francia 98. Un appuntamento che potrebbe dare già responsi definitivi.

EUROPA
Gruppo 1:
Danimarca-Slovenia
Grecia-Croazia
Gruppo 2:
Inghilterra-Georgia
Italia-Polonia
Gruppo 3:
Norvegia-Finlandia
Svizzera-Ungheria
Gruppo 4:
Austria-Estonia
Svezia-Scozia
Lituania-Bielorussia
Gruppo 5:
Israele-Cipro
Russia-Lussemburgo
Gruppo 6:
Malta-Får Øer
Jugoslavia-Spagna
Gruppo 7:
Turchia-Belgio
San Marino-Olanda
Gruppo 8:
Liechtenstein-Lituania
Romania-Eire
Gruppo 9:
Germania-Ucraina
Armenia-Irlanda del Nord

SUDAMERICA
10. turno
Argentina-Ecuador
Paraguay-Uruguay
Cile-Venezuela
Colombia-Perù
Riposa la Bolivia.

Giappone

2. GIORNATA
JEF United-Kyoto Sanga 2-4
Luiz Carlos (S) 22', Fujiyoshi (S) 28' e 59', Matsubara (J) 35', Nagata (S) 85', Muto (J) 89'
Marinos-Gamba 0-4
Morishita 25', Matsunami 44', Mboma 51', Krupnikovic 54'
Bellmare-Verdy 0-2
Nagai 3', Magrao 78'
S Pulse-Reds 0-1
Nishino 63'
Cerezo-Flugels 0-2
Valber 74' e 80'
Vissel-Grampus 2-1 dts
Nagashima (V) 16' e 104', Mochizuki (G) 44'
Sanfrecce-Reysol 2-3
Edilson (R) 41' e 58', Santos (S) 59', Jamelli (R) 73', Noh Jung Youn (S) 89'
Avispa-Jubilo 0-1 dts
Fukunishi 104'
3. GIORNATA
Jubilo-Cerezo 1-2
Schillaci (J) 22', Mishizawa (C) 63' e 86'
Gamba-S Pulse 4-1
Mboma (G) 12' e 39', Matsunami (G) 23', Inamoto (G) 66', T. Ito (S) 68'
Reds-Sanfrecce 0-1
Takagi 87"
Verdy-Marinos 2-2 dts 3-4 rig.
Magrao (V) 1', Maezono (V) 31', Yamada (M) 32', Jo (M) 83' rig.
Sanga-Bellmare 0-2
Morishita (S) aut. 47', Lopez (B) 51'
Reysol-Avispa 2-1
Ueno (A) 28', Yokoyama (R) 39', Jamelli (R) 69'
Flugels-Vissel 3-1
Jinno (V) 61', Hattori (F) 62', Valber (F) 66' e 89'
Grampus-Antlers 0-2
Mazinho 28' e 49'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Gamba Osaka	9	3	3	0	0	12	2
Yokohama Flugels	9	3	3	0	0	8	2
Kashima Antlers	6	2	2	0	0	7	2
Kashiwa Reysol	6	3	2	0	1	5	4
Cerezo Osaka	6	3	2	0	1	5	5
Jubilo Iwata	6	3	2	0	1	4	3
Yokohama Marinos	4	3	1	1	1	5	8
Kyoto Sanga	3	2	1	0	1	4	4
JEF Ichihara	3	2	1	0	1	4	4
Verdy Kwasaki	3	3	1	0	2	4	4
Sanfrecce Hiroshima	3	3	1	0	2	4	5
Urawa Reds	3	3	1	0	2	3	4
Bellmare Hiratsuka	3	3	1	0	2	3	6
Shimizu S-Pulse	3	3	1	0	2	2	5
Vissel Kobe	3	3	1	0	2	5	9
Nagoya Grampus	0	3	0	0	3	3	7
Avispa Fukuoka	0	3	0	0	3	2	6

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai supplementari, un punto per la vittoria ai rigori.

MARCATORI: 5 reti: Mazinho (Antlers), Valber (Flugels).

Mazinho del Kashima Antlers, bomber della J. League giapponese

FUMATA rosanera

di Gianluca Grassi

Vitali

Arcoleo

ESONERI, RISPETTATA LA MEDIA

STAG.	ALLENATORI ESONERATI
1991-92	14
1992-93	15
1993-94	9
1994-95	14
1995-96	15
1996-97	15

Un particolare curioso: tutte le "pericolanti" che nelle ultime cinque stagioni hanno cambiato allenatore, sono poi puntualmente retrocesse. Il Palermo sfaterà la tradizione negativa?

Il cambio era nell'aria. Da mesi. Con tanto di nome e cognome ufficiale del sostituto, Giampietro Vitali. Dice: perché allora a Palermo hanno aspettato tanto per cacciare Arcoleo? Perché sfidare un destino già scritto, arrivare a otto giornate dal termine con la squadra penultima in classifica e lasciare che "La Favorita" diventasse terreno di conquista per chiunque (ha fatto festa perfino il Cesena, che nelle precedenti 14 spedizioni in Sicilia aveva raccolto 7 pareggi e sette sconfitte)? Dietro una risposta sibillina data a suo tempo dal presidente Giovanni Ferrara («*Non licenzio Arcoleo perché abbiamo un progetto comune che svelerò soltanto a fine campionato...*»), la scomoda verità. Ovvero il pesante ostacolo rappresentato dal faraonico contratto che l'anno scorso era stato incautamente rinnovato all'ex pescatore di Mondello: scadenza, giugno 1999; valore complessivo, un miliardo circa. Una sberla non da poco per una società che naviga tra mille difficoltà, con stipendi non pagati (a giocatori e impiegati) e miliardi di Irpef arretrata da saldare. Qualche buon segugio, fiutando puzza di bruciato, si è spinto anche più in là, ipotizzando che i libri contabili del Palermo Calcio abbiano preso la strada di Malta, ma Ferrara respinge deciso ogni illazione: «*Posso dimostrare che non è vero*». Fine delle trasmissioni.

Resta il fallimento di Arcoleo. Che ha sbagliato parecchio di suo, credendo di poter controllare agevolmente gli umori del gruppo («*Rosa troppo ampia? Non è vero, perché in realtà io assicuro 25 posti di lavoro. I ragazzi devono solo dirmi grazie*» disse in estate), usando scarsa diplomazia nei confronti della stampa e mischiando le carte fino a non capirci più niente (sintomatico il triplo cambio effettuato domenica al 57' contro il Cesena: fuori Assennato, Cacicia e Giancarlo Ferrara; dentro Galeoto, Barraco e Saurini), alla faccia delle più elementari regole tattiche. Ma che, va detto, non è stato minimamente aiutato dalla lacunosa programmazione societaria. Un esempio per tutti, la ridicola scelta di portare in rosanero Hoop e Dnibi, inutili soprammobili che hanno completato la fatiscente tappezzeria palermitana.

Tocca a Vitali districare i nodi di questa ingarbugliata matassa. Un ritorno gradito, meritato e soprattutto scaramantico, perché già due anni fa, chiamato al posto di Salvemini, gli riuscì di traghettare il Palermo in acque sicure. Quel salvataggio, tuttavia, maturò in condizioni tecniche e ambientali completamente differenti. Oggi lo attende un restyling difficile: perché non c'è tempo e perché siamo di fronte a una difesa colabrodo, a un centrocampo che balla sulle punte e al sesto peggior attacco del torneo. Hai detto poco...

MERCATO/CACCIA ALLO STRANIERO GIUSTO

Heidrich, carta vincente

Visti gli esiti disastrosi, o quasi, del primo campionato dopo Bosman, meglio correre ai ripari e mettersi per tempo alla caccia dell'uomo giusto. Se straniero dev'essere, che sia almeno un investimento utile, mirato ed economicamente vantaggioso. Come quello del Brescia, ad esempio, che con Manfred Binz ha puntellato il reparto arretrato, gettando le basi per una stagione ricca di soddisfazioni. E proprio il mercato tedesco, specie a livello cadetto, offre interessanti proposte. Una di queste viene dal **VfB Leipzig** (il Lipsia), attualmente nono nella 2. Bundesliga, nelle cui file gioca un centrocampista dalla spiccata attitudine offensiva, **Steffen Heidrich**, 30 anni il prossimo 19 luglio, capocannoniere del torneo con 14 reti. Originario della Germania dell'Est, Heidrich è cresciuto nel Chemnitzer FC, giocando in tutte le nazionali giovanili dell'ex DDR, per passare poi dal 1993 al VfB Leipzig, con cui ha disputato finora un campionato di A (nel 1993-94, al fianco di Darko Pancev) e due di B, realizzando 44 gol in 131 partite. Fisico potente (1,81x77), grande impegno e buona visione di gioco, nonostante alcune proposte (Karlsruhe, Werder Brema e Eintracht Francoforte) non ha mai voluto allontanarsi dalla Sassonia. Di recente, però, ad alcuni amici italiani avrebbe manifestato il desiderio di provare l'avventura in Italia. Tra cartellino e ingaggio, non si superano i 700-800 milioni.

Serie B Pausa di riflessione: delle prime dieci, vince solo il Bari.

Così alla 30. giornata

20 aprile

Bari-Salernitana 2-1
Castel di Sangro-Reggina 1-0
Chievo-Genoa 1-1
Cosenza-Cremonese 2-1
Lucchese-Pescara 1-0
Padova-Brescia 2-0
Palermo-Cesena 0-1
Ravenna-Lecce 0-0
Torino-Foggia 1-1
Venezia-Empoli 0-0

I due prossimi turni

31. giornata
27 aprile 1997 - ore 16

Brescia-Ravenna
Cesena-Cosenza
Chievo-Empoli
Cremonese-Bari
Genoa-Castel di Sangro
Lecce-Lucchese
Pescara-Venezia*
Reggina-Foggia
Salernitana-Padova
Torino-Palermo
* 26-4, ore 20,30

32. giornata
4 maggio 1997 - ore 16

Bari-Pescara
Castel di Sangro-Venezia
Cosenza-Lecce
Empoli-Reggina
Foggia-Cremonese
Genoa-Torino*
Padova-Cesena
Palermo-Lucchese
Ravenna-Chievo
Salernitana-Brescia
* 3-5, ore 20,30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Brescia	**56**	30	16	8	6	41	25	14	9	5	0	21	5	16	7	3	6	20	20
Lecce	**50**	30	13	11	6	42	33	15	9	5	1	26	14	15	4	6	5	16	19
Empoli	**49**	30	13	10	7	39	31	15	10	3	2	28	14	15	3	7	5	11	17
Ravenna*	**46**	30	13	10	7	35	25	16	6	6	4	18	13	14	7	4	3	17	12
Genoa	**44**	30	10	14	6	42	23	14	7	5	2	24	7	16	3	9	4	18	16
Bari	**44**	30	10	14	6	40	30	15	6	7	2	21	12	15	4	7	4	19	18
Pescara	**44**	30	11	11	8	38	29	14	7	5	2	23	12	16	4	6	6	15	17
Torino	**43**	30	11	10	9	38	33	15	6	4	5	22	20	15	5	6	4	16	13
Chievo V.	**43**	30	9	16	5	34	30	15	9	4	2	22	14	15	0	12	3	12	16
Foggia	**40**	30	10	10	10	31	32	15	6	6	3	16	9	15	4	4	7	15	23
Padova	**37**	30	8	13	9	33	35	15	5	8	2	18	13	15	3	5	7	15	22
Reggina	**37**	30	9	10	11	30	34	15	7	5	3	20	13	15	2	5	8	10	21
Venezia	**36**	30	8	12	10	34	35	16	8	5	3	20	10	14	0	7	7	14	25
C. di Sangro	**33**	30	9	6	15	19	35	16	9	2	5	13	14	14	0	4	10	6	21
Cesena	**32**	30	7	11	12	26	33	14	4	7	3	18	18	16	3	4	9	8	15
Lucchese	**32**	30	7	11	12	23	33	16	6	7	3	16	14	14	1	4	9	7	19
Cosenza	**32**	30	8	8	14	33	44	15	6	7	2	21	15	15	2	1	12	12	29
Salernitana	**32**	30	7	11	12	21	34	14	7	7	0	14	6	16	0	4	12	7	28
Palermo	**29**	30	5	14	11	30	40	16	4	6	6	19	20	14	1	8	5	11	20
Cremonese	**28**	30	6	10	14	21	36	15	5	6	4	14	13	15	1	4	10	7	23

* tre punti di penalizzazione

Marcatori

17 reti: Dionigi (Reggina, 8 rigori).
15 reti: Bellucci (Venezia, 1).
14 reti: Giampaolo (Pescara, 4), Cerbone (Chievo, 2).
12 reti: Francioso (Lecce, 7), Cappellini (Empoli, 2), Lucarelli (Padova, 3).
11 reti: Paci (Lucchese, 2).
10 reti: Esposito (Empoli, 3), Ferrante (Torino), Goossens (Genoa), Hubner (Cesena, 3).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZ.	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	**Antonio CRINITI**	C	Reggina	6,76
2	**Simone GIACCHETTA**	C	Reggina	6,74
3	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6,72
4	**Massimiliano CAPPELLINI**	A	Empoli	6,66
5	**Claudio BELLUCCI**	A	Venezia	6,63
6	**Emanuele FILIPPINI**	C	Brescia	6,56
7	**Mario BORTOLAZZI**	C	Genoa	6,55
8	**Angelo ALESSIO**	C	Cosenza	6,52
9	**Antonio FILIPPINI**	C	Brescia	6,49
10	**Marco SESIA**	C	Reggina	6,46
	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	6,46
12	**Stefano BIANCONI**	D	Empoli	6,45
13	**Matteo GIANELLO**	P	Chievo	6,44
	Luciano DE PAOLA	C	Brescia	6,44
15	**Alberto FONTANA**	P	Bari	6,43

N.B.: la classifica è aggiornata alla 29a giornata.

Giacchetta

Bari - Salernitana 2-1

	Bari	Salernitana	
6	Fontana	Chimenti	5,5
6	Montanari	Facci	5,5
7	Garzya	Cudini	5,5
6	Ripa	Rosa	5,5
6	Annoni	Grimaudo	6
5,5	Olivares	Tudisco	6,5
6	De Ascentis	Breda	6
5,5	Doll	Rachini	6
6	Ingesson	Pirri	6,5
6,5	Ventola	Masinga	6
6,5	Guerrero	Ricchetti	6
	Indiveri	Franzone	
n.g.	Sala	Sadotti	
5,5	Volpi	Cariello	
6,5	Giorgetti	Chiricolo	
	Bellavista	Tiatto	n.g.
	Di Vaio	Artistico	5
	Flachi	De Franco	
6	Fascetti	Varrella	6
6,07			5,83

Arbitro: Serena di Bassano del Grappa (5,5).
Reti: Ventola 13', Ricchetti 32', Giorgetti 91'.
Sostituzioni: Volpi per Olivares al 46', Artistico per Masinga al 58', Giorgetti per Doll al 69', Tiatto per Ricchetti al 79', Sala per De Ascentis all'87'.
Ammoniti: Montanari, Rachini, Annoni, Cudini, Grimaudo, Facci.
Espulsi: nessuno.

Padova - Brescia 2-0

	Padova	Brescia	
6	Castellazzi	Zunico	4
6,5	Bergodi	Adani	5,5
6,5	Turato	Binz	5
6,5	Bianchini	Corrado	5,5
6,5	Gabrieli	Romano	5,5
6,5	Pellizzaro	Bono	6
6	Suppa	De Paola	6
6,5	Allegri	Doni	5,5
6	Ferrigno	Pergolizzi	5
6,5	Sotgia	Campolonghi	5,5
6,5	Lucarelli	Bizzarri	5,5
	Morello	Pavarini	5,5
	Cristante	Savino	5,5
n.g.	Lantignotti	Dossi	
	Bedin	Barollo	
n.g.	De Franceschi	Pirlo	
	Riccardo	Kovacic	5,5
		Neri	
6,5	Fedele	Reja	5,5
6,36			5,39

Arbitro: Borriello di Mantova (5).
Reti: Sotgia 45', Lucarelli 65'.
Sostituzioni: Pavarini per Bono al 46', Savino per Campolonghi al 46', Kovacic per Bizzarri al 60', Lantignotti per Allegri al 72', De Franceschi per Sotgia al 76'.
Ammoniti: Bono, Corrado.
Espulsi: Pergolizzi al 45' per reazione, Zunico al 45' per proteste.

Cinico Cesena: due tiri, un gol. "Delle Alpi" tabù per il Torino

C. di Sangro – Reggina 1-0

	C. di Sangro	Reggina	
6	Lotti	Scarpi	5
6,5	Cei	Napoli	6
6	Fusco	Sbrizzo	6
6	D'Angelo	Napolitano	6
6,5	Prete	Poli	5,5
6	Martino	Giacchetta	6
6,5	Di Fabio	De Vincenzo	5,5
6	Cristiano	Perrotta	5,5
7	Bonomi	Criniti	6
6,5	Spinesi	Dionigi	5,5
6	Pistella	Pasino	5,5
	De Juliis	Belardi	
n.g.	Altamura	Montalbano	5,5
n.g.	Rimedio	Peccarisi	
	Russo	Bitetti	
	Franceschini	Iacobelli	
n.g.	Albieri	Marino	n.g.
	Fioravanti	Visentin	n.g.
6,5	Jaconi	Guerini	6
6,27			5,66

Arbitro: Gambino di Barletta (5,5).
Rete: Spinesi 45'.
Sostituzioni: Montalbano per Sbrizzo al 52', Visentin per Perrotta al 64', Marino per Pasino al 71', Albieri per Pistella al 75', Rimedio per Cristiano all'84', Altamura per Bonomi all'89'.
Ammoniti: Martino, Giacchetta, Cristiano, De Vincenzo.
Espulsi: nessuno.

Chievo – Genoa 1-1

	Chievo	Genoa	
6	Gianello	Ielpo	6,5
6	Zamboni	Nicola	6,5
5,5	D'Angelo	Giampietro	7
6	D'Anna	Pereira	7
6	Passoni	Ruotolo	6
5,5	Giusti	Morello	6,5
6	Melosi	Rutzittu	6
6,5	Fiore	Bortolazzi	6
5,5	Rinino	Centofanti	5,5
6	Cerbone	Pisano	6,5
6,5	Cossato	Goossens	6
	Rossi	Pastine	
	Chiecchi	Francesconi	n.g.
6	Guerra	Anzalone	
	Franchi	Masolini	6
	Sinigaglia	Ricchiuti	
6,5	Marazzina	Nappi	n.g.
	Vicentini	Beghetto	
6	Malesani	Perotti	6
6,00			6,29

Arbitro: Rossi di Ciampino (5).
Reti: Pisano 32' rig., Cossato 73'.
Sostituzioni: Masolini per Centofanti al 67', Guerra per Giusti al 69', Marazzina per Rinino al 69', Nappi per Goossens al 77', Francesconi per Pisano all'84'.
Ammoniti: D'Anna, Giusti, Marazzina, Morello, Ruotolo, Rutzittu, Pereira, Ielpo.
Espulso: Nicola al 75' per doppia ammonizione.

Cosenza – Cremonese 2-1

	Cosenza	Cremonese	
6,5	Bonaiuti	Doardo	6,5
6	Ziliani	Verdelli	6
6	Grassadonia	Dall'Igna	5,5
5,5	Voria	Susic	5,5
6	Sconziano	Di Sauro	6
5,5	Riccio	Orlando	5,5
6	Logarzo	Ferraroni	6
6,5	Alessio	Maspero	6,5
6	Miceli	Pessotto	6
6	Marulla	Aloisi	5,5
6,5	Guidoni	Bresciani	4
	Scalabrelli	Bianchi	
	De Rosa	Castagna	
6,5	Mazzoli	Pedretti	n.g.
	Circati	Guarneri	5,5
	Apa	Castellini	
5,5	La Canna	Mirabelli	6
n.g.	Tatti	Tinelli	
6	De Biasi	Sonetti	6
6,03			5,73

Arbitro: Rodomonti di Teramo (6,5).
Reti: Guidoni 14', Mirabelli 64', Mazzoli 94'.
Sostituzioni: Guarneri per Orlando al 46', Mirabelli per Ferraroni al 53', La Canna per Marulla al 53', Tatti per Sconziano al 70', Mazzoli per Riccio al 76', Pedretti per Aloisi al 76'.
Ammoniti: Voria, Logarzo, Ziliani.
Espulso: Bresciani al 38' per gomitata a gioco fermo.

Lucchese – Pescara 1-0

	Lucchese	Pescara	
6,5	Braglia	De Sancits	5,5
6	Sogliano	Mezzanotti	6
6,5	Innocenti	Alfieri	5,5
7	Brambati	Zanutta	5,5
6,5	Russo	Colonnello	6
6	Guzzo	Gelsi	6
6,5	Coppola	Terracenere	6
6	Vannucchi	Sullo	5,5
6	Da Rold	Palladini	6
6,5	Rastelli	Greco	5
5,5	Scalzo	Giampaolo	5,5
	Tambellini	Visi	
n.g.	Valentini	Condò	
	Monza	Prosperi	
n.g.	Barone	Di Toro	
6	Zanuttig	Orocini	6
	Tarantino	Margiotta	6
	Rossi	Giansanti	
6,5	Salvemini	Rossi	5,5
6,25			5,73

Arbitro: De Santis di Tivoli (7).
Rete: Rastelli 35'.
Sostituzioni: Orocini per Sullo al 46', Margiotta per Greco al 46', Zanuttig per Vannucchi al 50', Valentini per Da Rold al 70', Barone per Scalzo al 79'.
Ammoniti: Gelsi, Brambati, Orocini, Guzzo, Alfieri.
Espulso: Orocini al 92' per una gomitata.

Palermo – Cesena 0-1

	Palermo	Cesena	
5,5	Amato	Fiori	6,5
5	Lucenti	Rivalta	6,5
5,5	C. Ferrara	Zanetti	6
6	Tasca	Bonomi	5
5,5	Assennato	Esposito	5,5
6,5	Compagno	Bianchi	5,5
6	Campofranco	Piangerelli	6
6	Cacicia	Salvetti	6
5,5	Favi	Ponzo	6
5,5	Vasari	Agostini	6
5,5	G. Ferrara	Hubner	6,5
	Corona	Sardini	
5,5	Galeoto	Baccin	6
5,5	Barraco	Albonetti	6
	Di Già	A. Teodorani	
	Massara	Melizza	
5,5	Saurini	Bosi	6
	Hoop	Chiaretti	
5	Arcoleo	Ceccarelli	6,5
5,64			5,96

Arbitro: Preschern di Mestre (6,5).
Rete: Hubner 95'.
Sostituzioni: Albonetti per Bianchi al 36', Baccin per Esposito al 46', Galeoto per Assennato al 57', Barraco per Cacicia al 57', Saurini per G. Ferrara al 57', Bosi per Salvetti al 59'.
Ammoniti: Piangerelli, G. Ferrara, Esposito, Compagno, Baccin, Vasari.
Espulsi: Bonomi al 13' e Lucenti al 34' per fallo da ultimo uomo.

Ravenna – Lecce 0-0

	Ravenna	Lecce	
6	Rubini	Lorieri	7
6,5	Luppi	Zanoncelli	6,5
6	D'Aloisio	Bellucci	5,5
6	Fimognari	Servidei	6
6	Marrocco	Macellari	6
6	Biliotti	Mazzeo	6
6,5	Rovinelli	Edusei	5,5
6	Gadda	De Patre	6
6	Zauli	Casale	6
6,5	Buonocore	Francioso	5,5
6	Schwoch	Palmieri	5,5
	Roccati	Aiardi	
	Venturi	Centurioni	n.g.
n.g.	Rinaldi	Mancuso	
	Serra	Cavezzi	
	Cavallari	Bachini	
	Torino	Evangelisti	n.g.
n.g.	Gasparini	Baglieri	
6	Novellino	Ventura	6
6,13			5,95

Arbitro: Lana di Torino (6,5).
Sostituzioni: Centurioni per Mazzeo al 72', Rinaldi per Biliotti all'81', Evangelisti per Edusei all'81', Gasparini per Buonocore all'83'.
Ammoniti: Zanoncelli, De Patre, Macellari, Marrocco, Rinaldi.
Espulso: Bellucci al 68' per doppia ammonizione.

Torino – Foggia 1-1

	Torino	Foggia	
5,5	Casazza	Mancini	6,5
6	Maltagliati	Di Bari	6
6	Cevoli	Englaro	6
5	Mezzano	Monaco	6
5,5	Rocco	Tangorra	5,5
6,5	Nunziata	De Angelis	6,5
6,5	Di Donato	Tedesco	6
6	Mercuri	Brescia	6,5
6	Florijancic	Bettoni	5,5
5,5	Ferrante	Di Michele	6,5
5,5	Cammarata	Colacone	6,5
	Santarelli	Orlandoni	
5,5	Martelli	Matrone	n.g.
n.g.	Sommese	Oshadogan	n.g.
n.g.	Cinetti	Bak	n.g.
	Andreotti	Moscardi	
	Lo Gatto	Briano	
	Tiribocchi	Chianese	
5,5	Vieri	Burgnich	6,5
5,79			6,13

Arbitro: Sirotti di Forlì (6).
Reti: Florijancic 7', Colacone 41'.
Sostituzioni: Martelli per Rocco al 45', Oshadogan per Monaco al 62', Bak per Tedesco al 72', Sommese per Mezzano al 75', Cinetti per Di Donato all'84', Matrone per De Angelis all'86'.
Ammoniti: Mercuri, Cammarata, De Angelis, Colacone.
Espulsi: nessuno.

Venezia – Empoli 0-0

	Venezia	Empoli	
6	Gregori	Balli	6
6,5	Dal Canto	Birindelli	6
6	Filippini	Baldini	6,5
6	Pavan	Bianconi	6,5
n.g.	Ballarin	Dal Moro	6
5,5	Pellegrini	Tricarico	6
6	Fogli	Pane	6,5
6	Zironelli	Ficini	6
6	Pedone	Martusciello	6
5,5	Silenzi	Cappellini	6
6	Bellucci	Esposito	5,5
	Pierobon	Gazzoli	
	Malagò	Ciccone	
	Baldi	Cozzi	n.g.
6	Marangon	Giampieretti	n.g.
5,5	Polesel	Amoroso	n.g.
	Zanetti	Di Stefano	
n.g.	Fantini	Toni	
6	Bellotto	Spalletti	6
5,91			6,09

Arbitro: Dagnello di Trieste (6).
Sostituzioni: Marangon per Ballarin al 20', Polesel per Pellegrini al 53', Fantini per Silenzi al 67', Giampieretti per Ficini al 70', Cozzi per Dal Moro all'80', Amoroso per Esposito all'85'.
Ammoniti: Marangon, Fogli, Cappellini, Tricarico, Birindelli.
Espulsi: nessuno.

Serie C1 Presidente e squadra in polemica con i tifosi

L'altra FACCIA della **Nocerina**

Un presidente "straniero", una piazza calorosa ma anche difficile, una squadra schiacciata dal peso di ambizioni forse eccessive, un rendimento altalenante e indecifrabile. La Nocerina, dopo essersi qualificata per la finale della Coppa Italia di C (dove affronterà il Como), in campionato intravvede addirittura la possibilità di conquistare un posto nei play-off, ma tra i tifosi, una volta arma in più dell'ambiente rossonero, la tensione si taglia con il coltello. Le sassaiole scoppiate durante gli incontri casalinghi contro Fermana e Ischia, hanno costretto la squadra ad allenarsi lontano da Nocera. Giocatori e tecnico sono in silenzio stampa. Una vita quasi blindata. «*La colpa è tutta mia. Del presidente straniero, scomodo e indesiderato, che a giugno toglierà il disturbo*». Nelle parole di Francesco Maglione, avvocato penalista napoletano, c'è grande amarezza. «*Quando arrivai due stagioni fa, trovai una situazione catastrofica, con forti lacerazioni tra i dirigenti. Partendo da un programma di risanamento, sono arrivati anche i risultati agonistici: l'anno scorso abbiamo sfiorato la promozione in B e quest'anno, nonostante le difficoltà iniziali, credo che non avremo grosse difficoltà a salvarci. Altre ambizioni? Mai parlato di altro, se non di ringiovanimento del gruppo e di annata di transizione per ricompattare le forze locali. Ci sono riuscito, nonostante qualcuno abbia remato contro...*». Maglione lascerà, ormai è certo. «*Una scelta obbligata, non mi vogliono. La visione che ho del calcio, mi rende incompatibile con una tifoseria che ha delegato a un centinaio di facinorosi di rappresentarla. Non è possibile sentirsi continuamente condizionati nelle scelte societarie e tecniche. C'erano troppe cattive abitudini che ho stroncato, ecco perché non mi vogliono. Eppure la vera tifoseria nocerina è quella calorosa, esemplare, competente. Una maggioranza purtroppo silenziosa. Adesso spero di chiudere nel migliore dei modi*». Gli uomini di Gianni Balugani, guidati da Lorenzo "il Magnifico" Battaglia, riusciranno a cancellare le tensioni di un'intera stagione?

Giuseppe Tambone

Il TOP 11 della 30. giornata

1) **Bordoni** (Lodigiani)
2) **Monaco** (Juve Stabia)
3) **Falsini** (Monza)
4) **Marasco** (Savoia)
5) **Pennacchietti** (Fermana)
6) **Marin** (Carrarese)
7) **Scazzola** (Modena)
8) **Bortoluzzi** (Siena)
9) **Lorenzini** (Sora)
10) **Soncin** (Treviso)
11) **Masitto** (Carpi)
All. **Bollini** (Modena)

Girone A ❑ Le partite di domenica 27 aprile

Alessandria-Prato
Alzano-Como
Brescello-Novara
Fiorenzuola-Siena
Modena-Carrarese
Montevarchi-Spal
Monza-Treviso
Saronno-Carpi
Spezia-Pistoiese

Così alla 30. giornata - 20 aprile

Carpi-Spezia 2-0
Masitto 56' rig. e 77'
Carrarese-Siena 1-1
Pennucci (C) aut. 25', Sala (C) 89' rig.
Como-Monza 1-0
De Agostini 65'
Montevarchi-Modena 1-4
Grabbi (Md) 23', Bottazzi (Md) 27', Pellegrini (Md) 82' e 93', Comandini (Mt) 92'
Novara-Alzano 1-1
Cotroneo (N) 66', Milanese (A) 86'
Pistoiese-Fiorenzuola 0-0
Prato-Brescello 0-2
Martorella 11', Bertolotti 53' rig.
Spal-Saronno 2-2
Putelli (Sp) 41' e 93', Zago (Sa) 47' pt rig., Lugnan (Sa) 61'
Treviso-Alessandria 2-0
Soncin 1' e 93'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	56	30	15	11	4	43	24
Carpi	50	30	14	8	8	41	23
Brescello	50	30	14	8	8	38	28
Monza	48	30	12	12	6	26	18
Saronno	47	30	11	14	5	36	28
Carrarese	42	30	9	15	6	25	20
Prato	42	30	11	9	10	25	28
Siena	41	30	9	14	7	29	22
Alessandria	41	30	10	11	9	30	26
Como	40	30	9	13	8	30	29
Montevarchi	40	30	9	13	8	29	31
Fiorenzuola	36	30	8	12	10	25	32
Modena (-4)	33	30	7	16	7	29	25
Spal	31	30	7	10	13	26	42
Novara	28	30	5	13	12	20	31
Pistoiese	27	30	5	12	13	17	28
Alzano	27	30	5	12	13	24	36
Spezia	20	30	3	11	16	16	38

MARCATORI. **13 reti:** Fiorio (Treviso, 1), Grabbi (Modena, 4), Masitto (Carpi, 1), Putelli (Spal, 6). **11 reti:** Benfari (Carrarese). **9 reti:** Califano (Alessandria, 1), Elia (Montevarchi), Soncin (Treviso).

Girone B ❑ Le partite di domenica 27 aprile

Ancona-Ascoli
Atl. Catania-Giulianova
Avellino-Juve Stabia
Avezzano-Casarano
Fermana-Savoia
Fid. Andria-Açireale
Gualdo-Nocerina
Lodigiani-Sora
Trapani-Ischia

Così alla 30. giornata - 20 aprile

Acireale-Atl. Catania 1-1
Moro (AC) 27', Serioli (Ac) 45' rig.
Casarano-Trapani 3-0
De Cesare 33', Bruniera aut. 46' pt, Manca 77'
Fermana-Gualdo 0-0
Giulianova-Ancona 0-0
Ischia-Avellino 1-1
Fresta (A) 11', Borgobello (I) 27'
Juve Stabia-Lodigiani 0-0
Nocerina-Avezzano 2-1
Battaglia (N) 50' rig., Verolino (N) 69', Wilson (A) 74' rig.
Savoia-Fid. Andria 1-1
Landini (S) 10', Sturba (F) 34'
Sora-Ascoli 2-1
Lorenzini (S) 16' e 74', Cammarieri (A) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	55	30	14	13	3	34	13
Ancona	52	30	13	13	4	34	26
Savoia	46	30	12	10	8	36	21
Acireale	44	30	10	14	6	19	15
Atl. Catania	43	30	10	13	7	20	14
Giulianova	42	30	10	12	8	33	32
Nocerina	40	30	10	10	10	30	24
Ischia	40	30	10	10	10	20	23
Casarano	39	30	9	12	9	27	32
Lodigiani	38	30	10	8	12	35	34
Ascoli	38	30	9	11	10	33	34
Trapani	37	30	10	7	13	24	35
Avellino	36	30	8	12	10	22	26
Juve Stabia	35	30	8	11	11	22	20
Gualdo	34	30	6	16	8	24	27
Fermana	33	30	7	12	11	26	30
Sora	30	30	7	9	14	18	34
Avezzano	26	30	5	11	14	15	32

MARCATORI. **17 reti:** Carruezzo (Savoia, 5). **14 reti:** Stellone (Lodigiani), Lemme (Fid. Andria). **10 reti:** Micciola (Giulianova, 3), Pompini (Ascoli, 2), Biancone (Lodigiani, 3).

MIROPCUP: L'UNDER 20 SUPERA LA SLOVENIA

La nuova **Miropcup** (quadrangolare riservato alle nazionali Under 20 di Italia, Slovenia, Croazia e Stiria) si colora subito d'azzurro. Nella partita inaugurale giocata a Trieste, i ragazzi allenati da **Ettore Recagni** hanno infatti sconfitto i pari età sloveni per **3-0**, con reti (realizzate tutte nella ripresa) di **Millesi** (Fiorenzuola, *nella foto*), **Adami** (Pro Sesto) e **Botteghi** (Modena). Una prestazione che, al di là del risultato, ha fornito buone indicazioni anche sotto il profilo del gioco: oltre al folletto **Miccoli** (Casarano), al quale sono stati annullati due gol, sono piaciuti i centrocampisti **Cardinale** (Battipagliese) e **De Martini** (Alessandria). Prossimo avversario, il 21 maggio a Graz, la Stiria, che ha pareggiato 0-0 contro la Croazia.

Serie C2 Contatti-record

La **Turris** va in gol su INTERNET

Terra di mare e di marinai. Ma **Torre del Greco** è diventata anche terra dei nostromi del virtuale che solcano gli oceani sconfinati di Internet. Potere di una passione calcistica che non conosce limiti tecnologici e confini territoriali. Le telefonate alle radio locali e gli articoli dei giornali del lunedì faxati da parenti e amici, non bastavano più. Così, per accontentare i tanti tifosi torresi che per motivi di lavoro si trovano sempre in giro per il mondo, poco prima di Natale i dirigenti della società corallina hanno deciso di aprire un sito nella rete telematica (**http://www.bip.it./Turris**) per offrire in tempo reale i risultati della Turris. Un successone: in poco più di tre mesi, quasi quattromila contatti. «*Siamo sorpresi*» confessa l'addetto stampa Antonio Abbagnano, «*non ci aspettavamo un interesse del genere. Si collegano perfino dall'Australia, dal Sudamerica e da Brooklyn. Speriamo sia di buon auspicio in vista del rush finale che ci vede proiettati, toccando ferro, verso la conquista dei play-off*». La tradizione negativa negli spareggi (basti pensare a quello perso l'anno scorso contro il Trapani, che è costato la retrocessione) non fa paura. Merito della giovane formazione che **Salvatore "Ciccio" Esposito** ha saputo costruire sull'ossatura del quartetto confermato dalla C1: il portiere Sassanelli, il difensore Baldini e il centrocampista Di Criscio e l'attaccante De Carolis. «*Con Esposito abbiamo trovato un professionista esemplare, dietro la cui apparente scontrosità si nascondono in realtà grandi doti tecniche e umane. Il classico caratteraccio delle persone che valgono. E questo terzo posto conferma la bontà del suo lavoro*». Quattromila contatti su Internet, 4.000-4.500 persone allo stadio "Liguori" per le partite di cartello. Torre del Greco non è più la città da cui scappare, la Babele calcistica capace di "bruciare" in due stagioni 46 giocatori, 8 allenatori, 5 presidenti e 4 direttori sportivi. «*Il peggio è passato. Della dura contestazione che un anno fa costrinse l'attuale proprietà a farsi momentaneamente da parte, non è rimasta traccia. La reggenza provvisoria del vicepresidente Bisbiglio ha portato un po' d'ossigeno alle casse societarie. E poi, quando si vince, tutto va bene....*».

g.g.

Il TOP 11 della 30. giornata

1) **Biasetto** (Fano)
2) **Faccio** (Solbiatese)
3) **Montipò** (Iperzola)
4) **Angeloni** (Varese)
5) **Baldini** (Turris)
6) **Stafico** (Pisa)
7) **Brizzi** (Pro Patria)
8) **Cuccu** (Livorno)
9) **Testa** (Frosinone)
10) **Incarbona** (Matera)
11) **Martinetti** (Viterbese)

All. **Garavaglia** (Pro Patria)

Girone A ❑ Le partite di domenica 27 aprile

Cittadella-Solbiatese
Leffe-Torres
Olbia-Ospitaletto
Pavia-Lumezzane
Pro Patria-Mestre
Pro Vercelli-Cremapergo
Tempio-Valdagno
Varese-Lecco
Voghera-Pro Sesto

Così alla 30. giornata - 20 aprile

Cremapergo-Torres 1-1
Peluchetti (C) 61' rig., Pau (T) 76'
Lecco-Voghera 0-0
Lumezzane-Pro Patria 1-2
Maffioletti (L) 12', Barbieri (P) 24', Brizzi (P) 88'rig.
Mestre-Varese 1-1
Pedriali (M) 47', Tutone (V) 84'
Ospitaletto-Pavia 1-0
Gori 86'
Pro Sesto-Pro Vercelli 1-2
Di Nicola (PS) 28', Artico (PV) 42', Motta (PV) 63'
Solbiatese-Leffe 0-0
Tempio-Cittadella 0-0
Valdagno-Olbia 1-0
Zampieri 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	56	30	15	11	4	45	20
Lecco	54	30	15	9	6	41	23
Pro Patria	47	30	11	14	5	33	19
Pro Sesto	45	30	12	9	9	35	26
Cittadella	42	30	9	15	6	31	26
Voghera	41	30	10	11	9	31	33
Mestre	40	30	10	10	10	22	27
Varese	39	30	9	12	9	30	23
Leffe	39	30	8	15	7	23	23
Solbiatese	38	30	8	14	8	22	21
Tempio	38	30	9	11	10	21	32
Torres	37	30	8	13	9	24	25
Ospitaletto	37	30	8	13	9	24	26
Cremapergo	37	30	8	13	9	31	34
Pro Vercelli	36	30	8	12	10	33	36
Olbia	30	30	5	15	10	26	37
Pavia	28	30	7	7	16	25	43
Valdagno	19	30	3	10	17	20	43

MARCATORI. **16 reti:** Di Nicola (Pro Sesto, 6). **14 reti:** Campistri (Lecco), Maffioletti (Lumezzane). **13 reti:** Artico (Pro Vercelli, 5), Pierotti (Tempio, 2). **11 reti:** Gori (Ospitaletto, 4).

Girone B ❑ Le partite di domenica 27 aprile

Baracca Lugo-Rimini
Fano-Ponsacco
Giorgione-Forlì
Livorno-Triestina
Maceratese-Vis Pesaro
Massese-Pisa
Pontedera-Iperzola
Sandonà-Arezzo
Ternana-Tolentino

Così alla 30. giornata - 20 aprile

Arezzo-Fano 1-1
Nofri (A) aut. 35', Di Corcia (A) 67'
Forlì-Livorno 1-2
Cuccu (L) 18', Paggio (F) 76', Ria (L) 87'
Iperzola-Baracca Lugo 0-0
Pisa-Maceratese 0-0
Ponsacco-Pontedera 2-1
Bagnoli (Pt) 34', Pilleddu (Ps) 69', Corradi (Ps) 88'
Rimini-Massese 0-0
Tolentino-Sandonà 1-1
Zanon (S) aut. 25', Baiana (S) 33' rig.
Triestina-Giorgione 1-1
Spilli (T) 6', Mantovani (G) 29'
Vis Pesaro-Ternana 1-2
Rossi (T) 10', Cecchi (V) 73', Bellotto (T) 89' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	59	30	17	8	5	44	27
Livorno	58	30	16	10	4	46	23
Maceratese	48	30	12	12	6	38	29
Arezzo	44	30	10	14	6	32	31
Giorgione	43	30	11	10	9	37	34
Pisa	42	30	10	12	8	34	26
Tolentino	38	30	7	17	6	30	28
Baracca Lugo	38	30	9	11	10	26	29
Triestina	37	30	7	16	7	35	30
Sandonà	36	30	8	12	10	26	30
Rimini	35	30	9	8	13	29	36
Ponsacco	34	30	7	13	10	22	24
Vis Pesaro	34	30	8	10	12	30	34
Fano	34	30	7	13	10	31	41
Iperzola	33	30	8	9	13	26	39
Pontedera	31	30	6	13	11	23	30
Massese	31	30	6	13	11	25	34
Forlì	29	30	6	11	13	29	38

MARCATORI. **18 reti:** Bonaldi (Livorno, 1). **14 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 2). **12 reti:** Spilli (Massese/Triestina, 1). **11 reti:** Baggio (Giorgione), Scichilone (Arezzo, 4).

Girone C ❑ Le partite di domenica 27 aprile

Altamura-Matera
Battipagliese-Taranto
Benevento-Teramo
Bisceglie-Frosinone
Casertana-Catanzaro
Castrovillari-Turris
Chieti-Viterbese
Juve Gela-Albanova
Marsala-Catania

Così alla 30. giornata - 20 aprile

Albanova-Marsala 1-1
Maurizi (M) 7', P. Russo (A) 22' rig.
Catania-Casertana 1-0
Pannitteri 2'
Catanzaro-Battipagliese 0-0
Frosinone-Castrovillari 3-1
Anselmi (F) 22', Testa (F) 81', Francabandiera (F) 89', Gagliarducci (F) aut. 94'
Matera-Benevento 1-0
Cacciola 53'
Taranto-Bisceglie 1-0
Cazzarò 70'
Teramo-Juve Gela 3-1
Paradiso (J) 60', Bertuccelli (T) 63', Italiano (J) 69', Baglieri (T) 84'
Turris-Chieti 1-0
Barrucci 74'
Viterbese-Altamura 2-0
Martinetti 2' e 16'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	54	30	15	9	6	32	18
Catanzaro	51	30	13	12	5	33	21
Turris	49	30	12	13	5	30	16
Benevento	48	30	12	12	6	30	19
Catania	47	30	11	14	5	36	34
Viterbese	45	30	13	6	11	30	25
Teramo	44	30	12	8	10	27	23
Juve Gela	41	30	10	11	9	23	20
Bisceglie	41	30	10	11	9	20	21
Albanova	40	30	10	10	10	24	30
Matera	38	30	9	11	10	30	27
Castrovillari	36	30	7	15	8	25	23
Chieti	34	30	7	13	10	30	37
Frosinone	33	30	7	12	11	24	29
Altamura	28	30	5	13	12	20	29
Taranto	27	30	6	9	15	20	32
Casertana	27	30	6	9	15	20	40
Marsala	26	30	4	14	12	18	28

MARCATORI. **12 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4). **10 reti:** D'Isidoro (2) e Pannitteri (Catania, 1), Libro (Benevento/Catanzaro, 3), Balducci (Viterbese, 4). **9 reti:** Aruta (Benevento, 1), D'Antò (Battipagliese).

Campionato Nazionale Dilettanti Risultati e classifiche

GIRONE A

32. GIORNATA: Barberino-Pietrasanta 0-0; Camaiore-Viareggio 2-0; Castelnuovo-Asti 3-0; Cecina-Poggibonsi 0-0; Colligiana-Sestrese 4-0; Fossanese-Aglianese 2-3; Imperia-Moncalieri 1-1; Pinerolo-Châtillon 2-2; Sanremese-Savona 0-0.

CLASSIFICA: **Viareggio 67; Castelnuovo 66; Sanremese 57; Savona e Aglianese 51; Pietrasanta 50; Colligiana 48; Pinerolo e Poggibonsi 41; Imperia 38; Châtillon e Barberino 36; Camaiore 34; Fossanese 33; Asti 32; Cecina 31; Sestrese 30; Moncalieri 27.**

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Aglianese-Pinerolo; Asti-Colligiana; Châtillon-Sanremese; Imperia-Savona; Moncalieri-Castelnuovo; Pietrasanta-Camaiore; Poggibonsi-Fossanese; Sestrese-Barberino; Viareggio-Cecina.

MARCATORI: **16 reti:** Falzone (Asti, 6), Panucci (Savona, 3), Micchi (Castelnuovo). **15 reti:** Porfido (Viareggio, 1). **14 reti:** Masi (Aglianese, 4), Mastacchi (Colligiana, 4).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il Camaiore, alla disperata ricerca di punti-salvezza, contro il Viareggio gioca il partitone della stagione e battendo la capolista (reti di Rubinacci e Mosti) rimette in corsa il Castelnuovo (terza vittoria consecutiva).

GIRONE B

32. GIORNATA: Abbiategrasso-Borgosesia 1-0; Biellese-Brugherio 3-1; Casale-Mariano 0-0; Castelsardo-Verbania 0-0; Derthona-Calangianus 2-1; Guanzatese-Sparta 0-1; Legnano-Atletico Sirio 0-1; Meda-Oggiono 4-0; Selargius-Trevigliese 1-0.

CLASSIFICA: **Biellese 74; Casale 62; Legnano 57; Derthona 52; Mariano 47; Verbania* 44; Borgosesia 43; Calangianus* 41; Meda e Atletico Sirio 38; Sparta e Selargius 37; Castelsardo 36; Trevigliese 35; Brugherio 34; Guanzatese 33; Oggiono 26; Abbiategrasso 24.** * una partita in meno

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Atletico Sirio-Guanzatese; Borgosesia-Meda; Brugherio-Legnano; Casale-Calangianus; Mariano-Castelsardo; Oggiono-Biellese; Sparta-Derthona; Trevigliese-Abbiategrasso; Verbania-Selargius.

MARCATORI: **26 reti:** Deriggi (Casale). **22 reti:** Comi (Biellese, 1). **18 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 7).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Archiviata la pratica-promozione (ma la Biellese, impietosa, non concede sconti...), zoomata sulla zona-salvezza, dove lo Sparta Novara ha colto un importantissimo successo a Guanzate, con gol di Buzzetti all'88'.

GIRONE C

32. GIORNATA: Arco-Trento 2-0; Club Azzurri-Palazzolo 4-0; Clusone-Sassuolo 3-0; Collecchio-Albinese 0-1; Fidenza-Ponte S. Pietro 1-0; Pavullese-Darfo 0-0; San Paolo-Montichiari 2-0; Sancolombano-Settaurense 2-0; Tecnoleno-Fanfulla 3-.0

CLASSIFICA: **Albinese 76; Fidenza 69; Montichiari 62; Collecchio 59; Arco 46; Tecnoleno 43; Trento e San Paolo 42; Fanfulla, Ponte S. Pietro e Sassuolo 41; Settaurense 40; Darfo e Pavullese 39; Sancolombano 37; Clusone 36; Club Azzurri 23; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Albinese-Clusone; Darfo-Fidenza; Fanfulla-Club Azzurri; Montichiari-Sancolombano; Palazzolo-Collecchio; Pavullese-Sassuolo; Ponte S. Pietro-San Paolo; Settaurense-Arco; Trento-Tecnoleno.

MARCATORI: **28 reti:** Ambrosini (Albinese, 5). **24 reti:** Della Giovanna (Collecchio, 5). **16 reti:** Rastelli (Montichiari, 2).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Albinese in C2, grazie a un rendimento esterno davvero eccezionale (11 delle 23 vittorie sono state ottenute fuori casa). In coda, sussulto del Clusone (10 punti in 4 partite), con Darfo e Pavullese che rischiano.

GIRONE D

32. GIORNATA: Adriese-Caerano 0-0; Arzignano-Rovigo 1-0; Cormonese-Sanvitese 1-1; Legnago-Palmanova 1-0; Luparense-Santa Lucia 0-0; Mantova-Porto Viro 2-0; Pievigina-Giorgianna 4-0; Pordenone-Pro Gorizia 1-0; Portosummaga-Reggiolo 2-3.

CLASSIFICA: **Mantova 67; Pievigina 54; Sanvitese 53; Pordenone 52; Rovigo 51; Reggiolo 47; Legnago e Porto Viro 46; Luparense 45; Caerano 44; Arzignano 41; Adriese e Santa Lucia 39; Portosummaga 34; Cormonese 32; Giorgianna 27; Pro Gorizia 22; Palmanova 15.**

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Caerano-Luparense; Giorgianna-Arzignano; Palmanova-Pievigina; Portosummaga-Porto Viro; Pro Gorizia-Mantova; Reggiolo-Cormonese; Rovigo-Pordenone; Santa Lucia-Legnago; Sanvitese-Adriese.

MARCATORI: **16 reti:** Padovani (Rovigo, 7). **13 reti:** Pedriali (Porto Viro, 7), Barban (Santa Lucia), Alfondo Nestor (Arzignano, 1). **12 reti:** Gradella (Pievigina).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Alle spalle del Mantova, si lotta per entrare nei play-off, utili per eventuali ripescaggi: Reggiolo, Legnago e Porto Viro si giocano l'ultimo posto disponibile.

GIRONE E

32. GIORNATA: Boca-Russi 1-0; Città di Castello-Centese 2-2; Imola-Sansepolcro 1-0; Impruneta-Castel S. Pietro 1-1; Lucrezia-Argentana 2-0; Pontassieve-F. Juventus 1-1; Rondinella-V. Senigallia 1-0; Sangiovannese-Faenza 2-0; Sestese-Riccione 0-1.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 71; Impruneta e Sansepolcro 63; Sangiovannese 62; Riccione 48; Città di Castello 43; Imola 42; Sestese 40; Lucrezia 39; Faenza e Boca 38; V. Senigallia 37; Argentana 34; F. Juventus 33; Rondinella, Pontassieve e Centese 28; Russi 25.**

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Argentana-Rondinella; Boca-Centese; Castel S. Pietro-Città di Castello; F. Juventus-Sangiovannese; Faenza-Impruneta; Riccione-Lucrezia; Russi-Imola; Sansepolcro-Sestese; V. Senigallia-Pontassieve.

MARCATORI: **23 reti:** Ghizzani (Impruneta, 7). **16 reti:** Marzi (Riccione, 2). **15 reti:** Budruni (Sangiovannese).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Festa grande a Castel S. Pietro per la prima storica promozione nei professionisti. Retrocesso il Russi, speranze ridotte al lumicino per Rondinella, Pontassieve e Centese: quest'ultima però potrebbe ottenere a tavolino i tre punti persi con l'Impruneta (schierato un giocatore squalificato?).

GIRONE F

32. GIORNATA: Astrea-Guidonia 4-1; Civitavecchia-Pontevecchio 1-0; Fiumicino-Recanatese 2-1; Foligno-Narnese 1-0; Jesi-Civitanovese 4-0; L'Aquila-Anagni 2-0; Montegranaro-Ellera 1-0; Monterotondo-Civitacastellana 0-0; Sambenedettese-Camerino 3-0.

CLASSIFICA: **Astrea 64; Jesi 62; Sambenedettese 58; Civitavecchia 54; L'Aquila 51; Narnese 49; Guidonia e Camerino 44; Pontevecchio 42; Fiumicino 38; Foligno e Anagni 36; Civitacastellana e Ellera 34; Monterotondo 33; Montegranaro 32; Recanatese 30; Civitanovese 21.**

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Anagni-Montegranaro; Civitacastellana-Astrea; Civitanovese-Civitavecchia; Ellera-Foligno; Guidonia-Jesi; L'Aquila-Camerino; Narnese-Fiumicino; Pontevecchio-Sambenedettese; Recanatese-Monterotondo

MARCATORI: **18 reti:** Cordelli (Astrea, 3). **17 reti:** Baldieri (Civitavecchia), Iuvalò (Jesi, 5).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Appassionante testa a testa fra Astrea e Jesi: verdetto nelle mani della pericolante Civitacastellana, che prima ospiterà i romani del bomber Cordelli e poi si recherà a Jesi. Torna al gol Lunerti, ma la Samb è ormai out.

GIRONE G

32. GIORNATA: Arzanese-Giugliano 1-2; Ceccano-Pro Cisterna 0-2; G. Cardito-Cavese 1-1; Latina-Internapoli 0-1; Pozzuoli-Agropoli 1-0; Pro Ebolitana-Terzigno 0-0; Rotonda-Isola Liri 4-2; Sanità-Scafatese 5-0; Terracina-Ferentino 2-0.

CLASSIFICA: **Cavese 63; Internapoli 60; Giugliano 57; Sanità* 55; Terracina 54; Isola Liri 49; G. Cardito 47; Pro Cisterna e Ceccano 44; Pozzuoli e Terzigno 43; Latina 41; Pro Ebolitana e Rotonda 40; Ferentino 33; Arzanese 22; Agropoli 19; Scafatese 16.** * un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Agropoli-Ceccano; Cavese-Sanità; Ferentino-Rotonda; Giugliano-Pro Ebolitana; Internapoli-Arzanese; Pozzuoli-Isola Liri; Pro Cisterna-Latina; Scafatese-Terracina; Terzigno-G. Cardito.

MARCATORI: **22 reti:** Caliano (Sanità, 4). **17 reti:** Cardillo (Pro Cisterna, 6). **16 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 5).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Sul campo in terra battuta di Cardito trema la Cavese, nonostante l'appoggio di quasi 2.000 tifosi: Efficie incassa un gol dopo 452' di imbattibilità, ma Prisciandaro ci mette una pezza. Si fa però minaccioso l'Internapoli, che potrà contare anche su un calendario più facile.

GIRONE H

32. GIORNATA: Larino-Melfi 0-0; Nardò-Mosciano 5-0; Pineto-Maglie 2-0; Potenza-Villa d'Agri 2-1; San Severo-Fasano 0-1; Santegidiese-Cerignola 0-0; Termoli-Ortona 1-0; Trani-Nereto 2-2; Tricase-Martina 2-1.

CLASSIFICA: **Tricase 76; Nardò 74; Cerignola 57; Potenza 52; Melfi 50; Maglie 47; Santegidiese e Fasano 44; Nereto 43; Martina e Mosciano 38; Larino, Pineto e Ortona 37; Villa d'Agri 34; Termoli 28; San Severo 26; Trani 15.**

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Cerignola-Potenza; Fasano-Termoli; Maglie-San Severo; Martina-Nardò; Melfi-Trani; Mosciano-Santegidiese; Nereto-Pineto; Tricase-Ortona; Villa d'Agri-Larino.

MARCATORI: **25 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3). **21 reti:** Spader (Potenza, 1). **20 reti:** Mitri (Tricase, 3). **19 reti:** Arancio (Mosciano, 4).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Tutto esaurito a Nardò (5.000 biglietti venduti, ma ne erano stati richiesti almeno il doppio) per lo scontro diretto che, a meno di clamorose sorprese, tra due domeniche deciderà il campionato. La rimonta del Potenza (due gol negli ultimi 5') inguaia il Villa d'Agri.

GIRONE I

34. GIORNATA: Alcamo-Gravina 2-1; Caltagirone-Bagheria 1-2; Corigliano-C. Lamezia 1-0; Crotone-Silana 2-0; Igea-Rossanese 3-2; Locri-Patti 8-0; Messina-Milazzo 0-0; Orlandina-Sciacca 2-0; Ragusa-Peloro 2-1; Sancataldese-Cirò 2-1.

CLASSIFICA: **Locri e Crotone 65; Caltagirone 60; Peloro 58; Ragusa 56; C. Lamezia 55; Milazzo 52; Silana 49; Corigliano 45; Rossanese e Sciacca 44; Igea 43; Sancataldese e Bagheria 41; Orlandina e Cirò 39; Alcamo e Gravina 38; Patti 20; Messina* 18.** * Messina due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (27-4, ore 16): Bagheria-Crotone; Cirò-Caltagirone; C. Lamezia-Igea; Gravina-Messina; Milazzo-Locri; Patti-Corigliano; Peloro-Sancataldese; Rossanese-Orlandina; Sciacca-Ragusa; Silana-Alcamo.

MARCATORI: **19 reti:** Del Zotti (Rossanese, 7). **18 reti:** Vivarini (Caltagirone, 4), Zottoli (Milazzo, 1).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il Locri travolge il Patti (triplette di Chiera e Piperissa, e risultato arrotondato da Schirripa e Caridi), il Crotone centra il sesto successo consecutivo: ecco un'altra volata che si risolverà solo negli ultimi 90'. L'Alcamo (Regina e rigore di Lo Bue) torna in corsa per la salvezza.

QUELLE CHE IL CALCIO...

In Macao interpreta un ruolo inedito. Un altro successo: ma il pallone non si dimentica

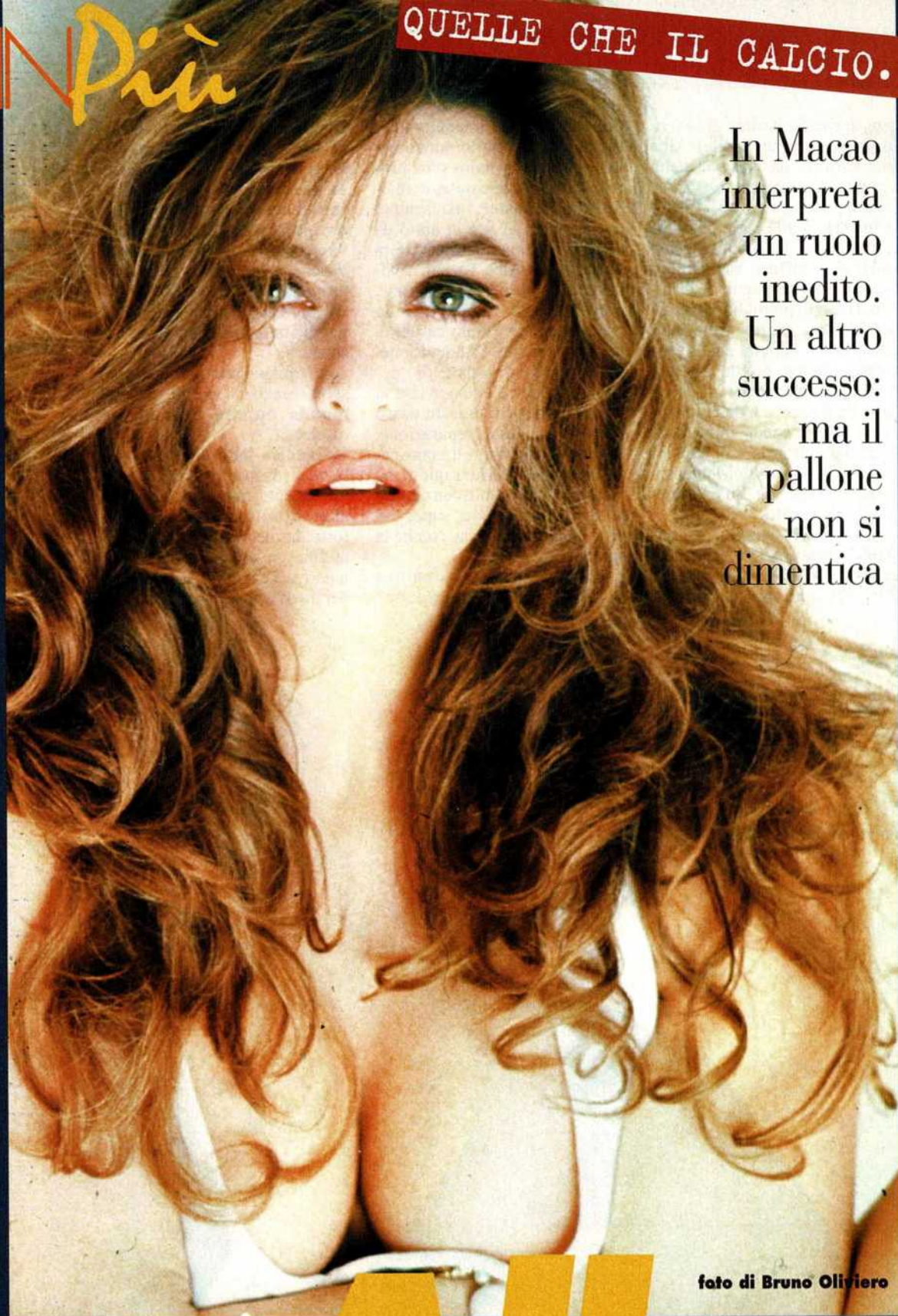



foto di Bruno Oliviero

Operazione Alba

▶▶

QUELLE CHE IL CALCIO...

Operazione Alba

di Teda Gala
foto di Bruno Oliviero

Più che far parlare di sé (comunque inevitabile) Alba Parietti ha deciso, nella sua nuova avventura televisiva, di far parlare gli altri. Di offrire la sua spalla alla corte di comici che abita "Macao", ridente isola di RaiDue, fondata da Gianni Boncompagni. E il nostro celebre pigmalione ha di nuovo fatto centro: lanciando una inedita Parietti acqua, sapone e denim pronta a tutto. Anche a imparare per la seconda volta il mestiere della televisione. Quello che ha iniziato alla grande proprio col calcio, con Galagoal su TeleMontecarlo qualche anno fa. Ed è l'ennesimo gol segnato.

Con quale spirito sta vivendo questa nuova esperienza di "Macao"?
Boncompagni mi ha dato la possibilità di sperimentarmi come spalla. Un ruolo nuovo per me, che sono sempre stata protagonista. Come ospite, opinionista o cantante, ma sempre protagonista. E poi in abito da sera, con un certo trucco. Ora sono invece Alba Parietti spalla, con coda di cavallo, jeans, giacchetta. E anche quando cambio rimane l'abito casual di una ragazza che fa televisione. La cosa più importante di questa esperienza è che per fare la spalla ho dovuto fare un passo avanti nella mia preparazione. Io i tempi televisivi li conoscevo molto bene. Ma a questi ho aggiunto la conoscenza dei tempi comici ovvero: saper dare la battuta, riceverla. Anche la spalla è importante.

Ma si è mai chiesta chi tra Stanlio e Olio era la spalla? Di solito quando si è la spalla di un comico si finisce con l'essere un po' protagonista. Se poi si introducono addirittura 5 comici a cui dover fare da spalla, allora si finisce con l'essere protagonista assoluto.
È vero, e comunque ho trovato un mondo nuovo. Un laboratorio di cose, situazioni, personaggi freschi. Un lavoro di squadra.

Proprio come nel calcio. Si sente ancora vicina a quel mondo oppure è cambiato qualcosa?
Ho sempre fatto tutto con passione e devo dire che lo sport mi ha dato tutto: successo per ulteriori successi. È un veicolo forte, la metafora continua della vita, un contenitore di sentimenti eccezionali, il più bello dei quali è essere costantemen-

te protesi alla vittoria e comunque alla conquista, al superamento degli ostacoli. Insomma, è ciò che capita nella vita di tutti i giorni.

Una volta a Galagoal c'era lei, ora c'è Martina Colombari.

È molto carina e brava, ma diversa da me. Quando io facevo Galagoal la trasmissione girava attorno a me. Martina è in un ruolo diverso, è la spalla di Massimo Caputi.

Quindi lo sgabello non è passato da lei a Martina, ma da lei a Caputi (Alba ride, ndr). **La sua passione piemontese la portava a tifare sia per il Toro che per la Juve. Visto che la Vecchia Signora è grande protagonista di questa stagione, si può sbilanciare con un parere da tifosa bianconera?**

La Juve lascia poco spazio all'immaginazione. Vince tutto, si prepara ai festeggiamenti dei 100 anni alla grande. Noi Juventini non ci facciamo mancare niente.

Il calcio italico è innamorato di Ronaldo che è un grande divo e costa 200 miliardi. Cosa ne pensa?

Intanto che è un grande, un protagonista da grandi entusiasmi. So già che qualcuno ci farà sopra la morale, perché 200 miliardi sono troppi. Ma io credo che con il calcio di oggi, se c'è ad esempio un presidente come Cragnotti che lo vuole, che sa cosa farne, come trasformarlo in grande investimento, deve prenderselo e basta. □

FRANCE 98

Kipiani nuovo Ct della

DAVID contro GO

L'ex fantasista della Dinamo Tbilisi, subentrato a Chivadze, spera nel colpo in Inghilterra. Così favorirebbe anche l'Italia

di Nik Abu Haidar

TBILISI. Il tempo lo ha trasformato in un anonimo signore di mezza età, ma David Kipiani rimane sempre un riferimento per il calcio georgiano, come vent'anni fa, quando illuminava la manovra della Dinamo Tbilisi.

Un mandato di Ct della nazionale ricevuto all'improvviso...

È un incarico che mi responsabilizza. Se l'ho avuto è perché la federazione crede nelle mie capacità. Fino a poco tempo fa allenavo la Dinamo Tbilisi, ma guidare la nazionale è un compito più importante e impegnativo: questa squadra rappresenta l'immagine del Paese e dello Stato all'estero. Per certi versi, però, non c'è grande differenza, perché il telaio della nazionale è costituito proprio dai giocatori che militano o hanno militato nella Dinamo. In un primo tempo non volevo accettare, perché mi era stato chiesto di lasciare la panchina della Dinamo, cosa che non potevo né mi sentivo di fare. Poi siamo arrivati a un compromesso: per il momento porterò avanti entrambi gli incarichi.

Fare il Ct rappresenta la sfida più impegnativa della sua carriera?

Sì. Ci tengo a ribadire che guidare la nazionale del mio Paese è una grande responsabilità. La Georgia ha da poco intrapreso la strada dell'indipendenza economica e politica. Probabilmente a causa della nostra grande ambizione e del nostro carattere non siamo ancora riusciti a fare tutto ciò che volevamo, anche perché frenati dalle guerre che ci sono state e che ancora ci stanno minacciando. Per ora anche nel calcio non possiamo chiedere la luna, ma la Georgia è una miniera di buoni giocatori. Non sono molti i paesi, an-

ALEKSANDR CHIVADZE, VITTIMA DEI MEDIA

Sbatti il mostro in prima pagina

Le ultime cinque partite della gestione Chivadze sono terminate tutte con una sconfitta. Subito dopo lo 0-2 casalingo con l'Inghilterra del 9 novembre scorso, la stampa locale e l'opinione pubblica si sono rivoltate contro il tecnico, ritenendolo il maggiore responsabile dei deludenti risultati. Il principale giornale sportivo georgiano, "Sarbieli", uscito in edizione straordinaria il giorno successivo alla gara (disputata di sabato e in Georgia alla domenica i quotidiani non escono), in prima pagina portava un titolo eloquente: «*Cacciate Chivadze*». Altri organi di stampa e la televisione hanno poi continuato la campagna anti-Chivadze, accusandolo apertamente di non essere in grado di guidare la nazionale. Come conseguenza di questa campagna denigratoria, la Federazione georgiana ha ricevuto numerose telefonate da

LIA

A fianco, David Kipiani, Ct della Georgia. Sotto a destra, ai tempi in cui giocava nella Dinamo Tbilisi. In basso, giocatore con Chivadze. A sinistra, Alan Shearer, capitano dell'Inghilterra

che più popolati del nostro, che possono vantare tanti campioni come quelli cresciuti da noi.

Opererà cambiamenti radicali nella nazionale?
Si possono fare profondi cambiamenti solo se si ha a disposizione un'ampia scelta. Purtroppo questo attualmente non è il nostro caso. Ci saranno delle novità, ma è chiaro che non posso permettermi di cambiare radicalmente la squadra. Di certo posso dire che, seguendo le mie convinzioni, schiererò i giocatori più in forma e soprattutto quelli che sentiranno profondamente la responsabilità di indossare la maglia della Georgia. A mio avviso è stato un errore sostituire Chivadze a questo punto della qualificazione. È stato lui a gettare le fondamenta della squadra, a guidarla nelle qualificazioni europee e a prepararla per quelle mondiali. Certo, i risultati delle prime due partite sono stati deludenti, però ritengo che toccava a lui guidare la nazionale fino in fondo. Adesso tutto diventa più difficile perché abbiamo perso punti pesanti proprio con le favorite del gruppo. Se fossimo stati sconfitti con la Moldavia, per esempio, non sarebbe stato così grave. I punti con Inghilterra e Italia per noi valevano doppio.

La situazione della Georgia, dopo queste sconfitte, si è fatta difficile. Quante possibilità di qualificazione sono rimaste?
Bisogna essere realisti. Avendo già perso due partite contro concorrenti dirette, non è serio credere di poter arrivare in Francia, pur dando il massimo. Ritengo sia più utile sfruttare le gare che rimangono per vedere all'opera tutti i giocatori che ho a disposizione, provarne dei nuovi e cercare di creare una squadra che in futuro possa ottenere risultati migliori. Dai giocatori, però, pretenderò il massimo impegno. Nello sport bisogna sempre cercare di raggiungere il traguardo più alto. Gli obiettivi sono giocare un buon calcio e acquisire una mentalità vincente. Dobbiamo riconquistare la simpatia popolare nei riguardi della nazionale, visto che i georgiani non sono abituati a perdere così spesso, soprattutto nel calcio. In ogni caso non sarà facile per nessuno batterci.

Adesso vi aspetta l'Inghilterra. Cosa prevede?
Gli inglesi, che hanno inventato il calcio, stanno attraversando un buon momento. Sono andati discretamente agli europei, la Premiership è un eccellente torneo: sono avversari molto temibili. Hanno sempre giocato un buon calcio, sebbene il loro tradizionalismo a volte li freni. È superfluo ricordare di quanti giocatori di valore dispongono. A cominciare dalle punte Shearer e Ferdinand. Nella mia carriera ho giocato spesso contro gli inglesi, conosco i loro punti deboli ma, mi capisca, spiegandoli rivelerei i miei piccoli segreti.

Come giudica Glenn Hoddle?
Ho un bel ricordo dell'Hoddle calciatore. Giocava usando il cervello e possedeva un sinistro sensibile e potente. Non ama il classico gioco all'inglese, fatto di lanci lunghi. Sono convinto che insegnerà alla sua squadra un calcio più ragionato ed efficace.

Lei ha esordito da Ct è vincendo 7-0 sull'Armenia. Davvero un bel debutto.
Dopo aver perso le ultime cinque partite era importante un successo per ricaricare la squadra. La vittoria con l'Armenia ha ridato fiducia ai giocatori.

Come affronterà l'Inghilterra?
Bisognerà attaccare, altrimenti se ci chiudiamo in difesa ci schiacciano. Gli inglesi, dopo la sconfitta interna con l'Italia, sono obbligati a cercare la vittoria. Proprio come a noi, che a Wembley ci giocheremo tutto. □

tifosi che chiedevano l'immediato esonero del tecnico. Solo contro tutti, ad Aleksandr Chivadze lo scorso 9 gennaio non ha potuto che presentare le dimissioni, immediatamente accettate dalla Federazione. Dopo un mese esatto, il 9 febbraio, la nazionale è stata affidata alla coppia formata da David Kipiani e Revaz Dzodzuaschvili, due glorie della Dinamo Tbilisi e della nazionale sovietica. Dzodzuascvili ha il compito di affiancare Kipiani per quanto riguarda la preparazione tecnica. I due hanno già lavorato insieme alla Dinamo Tbilisi con eccellenti risultati.

CHI È DAVID KIPIANI

Tecnica e sentimento

David Kipiani è stato probabilmente il maggior talento espresso dal calcio georgiano. Classe 1951, centravanti di manovra dotato di tecnica e fantasia, freddo sotto rete, Kipiani è entrato nella Dinamo Tbilisi nel 1971, proveniente dal Lokomotiv Tbilisi. Da giocatore, con il più famoso club georgiano ha vinto il campionato sovietico nel '78, la coppa nel '76 e nel '79, ma, soprattutto, la Coppa delle Coppe '81. Pur essendo fra i più forti giocatori sovietici del periodo, Kipiani fra il '74 e l'81 disputò appena 19 gare (con 7 reti) nell'Urss: colpa dell'incompatibilità con Oleg Blokhin e gli altri giocatori ucraini. Kipiani avrebbe potuto essere uno dei protagonisti di "Spagna 82", ma, un anno prima, durante un torneo estivo, un'entrata assassina di Angel, mediano del Real Madrid, gli procurò la frattura

di una gamba. Infortunio che mise praticamente fine alla sua carriera. Della Dinamo, dominatrice della scena georgiana, è poi diventato allenatore.

a cura di Rossano Donnini

Virada à paulista

As cariocas largaram na frente, mas não venceram o jogo. São Paulo também ganha sua liga feminina de futebol com uma craque e tanto: a apresentadora Cléo Brandão

PLACAR

CILE

La forza dell'**amore**

Non ha avuto proprio fortuna Sebastián Rozental in Scozia. Dopo poche settimane il giovane talento cileno si è gravemente infortunato e non ha così potuto dare una prova convincente delle sue potenzialità. Per lui la stagione è finita presto. Prima di recarsi negli Stati Uniti per farsi operare al ginocchio destro, Rozental è tornato in Cile e ha assistito a una partita della sua ex squadra, l'Universidad Católica. Allo stadio Sebastián era accompagnato da una ragazza, Loreto Encina. Era la prima volta che la coppia appariva in pubblico, e la loro presenza ha suscitato molto interesse, come ha raccontato **Triunfo**. Rozental nel suo paese è un vero idolo: nel 1996 è stato eletto atleta cileno dell'anno. Onore che in precedenza era toccato a due soli calciatori, Elias Figueroa e Ivan Zamorano. Due leggende del calcio cileno. Rozental ha molto successo soprattutto fra le ragazzine, attratte dai suoi lunghi capelli biondi. facile immaginare l'invidia per Loreto Encina.

ROZENTAL
EL AMOR ES MAS FUERTE

Volvió antes de ir a E... donde lo operarán de ... derecha. Quiso reencontrarse con los suyos, con el afecto de la familia, amigos y Loreto Encina, su polola. Con ella fue a San Carlos de Apoquindo; disfrutó la goleada sobre Unión y también recibió el cariño de todos los cruzados.

DE 'POLOLO'

Seguros Cruz del Sur

BRASILE

Una splendida **risposta**

Si chiama Cléo Brandão, viene presentata da Placar, ed è la risposta del campionato di San Paulo alle bellezze del campionato di Rio de Janeiro. Cléo, 28 anni, sposata, un figlio di 8 anni, gioca nel São Paulo. Ha iniziato nella scuola di Roberto Rivelino, il baffuto mancino del Brasile campione del mondo nel '70 in Messico. Nel São Paulo Cléo gioca a fianco di Sissi e Formiga, titolari nella Seleção. Al campionato femminile di San Paulo, chiamato "Paulistana", partecipano otto squadre. Comunque vada, per la bella Cléo sarà sicuramente un successo.

RUSSIA

Due colpi di **Fortuna**

Se il Fortuna Düsseldorf rimarrà in Bundesliga il merito sarà soprattutto di Igor Dobrovolskij e Sergej Juran. I due talentuosi russi stanno concludendo in Germania le loro contraddittorie carriere. Dobrovolskij un anno fa aveva addirittura annunciato l'addio al calcio. Poi ci ha ripensato, ha partecipato all'Euro 96 e trovato un ingaggio in Germania, dove ha trovato l'ambiente giusto per esprimersi. Il Fortuna gli ha prolungato il contratto fino al 1999. Igor, come rivela Sport Ekspress, ha una rubrica su Sport Bild. La moglie Tatiana, dopo Darina di tre anni, sta per dargli un altro figlio. Il presidente del Fortuna, Jürgen Hauswald, ha fatto seguire la gravidanza della moglie di Dobrovolskij da un ginecologo di fiducia. Momento felice anche per Juran, che i russi hanno soprannominato "barsik" (cucciolo). Anche sua moglie Ludmila è in attesa di partorire. I due si sono conosciuti in Portogallo. Lui giocava, lei era in tournée con il suo balletto.

НАШИ

ЛЮБИМЦЫ ДЮССЕЛЬДОРФА

СПОРТ ЭКСПРЕСС
ЖУРНАЛ

INGHILTERRA

Gli è bastato un **colpo** solo

Con un colpo Gianfranco Zola ha distrutto l'Inghilterra. E conquistato la copertina di **The Time Magazine.** Normale che la sua immagine avesse un certo risalto sulla stampa sportiva. Un po' meno che The Time gli dedicasse addirittura la prima pagina del suo Magazine. Il campione del Chelsea è davvero il calciatore del momento in Inghilterra.

STATI UNITI

C'é chi ci **crede**

Lentamente, senza tanti clamori, il calcio - o meglio, il soccer, come lo chiamano da queste parti - sta acquisendo una certa popolarità negli Stati Uniti. E lo dimostra il fatto che per reclamizzare la bevanda "All Sport" sulle pagine di **Sports Illustrated** è stato scelto come testimonial un calciatore, Alexi Lalas, l'ex difensore del Padova che ora difende i colori del New England Revolution, la squadra in cui milita anche Walter Zenga. Fino a poco tempo fa non sarebbe accaduto

FRANCIA

Il sogno **realizzato**

Messo al bando alla fine dello scorso anno dal Paris Saint-Germain perché a neppure diciotto anni voleva già cambiare aria, Nicola Anelka dopo qualche mese di trepidazione è riuscito a realizzare il suo sogno: giocare in Premiership con l'Arsenal, la squadra più francese del calcio inglese. **L'Équipe Magazine** ha seguito nel suo debutto la giovane speranza francese la cui famiglia è originaria della Martinica. Anelka nell'Arsenal indossa la maglia numero 11. Il suo cognome finisce con la lettera "a", come quelli di Eric Cantona e Patrick Vieira, due suoi connazionali che hanno saputo imporsi in Inghilterra.

FRANCIA

Quanto **guadagnano** i calciatori

Un dossier di **Onze** rivela ai lettori qual è il guadagno dei calciatori professionisti francesi. Cifre a volte esorbitanti, con disparità enormi fra giocatori della stessa squadra. Effetto delle scellerate gestioni degli Anni 80, che portarono i club transalpini sull'orlo della bancarotta. Ora la situazione è cambiata, grazie alle nuove regole le squadre transalpine godono di buona salute economica. Ciò non ha impedito la diaspora dei calciatori francesi verso altri club europei.

FRANCIA

Alle origini del **West**

Campione di Francia '96 con l'Auxerre, oro olimpico ad Atlanta con la Nigeria: Taribo West, 23 anni, è uno dei personaggi emergenti del calcio internazionale. Il difensore nigeriano dell'Auxerre sui terreni di gioco fa valere le sue straordinarie doti atletiche, oltre che le buone qualità tecniche. Ma una volta non era così, West era un ragazzino esile, cresciuto in una famiglia numerosa (ha altri quattro fratelli) e con qualche difficoltà economica. **L'Équipe Mazagine** ha seguito West in Nigeria, ripercorrendo i luoghi dove il giocatore si è formato. West racconta vita e carriera, le difficoltà per raggiungere il successo. Il coraggio con il quale si propose a Guy Roux, dopo aver visto in azione i titolari Prunier e Verlaat in una vittoriosa gara di campionato.*«Quei due sono bravi, ma io sono migliore»* affermò Taribo. Uno degli obiettivi di West è poter aiutare il suo paese attraverso il calcio. I nigeriani lo sanno, e proprio per questo lo stimano molto. Sono numerose le lettere che Taribo riceve dalla Nigeria. *«Non dimenticare mai le tue radici, da dove vieni. Ma come sei uscito dalla merda, fa di tutto per non tornarci più!»*, gli scrivono spesso i suoi connazionali.

TOP STORY **Il nero muove e vince**

Dal baseball al golf: 50 anni dopo l'esordio di Jackie Robinson nel baseball pro, Tiger Woods ha abbattuto l'ultima roccaforte dello sport bianco

di Riccardo Romani

La mazza eletta

Una volta un grande campione dei pesi massimi, Larry Holmes, disse: «*È duro essere negro. A me è capitato una volta, quando ero povero*». Alle soglie del terzo millennio, gli atleti più pagati del pianeta sono di razza nera, giocano a basket e tirano di boxe, ma questo è un dato illusorio: il crepaccio di pregiudizi che divide neri e bianchi è ancora lontano dall'essere colmato. Sono passati 50 anni esatti dal momento in cui la società americana ha accettato con riluttanza la presenza di un uomo di colore in mezzo ai propri beniamini bianchi. Sono stati 50 anni di cammino faticoso, di porte sbattute in faccia, di luoghi comuni bruciati. Cinquant'anni che sono serviti ad aprire l'ultima porta, la più pesante da spostare: quella del golf, con un giovane talento capace di mettere in fila decine di campioni bianchi. Ma il cammino è ancora lungo.

"L'atleta ideale", così com'era immaginato negli anni 50, era certo nero, ma non aveva diritto di pensiero e, soprattutto, doveva avere accesso solo a determinati ambienti. La brutale boxe è stata quindi, nell'immaginario bianco un po' razzista, la rampa di lancio ideale per molti personaggi di colore. Il baseball è stato la seconda tappa, il basket ha seguito a ruota così come il football. Oggi l'80% dei giocatori professionisti della Nba sono neri, dato che nel football scende al 67%, e fino al 17% nel baseball. Che non è poi così male se si pensa che nel football, ad esempio, il primo allenatore nero della storia, Art Shell, si è seduto su una panchina professionistica appena 8 anni fa.

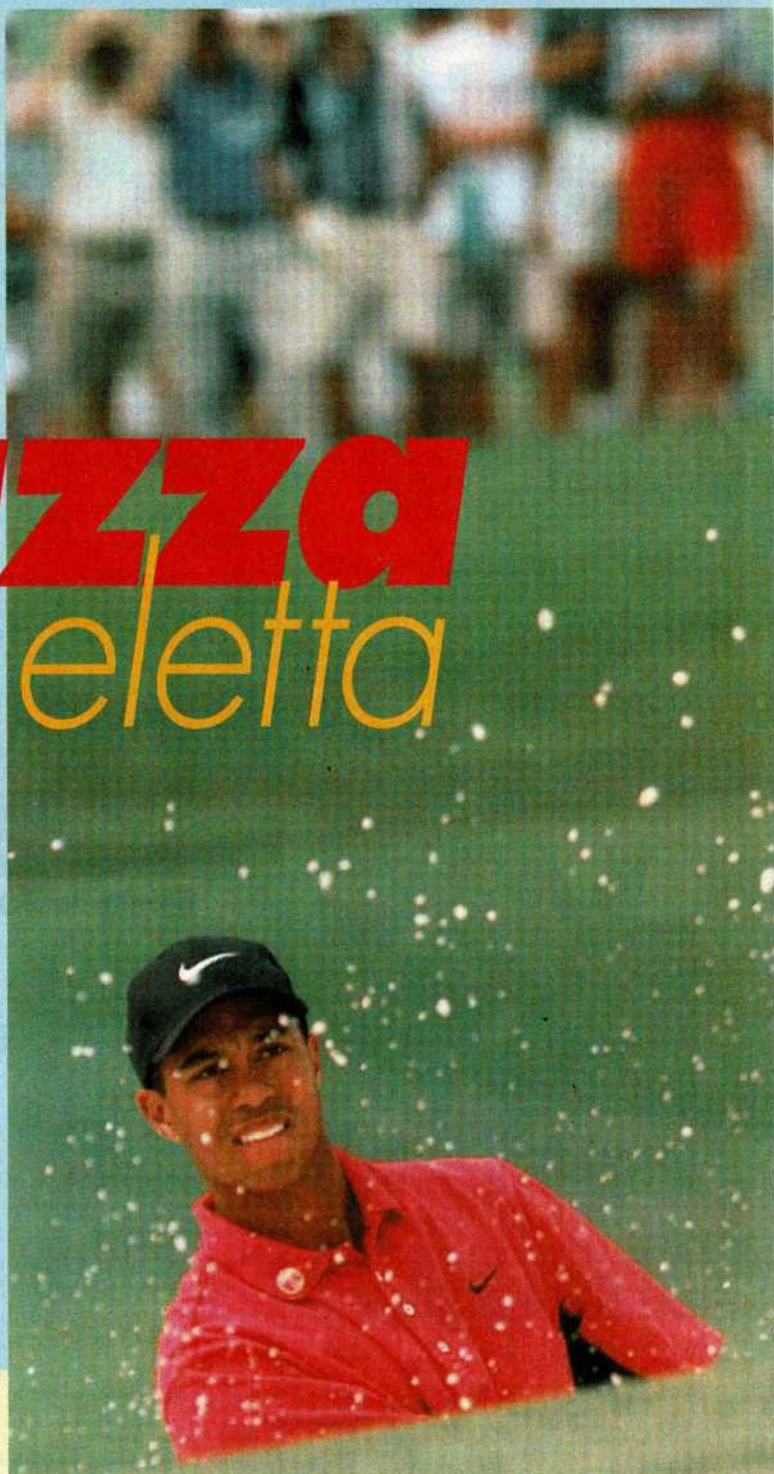
Negli sport che non neces-

segue

WOODS, PAPERONE A 21 ANNI

Palline da **miliardo**

Quando c'è lui in tabellone, i biglietti evaporano a velocità doppia. Quando, una decina di giorni fa, ha conquistato gli Open degli Usa a soli 21 anni, ad accompagnarlo a buca 18 c'era un esercito di persone di ogni età. In delirio. Eldrick "Tiger" Woods ha fatto tutto a grande velocità. È nato a Long Beach nel dicembre del 1975, a due anni si scavava buchette nel prato di casa che andava puntualmente a infilare con palline di fortuna, a quattro sfidava i più grandi nel campo da golf della Marina, a nove vinceva il primo torneo. Un talento naturale. Adesso lo hanno soprannominato "The Man", L'Uomo, come se attorno al suo cappellino sponsorizzzato si fosse materializzata una sorta di aura della provvidenza. Come se a lui, Tiger Woods, fosse toccato il peso di una missione: quella di abbattere l'ultima barriera sportiva destinata a separare i bianchi dai neri, quella del golf.

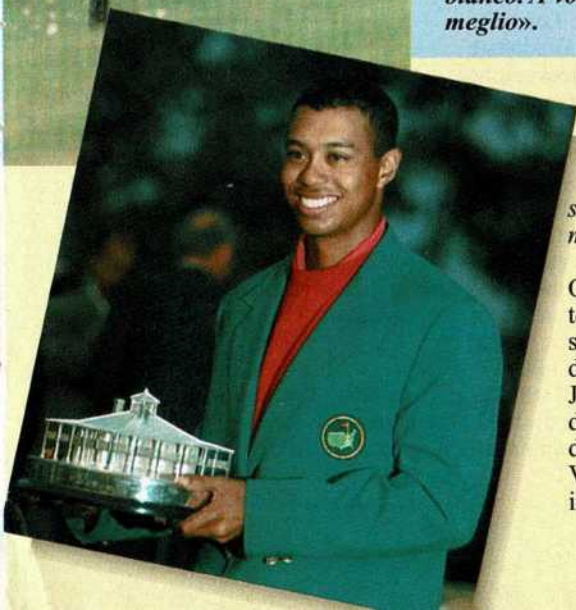
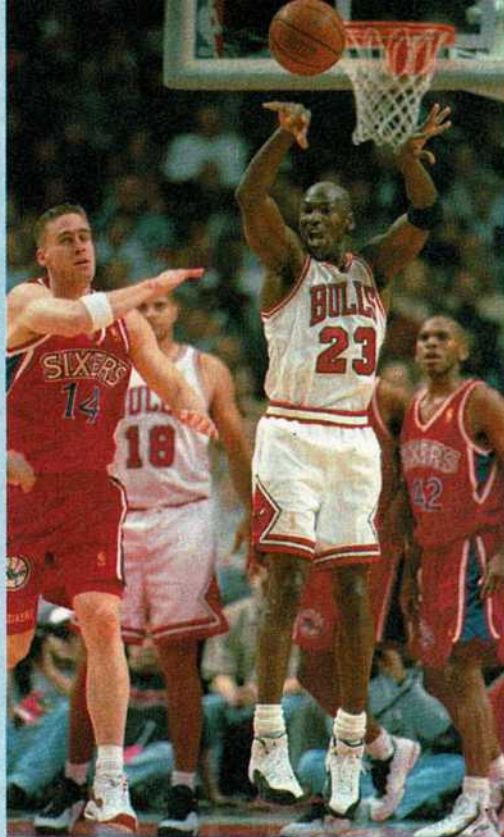
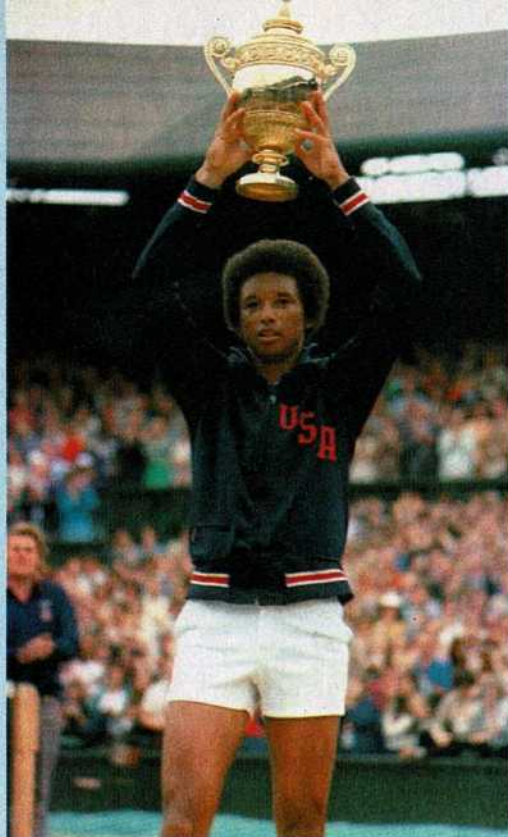
Non è stato facile. Solo un paio di anni fa, quando Tiger era un fenomeno in ascesa, Nick Faldo, campione britannico di pelle bianca, lo vide giocare e sentenziò: «*Al massimo quel ragazzo diventerà bravo per portare le borse*». Nel profondo sud di Augusta, stato della Georgia, qualche giorno fa Nick Faldo è stato costretto a premiare Tiger nella veste di vincitore uscente degli Open. Il fatto è che Tiger Woods non è solo uno straordinario golfista, rischia di diventare il più grande di sempre. Più di Nicklaus, più di Palmer. A proposito, dice il leggendario Jack Nicklaus: «*Tiger ha la possibilità di vincere gli*

IL PRIMO EROE

Robinson, il diamante nero

«*Grazie Jackie*». Lo pronunciano di fronte alla telecamera decine di personaggi dello sport. Di colore. Jackie è Robinson, ovvero il primo professionista nero che l'America abbia mai accettato. Pochi giorni fa, si è celebrato il 50esimo anniversario del suo esordio nella Lega di baseball americana, dopo anni passati nella Negro League, quando ancora negli States c'erano panchine per bianchi e panchine per neri. Fu uno shock, ma fu anche l'inizio di un processo inesorabile. Jackie, la sua audacia, la sua prorompente personalità e il suo talento, hanno rovesciato il rapporto bianco-nero nello sport di mezzo secolo. Jackie era superdotato, avrebbe vinto una medaglia nel salto in lungo all'Olimpiade di Tokyo nel '40, se la guerra non l'avesse cancellata, ma anche con la lingua se la cavava egregiamente. Lui, giocatore dei Dodgers di Brooklyn, attaccò con ferocia i razzisti Yankees, affiancò Martin Luther King, fu un esempio e uno sprone per tanti atleti neri che vennero dopo. Ed è ricordato anche per la semplicità della sua filosofia: «*Perché i bianchi sono stupiti di vedere un nero che corre sul diamante? Perché hanno scoperto di colpo che un nero può fare le stesse cose che fa un bianco. A volte anche molto meglio*».

In alto, Sharon Robinson, sorella di Jackie, inaugura la stagione 1997 con Pumpsie Green, ex dei Red Sox. Sopra, il presidente Clinton con la vedova Robinson durante la cerimonia per i 50 anni dall'esordio del marito tra i pro

stessi tornei che abbiamo vinto io e Palmer messi assieme. È stupefacente».

Per ora Tiger di tornei ne ha vinti tre, Open incluso. In premi ha già ampiamente superato il milione di dollari, ma sono solo briciole in confronto ai 40 milioni di dollari che gli dà la Nike (secondo solo a Jordan), ai 20 della Tistile (mazze), ai 2,2 dell'editore per la sua biografia. Biografia dove si racconterà del padre ex marine in Vietnam che gioca al campo della Marina, in California, dove i bianchi lo vorrebbero fuori dai piedi col suo moccioso invadente. Poi, un giorno, papà scommise coi tronfi ufficiali che il piccolo Tiger se li sarebbe mangiati tutti. La posta in palio? Continuare a giocare sul campo dei bianchi e così fu. Quindici anni dopo, quel moccioso è l'idolo riconosciuto di Michael Jordan, fa beneficenza con discrezione, scherza con Bill Clinton e avverte: «*Il mio successo può trarre in inganno: la strada perché neri e bianchi viaggino appaiati è ancora molto lunga*». □

Sport nero/segue

sariamente impongono il passaggio alle università, il discorso si complica. Il tennis, ad esempio. In America servono molti soldi per potersi iscrivere ad un circolo e avere un allenatore a disposizione, senza contare che molti circoli fanno finta di essere al completo quando si presenta un aspirante socio di colore. Arthur Ashe dovette abbattere parecchi pregiudizi prima di imporsi all'Università di Ucla a Los Angeles, ma senza una famiglia alle spalle, capace di mantenerlo agli studi, non avremmo avuto un campione nero a Wimbledon, Forrest Hills e in Australia. Althea Gibson, vincitrice negli anni 50 a Wimbledon e agli Open Usa, divenne la prima campionessa nera, allenandosi per strada nel quartiere di Harlem, protetta da amici e parenti.

Per capire le difficoltà che incontra un nero lungo la strada che porta all'affermazione, bisogna affondare dentro ragioni sociologiche. L'America è un paese dove, secondo un censimento del 1995, sopravvivono oltre 700mila homeless, senza tetto, o barboni in genere: il 69 per cento di essi sono di colore. La media delle entrate annue di una famiglia americana è di 39.000 dollari se bianca, di appena 21.000 quando è nera. L'atletica leggera sarà quindi sempre terra di conquista ideale per i neri, oltre che per lo strapotere fisico, anche per via della assoluta semplicità di accesso. Non servono strutture o attrezzature costose per scoprirsi mezzofondisti. Lo stesso vale per il basket, dove è sufficiente una palla. Per lo stesso motivo è più difficile incontrare un hockeysta nero: il gioco è praticato a nord, dove la comunità nera è meno nutrita, e l'attrezzatura è carissima. Ma anche qui, chissà, è soltanto questione di tempo. In fondo chi avrebbe immaginato, appena qualche anno fa, che il più grande giocatore di golf sarebbe stato un ragazzo di colore?

Riccardo Romani

In alto, due simboli del successo nero nello sport: il tennista Arthur Ashe (con la coppa di Wimbledon '75) e il cestista Michael Jordan

ARRIVA VENUS WILLIAMS, L'ANTI-HINGIS

La scoperta del pianeta **Venere**

I primi servizi li ha provati sotto l'occhio vigile dei Bloods, banda di criminali di Compton, quartiere violento di Los Angeles. Una specie di scorta armata per quella ragazzina muscolosa e piena di talento. Non deve essere stato un inizio di comodo per Venus Williams, ma era anche l'unico possibile per la figlia di Ri-

chard, statuario nero ex giocatore di basket senza fortuna, con moglie e cinque figlie a carico, senza la certezza di un domani. È lui, Richard, a scrivere il destino di Venus e della sorellina Serena (la più piccola, anche lei promettente). Lo fa prima portando le figliolette in quel parco malfamato a provare i primi colpi, e poi spostando la banda in Florida dove Rick Macci, allenatore professionista, si occupa di Venus. La ragazza, che nel frattempo ha preso il soprannome di "Ebony Star", stella d'ebano, è imbattibile. A nove anni palleggia con McEnroe e lo lascia di stucco. A 12 l'organizzatore nero Don King, quello di Tyson, propone un contratto a Richard per aver la figliola in esclusiva. Rifiutato: Richard ha troppo a cuore il futuro della piccola Williams. E quando scocca l'ora X, i 14 anni che permettono di accedere al circuito professionistico, non scalpita per gettare Venus nella mischia. Anzi, la nasconde, dopo averla tenuta lontana dalle competizioni giovanili. Un torneo qui, uno là, con misura. Tanto da creare una curiosità spasmodica attorno alla potente ragazza che, nel frattempo ha raggiunto il metro e ottanta di altezza. Di lei si dice che, assieme alla Hingis e alla Kournikova, dominerà la scena degli anni '90, ma per il tennis un atleta di colore non è una novità. Gli anni '80 hanno conosciuto due eccellenti giocatrici, Lori McNeill e Zina Garrison, quest'ultima finalista a Wimbledon nel '90 e accolta da un'ovazione lunga tre minuti, nella partita di addio, l'anno scorso agli Us Open di Flushing Meadow. Resta il fatto che, per un nero, imporsi nel tennis è più difficile. I costi da sostenere, i sacrifici e i viaggi sono ostacoli spesso insormontabili per chi proviene da un ceto di basso livello. Solo la tenacia e la spregiudicatezza di Richard Williams hanno creato questa splendida eccezione. Eccezione che oggi ripaga, anche il portafoglio: Venus Williams ha appena siglato un accordo con la Img, l'agenzia di management che rappresenta atleti di tutto il mondo, per un minimo garantito di 5 milioni di dollari, circa sette miliardi. I tempi di Compton sono definitivamente alle spalle.

LETTURE

Paco è il più forte di tutti

di Enrico Brizzi, 5mila lire

Queste 62 pagine scritte da Brizzi (Jack Frusciante, Bastogne) sono tra i titoli della collana **"I Corti"** voluta da *EL*, casa editrice specializzata in letture per bambini e ragazzi. Un'operazione molto interessante perché cerca un avvicinamento tra autori per adulti (ci sono anche Carlo Lucarelli e Piergiorgio Paterlini) e ragazzi e un avvicinamento tra lettura e pubblico più giovane. 62 pagine perché devono durare il tragitto del bus 62 di Roma dal capolinea alla stazione. E dunque per far si che si possa leggere nei momenti liberi che la vita ci offre. In questo "Paco..." che Brizzi dedica a tutti i calciatori, l'autore fa un salto indietro nel tempo pensando a una squadra di dodicenni, una squadra di calcio appassionata, come ogni squadra adulta dovrebbe essere. E in più si compie un viaggio in Uruguay dove il racconto si svolge.

GRUPPO DELLA SETTIMANA/NICK CAVE AND THE BAD SEEDS

Il regno di Nick

The Boatman's Call è l'ultimo disco di Nick Cave e un po' meno dei Bad Seeds. Nel senso che, i fidi compagni di viaggio di Cave, sembrano qui seguirlo nei suoi viaggi intimisti più che partecipare attivamente a un progetto. Ma in fondo, questo lavoro è talmente personale, talmente soffocato dalla malinconia e dalla solitudine di Nick, che il risultato non poteva essere diverso. Qualcuno ha detto che è meglio che l'australiano si fidanzi al più presto perché più disperato di così non si può. Nick Cave è single forzato e riflette con se stesso su fede, desiderio, devozione. Anche illuminato da una passione per la Bibbia, per il Nuovo Testamento in particolare. La sua fede, come dice Tommaso nel Vangelo gnostico che Cave cita, è dentro te stesso: «il regno è dentro te e fuori di te». E lo canta in There is a Kingdom. Importante a questo punto la comprensione dei testi che superano le prime incertezze di fronte a una musica totalmente piegata alla parola. Lavoro Mistico per un Nick Cave che si avvicina al nirvana.

Nick Cave and The Bad Seeds sono in concerto il 10 maggio a Bologna, Palazzo dei Congressi e l'11 maggio al Palavobis di Milano.

50 anni di Vespa

"Disegnando Vespa" è la mostra di manifesti pubblicitari con protagonista il mitico scooter attraverso 50 anni della sua storia. Fino al 29 aprile all'istituto Europeo di Design di Milano.

PANORAMICA

Sport e slogan

Feet you wear è lo slogan scelto dall'Adidas per la sua nuova campagna pubblicitaria. Il che significa: "piedi che indossi". Nel senso che il piede funziona così bene che l'azienda ne ha copiato la struttura per calzature da volley, pallamano, tennis, adventure, running. Presto arriverà Top Ten 2010 per il basket e nel '98 scarpe pronte per il calcio.

Il ritmo della vita

È per il 25 maggio al palasport di Bologna l'appuntamento con 12 ore senza tregua di salsa e merengue intitolate "Il ritmo della vita". È un'iniziativa promossa dall'International Voluntary Health Services Association e ha lo scopo di raccogliere fondi e strumentazione medica per un ospedale che si sta realizzando in Uganda. Mattatore-presentatore o forse maestro di cerimonia della giornata che avrà inizio alle 10 di mattina e si concluderà alle 22, sarà Marco Orea Malià, *volgarmente* parrucchiere.

Rollermania

Il 25/26/27 aprile pattini in linea a raccolta! Si tiene infatti a Villa Borghese la Rollerfest "Rome in-line Contest", primo campionato nazionale di in-line skating. Partecipano team delle aziende leader del settore e si alterneranno competizioni e stage. Vi potrete confrontare in jump, slalom, half pipe, skateboard. Info: 06/8549067.

Irresistibili Palle di neve

Negli anni sessanta e settanta si compravano perché ci si credeva. Negli anni novanta, molto alle soglie del duemila, si acquistano proprio perché non ci si crede per niente ma è divertente e irresistibilmente kitsch collezionarle. Stiamo parlando delle palle di neve, quelle che a voltarle innevano le città (sappiamo così che anche a Honolulu può nevicare), e che da ferme mostrano le stesse città galleggianti in un'atmosfera fuori dal tempo. Fanno molto esotico e possono dare un tocco vivace alla serietà più assoluta. Un must del cattivo gusto più glamour.

TENDENZE DELL'ARTE

Performances domestiche tra sushi e poesia

Un breve e delicato rinfresco, lo spettacolo salotto come in una camera da letto, in un bagno

nell'ingresso e poi la cena tra chiacchiere e fotografie. Questa è la performance domestica, ovvero la breve rappresentazione teatrale che deve nascere obbligatoriamente tra le pareti domestiche. In un come in cucina. Così Yumi Karasumaru, già maestra di cerimonia del gruppo exotica Maccaroni Circus, lancia questa performance durante la quale presenta brevi poesiole accompagnate da musica e vestita col kimono, come è nella sua tradizione. Yumi, giapponese, pittrice molto conosciuta per il suo particolare genere di pittura che realizza proiettando sulle tele fotografie della sua famiglia poi disegnate e dipinte, è un'ottima padrona di casa e prepara per l'occasione sushi, saké, spaghetti alle erbe giapponesi, verza con soia, dolce di soia. Potrebbe essere proprio questo il futuro del teatro. Rappresentato in casa e portato in giro per il mondo attraverso Internet. Staremo a vedere.

Musica e club culture

Dal 7 al 9 giugno va in scena alla Fiera di Rimini "Nightwave '97": tutto ciò che va nel pianeta notte. Partecipano infatti le aziende che propongono musiche, mode, tendenze, tecnologie, bevande, nuovi look, gadget, prodotti di bellezza per chi vive la notte e soprattutto qualsiasi tipo di notte: da quella discotecara a quella più alternativa. Ormai anche in questo campo si nota un piacevole *mix-crossover* di gusti. Naturalmente i club della Riviera stanno preparando serate originali con ospiti i dj del momento e l'8 giugno si terrà la finale mondiale del "DMC-Technics World Dj Mixing Championship": sfida tra 64 dj di 32 nazioni. Sulla passerella della Sala Fashion Show sfileranno i capi di stilisti affermati e emergenti e in giro per la fiera si potrà cogliere in diretta il battito di culture e subculture giovanili. Info: 0541/711711.

FUMETTERIA

Il ritorno di Conan

La Marvel Italia lancia un ambizioso progetto: **Conan il Conquistatore** (64 pagine, 15mila lire). Negli stati Uniti le collane Conan The Barbarian e The Savage Sword of Conan, dopo essere state per tanti anni best seller della Marvel, hanno continuato a godere di grande successo negli anni ottanta, per poi subire un certo ridimensionamento. Nel resto del mondo invece, in Italia ad esempio, l'andamento è stato ben diverso e si è sentita la necessità di dare il via a un nuovo progetto internazionale, Conan il Conquistatore per l'appunto. Nuove storie in bianco e nero, autoconclusive, lunghe 55 pagine disegnate da uno staff di autori italiani e stranieri. Nel primo numero un nome conosciuto da tutti gli appassionati di fumetti italiani: Pino Rinaldi e un'avventura a cavallo tra eroismo e magia, scritta da Xavier Marturet. Dal 24 aprile.

CINEMA

In viaggio con le nuvole

di Aki Kaurismaki

Il cinismo di Aki Kaurismaki, regista finlandese spesso autore, regista, montatore e produttore dei suoi film (come in questo caso) è talmente nero e senza via d'uscita da far ridere fino alle lacrime. La disperazione che trapela dalle sue storie, la totale laconicità dei suoi personaggi che non recitano ma affrontano epicamente il testo senza rivelare la propria capacità di attore ma allo stesso tempo sfoderando una capacità pazzesca di stare davanti alla telecamera (e soprattutto davanti a Kaurismaki) dà alle sue pellicole un'atmosfera surreale assoluta. In questo nuovo lavoro che uscirà nei cinema il 10 maggio, il regista appassionato di Jacques Tati come di Fassbinder, affronta il tema della disoccupazione, uno dei punti più scottanti della piccola Finlandia dove i senza lavoro sono il 25% della popolazione! La vicenda è straziante, il realismo è spietato, ma il finale arriva inaspettato e chiarisce la totale follia di Kaurismaki che ha girato film imperdibili come "Leningrad Cowboys", "Vita da Bohème" e "Ho affittato un killer".

HOMEVIDEO

Barb Wire

con Pamela Anderson

Presto avrete Pamela Anderson a portata di video, da vedere e rivedere più volte al giorno nell'insolita parte dell'eroina dei fumetti Barb Wire, creatura della casa editrice Dark Horse che si è trasformata in casa di produzione lanciando il film tratto dai comics. In verità il manager di Pamela non voleva che lei accettasse la parte, troppo poco commerciale, ma la nostra Pamela (forse i fumetti sono amati dal marito Tommy Lee??) ha fatto di testa sua. Di giorno sul set di "Baywatch" e di sera su quello di "Barb Wire" per impersonare la leggendaria eroina che in passato pare sia stata una combattente per la resistenza. Ora è proprietaria di un bar ed è l'unica cosa di cui gli freghi, assieme al fratellino cieco. Finché un giorno un tipo del movimento underground per la resistenza non le chiede aiuto per i suoi agganci con le persone più oscure di Steel Harbor.

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

❑ **CERCO** album di calciatori stranieri di qualsiasi annata ed edizione; possibili scambi con identico materiale.
Gianni Bollini, v. Perossero 73/1, 41038 S. Felice sul Panaro (MO).
❑ **CEDO** buste con annullo filatelico delle gare: Coppa Campioni Juve-Ajax e Juve campione d'Europa 1996; Coppa Campioni della Juve contro Manchester, Rapid Vienna, Fenerbahce, Rosenborg 1997; Juve in Coppa Intercontinentale e Supercoppa europea; Forlì-Milan Coppa Italia 1995.
Sauro Valbonesi, v. Rustignoli 4, 47100 Forlì.
❑ **CERCO** risultati e se possibile marcatrici del calcio femminile Serie A-B ed altri gironi dal 1968 al 97 compresi e marcatrici Coppa Italia e Nazionale con risultati dei Mondiali 1991 e 95 ed altre competizioni Uefa per nazionali femminili 1984-87-89-91-93-95 ed Olimpiadi 96 e naturalmente marcatrici; cerco foto di stadi; formazioni ed eventuali nomi e ruoli giocatrici dal 68 al 97 compresi.
Pardo Pardi, v. Carlo De Cesare 34, 80132 Napoli.
❑ **SCAMBIO** biglietti stadio e cartoline stadi offrendo in cambio GS anni 90.
Salvino Arena, v. F.M. Alias 2/D, 90145 Palermo.
❑ **VENDO** annate GS 1979-85-86-87-91 e foto calciatori dell'Inter, di Lazio, Fiorentina, Modena, Bologna, Reggiana, Las Daytona e Sisley Treviso di volley.
Marco Bonini, v. Carlo Porta 101, 41049 Sassuolo (MO).
❑ **VENDO** risultati, marcatori, gare, colori divise degli oltre 650 club che hanno partecipato alle tre coppe europee in otto dischetti da 3,5" per Windows 95 a L. 60.000.
Hermes Berardi, v. Milano 2, 47048 San Giovanni in Marignano (RN).
❑ **CERCO** biglietti stadio di: Juventus-Psg a Palermo in Supercoppa europea; Fiorentina-Sparta Praga e Fiorentina-Benfica in Coppa Coppe 96/97 e quelli di Atalanta, Reggiana, Lecce e Pescara 96/97; eventuali scambi.
Mauro Crema, v. F.lli Rosselli 36, 10043 Orbassano (TO).
❑ **VENDO** anche in blocco giochi da tavolo, Indovina chi?, Parole nella zuppa, Crak!, Il nostro mondo, Cluedo, Paroliamo versione viaggio, Forza 4, Super Master, Risiko più, Monopoli; The Blues Brothers, The Bugs Bunny Crazy Castle, Batman, Revenge of the Gator, F.1 Race, Nintendo W.C., Shadow Warriors, dr. Marso, Robocop, Super Kick off, Snoopy's Magic Show, Nfl Football, Super Mariland, Bart Simpsons Escapes From camp Deadly, Hal Wrestling, Wwf Superstars, Double Dragon 3; a chi li acquista in blocco regalo consolle Boy Nintendo e la lente con luce.
Fabrizio Tannoia, v.le G. Murat 40/A, 70017 Putignano (BA).
❑ **CEDO:** Storia dei Mondiali dal 1930 al 78 con otto fascicoli e poster delle dodici partecipanti; libretto Mondiali 1974; libretto sul calcio italiano Serie A.B.C. 71-72-75; libretti su Altafini 72 e Zoff 74; Super Juve 77-78; super poster Juve 18° scudetto 78 e Fiorentina campione d'Italia 68/69; cartoline calciatori anni 60/70.
Arnaldo Zattini, v.lo Faliceto 14, 47100 Forlì.
❑ **COLLEZIONISTA** paga L. 5.000 per quattro figurine mancanti ai suoi due album: Calcio Merlin 93 n. 359, Il Grande calcio 90 di Vallardi nn. 365-367-433.
Gilbert Rousselle, Nieuwstraat 19 (B4), B-8400, Ostenda (Belgio).
❑ **CONTATTO** amici/che d'Italia in grado di procurarmi miniature tridimensionali di calciatori, marche Giochi Preziosi.
Carmen Perez, Sanmartin, v. Meson del Agua 14, Nos Oleiros, La Coruña, 15.176 (Spagna).
❑ **VENDO** annate GS complete dall'84 al 96 e annate complete Motosprint dal 75 al 96.
Alessandro Paoluzzi, v. Antonelli 9, 41012 Carpi (MO).
❑ **RICHIEDETE** distintivi ufficiale (L. 10.000) e gagliardetto (L. 15.000) all'**Internapoli calcio, v. S. Tommaso d'Aquino 36, 80100 Napoli.**
❑ **VENDO** 30 poster degli interisti dal 1990 al 94 L. 1.000 l'uno, in blocco L. 15.000; quattro album Panini completi dal 92 al 95 L. 15.000 l'uno, in blocco L. 50.000; due album Usa non completi L. 5.000; maglia dell'Italia in Usa 94 per L. 20.000; ventitré riviste "Il Foggia" L. 1.000 l'una, in blocco L. 30.000; ventisei nn. "Supertifo" 95/96 in blocco L. 30.000; sciarpe "Magico Giulianova", "Furie Giallorosse", "Forza Perugia", "Orgoglio Biscegliese" L. 10.000 l'una, in blocco L. 30.000.
Donato Dedda, v. Camporeale cer. 2, scala B, 71100 Foggia.
❑ **CEDO** annate intere, complete di Hurrà Juventus dal 1970 al 90 compresi nn. sfusi dal 63 in poi; libri sulla Juve; listino gratuito.
Salvo Maniscalco, v. Barducci 18, fab. B, scala F, 31100 Caserta.
❑ **CERCO** maglia del Karlsruhe con scritta "Dundee n. 12".
Riccardo Conforti, v. 25 Aprile 21, 43020 Basilicagoiano (PR).
❑ **VENDO** annate GS dal giugno 1990 al giugno 93 compresi.
Marco Parisi, v. Ponte alle Mosse 162, 50144 Firenze.
❑ **VENDO** L. 2.000 l'una foto dei calciatori di Genoa e Sampdoria, di quasi tutti gli juventini e altri.
Michela Conte, v. Nasche 4918, 16133 Genoa.
❑ **VENDO** vasta selezione cartoline stadi d'Europa con le ultime novità; vendo sciarpe, annuari, biglietti, riviste ecc.; bollo per megalista; scambio cartoline stadi.
Fabrizio Pugi, v. Verga 27, 50047 Prato.
❑ **CERCO** cartoline stadi del ghiaccio, sci di fondo, stadi salto quali Predazzo, Cortina, Val di Fiemme e della Germania, della Svizzera, del Nord Europa, eventuali scambi con cartoline commemorative di "Sestriere 97" con vedute piste di gara; cerco cartoline vecchie di Wembley.
Davide Montini, v. Bava 39 bis, 10124 Torino.
❑ **VENDO** album calciatori Panini completi 1971/72-72/73-85/86.
Alessandro Percassi, v. B. Nazzari 10, 24023 Clusone (BG).
❑ **VENDO** belle fototifo del Milan nelle varie coppe e campionati, vecchie e recenti.
Claudio Vergamini, v. Ferdinando Maria Poggioli 24, 00139 Roma.

AUTOSCATTO

Il Castelnuovo Garfagnana (LU), allenato da Tazzioli, è protagonista del Girone A del Campionato nazionale dilettanti: attualmente occupa la seconda posizione

La squadra amatoriale 'Ristorante La Tettoia' di Capo d'Orlando (ME). In piedi, da sinistra: Borgosano (allenatore), Bellamancina, S. Borgosano, Amalfa, Marzo, Donato, Giuffré, Trovato, Miroddi; accosciati: F. Mondello, Filoramo, De Pasquale, Italiano, Aragona, Raffa, Pollicino

❑ **CERCO** materiale su Pietro Vierchowod a prezzi modici.
Daniele Bergamini, v. della Resistenza 30/a, 30030 Vigonovo (VE)
❑ **VENDO** bellissimo ultramateriale originale di gruppi curve A e B di Napoli, ogni tipo di materiale è originale; bollo per listino completo.
Giacomo Silvestri, v. S. Giacomo dei Capri 120, 80131 Napoli.
❑ **COLLEZIONISTA** Subbuteo acquista, scambia, vende materiale anni 70/80 (squadre modello C. 100, accessori, confezioni), purché originale e indiscrete condizioni.
Lucio Postiglione, v. Celano 1, 67051 Avezzano (AQ).
❑ **VENDO** al miglior offerente collezione completa GS dal n. 1/1974 al n. 1136 del marzo 1997.
Lorenzo Pasquale, v. del Monte 14, 15061 Arquata Scrivia (AL).
❑ **VENDO** per L. 100.000 maglie del Borussia Dortmund e Liverpool; per L. 80.000 maglie del Chelsea e del Manchester City.
Stefano Panceri, v. Brigata Re 20/a, 34170 Gorizia.
❑ **VENDO** tabellini Serie A dal 1959 ad oggi; Serie B dal 1976 ad oggi; Serie C dal 1982 ad oggi; vendo fotocopie materiale GS e Gazzettasport; elaboro statistiche.
Alessandro Amadori, v. Rasi-Spinelli 90, 47023 Cesena (FO).
❑ **VENDO** schede telefoniche nuove da L. 2.000 a bassa tiratura (Armani, Gatto, Papa a Como, Sardegna ecc.); bollo per risposta.
Giacomo Montanari, v. Venezia 38, 40068 S. Lazzaro di Savena (BO).
❑ **VENDO**, compro gagliardetti, maglie, sciarpe; richiedo a tutte le società di calcio, basket, volley, rugby, ecc. di inviarmi, a mie spese, un loro gagliardetto.
Filippo Morena, v. Battistello Caracciolo 93, 80136 Napoli.
❑ **SCAMBI**, compro, vendo distintivi di calcio di tutte le squadre europee e di tutti i club italiani dalla Serie A ai Dilettanti.
Ciro Antonio Altiero, v. E. De Nicola 21, 80059 Torre del Greco (NA).
❑ **VENDO** o scambio, con altre, divise ufficiali di: Torino, Cesena, America di Città del Messico, Nazionale inglese 1985 e Barcellona.
Paolo Bianchi, v. del Macero 30, 47023 Cesena (FO).
❑ **SOLLECITO** i miei corrispondenti, specie quelli esteri, a contattarmi per eventuale restituzione materiale inviato; contatto Miguel Angel del Cerro Broncano di Madrid e Douklas Krig Lee di Riverton-Usa per invio di danaro dovutomi.
Nicolino Catani, v. Valsalva 15, 47014 Meldola (FO).
❑ **CEDO** album calciatori Panini 1961-2-3; Vav; Lampo; Nannina; Sidam anni 50/60; album Mia di Cile 62; agendine Barlassina; almanacchi calcio dal 1939 al 67 compresi.
Matteo Marigliano, v. degli Etruschi 60, 84135 Salerno.
❑ **VENDO** album calciatori Panini dal 1968 al 96 e numerosissime figurine sfuse; eventuali scambi; bollo per risposta.
Francesco Scalia, p.zza Europa 25, 95024 Acireale (CT).
❑ **VENDO** album figurine e figurine sfuse; annuari ufficiali Figc; gagliardetti ufficiali di tutte le serie, anche minori; raccolta rivista inglese Shoot dal 73 al 90 finemente rilegata.
Piero Picasso, v. Aurelia 199, 16030 Zoagli (GE).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

STRANIERI

❑ **SCAMBIO** corrispondenza sullo sport e la danza scrivendo in inglese.
Ophiria Febiria, c/o Y.F., p.o. box 5, Berekum (Ghana).
❑ **SCAMBIO** idee con tutti i tifosi del Parma in Italia o all'estero; scrivere in italiano o spagnolo.
José Angel Pallares Moliner, av. Victoria 4, 4/t, 30008 Murcia (Spagna).
❑ **STUDENTE** 22enne corrisponde in inglese con tanti amici e amiche.
Prince K.A. Boahen, p.o. box 399 Berekum (Ghana).
❑ **VENDO** programmi del calcio inglese, specie delle società: Newcastle, Sunderland, Manchester Utd, Manchester City, Tottenham; chiedere lista a:
Bill Henderson, 59 Elizabeth way, Seaton Carew, Hartlepool, Cleveland Ts 25, 2 Ay (Inghilterra).
❑ **FAN** della Juve scambia idee e materiale con tanti lettori specie italiani scrivendo in inglese.
Minasyan Tsolak, I° Tigran Methsao, ap. 3, Jerevan, 375010 (Armenia).
❑ **17enne** scambia corrispondenza in inglese e souvenir.
Kwadwo Yankyera, c/o Samuel Turkson, p.o. box 129, Berekum (Ghana).
❑ **SCAMBIO** ultramateriale brasiliano di ogni tipo con altro del calcio italiano; scrivete anche in italiano a
Fernando Augusto Florenzano, rua Coronel Theodoro Rosas 694, 84010-180, Ponta Grossa-Paranà (Brasile).
❑ I want to correspond with football, basket and volley players who want to play in Greece (men and women), especially from Africa and South America;
P.O. box 14060 Athens, 11510 (Greece).
❑ **17enne** scambia materiale sportivo e idee scrivendo in inglese.
Stefan Andreescu, Bd Libertatii 22, bl. 102, sc. I, ap. 16, sec. 5, Bucarest (Romania).
❑ **COLLEZIONISTA** di ultramateriale calcistico lo scambia scrivendo in spagnolo.
Alberto Martinez, c/Bolivia 440 (2°-9°), c.p. 1407, Capital Federal (Argentina).
❑ **CORRISPONDO** con tanti amici specie italiani scrivendo in spagnolo su

I Pulcini del Navacchio 89 di Uliveto Terme (PI), vincitori del torneo cittadino di Pasqua. In piedi, da sinistra: Marini, Grossi, Minuti, Simonetti, Fagiolini (allenatore); accosciati: Giusti, Giacomelli, Russo, Del Ciampo

Il Real Tonale di Milano, vincitore del torneo aziendale di calcio a cinque della Telecom. In piedi, da sinistra: Gallo, Clemente, Ginanni, Susa, Lovino, Todaro, Chiappetta; accosciati: Sartorelli, Fierro, Fontana, Sergi, Inglese, Astesiano

I piccoli calciatori del Foggia-Logos, vincitori del torneo cittadino di calcio a cinque. In piedi, da sinistra: Clara, Falcone, Palmieri, Forte, Pompa; accosciati: B. D'Ademo, B. Aquilino, Salomita, A. Aquilino

Il G.S. Rinoceronte di Siena, partecipante ai tornei amatoriali cittadini. In piedi, da sinistra: Bartoli (allenatore), Baldini, Bernini, Caporali, P. Fontana, Mori, Pacciani, Scali; accosciati: A. Fontana, Stefanelli, Bartali, Giuggioli, Rossi, Bernardini

sport e turismo; disposto a ospitare amici italiani.
Miguel Della Ventura, Salud 70 e/c Martì y Gomez, Manzanillo c.p. 87510, Granma (Cuba).
❑ **ABBONATA** corrisponde in spagnolo con tanti lettori e lettrici d'Italia: scrivetemi!
Carmen Perez Sanmartin, v. Meson del Agua 14, Nosoleiros, 15.176, La Coruña (Spagna).
❑ **HO** 30 anni, amo tutto lo sport, seguo il calcio italiano sul Guerin Sportivo, scambio corrispondenza con coetanei/ee scrivendo in spagnolo o inglese.
Idalmy Bello Valdes, apartado 5186, c.p. 10500, Habana 5 (Cuba).
❑ **SU** sport, musica e viaggi scambio corrispondenza con amici di tutto il mondo scrivendo in francese.
Mustapha Marhoui, bl. 130 n. 32, Cité Lala Mariam, 20450 Casablanca (Marocco).
❑ **23enne** tifosa del Milan, appassionata del calcio italiano, corrisponde in inglese con tanti amici/che del GS, specie d'Italia.
Jacklyn Abigail Badu, p.o. box 1100, Sunyani (Ghana).
❑ **SCRIVENDO** anche in italiano ragazza 24enne scambia idee su sport, danza e cultura; presto visiterò l'Italia, paese meraviglioso.
Dessislava Sakacieva, v. Ovcepole 171, Sofia (Bulgaria).
❑ **GIOVANE** cubana corrisponde in spagnolo con tanti amici e amiche d'Italia.
Raira Culienere, c/Massò y D. Marmol, Beneficencia 100, Otmo, c/p 95100 (Cuba).

❑ **22enne** corrisponde con Elisa Grande di Norena-Asturias (Spagna) e con le sorelle Benvenuti di Rosignano Marittimo (LI).
Enrico Marini, rue Americaine 121, 1050 Bruxelles (Belgio).
❑ **SUPPORTER** della Kinder Virtus Bologna, contattateci per informazioni, prenotazione biglietti e trasferte, vendita di ogni genere di materiale.
Virtus Kinder Supporter, c/o Nicola Calzati, v. Mino 5, 40050 Minerbio (BO).
❑ **SALUTO** tutti i tifosi del Bologna.
Roberto Zafferi, v. Fontana Vecchia 10, 42030 Villaminozzo (RE).
❑ **29enne** fan juventino scambia idee in italiano con ragazzi/e tedesche tifose delle seguenti squadre: Bayern München, Borussia Dortmund, F.C. Jena, Dresden, Fsv Zwickau, Chemnitiz, Ulf Wolfsburg.
Giovanni Salatti, località Petrognano 32, 06049 Spoleto (PG).
❑ **MILANISTA** 22 enne corrisponde con ragazzi dell'Emilia-Romagna fan di qualsiasi squadra.
Sonia Bulgarelli, v. D. Pietri 10, 41012 Carpi (MO).
❑ **AMICHE** del GS collezionisti di cartoline e banconote scambiano corrispondenza scrivendo in inglese o spagnolo.
Carolina Oaxaca Perez (studentessa), **Concepcion Oaxaca Perez** (estetista), **calle 19/269, Col. Jardo,es de Sta Clara, 5. Secc, Ecatepec, Edo. de Mexico, 55450 (Messico).**
❑ **35enne** romano residente in Calabria, fan della Juventus, contatta amiche bianconere dai 20 ai 30 anni per scambio idee su sport e altro; scirvere in italiano.
Luciano Ortelio, v. Roma 5, 88030 S. Domenica di Ricadi (VV).
❑ **CONTATTO** fan club e tifosi dell'Ajax.
Maura Boniatti, v. Piave 22, 39012 Meano (BZ).
❑ **SCRIVENDO** in italiano o francese corrispondo con amici di tutto il mondo specie di San Marino; scambio anche schede telefoniche e francobolli.
Giuseppe Lo Baido, p.a Crociferi 23, 90145 Palermo.
❑ **SCAMBIO** idee su Saul Santarelli portiere del Torino e Maria Elena Bassano portiere del Torino femminile e dell'Under 21.
Tiziana, c/o Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.
❑ **HO** 21 anni, amo il Napoli, il calcio e scrivere lunghe lettere; scrivetemi in tanti soprattutto voi amici del Sudamerica, risponderò a tutti in italiano o inglese.
Rita Cappiello, v. S. Paolo 15, 80067 Sorrento (NA).

❑ **VENDO** vhs della Juve e della Nazionale dal 1970 in poi per L. 20.000 l'una spese comprese; ne scambio una per videocerimonia dell'apertura dei Mondiali 90.
Luca Marenco, rue des Seigneurs de Quart II, 11100 Aosta.
❑ **VENDO** L. 30.000 l'una video di tutti gli incontri del Mondiale Usa 94, compresi i sette dell'Italia; le qualificazioni dell'Italia agli Europei 92 e 96, ai Mondiali 94; tutte le finali dei Mondiali dal 1966 al 94 e tutti i filmati ufficiali dei Mondiali dal 1954 al 90; vendo video delle seguenti gare dell'Italia contro: Corea del Nord (66), Germania-Brasile (70), Haiti (74), Argentina-Olanda-Brasile (78), Argentina-Brasile-Germania (82), Argentina-Inghilterra (90).
Grazia Ferrara, largo Primavera 40, 00171 Roma.
❑ **VENDO** L. 30.000 l'una video dell'Inter in Coppa Uefa dal 1990 al 97; le partite delle squadre italiane nelle varie coppe europee dall'82 al 97; varie video dell'Inter dall'89 e di altre squadre italiane in Campionato, Coppa Italia e Supercoppa; le seguenti gare dell'Inter contro: Austria Vienna (Uefa 83), Amburgo (Uefa 84), Glasgow Rangers (Uefa 85), Colonia (Uefa 85), Nantes (Uefa 86), Ik Brage (Uefa 88), Bayern (Uefa 88), Boavista (Uefa 91 a/r), Real Madrid (Torneo Bernabeu 93), Aston Villa (Uefa 94/95 a/r).
Giuseppe Ferrara, v. delle Rose 152, villino B, 00171 Roma.
❑ **VENDO** vhs Juve, Nazionale, finali coppe europee, gare internazionali, mondiali, documentari sportivi.
Vincenzo Sollitto, v. Caudina 21, 81024 Maddaloni (CE).
❑ **VENDO,** a partire da L. 15.000 l'una, gare della Roma nelle varie coppe e campionato dal 90/91, del Napoli, della Nazionale italiana e di quella argentina; gare du calcio internazionale dal 1962 ad oggi.
Giovanni Nappi, v. S. Maria a Parete 7, 80030 Liveri (NA).
❑ **VENDO** vhs V. 2000 dei Mondiali 82-86-90-94; finali di coppe inglesi ed europee; tutto sul Liverpool e sul calcio inglese, comprese gare dal satellite; bollo per lista.
Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.
❑ **VENDO** oltre 300 vhs di sport vari; bollo per lista.
Ubaldo Nastri, v. G. Cardano 34, 80055 Portici (NA).
❑ **DISPONGO** di videoconcerti di V. Rossi negli anni 1989-91-93-96; Renato Zero a Torino 1993 e a Milano 1995-96; Baglioni 1974-81-82 a Torino, a Roma 1985, in tournée 1992-96; inediti di Pravo, Berté, Battiato, U.2, Martini.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).
❑ **CEDO** vhs di: Milan-Benfica 1963; Milan-Ajax 1969; Juventus-Porto 1984 e video di 90° dal 1983.
Francesco Fabbri, v. Guicciardini 2, 510039 Quarrata (PT).
❑ **CERCO** la registrazione della finale Italia-Brasile in Usa 94 della serie "Tutto sport-Storia moderna della Nazionale".
Mario Esposito, tel. 081/5266701.
❑ **OFFRO** tantissime vhs di incontri dell'Inter dall'84 in poi; chiedere lista a
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I n. 23, 13019 Varallo (VC).
❑ **VENDO** L. 15.000 l'una vhs del Milan in ogni tipo di gara dal 1988 in poi.
Gaetano Tarantino, v. L. Settembrini 19/A, 70053 Canosa di Puglia (BA).
❑ **VENDO** per L. 100.000, in blocco, le undici gare della Juventus in Champions League 95/96; per L. 10.000 ogni singola gara con interviste e commenti della Champions League 95/96 e 96/97.
Massimo Sicurezza, v. Longo 107, 94100 Enna.
❑ **CEDO** per L. 12.000 vhs contenente gare di semifinale Posillipo-Barcellona e finale Posillipo-Mladost di Coppa Campioni pallanuoto vinta dal Posillipo, con premiazione.
Dino Curcio, v. Provinciale 4, Traversa 24, 80126 Napoli.
❑ **I** exchange or sell 850 videos of Wald Cup football games, European cup finals, Ciopa del Rey, Toyota Cup, SuperCopa, ecc .
Gerard Verdon, 13 route du Stade, 33650 Martillac (Francia).
❑ **VENDO** vhs di partite internazionali della Nazionale italiana e no; vhs di gare Coppe europee della Juventus e di altre squadre italiane.
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.

AL VIA I TRE CONCORSI NAZIONALI: IL PESCATORE IN TEATRO, CONCORSO VIDEO, ADOTTA UN LITORALE

Gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori italiane, statali e private, hanno anche quest'anno la possibilità di partecipare ai tre concorsi nazionali di «Vivere il Mare» – la campagna interistituzionale di sensibilizzazione sulle tematiche legate al mare – edizione 1997: «Il pescatore in Teatro» è il titolo del concorso destinato alle scuole medie inferiori e prevede la realizzazione di un testo teatrale. I ragazzi delle superiori sono invece tenuti a realizzare un video per il «Concorso video Vivere il Mare» e un progetto di «adozione» di un tratto di costa per il Concorso intitolato «Adotta un litorale».

Il premio per i tre concorsi è lo stesso: un soggiorno gratuito di una settimana (l'ormai nota «Settimana azzurra») in Calabria, a settembre '97.

COME PRESENTARE I LAVORI

Ogni lavoro potrà essere presentato: da una classe nella sua totalità; da un gruppo di studenti appartenenti ad una sola classe; da un gruppo di studenti appartenenti a classi diverse della stessa scuola, con il coordinamento e la collaborazione di più insegnanti.

- Per «Il Pescatore in Teatro» gli elaborati possono prendere spunto dalla vita dei pescatori, dalle storie e dalle tradizioni del mare della propria città, dalle problematiche sociali, culturali e ambientali proprie del rapporto uomo/mare, dal ruolo che i prodotti della pesca nell'alimentazione. La rappresentazione che ne deriverà non dovrà superare i 20 minuti. (TERMINE: 12 maggio 1997).
- Per il «Concorso Video» i filmati (della durata di 8-10 minuti; formato - l/2" VHS - Super VHS Video 8) riguarderanno i seguenti argomenti: I mari italiani - Il mare e le generazioni future - Il mare nella nostra cultura - La situazione ambientale - Porti e navi - La pesca e l'alimentazione - Le riserve marine - Il lavoro sul mare - La sicurezza e la salute in mare - Mare e turismo - Storie e leggende di mare. I partecipanti sono liberi di trattare uno o più argomento oppure proporre un video di pura fantasia incentrato sul mare o sul rapporto uomo/mare. (TERMINE: 19 maggio 1997).
- Per «Adotta un Litorale» il resoconto (dattilo) scritto dovrà essere in un massimo di quattro cartelle, corredato da fotografie e ogni altra utile documentazione (carteggi con Enti o Amministrazioni pubbliche, permessi richiesti, permessi già accordati, intese con altri soggetti o istituzioni...). (TERMINE: 19 maggio 1997).

In tutti e tre i casi il materiale va inviato, tramite raccomandata postale, spedizioniere o consegna a mano alla società incaricata della gestione del concorso:
GEA PROGRAM S.r.l. - Via Messina, 15 - 00198 Roma ***(il materiale inviato non verrà restituito). Importante: non farà fede il timbro postale. Per ulteriori informazioni: Tel. 06-44243571/ 44250313.***

La campagna «Vivere il Mare» 1997 è promossa dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, con il patrocinio di: Ministero della pubblica istruzione, Ministero dei trasporti e della navigazione, Ministero dell'ambiente, Rappresentanza per l'Italia della Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Turismo, Ente Nazionale Italiano Turismo, Regione Calabria.

Naspetti guida il gruppo a Monza. Sotto, l'Alfa 146 di "Sicuri sulla strada, sicuri sulla pista"

Nella prova monzese che ha aperto il campionato il pilota della Bmw ha vinto entrambe le gare

Doppio hurrà per **Naspetti**

Bella doppietta di Emanuele Naspetti al volante della Bmw 320i nella gara di apertura del Campionato Superturismo, che la Salerno Corse ha organizzato sul circuito di Monza. Naspetti ha avuto a che fare con due avversari che saranno molto temibili: il campione italiano Capello (Audi A4), giunto secondo in Gara 1, e Roberto Colciago (Honda) che lo ha insidiato in Gara 2 e la cui vettura è considerata "trasparente" nella definizione della classifica per marche. È mancata la verifica sulle capacità agonistiche dell'Alfa 155, profondamente rivista dal punto di vista tecnico e ora più seguita dalla casa madre. Giovanardi, soprannominato "Piedone", è pur sempre un pilota temibile anche se un cedimento meccanico lo ha fermato subito. Più spettacolare Gara 1, con le uscite di Colciago e De Simone (Bmw), buon debuttante, e quella di Karl Wendlinger (Audi), che ha percorso tutta la curva parabolica a pochi centimetri dal guard rail, nella sabbia, per un'uscita a tutta velocità. Grazie alla trazione integrale della sua A4, ha potuto continuare, arrivando terzo. La giornata nera delle Alfa Romeo è stata completata con il ritiro di Gordon De Adamich, che ha visto cedere l'idroguida della sua vettura che è diventata praticamente inguidabile. Nella categoria riservata ai privati, dietro a un SuperPigoli, con una Bmw ex ufficiale, bisogna annotare la bella lotta tra Bernasconi e Roda, sempre a stretto contatto, Montani, Soli e Rossetti che hanno sfruttato le occasioni a loro disposizione.

Zelig

LARGO ALLA SICUREZZA

Antonio Cazzago, 26 anni, studente universitario a Parma, è il primo dei giovani che partecipa quest'anno all'iniziativa indetta con la collaborazione dei concessionari Alfa Romeo e denominata "Sicuri sulla strada e sicuri sulla pista". Fratello d'arte (Roberto era pilota nel Superturismo 95), Antonio è arrivato a questa esperienza dopo il corso "Guida Sicura" promosso da Andrea De Adamich a Varano de Melegari ed essere stato selezionato tra gli "alunni" migliori. La sua partecipazione alla gara di Monza è da ritenersi più che positiva, al volante di una Alfa Romeo 146 1.8 T.s., preparata e gestita in pista dalla Nordauto Engineering. Alla fine di una lotta serrata, Cazzago è arrivato sotto la bandiera a scacchi in 10. posizione nella classe N6, una delle più combattute nel Civt.

SIMONA TAGLI, VOCE DEI BOX

Il Superturismo ha la sua regina. È Simona Tagli, che dalla gara di domenica scorsa ha assunto il ruolo di voce dalla Pit-lane, la corsia dei box, per sentire, a caldo, le emozioni dei piloti in tutte le situazioni. Vestita da "pilota", con una tuta bianca su cui spicca un cuoricino rosso al posto del puntino della "i" di Simona, la show-girl ha esibito professionalità e umiltà senza approfittare troppo del piacevole aspetto fisico. Anche se debuttante, non

ha commesso più "strafalcioni" di quelli che abitualmente ci vengono propinati da certi professionisti saccenti. Simona è stata sempre molto puntuale e, non è cosa da poco, ha voluto dedicare una parte della sua attenzione anche ai piloti privati e non solo a quelli delle più blasonate case ufficiali. Se continua così, porterà agli appuntamenti del Supeturismo su Tmc un numero crescente di appassionati.

LE CLASSIFICHE DI MONZA

Gara 1 1. Naspetti (Bmw); 2. Capello (Audi); 3. Wendlinger (Audi); 4. De Adamich (Alfa 155); 5. Pigoli (Bmw). **Gara 2** 1. Naspetti; 2. Colciago (Honda); 3. De Simone (Bmw); 4. Wendlinger; 5. Pigoli. **Classifica** Naspetti p. 40; Wendlinger 22; Pigoli 16; Colciago, Capello 15.

MOTOCICLISMO

Spalla di cannone

Sopra (fotoViola), **Max Biaggi malconcio dopo la caduta nelle prove. Sotto, la gara di Valentino Rossi è finita così**

La seconda tappa del Motomondiale ha fatto svanire l'euforia del dopo-Malesia. A Suzuka, i piloti italiani e l'Aprilia hanno rimediato solo delusioni. Valentino Rossi ha gettato al vento la vittoria nella 125 cadendo alla fine del penultimo giro: per fortuna, l'incidente non ha avuto anche conseguenze fisiche. Nella 250 Max Biaggi ha gareggiato in condizioni di vistosa menomazione per la lussazione alla spalla rimediata cadendo nella prima giornata di prove: malgrado questo, ha chiuso con un settimo posto che gli consente di inseguire da vicino Harada. Il giapponese dell'Aprilia, che sembrava avviato al successo, ha accusato un calo del motore nell'ultimo mezzo giro e ha dovuto lasciare via libera ai connazionali Kato e Ukawa. Nella 500 continuano il dominio di Doohan e i problemi di Cadalora, solo 11esimo con una Yamaha in crisi. Una parziale consolazione è venuta dal Mondiale Superbike: Pierfrancesco Chili ha vinto la Gara 1 di Misano.

Tuttorisultati

BASEBALL

Serie A1 4.-5.-6. giornata (19-20/4): Cariparma-Air Dolomiti Ronchi 1-0, 13-6, 6-5; Edilcasa Torino-GB Autoricambi Modena 5-20, 9-6, 11-7; Grosseto-Ivas Rimini 9-8, rinv., 12-6; Caserta-Sarti Firenze 10-3, 10-12, 5-2; Danesi Nettuno-Verona 17-2, 15-2, 11-4. **Class.**: Danesi, Edilcasa 833; Grosseto 800; GB Ricambi, Caserta 667; Cariparma 500; Sarti 333; Ivas 200; Dolomiti 167; Ver. 0.

BASKET

Serie A1 Quarti playoff, Gara 5 (16-17/4): Teamsystem Bologna*-Cagiva Varese 89-77, Kinder Bologna*-Telemarket Roma 98-81. **Semifinali**, Gara 1 (20/4): Teamsystem-Kinder 71-62, Benetton Treviso-Mash Verona 79-83.
Eurolega Final Four (Roma, 22/4). Semifinali: Olympiakos Pireo (Gre) - Olimpia Lubiana (Slo) 74-65, Barcellona (Spa)-Villeurbanne (Fra) 77-70.
Serie A1 femminile Finale playoff, Gare 3, 4 (18, 20/4): Pool Comense-Cariparma 84-59, 53-48. La Pool vince la serie 3-1, laureandosi campione d'Italia per la 7. volta consecutiva.

BOXE

Superleggeri Wbo Milano, 19/4. Giovanni Parisi ha conservato il titolo mondiale dei superleggeri Wbo battendo lo statunitense Harold Miller per ko tecnico all'ottava ripresa.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 25. giornata, 19/4: Calendasco Piacenza-Gravina Catania 6-3, Cascine Vica-Milan 1-1, Lazio-Torres 1-2, Modena-Fiammamonza 3-1, Pisa Il Fotoamatore-Autolelli Picenum 4-0, Riva-Agliana 2-3, Sporting Segrate-Verona 3-0, Zambelli Lugo-Torino Univer 2-2. **Classifica**: Modena p. 64; Torres 56; Pisa, Torino 49; Lugo 47; Cascine Vica, Milan 45; Agliana 42; Riva 38; Picenum 36; Lazio 19; Fiammamonza 18; Catania 16; Segrate, Calendasco 12; Verona 8.

CICLISMO

Liegi-Bastogne-Liegi (Bel, 20/4): 1. Bartoli (Ita); 2. Jalabert (Fra); 3. Colombo (Ita); 4. Leblanc (Fra); 5. Sciandri (Gb). **Coppa del Mondo**: Bartoli, Sorensen (Dan) p. 164; Zabel (Ger), Guesdon (Fra) 100; Museeuw (Bel) 95.

MOTOCICLISMO

Gp Giappone Suzuka, 20/4. **Classe 125**: 1.

Una fase della Gara 1 della semifinale "bolognese", vinta dalla Teamsystem

FERITI E VINCENTI

Il caso di Max Biaggi, competitivo malgrado la spalla lussata, ha precedenti illustri e sorprendenti. Nel Gp di Jugoslavia del 1977, il giapponese Takazumi Katayama fu primo nella 350 e secondo nella 250 malgrado una clavicola fratturata sette giorni prima. Nel 1982, il belga Didier De Radigues fu primo a Misano nella 350 pur dovendo ricorrere a una stampella per camminare, a causa di un incidente occorsogli una settimana prima. Nel 1987, in Germania, il tedesco Reinhold Roth si ruppe una clavicola il giorno prima del Gp, ma fu terzo nella 250. Nel 1993, lo statunitense Kevin Schwantz vinse il titolo iridato della 500 pur correndo gran parte del campionato con una mano rotta.

CICLISMO

Rivincita a Liegi

Michele Bartoli ha finalmente interrotto il digiuno del nostro ciclismo nelle grandi classiche di primavera. Il toscano ha dominato la Liegi-Bastogne-Liegi grazie a un finale strepitoso, che gli ha permesso di staccare i compagni di fuga Alex Zülle e Laurent Jalabert, entrambi della Once e dunque teoricamente favoriti in un arrivo allo sprint. L'elvetico e il francese si sono arresi all'ultimo chilometro e Bartoli è così arrivato solo al traguardo (*sopra*). In Belgio si è rivisto anche Gabriele Colombo, vincitore della Sanremo '96 ma deludente quest'anno: il varesino si è piazzato terzo.

AGENDA

VENERDÌ 25
Rugby Ottavi playoff (gara unica).
Tennis Tornei m. di Montecarlo e Orlando (Usa), tornei f. di Giacarta (Indon.) e Budapest (Ung).

SABATO 26
Ciclismo Amstel Gold Race a Maastricht (Ola).
Hockey ghiaccio Mondiali in Finlandia; fino al 10/5.
Volley Finale playoff, Gara 1.

DOMENICA 27
Basket Semifinali playoff, Gara 2.
Formula 1 Gp di S. Marino a Imola.
Pallanuoto Serie A1, 22. giornata.

LUNEDÌ 28
Ciclismo Giro del Trentino (fino all'1/5).
Tennis Tornei m. di Monaco (Ger), Praga (Cec) e Atlanta (Usa); tornei f. di Amburgo (Ger) e Bol (Cro).

MARTEDÌ 29
Basket Semifinali playoff, Gara 3.

MERCOLEDÌ 30
Volley Finale playoff, Gara 2.

GIOVEDÌ 1
Basket Semifinali playoff, ev. Gara 4.

Ueda (Gia, Honda); 2. Sakata (Gia, Aprilia); 3. Nakajo (Gia, Honda); 4. Azuma (Gia, Honda); 5. Martinez (Spa, Aprilia). **Classifica**: Ueda p. 41; Sakata 40; Rossi (Ita, Aprilia) 25; Martinez 21; Kato (Gia, Yamaha) 18. **Classe 250**: 1. Kato (Gia, Honda); 2. Ukawa (Gia, Honda); 3. Harada (Gia, Aprilia); 4. Tsujimura (Gia, Honda); 5. Waldmann (Ger, Honda). **Classifica**: Harada p. 36; Biaggi (Ita, Honda) 34; Ukawa 30; Kato 25; Waldmann 24. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Crivillé (Spa, Honda); 3. Okada (Gia, Honda); 4. T. Aoki (Gia, Honda); 5. N. Aoki (Gia, Honda). **Classifica**: Doohan p. 50; Crivillé 40; N. Aoki, T. Aoki 24; Okada 22.

PALLANUOTO
Serie A1 21. giornata, 19/4: Carifi Florentia-Themis Posillipo 3-8, Pool Como-Waltertosto Pescara 7-8, Bosca Brescia-Universo Bologna 7-6, Ina Assitalia Roma-Siricem Ortigia 17-11, Athena Savona-Licodia Eubea Catania 15-10, Paguros Catania-Nervi 13-7, Recco-Vetor Anzio 11-10. **Classifica**: Themis p. 40; Ina 35; Waltertosto 33; Carifi, Recco 31; Athena 30; Vetor 20; Pool 16; Siricem 13; Eubea, Paguros 11; Universo 10; Nervi 8; Bosca 5.

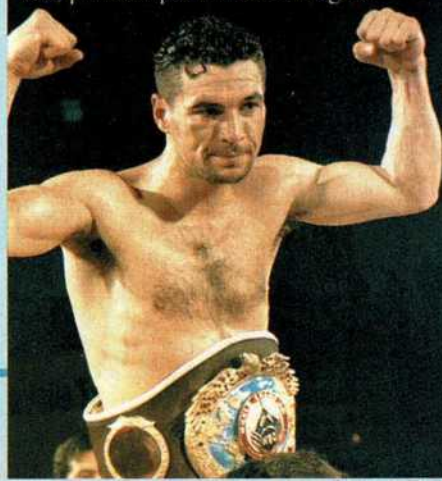
RUGBY
Serie A1 22. giornata, 20/4: Milan-Record Rovigo 51-14, Simac Padova-L'Aquila 35-17, Benetton Treviso-Fly Flot Calvisano 32-7, Livorno-Lafert San Donà 31-28, Rds Roma-Serenissima Colleferro 58-6, Amatori Catania-Hydrocar Bologna 13-26. **Classifica finale**: Milan p. 41; Benetton 38; Simac 33; Fly Flot 30; Rds, Record 24; Hydrocar 21; L'Aquila 18; Lafert 16; Livorno 10; Amatori 6; Serenissima 3. Retrocedono in A2 Amatori e Serenissima. **Playoff**, turno preliminare (25/4): L'Aquila-Fiamme Oro (1° A2), Hydrocar-Piacenza (2° A2).

TENNIS
Atp Tokyo (Gia). Finale, 20/4: Krajicek (Ola) b. Roux (Fra) 6-2 3-6 6-1.
Wta Tokyo Finale: Sugiyama (Gia) b. Frazier (Usa) 4-6 6-4 6-4.

VOLLEY
Serie A1 Semifinali playoff, Gara 3-4 (16, 19/4): Las Daytona Modena*-Banca Marche Macerata 3-0 (15-4, 15-6, 15-12); Sisley Treviso*-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (13-15, 15-10, 12-15, 10-15), 3-0 (15-5, 15-9, 15-7).

BOXE

Un Parisi da ko

Al Palalido di Milano Giovanni Parisi ha sbrigato senza difficoltà la difesa volontaria del titolo Wbo dei superleggeri. Il calabrese ha dominato lo statunitense Harold Miller, costringendo l'arbitro a sospendere il match per ko tecnico. Solo un collaudo in vista di appuntamenti più impegnativi: primo fra tutti, quello contro lo sfidante ufficiale Nigel Wenton, previsto per il mese di luglio.

Vi siete mai chiesti perché Super Bierhoff è ancora a Udine? E perché un Fonseca che stenta sia inseguito dalla Juventus? Ecco la storia di otto stranieri che, pur cambiando maglia, resteranno sui campi italiani

di Matteo Dalla Vite

Operazione USATO sicuro

Se lo domandano tutti, incuriositi e un po' stupiti. Come mai (prima domanda) Oliver **Bierhoff** (Golden Goliver degli Europei, padrone di uno *score* realizzativo da urlo, ragazzo maturo, sensibile e professionista ammirevole) "sfanga" ancora nella pur esemplare Udinese? E come mai (secondo quesito) un Daniel **Fonseca** intristitosi a Roma è inseguito – e quasi preso – dalla Signora Juventus? Due storie diverse, oggi quasi opposte, ma certamente accomunate da una lunga milizia italiana che se per il tedesco affonda le radici nella stagione '91-92, per l'uruguaiano prende corpo nel campionato precedente. E con loro, ecco che si affacciano sul calciomercato altri sei protagonisti, sei uomini d'oro che per un motivo o per l'altro potrebbero cambiare maglia restando fra gli eletti italiani. Chi sono? Considerando che André **Cruz** (Napoli) è già dell'Inter da almeno due mesi, rimangono Marcio **Amoroso**, **Jugovic** (in Italia dal '92), il sorprendente **Mirkovic** e quindi **Nedved**, **Schwarz** e il sampdoriano **Veron**. Sono gli stranieri non intoccabili (non i Boksic o i Deschamps, insomma, e nemmeno i Batistuta o i Thuram) che molte squadre tentano di catturare. Proviamo a sviscerarne le storie.

ADESSO SÍ. Già, i tifosi udinesi si preparino a perdere Golden Goliver **Bierhoff**, perché probabilmente questo sarà l'ultimo anno di storia friulana. Il motivo? Eccolo: il teutone ha dimostrato – da tempo – di meritare una chance d'alta classifica, chance sempre sfumata per il

segue

FONSECA IN ITALIA

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1990-91	Cagliari	A	27	8
1991-92	Cagliari	A	23	9
1992-93	Napoli	A	31	16
1993-94	Napoli	A	27	15
1994-95	Roma	A	26	8
1995-96	Roma	A	23	8
1996-97	Roma	A	16	4

bili

L'OLIVER ITALIANO

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1991-92	Ascoli	A	17	2
1992-93	Ascoli	B	35	20
1993-94	Ascoli	B	32	17
1994-95	Ascoli	B	33	9
1995-96	Udinese	A	31	17
1996-97	Udinese	A	17	10

L'udinese Oliver Bierhoff in azione: in alto, un fotomontaggio lo proietta in giallorosso, con la maglia della Roma, sua probabile destinazione futura. A sinistra, Vladimir Jugovic (dalla Juve alla Lazio?) e, nella pagina accanto, Daniel Fonseca: ormai è della Juventus

GLI INTOCCABILI

Quali sono gli stranieri Intoccabili, ovvero quelli che tanti vorrebbero ma che difficilmente verranno ceduti? Ecco una lista del campionato odierno.

ALDAIR dos Santos (Roma)
Jocelyn ANGLOMA (Inter)
Kennet ANDERSSON (Bologna)
Roberto AYALA (Napoli)
Abel BALBO (Roma)
Gabriel BATISTUTA (Fiorentina)
Alain BOGHOSSIAN (Napoli)
Alen BOKSIC (Juventus)
Vincent CANDELA (Roma)
José CHAMOT (Lazio)
Hernàn CRESPO (Parma)
Didier DESCHAMPS (Juventus)
Youri DJORKAEFF (Inter)
Andrej KANCHELSKIS (Fiorentina)
Igor KOLYVANOV (Bologna)
Pierre LAIGLE (Sampdoria)
Gustavo MENDEZ (Vicenza)
Sinisa MIHAJLOVIC (Sampdoria)
Paolo MONTERO (Juventus)
Manuel RUI COSTA (Fiorentina)
Nestor SENSINI (Parma)
Mario STANIC (Parma)
Omari TETRADZE (Roma)
Lilian THURAM (Parma)
George WEAH (Milan)
Javier ZANETTI (Inter)
ZÈ MARIA (Parma)
Zinedine ZIDANE (Juventus)

Le pagine gialle/segue

troppo amore (e l'immensa riconoscenza) che i regnanti Pozzo gli hanno sempre corrisposto. Ora Oliver (studente universitario dal buon profitto) può davvero fare il Grande Salto: il **Parma** ha trovato Crespo ma non si sa mai; l'**Inter** vorrebbe formare la coppia Bierhoff-Inzaghi e la **Roma** ristrutturare un attacco che non va da anni e anni. Ergo: un 30% di possibilità per Moratti, un 25% per Tanzi e il restante 45% per Sensi. Salvo intromissioni sorprendenti. Di chi? Della **Juve** per esempio (in passato l'ha cercato, ma è anche vero che nei momenti del dunque puntò decisa su Boksic, Vieri e Amoruso) o di un **Bologna**, sempre ammesso che Andersson prenda la via inglese o scozzese. Insomma, l'Udinese non tratterrà ulteriormente Oliver: prima di tutto perché sa che il ragazzo vale un bel guadagno e merita una grande squadra, e poi perché ha finalmente trovato il suo possibile sostituto in Amoroso. Dai venti miliardi richiesti in questi anni (è stata tale cifra il grande ostacolo per gli altri club), i dirigenti friulani scenderanno forse a quindici-sedici per permettere alle casse di respirare comunque e al giocatore (sotto con-

GLI AFFARI GIÀ FATTI

CLUB	RINFORZI CERTI
Atalanta	Fontana (p, Bari)
	Englaro (d, Foggia)
Inter	Cruz (c, Napoli)
	Mezzano (d, Torino)
	Simoni (all.)
	Recoba (c, Nacional M.)
Juventus	Lassissi (c, Rennes)
	Birindelli (d, Empoli)
Lazio	Eriksson (all. Samp)
	Mancini (c, Samp)
Milan	Kluivert (a, Ajax)
	Bogarde (d, Ajax)
	Ziege (d, Bayern M.)
	Taibi (p, Piacenza)
	Figo (c, Barcellona)
	Abbiati (p, Monza)
Napoli	Facci (d, Salernitana)
	Amaral (c, Benfica)
	Beloufa (d, Cannes)
Parma	Guardiola (c, Barcellona) ?
	Orlandini (c, Verona-Inter)
Perugia	Thorninger (a, Aarhus)
	Jorgensen (c, Aarhus)
	Versavel (c, Anderlecht)
	Cucciari (c, Lecce)
Reggiana	Carruezzo (a, Savoia)
	Sullo (c, Pescara)
	Della Morte (c, Alessandria)
Roma	Paulo Sergio (c, Bayer L.)
	Scapolo (c, Bologna)
	Di Francesco (c, Piacenza)
Sampdoria	Dichio (a, Queen's P. R.)
	Menotti (all. Independiente)
	Repka (d, Sparta Praga)
Udinese	Walem (c, Anderlecht)
	Hysky (d, Slavia Praga)
	Louhenapessy (c, Ajax)
	D'Ignazio (d, Vicenza)
Vicenza	Schenardi (c, Bologna)
	Zauli (c, Ravenna)
	Stovini (d, Roma)

Difensori e centrocampis

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
PORTIERI					
Massimiliano CANIATO	19-10-67	1000 (0)	★★★	★★★	Udinese
Fabio CUDICINI	6-9-73	1500 (0)	★	★	Lazio (Milan)
Morgan DE SANCTIS	26-3-77	2000 (3500)	★★★	★★	Pescara
Giorgio FREZZOLINI	21-1-76	2500 (800)	★★★★	★★★★	Trapani (Inter)
Marco LANDUCCI	25-3-64	0 (600)	★★★	★★★	Verona
Ettore GANDINI	5-1-69	0 (400)	★★★	★★	Reggiana
Matteo GUARDALBEN	5-6-74	2500 (800)	★★★★	★★★★	Verona
Gian Matteo MAREGGINI	8-1-67	0 (1000)	★★★	★★★	Fiorentina
Davide MICILLO	14-4-71	1100 (0)	★★★★	★★	Atalanta
Matteo GIANELLO	7-5-76	1500 (700)	★★★★	★★★★	Chievo
Giampaolo SPAGNULO	26-6-64	600 (600)	★★★	★★	Perugia
Stefano VISI	11-12-71	1300 (800)	★★★	★★★★	Pescara
DIFENSORI					
Lorenzo AMORUSO	28-6-71	6000 (3500)	★★★	★★	Fiorentina
Stefano BETTARINI	6-2-72	3500 (0)	★★★★	★★★	Cagliari
Emanuele BRIOSCHI	23-6-75	2800 (1500)	★★★★	★★★	Venezia
Mauro BIANCHI	19-1-80	3000 (1000)	★★★★	★★★★	Siena
Gianluca COLONNELLO	8-2-73	1200 (800)	★★★★	★★★	Pescara
Mirko CONTE	12-8-74	2500 (2000)	★★★★	★★★	Piacenza
Marco DE MARCHI	8-9-66	2000 (1500)	★★★	★★	Bologna
Giacomo DICARA	27-4-70	0 (1200)	★★★	★★	Perugia
Stefano FATTORI	26-2-72	0 (800)	★★★★	★★	Verona
Paolo FOGLIO	8-9-75	2500 (300 c.)	★★★★	★★★★	Atalanta
Gabriele GROSSI	11-2-72	1000 (0)	★★★	★★	Reggiana
Duccio INNOCENTI	20-9-75	2000 (500)	★★★★	★★★	Lucchese
Vincenzo ITALIANO	10-12-77	1300 (200)	★★★★	★★★	Verona
Marco LANNA	13-7-68	0 (2000)	★★★	★★★	Roma
Salvatore LANNA	31-7-76	1500 (1000)	★★★★	★★★★	Chievo
Giovanni LOPEZ	23-5-67	5500 (5000)	★★★★	★★★★	Vicenza
Mauro MILANESE	17-9-71	3500(2000)	★★★★	★★★★	Napoli
Marco MATERAZZI	19-8-73	1500 (500)	★★★★	★★★	Perugia
Lorenzo MINOTTI	8-2-67	2000 (3000)	★★★	★★★★	Cagliari (Parma)
Zoran MIRKOVIC	21-9-71	7000 (1200)	★★★	★★★	Atalanta
Pier Luigi NICOLI	6-4-66	1000 (0)	★★★	★★★	Udinese
Antonio PAGANIN	18-6-66	0 (1000)	★	★	Verona
Vittorio PUSCEDDU	12-2-64	0 (1000)	★★	★★	Fiorentina
Luigi SARTOR	30-1-75	6000 (5500)	★★★★	★★★★	Vicenza
Raffaele SERGIO	27-8-66	0 (900)	★★★	★★★	Udinese
Sebastiano SIVIGLIA	29-3-73	4500 (350)	★★★★	★★★	Verona
Paolo TRAMEZZANI	30-7-70	0 (1500)	★★★	★★★	Piacenza
Gianluca ZANETTI	2-7-77	1500 (0)	★★★★	★★★★	Cesena
Marco ZAMBONI	7-12-77	4500 (500)	★★★★	★★★★	Chievo
CENTROCAMPISTI					
Raffaele AMETRANO	15-2-73	3000 (4500)	★★★★	★★★	Verona (Juve)
Emiliano BIGICA	4-9-73	3000 (4000)	★★★	★★	Fiorentina
Jonatan BINOTTO	22-1-75	1000 (1200)	★	★	Verona (Juve)
Zvonimir BOBAN	8-10-68	6500 (8000)	★★★	★★	Milan
Marco CENTO	20-1-76	2500 (900)	★★★★	★★★★	Maceratese
Carmine ESPOSITO	30-9-70	3500(1500)	★★★★	★★★★	Empoli
Stefano ERANIO	29-12-66	0 (3000)	★★	★★★	Milan
Diego DE ASCENTIS	31-7-76	4000 (1300)	★★★★	★★★★	Bari

Legenda: Le cifre di valutazione sono espresse in milioni.- Per "0" s'intende a parametro zero, ovvero in scadenza di contratto - *Insufficiente;** Sufficiente;*** Discreto;**** Buono;***** Ottimo - La cifra fra parentesi indica la valutazione ad inizio campionato La squadra fra parentesi indica la comproprietà, o il prestito, con la squadra in cui il giocatore milita attualmente

tratto fino al **2000** per circa un miliardo a stagione) di affermarsi definitivamente. L'unico punto su cui il club friulano terrà duro riguarderà un'eventuale trasferimento all'estero: Oliver vuole sfondare in Italia, e sarà accontentato.

MARCIO. Più che **Amoroso** lo chiamavano così: perché sembrava la solita bufala arrivata dal Brasile. Ma alla fine la "raccomandazione" di Zico doveva pur valere qualcosa, no? E infatti.

segue

ti: l'Italia che compra cerca gente concreta

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
Federico GIUNTI	6-8-71	7000 (4500)	★★★★	★★★	Perugia
Roberto GORETTI	28-5-76	6000 (4000)	★★★★	★★★★	Perugia
Damiano LONGHI	27-9-66	0 (0)	★★★	★★★	Reggiana
Alessandro MANETTI	14-6-72	2000 (900)	★★★	★★★	Verona
Alessandro MAZZOLA	15-6-69	3500 (2500)	★★★	★★	Piacenza
Daniele MORETTI	21-8-71	1500 (2000)	★★★	★★	Piacenza
Francesco MORIERO	31-3-69	0 (2500)	★★★	★★	Roma
Giampiero MAINI	29-9-71	6000 (5000)	★★★★	★★★	Vicenza
Pavel NEDVED	30-8-72	7500 (8000)	★★★★	★★	Lazio
Fabian O'NEILL	14-10-73	4000 (3500)	★★★	★★	Cagliari
Dino BAGGIO	24-7-71	12000 (8000)	★★★★	★★★★	Parma
Fabio PECCHIA	24-8-73	8000 (7000)	★★★★	★★★★	Napoli
Alessio PIRRI	27-1-76	4000 (1500)	★★★★	★★★	Salernitana
Petter RUDI	17-9-73	0 (380)	★★	★	Perugia
Dejan SAVICEVIC	15-9-66	6000 (12000)	★★	★★★★	Milan
Stefan SCHWARZ	18-4-69	6500 (5500)	★★★★	★★★★	Fiorentina
Francesco STATUTO	13-7-71	0 (3500)	★★★	★★	Roma
Sebastian VERÒN	9-3-75	9000 (6000)	★★★★	★★★★	Sampdoria
Jonas THERN	20-3-67	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Giorgio VENTURIN	9-7-68	500 (500)	★★	★★	Lazio
Andrea ZANCHETTA	2-2-75	2500 (800)	★★★★	★★★★	Foggia (Inter)
ATTACCANTI					
Marcio AMOROSO	5-7-74	20000 (1300)	★★★★	★★★	Udinese
Roberto BAGGIO	18-2-67	13000 (15000)	★★★	★★	Milan
Claudio BELLUCCI	31-5-75	5000 (1500)	★★★★	★★★★	Venezia (Samp)
Oliver BIERHOFF	1-5-68	14000 (10000)	★★★★	★★★★★	Inter
Marco BRANCA	6-1-65	0 (3500)	★★★	★★★	Inter
Carlo CARDASCIO	6-11-79	2000 (500)	★★★★	★★★	Bari
Pierluigi CASIRAGHI	4-3-69	9000 (9000)	★★★★	★★★	Lazio
Raffaele CERBONE	21-1-69	3000 (2000)	★★★★	★★★★	Chievo
Davide DIONIGI	10-1-74	2500 (1400)	★★★★	★★★★	Reggina (Milan)
Cristophe DUGARRY	24-3-72	6000 (6000)	★★★	★★★	Milan
Massimiliano ESPOSITO	27-5-72	1300 (2000)	★★★	★★	Napoli
Daniel FONSECA	13-9-69	6000 (4000)	★★	★★	Roma
Alessio PIRRI	27-1-76	3000 (4000)	★★★	★★★★	Salernitana
Roberto COLACONE	25-4-74	3000 (1500)	★★★	★★★	Foggia (Parma)
Vincenzo IACOPINO	9-8-76	2000 (500)	★★★★	★★★	Sampdoria
Filippo INZAGHI	9-8-73	12000 (6000)	★★★★	★★★★★	Atalanta (Parma)
Cristiano LUCARELLI	4-10-75	5000 (2000)	★★★★	★★★★	Padova (Parma)
Roberto MANCINI	27-11-64	11000 (9000)	★★★	★★★★★	Sampdoria
Alessandro MELLI	11-12-69	2000 (2000)	★★	★★	Parma
Roberto MUZZI	21-9-71	4000 (5000)	★★★	★★	Cagliari
Marco NEGRI	27-10-70	8000 (8000)	★★★★	★★★★	Perugia
Marcelo OTERO	14-4-71	5000 (4000)	★★★★	★★★	Vicenza
Luis OLIVEIRA	24-3-69	6000 (12000)	★★★	★	Fiorentina
Antonio PACHECO	1-12-66	0 (0)	★★	★	Reggiana
Milan RAPAJIC	13-8-73	2500 (1500)	★★★	★★	Perugia
Igor PROTTI	24-9-67	3500 (7000)	★★★	★	Lazio
Dario SILVA	2-11-72	2000 (3000)	★★★	★★★	Cagliari
Marco SIMONE	7-1-69	9000 (11000)	★★★★	★★	Milan
Andrea TENTONI	18-5-69	1500 (1800)	★★★	★	Piacenza
Nicola ZANINI	26-3-74	2500 (2500)	★★	★★	Verona (Samp)

KLINSMANN
Il Parma lo vuole e lui (in regime di svincolo) attende il verdetto del suo e del nostro campionato. Se i ducali vanno in Champions League, Klinsi dice subito sì

MIHAJLOVIC
Firma con la Samp fino al 2002, sarà il futuro capitano: per Menotti è imprescindibile

MORIERO
Quadriennale a un miliardo e 400 milioni a stagione con l'Everton. Sarà il nuovo Kanchelskis dei "Toffees"

INCE
Dice: "Ho problemi familiari, però se arriva la Champions League resto". Mah!

LIEDHOLM
Dice: "Pensiamo alla salvezza". A Roma vorrebbero sentir tutto fuorché certe parole

FERLAINO
Caccia Gigi Simoni perché (verità vera) si era accordato da tempo con l'Inter. Ma in che mondo vive il pres?

Le pagine gialle/segue

Lanciato da Zaccheroni con e senza Bierhoff, il brasilianino ventiduenne si è ora dimostrato un grosso affare grazie a gol pesanti e a prestazioni succosissime. Pagato 7 miliardi, la settimana scorsa è stato vincolato fino al 30 giugno del **2002** perché evitare la scadenza del contratto (e quindi la cessione a parametro zero: leggasi Legge Bosman) significa venderlo bene e forse meglio del previsto. Ora – dicono – vale 20 miliardi. Guarda caso come Bierhoff nei momenti di maggior richiesta. Il risultato sarà: Oliver che lascerà Udine e Marcio che (si spera) diverrà il nuovo Bierhoff. E la storia continua.

SOLO LIPPI... Eh sì, solo Lippi può far ridestare Daniel **Fonseca** (classe limpida ma fisico non più bionico) dagli attuali, dannosi torpori romani. La storia dell'uruguaiano è un saliscendi costante, di quelli da perdere la testa: arrivò a Cagliari dopo Italia '90 e nelle cinquanta partite del biennio isolano realizzò solamente 17 gol. Poi, il trasferimento a Napoli a braccetto con Ranieri (poi esonerato e avvicendato da Bianchi): prima stagione (con Zola al fianco) da urlo (16 reti, massimo di sempre) e seconda stagione con Lippi per la consacrazione. Nasce da lì il feeling fra i due: Marcello lo valorizza, ne smussa gli spigoli caratteriali, poi uno va alla Juventus a vincere tutto e l'altro fa il grande balzo nella Capitale. E iniziano i guai, tanti quante sono state le promesse di spettacolo della coppia Balbo-Fonseca. Primo e secondo anno da 8 gol, terza annata (l'attuale) da quattro. Insomma, un mezzo disastro. È per questo che oggi solo Lippi può salvarlo, a meno che la Roma (dovesse svanire l'ipotesi-Trapattoni) finisca per prendere Claudio Ranieri. Daniel aveva iniziato bene quest'anno, ma via via i dissapori con Carlos Bianchi (oltre a piccoli acciacchi) si erano rivelati nocivi al massimo. Daniel, non bisogna dimenticarlo, è stato autore di molti assist per Balbo-gol e oltretutto possiede sempre un bagaglio di classe da far invidia a molti. Lo sanno Montero (suo compagno di Nazionale) e ancor meglio Lippi, che immagina già lanci smarcanti per Big Boksic.

GLI ALTRI. Subito al sodo: possibile che la Juventus si lasci scappare uno come **Jugovic**, eclettico centrocampista, attore universale del panorama calcistico mondiale? Possibile, sì, nonostante le smentite di vario genere. Ed è qui che si inseriscono le voci riguardanti **Nedved**, **Schwarz** e Nerlinger, ipotetico nuovo arrivo in casa laziale. Le cose stanno pressappoco così. Intanto si tratta di giocatori mancini tutti deputati a spezzare l'altrui manovra e a proporsi in zona-gol con tagli e verticalizzazioni. Secondo aspetto: siccome Schwarz (scontento per il trattamento contrattuale e per l'addio certo di Ranieri) vorrebbe seguire il vecchio maestro Eriksson alla Lazio, ecco che Nedved (che sarebbe felicissimo di restare, sia chiaro) potrebbe voler seguire a Firenze il suo méntore Zeman, ormai sicuro della panchina viola. Già, e Jugovic? E Nerlinger? Può starci tutto, nel senso che la Juve potrebbe chiudere la falla-Jugovic arrivando al napoletano **Pecchia**, già compagno di Fonseca e allievo di Lippi a Napoli.

RIVELAZIONE. Potrebbe cambiare maglia (come **Desailly**? Ma siccome arriva Capello non si muoverà) il bravo e concreto **Veron**: è a un passo dal Parma che, secondo un vecchio accordo con la Sampdoria (risalente ai tempi dell'affare-Chiesa) può acquistare il giocatore con 9 miliardi. Assieme a lui ecco **Mirkovic**, la rivelazione straniera del campionato: l'atalantino, preso dal Partizan per 1.200 milioni, oggi vale almeno 6-7 miliardi. Esterno destro lineare, dotato di discreto senso tattico, sposa corsa, potenza e reattività in un fisico agile e tosto. Fra tante bufale, finalmente uno che vale qualcosa: per questo calcio "xenofobo" solo a parole è già un grande passo.

Matteo Dalla Vite

DOPO TAIBI, IL MILAN SI AGGIUDICA IL TOP DEI PORTIERINI

Milanisti, ***Abbiati*** fede

Sopra, Christian Abbiati: sembrava già della Lazio, è finito al Milan. In alto, Mirkovic: uno da appalusi

Adora Vasco Rossi, e si appresta ad andare al massimo. È Christian Abbiati, futuro portierino del Milan. Dopo essere stato ad un passo dalla Lazio, il numero uno del Monza arriverà come terzo portiere (dopo Taibi e Rossi) alla corte del Diavolo di Capello. Nato ad Abbiategrasso l'8-7-1977, Christian è il guardiano titolare della Rappresentativa Under 20 di Serie C allenata da Recagni e attualmente impegnata nella Mirop Cup (primo match, Italia-Slovenia 3-0). Alto quasi due metri, riflessi fulminei, Abbiati cominciò coi dilettanti del Corsico e oggi è il titolare indiscusso del Monza allenato da Radice e, prima, da Rumignani. Taglialatela come modello (*«Ne carpisco i segreti guardandolo in videocassetta, e come è solito fare lui studio i rigoristi avversari»* ha detto), la pallavolo come hobby da guardare (tifa per la Alpitour Cuneo) o da praticare (con gli amici), Christian aveva già fatto una piccola apparizione nel Monza di due anni fa. Una partita ed un gol in saccoccia. Ma adesso è tutta un'altra storia. L'anno scorso passò al Borgosesia, fra i dilettanti, e avendo disputato un bel campionato ecco il ritorno alla casa-madre, club che in passato ha sfornato talenti come Casiraghi. Quest'anno, partenza dietro al titolare Gatta, ma un certo punto tutto si è fatto favoloso. *«Era il 24 novembre»* ha raccontato *«undicesima giornata, il Monza doveva affrontare lo Spezia in trasferta. A un certo punto Rumignani decise di mandarmi fra i pali. Finì due a zero per noi, da allora non sono più uscito»*. E da allora ha già parato tre rigori, due ad Affuso dello Spezia (all'andata e al ritorno: un vero incubo) e uno a Gabriele Graziani, figlio di Ciccio, oggi alla Pistoiese. L'identikit è affidato a Rumignani, predecessore di Gigi Radice, che in passato ha avuto gente come Taglialatela, al Palermo, e Marchegiani. *«Abbiati ha tutto per poter fare una grande carriera. Ha ogni dote tecnica e in più, cosa che non guasta mai, un'umiltà di fondo invidiabile. Nonostante la mole, è bravo nei palloni a terra ed è reattivo nelle uscite. Dotato di un calcio potentissimo, sa farsi valere anche coi piedi, cosa fondamentale per i portieri di oggi e di domani, visto che dall'anno prossimo nemmeno il retropassaggio di testa potrà più essere preso con le mani. Insomma, è uno che vale: beato chi lo avrà»*. Cioé il Milan.

CONCORSO 38	COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 27/04/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Brescia	Ravenna	1	X		2
2	Cesena	Cosenza	1		X	2
3	Chievo	Empoli	X	1		2
4	Cremonese	Bari	X		12	
5	Genoa	Castelsangro	1		X	2
6	Lecce	Lucchese	1			X2
7	Reggina	Foggia	1	X		2
8	Salernitana	Padova	1		X	2
9	Torino	Palermo	1		X	2
10	Monza	Treviso	X	12		
11	F. Andria	Acireale	1	X		2
12	Varese	Lecco	X	1	2	
13	Casertana	Catanzaro	X		12	
			La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

PARTITE DEL 27/04/97		
1	Alessandria	Prato
2	Ancona	Ascoli
3	Atl. Catania	Giulianova
4	Avellino	Juve Stabia
5	Avezzano	Casarano
6	Benevento	Teramo
7	Brescia	Ravenna
8	Castrovillari	Turris
9	Cesena	Cosenza
10	Chieti	Viterbese
11	Chievo	Empoli
12	Cittadella	Solbiatese
13	Cremonese	Bari
14	Fano	M. Ponsacco
15	Fermana	Savoia
16	Fiorenzuola	Siena
17	Genoa	Castelsangro
18	Lecce	Lucchese
19	Livorno	Triestina
20	Modena	Carrarese
21	Pavia	Lumezzane
22	Pro Patria	Mestre
23	Pro Vercelli	Pergocrema
24	Reggina	Foggia
25	Salernitana	Padova
26	San Dona'	Arezzo
27	Saronno	Carpi
28	Spezia	Pistoiese
29	Torino	Palermo
30	Trapani	Ischia

ATTENZIONE

In terza pagina troverete due sistemi ridotti che mettono in gioco questi pronostici del Totogol con 26 o 30 colonne.

Totogol

CONCORSO 36 — COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
2	1	4	12
9	3	5	17
	7	6	20
	10	8	22
	11	14	25
	13	15	26
	18	16	28
	19	21	30
		23	
		24	
		27	
		29	
Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi	Qui Scegliete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema	Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite	Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

28 colonne ridotto — L. 22.400

GARANZIA 12

2 TRIPLE — 5 DOPPIE

PARTITE DEL 27/04/1997 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Brescia	Ravenna	1 X
Cesena	Cosenza	1
Chievo	Empoli	1 X
Cremonese	Bari	1 X
Genoa	Castelsangro	1
Lecce	Lucchese	1
Reggina	Foggia	1 X
Salernitana	Padova	1
Torino	Palermo	1
Monza	Treviso	1 X 2
F. Andria	Acireale	1 X
Varese	Lecco	1 X 2
Casertana	Catanzaro	X

- ***Il sistema prevede la presenza di 2 o 3 segni «X» nelle cinque doppie.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per il «13» sono del 15,57%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 180 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 6,42.***

x x x 1 x 1 x 1 1 x 1 x x 1 1 x	x x 1 1 x x 1 1 1 1 x 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
x 1 x x 1 1 x x 1 1 x x 1 1 x 1	x 1 x x 1 1 x 1 1 x x 1
1 1 x x x x 1 1 1 1 1 1 1 x x x	x x x x x 1 1 1 x 1 1 x
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 x 1 1 1 x x x x 1 x 1 x x x x	1 1 1 1 1 x x x x 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 2 1 1 2 1 1 1 2 2 2 2 1 x	2 2 1 x x x x 2 x x x 2
1 1 1 1 1 x 1 x x x x x x 1 1 1	1 1 x 1 x x 1 x x x 1 x
x 1 x x 2 x 2 2 x 1 1 2 x 2 1 x	2 1 1 2 x 2 x 2 1 x 1 2
x x x x x x x x x x x x x x x x	x x x x x x x x x x x x

CASELLA 1

BRESCIA p. 56 – RAVENNA p. 46

BRESCIA		C	F
LUCCHESE	3-0		▲
PESCARA	2-0	▲	
CESENA	3-1		▲
COSENZA	2-0	▲	
TORINO	2-0		▲
CHIEVO	0-0	◆	
CREMONESE	1-0		▲
CASTELSANGRO	3-1	▲	
PADOVA	0-2		▼
RAVENNA	-	○	

MEDIE	BRESCIA	RAVENNA
Punti in c.	2.2	1.5
Punti f.c.	1.5	1.7
Gol fatti	1.3	1.1
Gol subiti	0.8	0.8

RAVENNA		C	F
EMPOLI	4-1		▲
CREMONESE	4-0	▲	
LUCCHESE	0-0		◆
CASTELSANGRO	1-0	▲	
BARI	2-0		▲
PALERMO	0-1	▼	
REGGINA	0-0	◆	
FOGGIA	1-0		▲
LECCE	0-0	◆	
BRESCIA	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	4
massimi	12	19	39

CASELLA 2

CESENA p. 32 – COSENZA p. 32

CESENA		C	F
CHIEVO	1-1	◆	
GENOA	0-1		▼
BRESCIA	1-3	▼	
PESCARA	2-2		◆
SALERNITANA	2-1	▲	
VENEZIA	1-0		▲
CASTELSANGRO	0-1		▼
BARI	0-2	▼	
PALERMO	1-0		▲
COSENZA	-	○	

MEDIE	CESENA	COSENZA
Punti in c.	1.3	1.6
Punti f.c.	0.8	0.4
Gol fatti	0.8	1.1
Gol subiti	1.1	1.4

COSENZA		C	F
GENOA	0-0	◆	
CHIEVO	2-3		▼
TORINO	1-2	▼	
BRESCIA	0-2		▼
FOGGIA	3-2	▲	
REGGINA	0-1		▼
SALERNITANA	3-1	▲	
EMPOLI	0-4		▼
CREMONESE	2-1	▲	
CESENA	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	16
massimi	8	19	32

CASELLA 3

CHIEVO p. 43 – EMPOLI p. 49

CHIEVO		C	F
CESENA	1-1		◆
COSENZA	3-2	▲	
CASTELSANGRO	0-0		◆
BARI	3-2	▲	
LECCE	1-0	▲	
BRESCIA	0-0		◆
PESCARA	1-1	◆	
SALERNITANA	2-2		◆
GENOA	1-1	◆	
EMPOLI	-	○	

MEDIE	CHIEVO	EMPOLI
Punti in c.	2.0	2.2
Punti f.c.	0.8	1.0
Gol fatti	1.1	1.3
Gol subiti	1.0	1.0

EMPOLI		C	F
RAVENNA	1-4	▼	
TORINO	1-0		▲
LECCE	1-1	◆	
PALERMO	3-1	▲	
CASTELSANGRO	2-0		▲
BARI	2-1	▲	
LUCCHESE	2-2		◆
COSENZA	4-0	▲	
VENEZIA	0-0		◆
CHIEVO	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	2	8	0
massimi	10	19	24

CASELLA 4

CREMONESE p. 28 – BARI p. 44

CREMONESE		C	F
CASTELSANGRO	2-1	▲	
RAVENNA	0-4		▼
SALERNITANA	0-0	◆	
PADOVA	2-2		◆
PESCARA	2-1	▲	
LECCE	1-2		▼
BRESCIA	0-1	▼	
TORINO	1-1	◆	
COSENZA	1-2		▼
BARI	-	○	

MEDIE	CREMONESE	BARI
Punti in c.	1.4	1.6
Punti f.c.	0.4	1.2
Gol fatti	0.7	1.3
Gol subiti	1.2	1.0

BARI		C	F
TORINO	0-0	◆	
REGGINA	2-2		◆
GENOA	1-1	◆	
CHIEVO	2-3		▼
RAVENNA	0-2	▼	
EMPOLI	1-2		▼
LECCE	2-1	▲	
CESENA	2-0		▲
SALERNITANA	2-1	▲	
CREMONESE	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	2	1	0
massimi	11	16	28

CASELLA 5

GENOA p. 44 – CASTELSANGRO p. 33

GENOA		C	F
COSENZA	0-0		◆
CESENA	1-0	▲	
BARI	1-1		◆
LECCE	0-1		▼
REGGINA	1-2	▼	
SALERNITANA	1-1		◆
VENEZIA	3-0	▲	
PESCARA	3-1		▲
CHIEVO	1-1		◆
CASTELSANGRO	-	○	

MEDIE	GENOA	CASTELSANGRO
Punti in c.	1.8	1.8
Punti f.c.	1.1	0.2
Gol fatti	1.4	0.6
Gol subiti	0.7	1.1

CASTELSANGRO		C	F
CREMONESE	1-2		▼
PALERMO	1-0	▲	
CHIEVO	0-0	◆	
RAVENNA	0-1		▼
EMPOLI	0-2	▼	
PADOVA	1-1		◆
CESENA	1-0	▲	
BRESCIA	1-3		▼
REGGINA	1-0	▲	
GENOA	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	4	0	13
massimi	14	19	34

CASELLA 6

LECCE p. 50 – LUCCHESE p. 32

LECCE		C	F
FOGGIA	0-0		◆
VENEZIA	2-2	◆	
EMPOLI	1-1		◆
GENOA	1-0	▲	
CHIEVO	0-1		▼
CREMONESE	2-1	▲	
BARI	1-2		▼
PALERMO	1-1	◆	
RAVENNA	0-0		◆
LUCCHESE	-	○	

MEDIE	LECCE	LUCCHESE
Punti in c.	2.1	1.5
Punti f.c.	1.2	0.5
Gol fatti	1.4	0.7
Gol subiti	1.1	1.1

LUCCHESE		C	F
BRESCIA	0-3	▼	
SALERNITANA	0-1		▼
RAVENNA	0-0	◆	
REGGINA	2-4		▼
PADOVA	1-0	▲	
FOGGIA	0-2		▼
EMPOLI	2-2	◆	
VENEZIA	1-2		▼
PESCARA	1-0	▲	
LECCE	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	6
massimi	8	24	30

CASELLA 7

REGGINA p. 37 – FOGGIA p. 40

REGGINA		C	F
PESCARA	0-3		▼
BARI	2-2	◆	
VENEZIA	0-1		▼
LUCCHESE	4-2	▲	
GENOA	2-1		▲
COSENZA	1-0	▲	
RAVENNA	0-0		◆
PADOVA	1-0	▲	
CASTELSANGRO	0-1		▼
FOGGIA	-	○	

MEDIE	REGGINA	FOGGIA
Punti in c.	1.7	1.6
Punti f.c.	0.7	1.0
Gol fatti	1.0	1.0
Gol subiti	1.1	1.0

FOGGIA		C	F
LECCE	0-0	◆	
PADOVA	0-0		◆
PESCARA	0-0	◆	
VENEZIA	1-2		▼
COSENZA	2-3		▼
LUCCHESE	2-0	▲	
PALERMO	1-0		▲
RAVENNA	0-1	▼	
TORINO	1-1		◆
REGGINA	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	10	24	30

CASELLA 8

SALERNITANA p. 32 – PADOVA p. 37

SALERNITANA		C	F
PALERMO	1-1		◆
LUCCHESE	1-0	▲	
CREMONESE	0-0		◆
TORINO	2-1	▲	
CESENA	1-2		▼
GENOA	1-1	◆	
COSENZA	1-3		▼
CHIEVO	2-2	◆	
BARI	1-2		▼
PADOVA	-	○	

MEDIE	SALERNITANA	PADOVA
Punti in c.	2.0	1.5
Punti f.c.	0.2	0.9
Gol fatti	0.7	1.1
Gol subiti	1.1	1.1

PADOVA		C	F
VENEZIA	1-1		◆
FOGGIA	0-0	◆	
PALERMO	3-1		▲
CREMONESE	2-2	◆	
LUCCHESE	0-1		▼
CASTELSANGRO	1-1	◆	
TORINO	2-1		▲
REGGINA	0-1		▼
BRESCIA	2-0	▲	
SALERNITANA	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	5
massimi	11	14	30

CASELLA 9

TORINO p. 43 – PALERMO p. 29

TORINO		C	F
BARI	0-0		◆
EMPOLI	0-1	▼	
COSENZA	2-1		▲
SALERNITANA	1-2		▼
BRESCIA	0-2	▼	
PESCARA	0-0		◆
PADOVA	1-2	▼	
CREMONESE	1-1		◆
FOGGIA	1-1	◆	
PALERMO	-	○	

MEDIE	TORINO	PALERMO
Punti in c.	1.4	1.1
Punti f.c.	1.4	0.7
Gol fatti	1.2	1.0
Gol subiti	1.1	1.3

PALERMO		C	F
SALERNITANA	1-1	◆	
CASTELSANGRO	0-1		▼
PADOVA	1-3	▼	
EMPOLI	1-3		▼
VENEZIA	2-2	◆	
RAVENNA	1-0		▲
FOGGIA	0-1	▼	
LECCE	1-1		◆
CESENA	0-1	▼	
TORINO	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	3	2
massimi	14	12	32

CASELLA 10

MONZA p. 48 – TREVISO p. 56

MONZA		C	F
PRATO	2-0	▲	
ALZANO	1-0		▲
CARRARESE	0-0	◆	
PISTOIESE	0-0		◆
MONTEVARCHI	1-2	▼	
SARONNO	3-2		▲
SPEZIA	2-0	▲	
FIORENZUOLA	1-1		◆
COMO	0-1		▼
TREVISO	-	○	

MEDIE	MONZA	TREVISO
Punti in c.	1.5	2.3
Punti f.c.	1.6	1.3
Gol fatti	0.8	1.4
Gol subiti	0.6	0.8

TREVISO		C	F
CARPI	0-0		◆
SPEZIA	1-0	▲	
FIORENZUOLA	1-0	▲	
MONTEVARCHI	1-1		◆
SARONNO	1-1	◆	
PISTOIESE	0-2		▼
MODENA	0-0	◆	
BRESCELLO	0-0		◆
ALESSANDRIA	2-0	▲	
MONZA	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	5	2	0
massimi	11	18	27

CASELLA 11

F. ANDRIA	p. 55
ACIREALE	p. 44

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2
massimi		
1	X	2
14	19	32

F. ANDRIA		C	F
FERMANA	3-0		▲
ANCONA	1-0	▲	
CASARANO	0-0		◆
LODIGIANI	2-0	▲	
ATL. CATANIA	1-1		◆
AVEZZANO	3-0	▲	
GUALDO	1-1		◆
SORA	2-0	▲	
SAVOIA	1-1		◆
ACIREALE	-	○	

MEDIE	F. ANDRIA	ACIREALE
PUNTI IN C.	1.9	1.4
PUNTI F.C.	1.7	1.5
GOL FATTI	1.1	0.6
GOL SUBITI	0.4	0.5

ACIREALE		C	F
TRAPANI	1-0		▲
SAVOIA	0-0	◆	
GIULIANOVA	0-3		▼
CASARANO	2-0	▲	
JUVE STABIA	0-0		◆
LODIGIANI	0-1	▼	
AVELLINO	0-0	◆	
ISCHIA	1-2		▼
ATL. CATANIA	1-1	◆	
F. ANDRIA	-		○

CASELLA 12

VARESE	p. 39
LECCO	p. 54

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
7	0	5
massimi		
1	X	2
16	22	29

VARESE		C	F
TORRES	0-1		▼
PERGOCREMA	0-1	▼	
VOGHERESE	0-0		◆
VALDAGNO	2-0	▲	
OSPITALETTO	2-0		▲
PRO PATRIA	0-0	◆	
LUMEZZANE	0-2		▼
SOLBIATESE	2-3	▼	
MESTRE	1-1		◆
LECCO	-	○	

MEDIE	VARESE	LECCO
PUNTI IN C.	1.3	2.1
PUNTI F.C.	1.2	1.4
GOL FATTI	1.0	1.3
GOL SUBITI	0.7	0.7

LECCO		C	F
PERGOCREMA	3-0		▲
PRO SESTO	1-1	◆	
TORRES	0-0		◆
CITTADELLA	2-0	▲	
MESTRE	1-3		▼
LUMEZZANE	1-1	◆	
OSPITALETTO	1-1		◆
VALDAGNO	2-1	▲	
VOGHERESE	0-0	◆	
VARESE	-		○

CASELLA 13

CASERTANA	p. 27
CATANZARO	p. 51

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
8	0	4
massimi		
1	X	2
15	19	27

CASERTANA		C	F
CASTROVILLARI	2-1	▲	
FROSINONE	0-2		▼
VITERBESE	0-1		▼
BENEVENTO	1-4	▼	
BATTIPAGLIESE	0-1		▼
TURRIS	0-0	◆	
TARANTO	0-1		▼
MATERA	1-0	▲	
CATANIA	0-1		▼
CATANZARO	-	○	

MEDIE	CASERTANA	CATANZARO
PUNTI IN C.	1.6	2.3
PUNTI F.C.	0.2	1.0
GOL FATTI	0.6	1.1
GOL SUBITI	1.3	0.7

CATANZARO		C	F
TERAMO	2-0	▲	
MARSALA	0-2		▼
ALTAMURA	1-0	▲	
CASTROVILLARI	1-1		◆
BENEVENTO	0-0	◆	
BISCEGLIE	0-0		◆
CHIETI	3-1	▲	
JUVETERRANOVA	0-1		▼
BATTIPAGLIESE	0-0	◆	
CASERTANA	-		○

TOTO GOL

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 36	Squadra	A%	Squadra	B%	TOT
1	Alessandria	33	Prato	30	31
2	Ancona	37	Ascoli	37	37
3	Atl. Catania	17	Giulianova	40	28
4	Avellino	17	Juve Stabia	17	17
5	Avezzano	23	Casarano	33	28
6	Benevento	23	Teramo	17	20
7	Brescia	37	Ravenna	37	37
8	Castrovillari	23	Turris	17	20
9	Cesena	27	Cosenza	50	38
10	Chieti	33	Viterbese	30	31
11	Chievo	37	Empoli	43	40
12	Cittadella	23	Solbiatese	20	21
13	Cremonese	37	Bari	43	40
14	Fano	40	M. Ponsacco	20	30
15	Fermana	33	Savoia	40	36
16	Fiorenzuola	37	Siena	30	33
17	Genoa	37	Castelsangro	23	30
18	Lecce	50	Lucchese	30	40
19	Livorno	33	Triestina	37	35
20	Modena	23	Carrarese	23	23
21	Pavia	47	Lumezzane	27	37
22	Pro Patria	23	Mestre	23	23
23	Pro Vercelli	33	Pergocrema	37	35
24	Reggina	33	Foggia	33	33
25	Salernitana	27	Padova	37	32
26	San Dona'	27	Arezzo	30	28
27	Saronno	33	Carpi	33	33
28	Spezia	30	Pistoiese	17	23
29	Torino	33	Palermo	37	35
30	Trapani	27	Ischia	13	20

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
2-9-10-11-12-13-16-17-18-19-23-24-26-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

2 9 10 11 12 13 16 17
2 9 10 11 12 18 19 23

2 9 10 11 12 24 26 29
2 9 10 13 16 18 19 24

2 9 10 13 16 23 26 29
2 9 10 17 18 19 26 29

2 9 11 13 17 18 23 24
2 9 11 16 17 19 23 26

2 9 12 13 17 19 23 29
2 9 12 16 17 18 24 26

2 10 11 13 17 19 24 26
2 10 11 16 17 18 23 29

2 10 12 13 17 18 23 26
2 10 12 16 17 19 23 24

2 11 12 13 16 18 19 26
2 11 12 13 16 23 24 29

2 11 12 17 18 19 24 29
2 13 18 19 23 24 26 29

9 10 11 13 19 23 24 29
9 10 11 16 18 23 24 26

9 10 12 13 17 18 24 29
9 11 12 13 18 23 26 29

9 11 13 16 17 18 19 29
9 12 13 16 19 23 24 26

10 11 12 16 17 19 26 29
10 12 13 16 18 19 23 29

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-5-7-9-10-11-13-15-16-18-19-21
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 2 3 5 7 9 10 11
1 2 3 5 7 13 15 16

1 2 3 5 7 18 19 21
1 2 3 9 10 13 15 18

1 2 3 9 10 16 19 21
1 2 3 11 13 15 19 21

1 2 5 9 11 13 16 18
1 2 5 10 11 15 16 19

1 2 7 9 11 15 16 21
1 2 7 10 11 13 18 19

1 3 5 9 11 15 18 19
1 3 5 10 11 13 16 21

1 3 7 9 11 13 16 19
1 3 7 10 11 15 16 18

1 5 7 9 10 13 15 19
1 5 7 9 10 16 18 21

1 5 7 11 13 15 18 21
1 9 13 15 16 18 19 21

2 3 5 9 15 16 18 21
2 3 5 10 13 16 18 19

2 3 7 9 11 13 18 21
2 5 7 9 13 16 19 21

2 5 9 10 11 13 15 21
2 7 9 10 15 16 18 19

3 5 7 10 11 15 19 21
3 7 9 10 13 15 16 21

Totogol

di Italo Cucci

Un'analisi perfetta del "caso" più scottante del mercato con tutti i "sosia" del bomber del Barça e con divagazioni su Ronaldinha

L'EURONALDO

Egregio direttore, la Ronaldomania è contagiosa! Le società ammalate che non possono acquistare la cura-Ronaldo lo "clonano". Parole d'ordine: punta, giovane, brasiliana. Si comincia dal PSV Eindhoven che, ceduto l'originale, ritenta il colpaccio con Marcelo dal Cruzeiro (che combinazione!). Anche l'Italia non liscia, ed ecco: Caio, Amoroso, Reinaldo. Strage di contagi, logicamente, nella penisola iberica: il Deportivo la Coruña si corazza col duo Rivaldo-Renaldo (che fantasia, eh?); il Barça bissa con Giovanni; Siviglia e Valencia rispondono con due "mostri sacri": Bebeto e Romario, forse ormai troppo stagionati e capricciosi per il Continente. Risultato: rientro anticipato per i due, e Valencia che ritenta la sorte con tale Leandro dell'Inter (di Porto Alegre); Porto e Benfica rilanciano: Jardel e Donizete! Intanto la Roma sonda Rodrigo, Paulo Sergio, Denilson e Juninho che però non sono punte pure, Sensi non ha le idee molto chiare. Mentre i vari Anderson, Viola, Edmundo, Tulio, Elber e Müller si rodono il fegato nelle rispettive squadre, c'è chi tenta l'azzardo di un attaccante non-carioca, es. Crespo, Ortega, Claudio Lopez, Magallanes ecc. Alla fin fine chi ha fatto il vero affare? Il PSV, che ha ceduto l'Astro brasiliano per qualche decina di miliardi s'è rifatto una squadra da scudetto dopo anni di magre. Obietterete che ora il giocatore vale incredibilmente di più, ma un anno fa chi era Ronaldinho? Una giovanissima punta con qualche problema fisico e testata solamente nel campionato olandese famoso per le sue "sole" (Jonk, Bergkamp, Vink, Roy, Reiziger, Davids). Gli olandesi si sono liberati, poi, di un ingaggio che sarebbe diventato sempre più oneroso. Faccio presente che per l'ingaggio che Ronaldo chiede dovrebbe segnare minimo 30 reti a stagione (42 gare), cosa non difficile in Spagna vista la sua media realizzazioni ed il fatto che la sua riserva, Pizzi, ne fece credo 31 lo scorso anno. Le squadre non vivono di sola Immagine o "Visibilità", ma di risultati, un giocatore da oltre cento miliardi che s'infortuna è un ingente capitale inutilizzato; con la stessa cifra ad inizio campionato si potevano comprare Montella (18 gol finora più gli assist) e Inzaghi (idem) e con il resto difesa e centrocampo della Fiorentina capaci di annullare Ronaldo per 90 minuti al Camp Nou.

WILLIAMS MAGRO - SANT'ANGELO DI PIOVE (PD)

Uau! Il lettore competente ci fa tornare tutti coi piedi sulla terra dopo avere vagato, un po' incoscienti, nei cieli della fantasia. Non finirò mai di dire che il bello dei lettori del "Guerino" è questa loro capacità di inserirsi nel giornale anche in questo modo. Mi sbaglierò, ma non ho mai letto, di questi tempi, un'analisi così accurata del "caso Ronaldo" nella sua applicazione concreta e non negli svolazzi pindarici che ognuno ha creduto opportuno affidare alle stampe. Inizialmente felicissimo di avere dato il via alla Ronaldomania, c'è stato un momento in cui mi sono preoccupato della sua deflagrazione sui giornali. Non solo perchè questi hanno letteralmente saccheggiato il "Guerino" spesso senza nemmeno curarsi di citare la fonte (mi riferisco alle immagini e alle interviste), ma soprattutto perché all'improvviso s'è aperto uno sciocchezzaio senza precedenti al quale hanno contribuito opinionisti oscuri e celebri, cronisti disinvolti e incompetenti, intervistatori fantasmatici e via così. E non vi dico quali guai ha procurato Ronaldinha, ovvero Susana Werner. Quando l'abbiamo portata alla ribalta, grazie agli insuperabili servizi di "Placar", il nostro confratello brasiliano, i media l'hanno prima buttata sul ridere e sul sexy, poi l'hanno presa fin troppo sul serio. Ho letto, ad esempio, che Cragnotti l'avrebbe contattata per arrivare tramite lei a Ronaldo; e che addirittura una squadra di calcio femminile emiliana le avrebbe proposto un contratto (e scusate se mi chiedo per quali prestazioni, viste le passioni specifiche dei miei conterranei). Poi, ho concluso che la storia é comunque una bella storia, anche se Ronaldo non verrà in Italia, come qui abbiamo sempre saputo; anche se il battage è servito soltanto a fargli aumentare lo stipendio, come aveva già scritto Matteo Marani un mese fa; anche se resterà un "nemico" delle squadre italiane impegnate in Europa. Una bella storia perchè Ronaldo è uno di quei rari calciatori (come Pelè, come Maradona) che hanno colpito l'immaginario collettivo e hanno fatto e fan sognare. A margine della vicenda, una breve nota per un giornale (La Provincia di Como) al quale le fattezze di Ronaldinha e di altre belle ospiti del "Guerino" han dato un po' alla testa, spingendo un ignoto redattore a esibirsi in noterelle moralistiche che, come spesso accade coi moralisti, son servite solo ad esibire una buona conoscenza del repertorio porno. Io, ad esempio, "L'insegnante di ginnastica" non l'ho mai vista. Ma l'avrei sicuramente preferita al professore che per anni ha tentato di fare di me un atleta con pessimi risultati. Bye bye.

Ronaldomania anche per Signori: eccolo con la maglia autografata

Pussa via Maldini

Egregio direttore, dopo Polonia-Italia 0-0, c'è davvero da stare poco allegri, per quanto riguarda la Nazionale. Contro un avversario modesto e niente più, l'Italia ha giocato molto male, niente di diverso dalla Nazionale di Sacchi! Nulla, niente spettacolo con Sacchi e idem con Maldini. Il quale nelle interviste del dopo-gara ha dichiarato "partita stupenda, tutti i ragazzi hanno fatto il meglio, partita tatticamente perfetta!". C'è da spaventarsi, se l'Italia è quella di Chorzow, stiamo freschi, niente Francia '98! Manca Albertini e che si fa? Dino Baggio al centro, per contrastare Nowak (ma chi è, Platini?) e Di Matteo a sinistra! Non si poteva mettere subito Eranio, uno dei più in forma, con Di Matteo centrale, Dino Baggio (o Fuser) a sinistra, e Zola (molto più in forma) dietro a due punte: Vieri e Inzaghi, convocato per nulla, per non giocare un minuto?! Il reparto migliore è stata la difesa: Costacurta, Ferrara e Maldini con Cannavaro sono stati i migliori! Ma non si poteva tentare di vincere e fare gol, in Polonia? D'accordo gli infortuni, ma ci sono solo questi uomini da schierare? Perché lasciare a casa Mancini, Montella, Lentini che potevano dare un contributo di fantasia e di reti? Centrocampisti giovani come Giunti del Perugia, Maini del Vicenza, Baronio, Pecchia o Stroppa dell'Udinese non si possono proprio convocare? Se manca Albertini non c'è un altro centrocampista centrale? Io non so, non m'intendo di calcio come voi giornalisti, ma fra qualche giorno contro la Polonia a Napoli si potrà vedere un Del Piero a sinistra o Roby Mancini o il signor Roberto Baggio, che ha solo trent'anni e chi se ne frega se Sacchi non lo fa giocare? Non c'è solo Zola, ci sono questi signori che possono giocare dietro due punte, o si può schierare un 4-3-3, che non è uno scandalo! Un'Italia così: Peruzzi, Panucci, Maldini, Ferrara, Costacurta, Lentini, Albertini, D. Baggio, Inzaghi, Del Piero, Ravanelli, fa proprio schifo? Ed un 11 così non batte la Polonia? La stampa ha massacrato Arrigo Sacchi, in modo vergognoso, e pure voi del Guerino avete contribuito a crocefiggere un tecnico, che "non faceva spettacolo", che era "severo", ma adesso la squadra di Maldini sia contro la Moldova che soprattutto con la Polonia sta dando spettacolo? Questo è il calcio di Wembley, è spettacolo? Io sono tifoso del Milan, e l'ultima partita spettacolare dell'Italia che mi ricordo è stata la finale del campionato del Mondo, Italia-Germania 3-1 dell'Italia di Bearzot! O una o due delle gare di Italia 90, quando Schillaci faceva sfracelli! Comunque, voglio provare a dare dei voti a questa Italia: Peruzzi 6, Cannavaro 6,5, Ferrara 6,5, Costacurta 7,5, Maldini 6,5, Di Livio 5, D. Baggio 6, Fuser 5, Di Matteo 5, Vieri 6, Zola 5,5 e Carboni n.g.! Cesare Maldini 5. Sì, forse siamo "quasi" qualificati, e pure l'Olanda ha perso 0-1 in Turchia, ma io mi aspettavo qualcosa di meglio, in fatto di gioco e reti!

MAURO VALDATERRA - GRAVA (AL)

Voilà il tuo acrimonioso punto di vista alla vigilia di Italia-Polonia. Ognuno è libero di pensarla come vuole su tutto, pensa un po' sulla Nazionale di calcio... L'importante è non attribuire agli altri ciò che nep-

segue

Quanto "tirano" le Cover Girls

Caro direttore, sono felice delle rubriche sugli altri sport, oltre al calcio, motivo di grandi battaglie epistolari del passato. Apprezzo anche le pagine del Guerin Più, ma mi permetta da "vecchio" lettore del Guerino di farle una critica, spero garbata: basta con Ronaldo e la Juventus, in copertina, nei servizi all'interno, ci sono loro, sempre e solo loro! Lo so che sto parlando del miglior giocatore e della squadra migliore del mondo (anche se su quest'ultima affermazione ho qualche dubbio) . Ma tant'è, sappiamo bene tutti che prima dell'imparzialità vengono le vendite della rivista. Ma non trasformiamo per favore il Guerino in un "Hurrà Ronaldo" e in un "Hurrà Juve"!

PIERO SABATELLI - FIRENZE

Su Ronaldo ho già risposto abbondantemente. Parliamo delle altre sue garbate obiezioni. Premettendo che, se dovessimo badare solo alla cassetta, dovremmo fare come in passato: abolire gli "altri sport" che contribuiscono sì a fare del "Guerino" un giornale completo ma non a moltiplicarne le vendite. E allora mi chiederà perchè non lo faccio. Perchè, pur non essendo un giovanetto, ho costante attenzione al futuro di questo giornale per l'esperienza che ho del suo passato. Calcio, calcio, ebbene sì: ciò che "tira" dippiù è il nostro modo di presentare il calcio, soprattutto la panoramica mondiale che nei prossimi mesi si arricchirà ulteriormente. Ma non dimentico i bei tempi (anni Sessanta e Settanta) del Guerin Basket, Bici, Boxe, Auto, inserti di ottima qualità. La straordinaria affermazione dei quotidiani sportivi dopo l'Ottantadue ci ha costretto a radicali cambiamenti che hanno prodotto ottimi risultati, ma sono sicuro che negli ultimi tempi sia successo qualcosa di molto importante: sono cambiati i lettori, sono maturati, la loro passione principale (il calcio) non gli impedisce amori secondari; non potremo mai servirli come il "Corriere dello Sport" e la "Gazzetta", detentori dell'attualità, ma sicuramente attirare la loro attenzione con servizi speciali in stile "Guerino": testi accurati, immagini esclusive, opinioni libere, apertura al Mondo. Per finire, "Hurrà Juventus": l'ho detto mille volte, il "Guerino" è un documentario permanente del calcio italiano e non può far altro che dare obiettivo riscontro di ciò che vi accade. Qualcuno è in grado di spazzar via il fenomeno Juventus? Si faccia avanti. In ottantacinque anni di vita le pagine del "Guerino" sono state aperte a tutte le realtà, ai Vittoriosi, ai Perdenti, alle prestazioni più esaltanti e a quelle più modeste. Sarebbe davvero curioso se, nella stagione juventina, con tanti assalti regolarmente respinti, con vittorie euromondiali, dovessimo dedicare le copertine alla Roma, al Verona, al Perugia o a chissà chi. Invidio "l'Espresso", che in copertina riesce a sbatterci sempre non un mostro ma una Gran Bellezza. E capisco, meditando sulla sua lettera, perchè lo fa: per accontentare tutti. Guai a far copertine su Prodi, D'Alema e Veltroni anche se sono i vincitori del momento: allontanerebbero i lettori. Meglio le grottesche interpretazioni del Berlusca, ma una ogni dieci stragnocche, come si dice. Se siete d'accordo, mi butto: in fin dei conti, la copertina più venduta - da settembre a oggi - è stata quella con Simona Ventura; seguita da quella di Ronaldinha. Fate voi...

Posta & risposta

di Italo Cucci

segue

pur han pensato, ad esempio dire che Maldini doveva dare spettacolo. Ma dove? Ma quando? Lo spettacolo l'ha dato Sacchi, prima al Mondo poi all'Europa. Maldini deve solo portarci al Mondial 98 ricostruendo una Nazionale distrutta. Tutti abbiamo idee da offrirgli, giocatori da segnalargli; ma nell'emergenza è giusto che faccia da solo: che da solo vinca, che da solo sbagli. A lui - avrai letto le convocazioni per Napoli - piace lavorare con un gruppo ristretto di azzurri, quello che già gli ha dato soddisfazioni e ai quali chiederà uno sforzo ulteriore per eliminare la scomodissima Polonia. Capisco che a qualche sacchiano a piede libero i polacchi possano sembrare - per gusto di polemica - simili ai moldavi: in verità, la storia dei nostri confronti con la gagliarda compagine europea è piuttosto dolorosa. Ecco perchè un pareggio a Chorzow può risultare appagante. Lo spettacolo, se sarà necessario, verrà. Lei ha citato la Nazionale di Bearzot in Spagna 82: bene, prima che vincesse il Mundial era criticata da tutti proprio con le stesse parole che lei ha usato per la Nazionale di Maldini. Auguri.

Un grido dal carcere: "Forza Juventus!"

Mi chiamo Amor e sono un gran tifoso della Vecchia Signora, ho 26 anni e sono dell'Africa del Nord, purtroppo mi trovo nel carcere di Bologna per motivi comuni. Io auguro alla grande Juventus altri 100 anni stupendi, e auguro che ci farà sognare ancora. Caro direttore, siamo cinque in sezione contro tutti i tifosi, ogni volta che gioca la Signora, si sentono le nostre grida fin fuori dal carcere, soprattutto quando Zidane tocca la palla, è stupendo. Se è possibile vorremmo avere qualche maglietta della Juventus visto che io e il mio gruppo giochiamo spesso a calcio e siamo bravi: per noi realizzare questa richiesta sarebbe un sogno...

AMOR EFRITH - BOLOGNA

Io vi mando un caro saluto, un augurio sincero di uscire dalla prigione e da una vita sbagliata (sennò non sareste lì). Penso che sabato abbiate gioito abbondantemente per il gol di Boksic al Bologna. Chiedo alla Juve di esaudire il vostro desiderio. Credo che il "Guerin d'Oro" Luciano Moggi cercherà di accontentarvi.

20 domande 20

Egregio direttore, avendo constatato con piacere che le sue risposte non sono mai banali, e approfittando dello spazio che lascia ai lettori, mi permetto di porle alcuni quesiti.
1) Cosa pensa delle giornaliste e delle telecroniste?
2) Fra le "Biscardine" degli ultimi anni, mi faccia una graduatoria della loro bellezza e della loro bravura.
3) Fra una finale di Coppa Campioni e una notte con una bella donna, a cosa rinuncia?
4) In questi momenti di inchieste-doping, cosa pensa quando viene battuto un record mondiale di nuoto o di atletica?
5) Cosa è più faticoso, e/o più gratificante: fare il Direttore di un quotidiano, di un settimanale, o l'inviato speciale?
6) Quando e come è entrato nel giornalismo?
7) Fra i giornalisti, ce n'è uno di cui è più amico?
8) Cosa pensa dei vescovi che non vogliono si giochi al Sabato Santo?
9) Cosa pensa di quell'avvocato che non vuole che i giocatori sputino in campo?
10) In gioventù ha giocato a calcio?
11) Vedrebbe bene come arbitri ex calciatori?
12) Una volta si diceva che l'allenatore contava al massimo per il 20%, secondo lei oggi c'è una maggiore valutazione?
13) Da quando "vede" calcio, qual è stato per lei il più grande giocatore?
14) Quale giocatore l'ha più deluso e quale l'ha costretto a ricredersi?
15) Perché in Uefa ci sono soltanto cinque panchinari?
16) Perché sui giornali si scrive così "difficile"?
17) Per un giornalista, essere tifoso di una squadra è un handicap?
18) Giornalisti si nasce o si diventa?
19) Nel "suo" Guerino chi fa i titoli?
20) Giornalisticamente, serve più la tenacia o l'estro? Grazie per la pazienza...

ALBERTO RIFREDI - TORINO

Bene: facciamo finta che tutte queste cose interessino qualcuno. Comunque, grazie: ai tempi di Brera e della" Bocca del Leone" lettere così dovevamo scrivergliele noi. Avanti coi carri, a ruota libera.
1) Che sono del tutto normali, come i telecronisti e i radiocronisti normali. Non ce n'è nessuna speciale.

Biscardi con Anna Maria Van Pallandt

2) BELLEZZA (tutte belle, naturalmente): Anna Maria Van Pallandt, Alessandra Canale, Jenny Tamburi, Michela Rocco di Torrepadula, Ambra Orfei, Danila Caccia, Irene Mandelli, Stefany. BRAVURA (non tutte bravissime, naturalmente): Paola Perissi, Emanuela Falcetti, Marina Morgan, Roberta Termali, Mariella Scirea, Novella Calligaris, Vanna Brosio.
3) Ho perso qualche finale di Coppa dei Campioni.
4) Quello che pensi tu.
5) L'inviato speciale. Non ci sono riuscito.
6) A diciassette anni, dalla porta di servizio.
7) Due.
8) Gioca coi fanti e lascia stare i Santi.
9) Non ha mai giocato. A niente. Forse non ha mai lavorato davvero. Zappatori e sbadilanti si sputavano nelle mani.
10) Portiere per inutilità.
11) Sì.
12) Ognuno merita una valutazione a parte.
13) Diego Armando Maradona, poi Johann Crujiff.
14) Gianni Rivera. Cento volte.
15) Perchè nelle Coppe europee vige ancora la panchina "corta".
16) Perchè non si sa leggere.
17) E' l'unico modo per continuare ad amare il calcio.
18) Si diventa se ci si nasce.
19) Tutti.
20) La tenacia per chi lavora, l'estro per chi "piuttosto che lavorare faccio il giornalista".

Quelli che hanno vinto con fatica

Egregio direttore, sono un giovane lettore del Guerino. Ho deciso di scriverle perché l'ho sempre considerata una persona schietta, affidabile e soprattutto dotata di grande sensibilità. Ho letto che ogni infelicità è in parte l'ombra o il riflesso di se stessa: non è solo il proprio soffrire, ma anche il dover continuamente pensare al proprio soffrire. Cosa devo fare? Ho bisogno di un anestetico e leggere non è più una droga efficace. Scrivere mi fa bene. Poco tempo fa ho perso il papà: improvvisamente un infarto lo ha portato via da me. Ricordo l'ambulanza, la folle corsa in ospedale, l'attesa. Poi i medici mi chiamano. Assisto a quella breve lotta per la vita pregando. La lotta finisce. Qualcuno mi dice che non si poteva fare di più. Fanno entrare la mamma. Piangiamo, piangiamo, piangiamo, ma quelle lacrime intrise di rabbia non sciolgono il dolore. Il ricordo di quei momenti è ancora vivo dentro di me e sento che non mi abbandonerà mai. Ma è il dolore, il dolore puro per la perdita a non darmi tregua. Ho cercato di combatterlo senza successo, poi ho capito: quel dolore è ormai penetrato così in fondo dentro la mia anima da non poterne più uscire: fa parte di me ed io devo imparare a conviverci. In questi mesi ho sofferto molto, ma ho anche imparato tanto: ho accettato le mie nuove responsabilità continuando nel frattempo a studiare (frequento la facoltà di Giurisprudenza, secondo anno). Ho anche letto molto: un libro in particolare mi ha arricchito, il "Diario di un dolore" di C.S. Lewis: qui, l'urto della morte è vissuto in tutta la sua violenza, senza autocommiserazione. La mia ragazza, i miei amici, mi sono stati tutti molto vicini in questi mesi, ma ciò che mi ha davvero tanto aiutato è stato il mio amore per lo sport: adoro giocare a tennis, a calcio e mi piace sciare. Come tutti i miei coetanei, anch'io ho i miei idoli: sono Manu Di Centa, Angelo Peruzzi e la straordinaria Monica Seles. Tutti e tre hanno dovuto battersi per superare difficili ostacoli nella loro vita. La loro tenacia è stata esemplare per me... Chiedo scusa per il tenore di questo mio sfogo epistolare: io stesso ne sono sbigottito.

LETTERA FIRMATA- ACIREALE (CT)

Amico mio, scusa tu. Mi sono accorto solo alla fine, dopo avere battuto la tua lettera sul computer (addio vecchia olivetti, bei tempi di baldoria, polpastrelli ingobbiti e ammennicoli vari) della tua richiesta di non pubblicarla. Ma perchè, poi? Ecco dunque il tuo sfogo che a questo punto non è più tuo, ma di chiunque fatichi ad uscire da una sofferenza profonda. Voglio dirti che non sei solo, insomma, e che probabilmente ogni lettore che si soffermerà su queste righe ti indirizzerà un pensiero, un po' di solidarietà; o ne ricaverà, se sofferente a sua volta, un attimo di serenità. Perchè, in fondo, avere affidato a un foglio di carta un tormento è come avere iniziato a spegnerlo. Sentiamoci al prossimo sorriso.

Napoli ce l'ha con Bugiardello

Simpatico mio direttore, ho 21 anni e tifo per il Bologna... ok, è una bugia, io sono innamorata del mio grande Napoli, ma volevo accattivarmi la sua simpatia... Col suo permesso vorrei dire la mia sul "caso Rapajc". Forse il caro attaccante del Perugia confonde i vari nomi in italiano delle parti del corpo o forse manca la L di lealtà nel suo vocabolario, certo non è stato un bell'esempio, non crede? Ma la cosa più divertente è indubbiamente l'arbitro che va a chiedere al giocatore se davvero avesse segnato con una mano... si aspettava forse il signor Nicchi che si sarebbe allungato il naso di Rapajc in caso di bugia? Secondo lei è più importante il punto che il croato ha dato alla sua squadra o i mille punti che ha perso come uomo? Comunque nessun errore arbitrale o bugia potrà mai scalfire il grande cuore dei ragazzi biancoazzurri a cui dico grazie con tutto il calore che meritano.

RITA CAPPIELLO - SORRENTO (NA)

Sull'argomento hanno scritto anche Stefano Vinci di Messina, Vincenzo Milosa di Napoli, Alessandro Golini di San Giorgio del Sannio (Benevento), tutti fortemente critici di Rapajic, e Nicola Mucci di Perugia che invece ce l'ha con gli ipocriti che hanno contribuito a creare un calcio "bugiardo" eppoi si scandalizzano per un gol di mano. D'accordo. Ho già detto quel che pensavo la settimana scorsa. Aggiungo che in questo mondo di ladri ho ancora un briciolo di comprensione per i piccoli bugiardi. Eppoi, esiste anche la bugia per necessità. Lo dice anche il prete.

Carlo Ancelotti è un "ancelottiano"

Egregio direttore, la seguo con interesse, su carta e video, da molti anni. Il Guerino è una grande rivista. Se non esistesse bisognerebbe inventarla. Complimenti a chi viene chiamato alla sua guida. Complimenti a lei. Non sacrificate mai lo spazio dedicato agli sport al di fuori del calcio. In particolare il riquadro "Tuttorisultati" si rivela - per chi vuole una panoramica completa del pianeta sportivo - indispensabile. Ed ecco il vero motivo di questa mia: non ho mai condiviso lo stillicidio di critiche da lei attuato nei confronti di Arrigo Sacchi. Ma questa è un'antica polemica. La novità, invece, sta nel fatto che ho notato che a farne le spese è il - da tutti riconosciuto - "primo" allievo del tecnico di Fusignano, Carletto Ancelotti. Conclusione: ora che Ancelotti, dopo aver stentato, con soddisfazione di molti, nella prima parte di questo campionato, dopo aver commesso il "reato" di far partire Zola (missione di volontariato nella "povera" Londra), è rimasto l'unico candidato a contendere alla Juve il titolo di campione, mi aspetto che la nostra amata rivista inizi ad analizzare con maggiore attenzione il cammino della squadra emiliana. Per di più, da Bologna, è a un tiro di schioppo.

STEFANO MARZETTI - CAMPOBASSO

Nonostante le sue generose affermazioni, nego che Ancelotti giochi "alla Sacchi". Perchè Ancelotti è stato un grande giocatore, al contrario di Sacchi, e dalla sua vita sui campi verdi, al servizio di tecnici come Sacchi ma anche come Liedholm, tanto per dire, ha tratto insegnamenti che realizza oggi da tecnico semplicemente unendo alla saggezza "italianista" il verbo "zonista". Ho fatto notare al bravo Carletto, nella serata del "Guerin d'Oro", che nel bel mezzo della crisi del Parma s'è beccato qualche schiaffo critico ma nessuna botta da kappaò; perchè di lui ci si fida. Certo, se avesse cominciato a vincere un po' prima, oggi allo scudetto potrebbe pensarci con maggior convinzione e non dovrebbe temere il ritorno dell'Inter.

segue

Posta & risposta

segue

Derby d'Italia con Juve, Inter e Milan

Gentile direttore, chi le scrive è un giovane tifoso interista, che vorrebbe rispondere alla lettera del signor Luciano Silecchia di Bari e a tutti quei milanisti che si chiedono perché la sfida storicamente più affascinante, la classica per eccellenza del campionato italiano, Inter-Juve, è considerata il derby d'Italia. Lei ha risposto: "È una definizione storica, niente di più... è ora di aggiornarla". Ma, illustre direttore, proprio perché è storica tale definizione è ancora valida! Mi permetta di farle notare che lei con il suo "aggiornarla" ha mostrato inspiegabilmente noncuranza e superficialità nei confronti dell'Inter e della sua grandezza storica. La storia, cari milanisti, parla chiaro. Il Milan non ha vinto nulla per quarantaquattro anni, ha vinto la stella nel '79, dopo che l'Inter la vinse nel '66 (ergo tutte le partite tra Inter e Milan si sono giocate, in quel lasso di tempo, con l'Inter fregiata della stella e il Milan no); l'Inter è stata fondata nove anni dopo il Milan, il quale aveva già vinto tre scudetti, nonostante ciò l'Inter, nel corso degli anni, riuscì a sorpassarlo; San Siro si chiama Meazza, dove la Grande Inter vinse la sua seconda Coppa dei Campioni (la domenica successiva l'Inter, campione d'Europa e del mondo, vinceva lo scudetto proprio contro il Milan; in quella fantastica stagione '64/65 l'Inter perse solo la Coppa Italia nella finale di Roma contro la Juve; pensi, Direttore, la Beneamata con tre titoli e la Vecchia Signora con un bel niente). Non dimentichiamoci che il Milan sacchiano vinse lo scudetto grazie al crollo del Napoli e la Coppa dei Campioni grazie alla rabbia di Belgrado. Per quanto riguarda il numero dei tifosi conosco molte persone che, pur non capendo nulla o quasi di calcio, tifano Milan solo perché negli ultimi anni ha vinto. Invece contesto la definizione di derby tra Inter e Milan, perché l'unico vero derby per noi interisti è con la Juve e soprattutto con gli juventini, le partite con il Milan non le sentiamo per niente. Ricordo ancora con vivo piacere quando l'Inter di Rummenigge battè 4-0 la Juve, con i Boys che prima della partita avevano esposto una bara con dentro un pupazzo bianconero, per noi piccoli tifosi nerazzurri fu come vincere lo scudetto, visto che a scuola erano quasi tutti juventini. E infine, egregio direttore, perché non dedica un numero speciale del Guerino alla storia dei nerazzurri, quando Meazza, Frossi, Lorenzi, Corso, Suarez, Mazzola umiliavano i rossoneri 6-5, 5-4, 5-2, rendendoli una squadra di "poveri diavoli"?

LETTERA FIRMATA-PALERMO

Grazie della accurata panoramica storica. Sorvolo su dettagli che sono solo opinioni. Ritengo che la storia vada aggiornata, sennò saremmo ancora all'età della pietra. Penso che il Grande Milan abbia acquisito il diritto di partecipare al Derby d'Italia con la Juve.

MATRIMONIO AL GUERINO

Sabato 19 aprile il nostro archivista Giuseppe "Chicco" Rimondi si è unito in matrimonio con Barbara Cuppini, impiegata dell'amministrazione. Alla nuova coppia di "Guerinetti" vanno gli auguri affettuosi di tutta la redazione.

Tutto TV

VENERDÌ 25
15,40 Volley femm. - Semifinali playoff (R3). **20,35** Calcio - Ajax-Nec, camp. olandese (Tmc2). **20,45** Calcio - Bayer L.-Werder, camp. tedesco (+2). **0,30** Calcio - Tampa Bay-Kansas, camp. Usa (+2).

SABATO 26
12,50 Formula 1 - Gp S. Marino, prove (R3). **13,30** Basket Nba - LA Lakers-Portland (+2). **14,05** Tennis - Atp Montecarlo (Tmc2).**15,30** Calcio - Borussia M.-Stoccarda (+2). **16,30** Volley - Modena-Treviso, finale playoff (R3). **17,30** Pallanuoto - Roma-Pescara, A1 (R3). **18,25** Ginnastica - European Masters (R3; anche alle 0,40). **20,30** Calcio - Pescara-Venezia, B (+2).

DOMENICA 27
9,25 Formula 1 - Gp S. Marino, warm up (R2). **13,30** Formula 1 - Gp S. Marino (R2; anche +2, box+replay). **14,30** Tennis - Atp Montecarlo (+2). **18,10** Ginnastica - European Masters (R3); *90° Minuto* (R1). **19,00** Basket - Kinder BO-Teamsystem BO, playoff (R2). **20,30** Basket - Verona-Treviso, playoff (+2); Calcio - Europa-Resto del Mondo, amichevole (R4). **24,00** Calcio - Rio Branco-Portuguesa, camp. brasiliano (+2).

LUNEDÌ 28
16,35 Ciclismo - Giro del Trentino (R3). **23,45** *Il processo del lunedì* (R3). **1,15** Hockey ghiaccio - Italia-Lettonia, Mondiali (R3).

MARTEDÌ 29
15,00 Baseball Mlb (+2). **16,45** Ciclismo - Giro del Trentino (R3). **20,30** Basket - Treviso-Verona, playoff (+2).

MERCOLEDÌ 30
15,40 Basket - Kinder BO-Teamsystem BO, playoff (R3). **16,30** Baseball Mlb -Los Angeles-Florida (+2). **20,15** Volley - Treviso-Modena, finale playoff (+2). **20,40** Calcio - Italia-Polonia, qual. Mondiali (R1); Volley - Brescia-Macerata, quarti playoff (+2). **22,15** Basket Nba - Detroit-Atlanta (+2). **22,50** Calcio - Inghilterra-Georgia, qual. Mondiali (Tmc). **0,30** Calcio - Svezia-Scozia, qual. Mondiali (Tmc). **1,00** Calcio - Argentina-Ecuador, qual. Mondiali (+2). **1,15** Hockey ghiaccio - Usa-Italia, Mondiali (R3).

GIOVEDÌ 1
15,55 Calcio - Italia-Polonia, Europeo U.21 (R1). **16,30** Hockey Nhl - Playoff (+2). **16,35** Golf - Open d'Italia (R3). **20,30** Calcio - Jugoslavia-Spagna, qual. Mondiali (Tmc2); Basket - Treviso-Verona, ev. Gara 4 (+2). **22,30** Calcio - Grecia-Croazia, qual. Mondiali (Tmc2).

N.B.: in corsivo le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

1/2 litro

il formato per lo sport

Chi fa attività sportiva ha bisogno soprattutto di acqua. È importante che l'acqua persa con la fatica e il sudore torni in circolo rapidamente, così da ripristinare subito il corretto equilibrio idrico-minerale. Uliveto, perché ricca di preziosi minerali e per le sue qualità digestive che la rendono immediatamente disponibile per l'organismo, è l'acqua ideale prima, durante e dopo l'attività sportiva.

ULIVETO®
ACQUA MINERALE NATURALE

Digerire aiuta la vita.

Fornitore Ufficiale
delle Squadre Nazionali di Pallacanestro

Fornitore Ufficiale
della Squadra Olimpica di Casa Italia
Atlanta 1996

Fornitore Ufficiale
della Squadra Olimpica
Barcellona 1992

UEFA CUP
Pagliuca
principe di Monaco
Inter: le mani sulla Coppa
UMBRO
IRELLI
BOKSIC
9